IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 119 / L. 1.500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-35821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366865, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - Sped. in abb. Post./ Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 1997

Primi dati di maggio: dall'1,7 all'1,5%

E l'inflazione cala ancora

ROMA Carovita ancora in frenata a maggio. L'inflazione scende verso l'1,5% dall'1,7% di aprile in base ai dati delle prime città campione. Per trovare un livello più basso bisogna tornare indietro al febbraio del 1969, quando l'inflazione era all'1,4%.

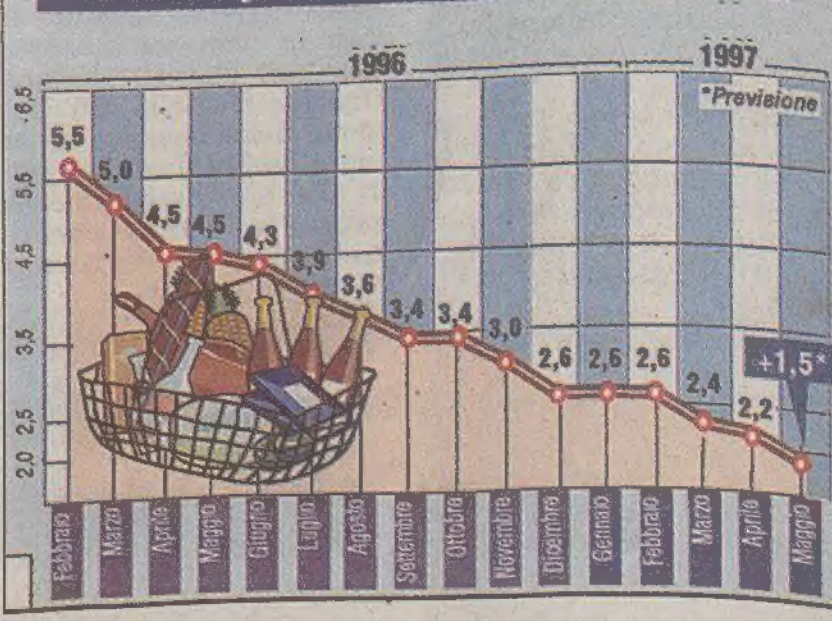
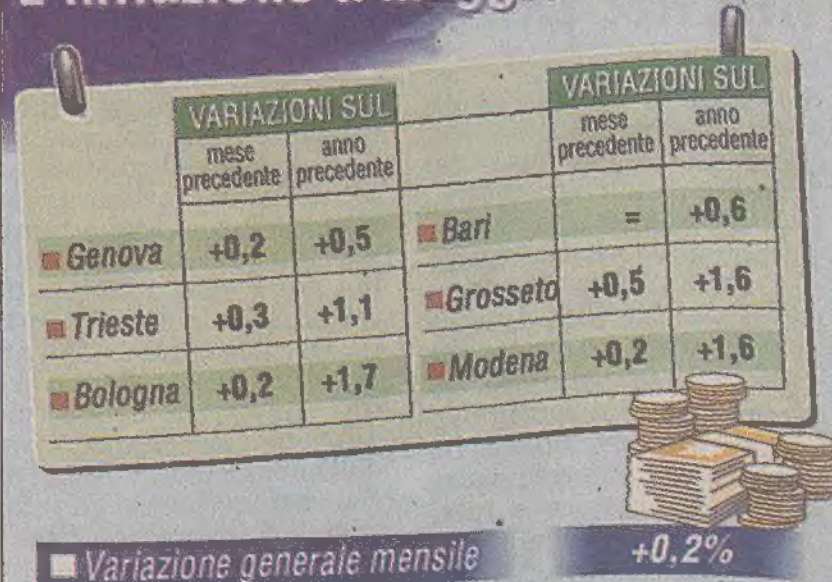
L'indicazione dei capoluoghi rispetta le previsioni degli istituti di ricerca e dà una crescita mensile dei prezzi al consumo che tende allo 0,2%, in lieve accelerazione rispetto allo 0,1% registrato in aprile. Un dato che dovrà essere rafforzato oggi dal resto delle città campione, anche perché la prima pattuglia pesa per circa il 19% dell'indice nazionale in seguito alla mancata diffusione del risultato di Napoli.

A maggio i prezzi risultano freddi in tutti i capoluoghi. A Bari non si sono mossi rispetto ad aprile e la crescita mensile è limitata allo 0,2% a Genova e Bologna, allo 0,3% a Trieste. L'inflazione cala quindi nelle quattro città: a Genova scende dallo 0,7 allo 0,5%, a Bari dall'1,3 allo 0,6%, a Bologna dall'1,9 all'1,7% e a Trieste dall'1,2 all'1,1%.

Soddisfatto il ministro Bersani: «La lotta contro l'inflazione è vinta» ha detto. E le parti sociali, imprenditori e sindacati ora premono per il taglio del tasso di sconto.

● A pagina 7

L'inflazione a maggio

	VARIAZIONI SUL mese precedente	VARIAZIONI SUL anno precedente		VARIAZIONI SUL mese precedente	VARIAZIONI SUL anno precedente
Genova	+0,2	+0,5	Bari	=	+0,6
Trieste	+0,3	+1,1	Grosseto	+0,5	+1,6
Bologna	+0,2	+1,7	Modena	+0,2	+1,6

D'Alema a «Pinocchio» fa il punto sui lavori della Commissione bicamerale

Giudici, nessuna rivalsa

Posta la fiducia, la 23.a, sul decreto «sblocca-cantieri»

ROMA «La commissione Bicamerale non è animata da alcuna vendetta o rivalsa nei confronti dei giudici». Lo ha detto Massimo D'Alema ieri sera durante la trasmissione «Pinocchio». «Il Lavoro fatto - ha sottolineato - è ispirato alla necessità di difendere l'indipendenza della magistratura e offrire ai cittadini una giustizia più efficiente».

Durante la trasmissione sono stati toccati anche i temi della riforma dello stato e della forma di governo. D'Alema ha ribadito che in Bicamerale ci potranno essere maggioranze diverse rispetto a quelle del Parlamento.

E ieri D'Alema ha anche mosso un mezzo passo indietro sulla riforma delle pensioni di anzianità: tutto sarà fatto - ha detto - attraverso il confronto con i sindacati. In ogni caso, ieri è slittato l'annunciato vertice di maggioranza sul Documento di programmazione economica e finanziaria e neppure oggi alla Camera si affronteranno - come invece annunciato - le contestate modifiche all'articolo 513 del codice di procedura penale. E' stata invece posta la fiducia, la 23.a, sul cosiddetto decreto «sblocca-cantieri».

● A pagina 2-3

FONDI NERI DI CRAXI

Giunta in Italia Francesca Vacca Agusta, estradata dal Messico assieme a Raggio

Il ritorno della contessa

MILANO La contessa Francesca Vacca Agusta, accusata dai pm milanesi di aver nascosto i fondi neri di Craxi, è arrivata ieri mattina alle 9.40 a Roma proveniente dal Messico che l'ha estradata. La contessa è salita poi a bordo dell'auto blu dei carabinieri che doveva portarla fino a Milano.

Non ha viaggiato con lei il suo ex compagno Maurizio Raggio, il giovane barista di Portofino accusato, ed estradato, come lei di aver custodito il tesoro di Craxi. Per motivi di sicurezza l'Interpol ha preferito imbarcarlo su un altro volo. Così Raggio è arrivato in Italia soltanto in serata.

Per i due la procura di Milano aveva spiccato un mandato di arresto tre anni fa. Ma loro prima erano scappati a Montecarlo, poi, nel '94, in Messico dove la contessa aveva alcune tenute.

● A pagina 4

Prodi: se in Albania non si trova subito un accordo sulle elezioni la Forza di pace verrà ritirata

Ultimatum a Tirana, Fino ci prova

ROMA Non c'è più spazio per le mezze misure. O si approda a un accordo in tempi brevi o la missione internazionale lascerà l'Albania. Lo ripete a chiare lettere il presidente del Consiglio Romano Prodi, da Budapest, dove si trova per il vertice dei capi di Governo della Trilaterale Italia-Slovenia-Ungheria. Lo sottolineano, da Roma, dinanzi alle commissioni Esteri e Difesa della Camera, il ministro degli Esteri e quello della Difesa.

Il governo italiano dunque è presente e preme sulle forze politiche del «Paese delle aquile» perché si trovi un punto di convergenza sulla legge elettorale. E il mediatore dell'Osce Franz Vranitzky ha lasciato una giornata ancora di tempo ai protagonisti della crisi per mettersi d'accordo, dopodiché arriveranno le «decisioni conseguenti»: ritiro della Forza multinazionale, interruzione del programma di aiuti.

Così il primo ministro albanese Bashkim Fino sembra improvvisamente deciso ad aprire sulla legge elettorale, dopo il fallito incontro di ieri l'altro con i partiti.

● A pagina 2

Udine: il traguardo di Giulio Paggi e Alice Gandus

101 anni, 77 di matrimonio
Il segreto? Fare all'amore

UDINE Centouno anni di età e 77 di matrimonio: questo il traguardo raggiunto dai coniugi Giulio Paggi e Alice Gandus, festeggiati, in questi giorni a Udine, dalla figlia di 76 anni, abitante a Padova, e da nipoti e pronipoti. «Io mi sento ancora come un ragazzino - ha risposto Giulio Paggi, a chi si complimentava con lui - e il segreto di questa giovinezza - ha aggiunto, sorridendo - sta nel fatto che nella mia vita ho fatto tanto all'amore».

Entrambi nati ad Alessandria d'Egitto nel 1896, i due ultracentenari vivono dal 1927 a Udine, dove sono arrivati dopo aver abitato a Fiume, Trieste e Genova. Nel capoluogo ligure, Paggi aveva avviato un'attività commerciale che ha poi proseguito in Friuli. «Vendevo macchine per scrivere e prodotti per ufficio - ha ricordato - e ho lavorato attivamente sino a 90 anni. Poi, anch' io mi sono messo in pensione».

Prima di sposare, nel 1920, Alice Gandus - che at-

tualmente ha problemi di salute tipici dell'età molto avanzata - Giulio Paggi prese parte alla prima guerra mondiale come artigliere, combattendo tutte le undici battaglie dell'Isonzo. Dopo la rotta di Caporetto, fu portato dagli austro-tedeschi in un campo di prigionia in Westfalia, dove rimase per 13 mesi, prima di poter rimpatriare.

A contribuire alla sua longevità, secondo Paggi, oltre all'amore, sono però stati anche altri piccoli segreti: «Non ho mai fumato - ha detto - e non ho mai bevuto superalcolici. Quanto al vino, invece, penso che ogni tanto un buon 'tajut' (il classico calice di vino friulano) mi faccia bene ancora oggi».

Ma più che della sua longevità, Giulio Paggi, che compirà 101 anni il prossimo 30 maggio (la moglie ha invece festeggiato il compleanno il 16 gennaio), ha parlato del suo arrivo in Friuli e dei motivi che l' hanno convinto a rimanervi ormai da settant'anni. «Quando lasciai Genova - ha precisato - ero ancora alle dipendenze di un'azienda che mi aveva mandato a Udine per ampliare l'attività. Mi sono subito trovato bene con i friulani, perchè la pensano come me: sono onesti e hanno voglia di lavorare. E dopo qualche anno mi sono messo in proprio».

a. n.

Varese: aggredito da incappucciati il segretario del Ppi. Unanime condanna del gesto da tutte le forze politiche

Assaggio di squadrismo secessionista

Oggi a Venezia il processo per direttissima al commando del Veneto Governo

SPORT

Il «Signore degli anelli»: congedo a fine stagione

ROMA Yuri Chechi, uno dei più grandi atleti nella storia dello sport italiano, ha annunciato che si ritirerà a fine stagione: «Quest'anno parteciperò soltanto ai Giochi del Mediterraneo e alle Universiadi, mentre non prenderò parte ai Mondiali. Per continuare in uno sport così faticoso ci vogliono grosse motivazioni, e io non le ho più».

● In Sport

VARESE Prima il volantino di intimidazione firmato «Movimento indipendentista varesino» con il simbolo del campanile cittadino. Poi l'aggressione al segretario provinciale del Ppi Luca Perfetti: calci e pugni da due uomini con il volto coperto che gridavano «Via da Roma», «Viva la Liga Veres». La febbre secessionista, dopo la sortita a Venezia delle brigate del «Serenissimo governo», ora degenera anche nello squadrismo.

Il segretario dei popolari Franco Marini sottolinea che si tratta di un «fatto gravissimo, vile che ci riporta ai giorni del terrorismo». L'europarlamentare Pierluigi Castagnetti dice che «anche il terrorismo brigatista è cominciato così». E il capogruppo al Senato dei Verdi Maurizio Pieroni si scaglia direttamente contro Bossi: «Ogni imbecille può sentirsi giustificato nell'usare metodi violenti se si legittimano con dibattiti politici i deliri di Bossi. L'aggressione è stata condannata da tutte le forze politiche, Lega compresa.

E Fausto Faccia, fratello del leader del gruppo serenissimo, accusa: «Tutta colpa della dichiarazione d'indipendenza di Bossi. Ci ha defraudati»

A Venezia intanto scatta oggi il processo per direttissima contro il commando che ha occupato giorni fa il campanile di piazza San Marco. «E' tutta colpa di Bossi. Se lo scorso 15 settembre il Senatur non avesse scelto Venezia per la sua dichiarazione d'indipendenza della Padania, il Veneto Serenissimo Governo non si sarebbe sentito defraudato della sua capitale-simbolo, scippata proprio da quel «lumbard» che aveva causato divisioni e malcontenti all'interno della Lega-Liga. Ad ammetterlo davanti a magistrati è stato Fausto Faccia, fratello del capo del Serenissimo Veneto Governo Luigi Faccia.

● A pagina 3

ALL'INTERNO

Ritirato l'accredito a «Striscia la notizia» in occasione della visita di Scalfaro

Trieste, Gabibbo «censurato»

TRIESTE Un nuovo piccolo «caso» coinvolge la trasmissione di Antonio Ricci, «Striscia la notizia», le cui incursioni (con il «vice-Gabibbo») negli anfratti della politica hanno già più volte provocato imbarazzi e reazioni più o meno violente da parte dei «perseguitati». Stavolta la polemica tocca la visita di Scalfaro a Trieste nei giorni scorsi.

«Chi censura "Striscia la notizia"?» chiedono alcuni senatori di Alleanza nazionale, che hanno presentato un'interrogazione (primo firmatario Valentino Martelli) per sapere dal ministro Giorgio Napolitano «come funzionano gli accrediti stampa e tv durante le visite del Presidente della Repubblica, visto che recentemente a Trieste, come denunciato in tv dal programma di Canale 5, senza motivo apparente è stato ritirato nel pomeriggio l'accredito concesso dalla prefettura in mattinata alla troupe della trasmissione, che intendeva riprendere la visita del Capo dello Stato». «Bisogna chiarire la vicenda - sottolinea Martelli - anche perché non vorremmo trovarci di fronte all'ennesimo, spiacevole caso di censura, che prospera sotto l'Ulivo. Corrono brutti tempi per i giornalisti, soprattutto per coloro che non si prestano alle veline di Palazzo».

Purtroppo non si è riusciti ad appurare cosa esattamente sia accaduto (i contatti telefonici con la redazione di «Striscia la notizia» ieri sera sono stati impossibili, nonostante numerosi tentativi), tuttavia sembra un po' esagerato, francamente, prendere spunto da un episodio come questo (comunque si sia andata) per parlare di «censura che prospera». Tanto più che, quanto ai giornalisti, sono le procure che spesso erigono «barricate» burocratiche, e non gli esponenti politici, siano questi del Polo, dell'Ulivo o di altre formazioni.

f.c.

Questa sera il voto per alzata di mano sul decreto che sblocca i cantieri pubblici

Occupazione, Prodi pone la fiducia

Una valanga di emendamenti teneva bloccati investimenti per 2800 miliardi

Ma le opposizioni protestano contro quello che definiscono l'ennesimo esproprio del Parlamento. E anche Violante ammette: meccanismo micidiale

ROMA Non c'era più tempo. Circa 2800 miliardi di opere pubbliche da rivitalizzare rischiavano di rimanere ancora una volta al palo, i 1800 emendamenti delle opposizioni avrebbero con ogni probabilità sforato i tempi necessari per l'approvazione del decreto 'sbloccacantieri'. Unica soluzione: una riunione d'urgenza del consiglio dei ministri, quindi la 23.a fiducia del governo Prodi.

Si è risolto così dunque l'ennesimo scontro parlamentare fra governo e opposizioni. Sempre lo stesso schema (centinaia o migliaia di emendamenti che «ricattano» il governo) e sempre la stessa soluzione (la fiducia che 'bypassa' i sedicenti oltraggiati difensori del diritto di critica). Immediata, come sempre, è stata ieri pomeriggio la reazione dei deputati dell'opposizione: grida di protesta verso i banchi del governo.

Dura presa di posizione di Luciano Violante: «Si è creato un meccanismo micidiale, dobbiamo trovare un punto di equilibrio fra le due esigenze». Proprio ieri il ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa ha inviato al governo una seconda tranche di opere (47) da sbloccare, valore complessivo 800 miliardi. L'elenco segue di pochi giorni il primo di circa 2000 miliardi. E sempre ieri il presidente della Confcommercio Sergio Billè, dopo un incontro con il ministro del Lavoro Treu, ha puntato l'indice sul drammatico gap occupazionale degli ultimi anni: «un milione di posti di lavoro sono andati perduti in quattro anni, tra il '92 e il '96: 344.000 nell'industria, 377.000 nell'agricoltura, 120.000 nel settore costruzioni, 145.000 nel commercio». «Va invertita la rotta - ha continuato Billè - anche perché nessuno, neanche Treu, ci ha spiegato cosa potrà accadere in novembre, quando cesseranno gli incentivi per l'auto e il settore metalmeccanico e tutto il suo indotto ripiomberanno all'improvviso, così come è accaduto tempo fa in Francia, in una grave crisi».

Confcommercio tende infine la mano a Marco Pannella annunciando la decisione di sostenere otto referendum. La comunione di intenti si realizzerà proprio sui quesiti dedicati al lavoro: l'abolizione del monopolio pubblico del collocamento al lavoro, la liberalizzazione dei contratti a tempo parziale, di lavoro a domicilio, del lavoro a tempo determinato e del lavoro interinale, l'abolizione dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori, del divieto di intermediazione di manodopera, dell'obbligo di stipulare l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro con l'Inail, fermo restando l'obbligo di assicurazione. Respinta invece la richiesta di appoggio sui quesiti sindacali (fra questi quello sull'abolizione delle pensioni di anzianità). Sulla sanità giudizi alterni: «disco verde» soprattutto sull'assicurazione privata sostitutiva di quella nazionale.

Pensioni

La sinistra del Pds contesta il leader

ROMA La sinistra del Pds contesta le affermazioni di Massimo D'Alema sulle pensioni d'anzianità e mantiene il suo giudizio critico anche dopo la precisazione fatta ieri mattina dal segretario della Quercia. A nome della sinistra, Fulvia Bandoli, Gloria Buffo, Marco Fumagalli e Alfiero Grandi, hanno inviato una lettera al segretario dove lo invitano a «non aprire un conflitto con i sindacati, un contrasto nella maggioranza senza lasciare intravedere il profilo di un'autentica riforma». «La nostra impressione - si legge - è che lo Stato sociale va riformato, senza ridurre tutto alle pensioni, neppure alle pensioni di anzianità, anche perchè così si finisce con il creare l'effetto indesiderato di una massiccia richiesta anticipata di pensionamento». «Per una riforma così impegnativa - sottolinea la lettera - occorre, anzitutto, realizzare un ampio consenso sociale e un rapporto positivo tra governo, maggioranza e confederazioni».

-IN PENSIONE-
(ANDANTE MA NON TROPPO)
DOOO...REEE...Miii...FAAA... SOOOL...LAAA...Siii ....
NOOO...
MARANI '97

Bertinotti: «Si può trattare solo su quiescenze superiori ai dieci milioni»

ROMA *D'Alema precisa, corregge la grande sterzata, assicura che sulle pensioni sarà cercata l'intesa con i sindacati. Il sottosegretario Micheli illustra alla Camera le linee del governo sullo stato sociale e puntella ad ampio spettro la virata del leader del Pds: «Sono d'accordo con D'Alema, faremo una riforma epocale». Marini, segretario Ppi, è felicemente stanato: «Le pensioni di anzianità esistono solo in Italia, ha ragione D'Alema». Rimane l'insofferenza di Bertinotti, l'ennesimo sbotto: «Basta, bisogna chiudere il discorso, mettere la parola fine, si può discutere solo di pensioni superiori ai dieci milioni». E il solito invito del segretario della Cgil Cofferati: «Il governo faccia proposte concrete, invece di creare inutili allarmismi».*

Due passi avanti, uno indietro, la barca del Welfare continua comunque a navigare a vista. La «rotta» della riforma sociale non cessa di cambiare, insieme alle velocità di crociera, tante volte quanti sono i 'no'i distinguo, gli inviti alla chiarezza che emergono dentro la maggioranza, fra le parti sociali, in seno all'opposizione.

Novità di rilievo: poche. Tranne, forse, due: un chiarimento-confronto dentro la maggioranza ormai ineluttabile, per riuscire una volta per tutte a «metabolizzare» Bertinotti e una fronda interna al Pds, con la sinistra del partito che riprende D'Alema, comeriferiamo a parte, sui 'modì dell'ultima esternazione («basta pensioni d'anzianità»).

Il primo chiarimento lo chiede lo stesso Bertinotti, anche «per definire le linee del Dpef» e lo reclama il ministro del Lavoro Treu, senza mezzi termini: «Occorre fare una verifica di maggioranza». L'occasione più vicina sarà il prologo della presentazione proprio del documento di programmazione economica.

Visco conferma che slitterà ai primi giorni della prossima settimana e fra le righe ammette che dovrà prima essere illustrato, e anche 'approvatò, dai segretari della maggioranza: incluso Bertinotti.

Ieri mattina la precisazione di D'Alema, rivolta al direttore dell'Unità. Poche righe per «arricchire» il discorso alleggerito da presunte sviste dei media: «Anche il tuo giornale, come tutti, ha omesso di ricordare due concetti fondamentali da me espressi: la soluzione alle pensioni si trova d'intesa e attraverso il dialogo tra governo e sindacati, il confronto deve muoversi lungo le linee della riforma del '95». Che appunto prevede nel tempo l'azzeramento delle pensioni di anzianità. Mentre D'Alema corregge, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli illustra alla Camera: «Dopo la verifica dentro la maggioranza, dopo l'approvazione del Dpef, comincerà il confronto sullo stato sociale e non per reperire 5 o 6 mila miliardi, ma per realizzare una riforma epocale».

Pensioni: dibattito sulle dichiarazioni del segretario pidiessino che però corregge il tiro nel dialogo con i sindacati

La barca del welfare naviga a vista

D'Alema e pensioni

Martino: «Meglio tardi che mai»

ROMA «D'Alema si è accorto che quello che dicevano Berlusconi e Dini sulla riforma del sistema pensionistico era giusto: meglio tardi che mai». Antonio Martino (FI), conversando con i giornalisti a Montecitorio, ha così commentato così le ultime dichiarazioni del leader del Pds.

Il presidente del Consiglio Prodi e i ministri Dini e Andreatta sono intervenuti sulla crisi in atto nel Paese balcanico e sulla missione

«O si mettono d'accordo o lasciamo l'Albania»

Il responsabile degli Esteri: «A rischio l'intero delicato processo di riconciliazione»

Il voto del 29 giugno è un'esigenza imprescindibile tanto che il processo elettorale diventa l'asse portante dell'assistenza internazionale

ROMA Non c'è più spazio per le mezze misure. O si approda a un accordo in tempi brevi o la missione internazionale lascerà l'Albania. Lo ripete a chiare lettere il presidente del Consiglio Romano Prodi, da Budapest, dove si trova per il vertice dei capi di Governo della Trilaterale Italia-Slovenia-Ungheria. Lo sottolineano, da Roma, dinanzi alle Commissioni Esteri e Difesa della Camera, il ministro degli Esteri e quello della Difesa. Ora bisogna «stringere», insomma.

Soprattutto, si deve «interrompere una pericolosa tendenza che potrebbe riportare il Paese indietro di settimane e compromettere l'intero delicato processo di riconciliazione fin qui condotto»: è un monito forte quello lanciato da Lamberto Dini. Il governo italiano è presente e preme sulle forze politiche del «paese delle aquile» perchè, dopo tante tensioni, si trovi finalmente un punto di convergenza sulla legge elettorale così da metter fine alla spirale di disaccordi e violenza. Il voto del 29 giugno è un'«esigenza imprescindibile», spiega e d'ora in avanti il comitato direttivo della Forza multinazionale si concentrerà «con particolare attenzione» sul processo elettorale albanese che «diventa l'asse portante delle iniziative a cui l'assistenza internazionale deve concorrere e che la Forza di protezione è chiamata a sostenere». Niente proroghe, conclude Dini, ai profughi in Italia.

Sulla stessa linea, il ministro Andreatta che interviene subito dopo il ministro degli Esteri e definisce le «prossime 24 ore molto importanti» nella risoluzione della crisi. E infatti: il mediatore dell'Osce Franz Vranitzky avrebbe lasciato una giornata ancora di tempo (entro la mezzanotte di ieri, ndr) ai protagonisti della crisi per mettersi d'accordo, dopodichè arriveranno le «decisioni conseguenti». Si legga: ritiro della Forza multinazionale, interruzione del programnma di aiuti. Un' eventuale intesa porterebbe però alla necessità di un prolungamento del mandato della Forza multinazionale di protezione, che scade il 28 giugno, proprio alla vigilia delle elezioni. Una necessità che, osserva Andreatta, sarà posta al Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Torna sugli stessi argomenti anche Prodi. «Ho messo in guardia per i forti rischi che il disaccordo sta portando alla missione internazionale» ripete il capo dell'esecutivo. Perchè «è chiaro che se non ci dovesse essere un accordo per fare elezioni democratiche dovremo rivedere gli scopi della missione». E questo l'Albania proprio non lo gradirebbe.

Fino: «Solo poche modifiche»

TIRANA Inaspettata, la svolta. Ieri sera Bashkim Fino «apre». Della legge elettorale, spiega, non chiede che si modifichino le quote proporzionali e maggioritarie. Le variazioni che propone il premier albanese, a un passo dallo scadere dell'ultimatum dell'Osce, riguardano la commissione elettorale centrale, nella quale «devono essere rappresentati tutti i partiti», e quella delle commissioni elettorali locali in cui «capo e vicecapo devono essere decisi dalla Commissione centrale e non dal presidente della Repubblica». Insomma, la legge approvata in Parlamento va bene, «in via di principio», ma vanno apportate «quelle due o tre modifiche». In cambio Fino assicura che rivolgerà un appello perchè non si diserti il voto.

IN BREVE

Interrogazioni evase, Mastella lo richiama

«Cartellino giallo» per Gianni Rivera

ROMA «Cartellino giallo» per l'ex «golden boy» del calcio italiano Gianni Rivera, attuale sottosegretario alla Difesa. Glielo ha dato, quando Rivera non si è presentato in aula, dov'era atteso per rispondere a delle interrogazioni il vicepresidente della Camera Mastella, che «arbitrava» la seduta di ieri mattina. «Il suo comportamento - ha detto Mastella — è censurabile. Mi dispiace per i deputati firmatari delle interrogazioni». «Mastella ha esagerato. Mi trovavo a Montecitorio fin dall'inizio della seduta. Ero in una saletta presso l'aula - ha commentato Rivera al telefono - e avevo pregato di essere chiamato in tempo. Infatti un commesso è venuto a cercarmi, ma la seduta era stata già sospesa. C'è stato un equivoco e un eccesso di critica del vicepresidente della Camera».

Il sindaco di Napoli Bassolino: «Lo stato sociale deve passare attraverso una municipalizzazione»

NAPOLI Un Welfare «municipale», capace di offrire servizi integrati attraverso strutture pubbliche, private e del volontariato. Il sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, delinea così uno degli elementi che, a suo giudizio, vanno inseriti nella riforma dello Stato sociale. Riforma «necessaria - secondo Bassolino - da attuare in modo forte e coraggioso, puntando non tanto sulle riduzioni di spesa quanto sull' inclusione di nuove categorie tra quelle garantite». Il futuro federalismo, «serio e solidale», deve insomma portare - ricorda il sindaco - anche ad un decentramento dei servizi sociali, con i Comuni come ente di coordinamento e promozione di un lavoro di «rete» che veda protagonisti i servizi pubblici, il volontariato, la Chiesa, il privato sociale. Tra gli obiettivi da raggiungere «per un Welfare adatto ai nostri tempi» un miglior collegamento tra scuola e formazione al lavoro.

L'esecutivo pidiessino conferma: a ottobre la «Cosa 2» partirà con la seduta degli stati generali della sinistra

ROMA Il nuovo partito riformista ed europeo nascerà a ottobre con la riunione degli «stati generali della sinistra». Il percorso della «Cosa 2» è stato ribadito dall' esecutivo del Partito democratico della sinistra che ha, in sostanza, confermato calendario e impegni per la nascita della nuova formazione che dovrebbe riunificare la sinistra. Il percorso insomma non ha intoppi.

L'esecutivo si è anche occupato della prossima riunione della direzione, prevista per lunedì prossimo, che esaminerà la situazione politica e del congresso del partito socialista europeo che si terrà in Svezia a Malmoe dal 5 al 7 giugno.

L'agitazione di Comu e Ucs terminerà alle 21 di oggi, dati incerti sull'adesione, annunciate nuove proteste

Treni, in atto uno sciopero contrastato

ROMA Erano pochi, e il secondo giorno andrà anche meglio, giurano alle Fs. Eravamo tanti, e sarà peggio, assicurano i sindacati. In più, c'è la polemica contro l'ordinanza-precettazione del ministro dei Trasporti Claudio Burlando, e l'accusa di aver fatto un mezzo inghippo. Quello di ieri, che terminerà questa sera alle 21 per un totale di 48 ore (era iniziato alle 21 di lunedì), è forse uno degli scioperi più caotici tra gli ultimi indetti da Comu e Ucs. Pare, sono dati Fs, che abbia scioperato l'8,6 per cento dei capistazione aderenti all'Ucs e il 17 per cento dei macchinisti del Comu. In totale avrebbe circolato il 75 per cento dei treni a lunga percorrenza (il 68 nel turno 14-21). Ma i sindacati parlano di inghippo, poichè l'ordinanza di Burlando sarebbe arrivata proprio a ridosso dell'inizio dello sciopero, così molti nell'incertezza sono andati a lavorare.

Ma si è trattato di ordinanza o di precettazione? Gino Giugni, presidente della Commissione di garanzia, non ha dubbi, è una precettazione «e se non la si rispetta si rischiano da 100 a 400 mila lire al giorno di sanzioni, che andranno all'Inps». La precettazione, dice ancora Giugni, «può essere emessa o dal ministro o dal prefetto, fissa i servizi minimi che non sono previsti da alcun testo vista l'assenza di un accordo specifico fra le varie parti per il settore e che quindi devono essere decisi di volta in volta». La novità di questa ordinanza sta nell'aver indicato una percentuale di servizi da assicurare. Vale forse la pena ricordare che la legge 146 ha eliminato la procedura della precettazione che cancellava per intero il diritto di sciopero. Ora si può pretendere di garantire prestazioni indispensabili, assicurando nello stesso tempo l'esercizio del diritto di sciopero. Il ministro Burlando è stato tuttavia molto criticato, da destra e da sinistra.

Comunque sia andata, si prospettano nuove agitazioni. Stavolta è la Fisast-Cisas a rendere noto il calendario che riguarderà il personale viaggiante e quello addetto alle manovre: dalle 9 alle 18 del primo giugno, domenica; a oltranza dalle 21 del 12 giugno alle 21 del 26 giugno. Ci saranno anche altre manifestazioni di protesta. Fisast-Cisas ha anche denunciato al pretore del lavoro di Roma, per comportamento antisindacale, l'amministratore delegato delle Fs.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: MARIO QUAIA
Vicedirettore: Leopoldo Petto
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giovanni Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/'95
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 20 maggio 1997 è stata di 60.300 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Il «tranquillo» ritorno di D'Alema in tv ospite di Gad Lerner per parlare di riforme istituzionali e di giustizia

«Bicamerale, maggioranze anche diverse»

Ai magistrati: «Nessuno è animato da spirito di vendetta» - «Di Pietro non è un pericolo»

Il leader del Pds polemizza con la Lega: «Vedo che avete messo da parte il secessionismo». Il «giallo» dell'invito al professor Sartori.

ROMA Dopo mesi di assenza, il grande ritorno. Ma solo «per spiegare ai cittadini a che punto siamo con le riforme istituzionali». E per invitare politici e magistrati «ad evitare lo scontro a tutti i costi. C'è spazio per il confronto. Nessuno è animato da spirito di vendetta». Massimo D'Alema è di nuovo in tivù. Davanti a una platea di deputati, giudici, poliziotti, carabinieri, studenti, spiega le ipotesi di forma di governo, di forma di stato, di giustizia che la Bicamerale — che presiede — sta discutendo e che si prepara da domani a votare. In ogni caso, sottolinea D'Alema, «qualsiasi soluzione prevalga il paese farà comunque un passo avanti».

E non importa neppure che nascano «partiti» trasversali: «Credo che ci abbiano ascoltato — ha detto D'Alema alla fine della trasmissione — senza capire se a parlare era il Polo o l'Ulivo. Questo è lo spirito costituente». E se fallisce la Bicamerale? «Ci facciamo una brutta figura tutti quanti. Ma io sono ottimista, siamo a buon punto, siamo di fronte a una piattaforma efficace di rinnovamento».

In sostanza la trasmissione di RaiUno, Pinocchio, ha «fotografato» la situazione, la divisione dei gruppi, le convergenze trasversali su semipresidenzialismo alla francese e premierato forte, rilanciato da D'Alema. Che, tra l'altro, guardando con aria un pò scocciata la gigantografia di Antonio Di Pietro, ha «rimproverato» il conduttore, Gad Lerner: «Di Pietro non è un pericolo. Essere in testa ai sondaggi non è una colpa grave. E' un uomo che ha servito il paese e potrà servirlo ancora. Se i cittadini vorranno eleggerlo in qualche funzione potranno farlo perchè siamo in un paese democratico». Tutto qui.

La discussione si arena. Poca enfasi anche sulla legge elettorale. E' il federalismo, invece, che riaccende gli animi. Francesco D'Onofrio, relatore per la forma di Stato — esordirà domani in commissione — spiega che le riforme saranno profonde, a cominciare dallo statuto speciale (sull'esempio di quello siciliano) che verrà esteso a tutte le regioni. Che potranno, quindi, legiferare. Non solo: alcuni poteri rimarranno allo Stato per rappresentare l'Italia in Europa; comuni e province avranno poteri amministrativi. Lo Stato, invece, si occuperà di alcune questioni nazionali come la difesa, la politica estera, la giustizia».

Poi D'Alema polemizza con la Lega: «Noto con piacere che la Lega è interessata a parlare di federalismo e ha messo da parte il secessionismo». E no, replica Speroni: «Noi siamo secessionisti. La verità è che quello che viene proposto non è federalismo perchè allo Stato resta una funzione di controllo. E non dovrebbe essere così».

Si vedrà. per ora resta il fatto, sottolinea D'Alema, che «la Bicamerale ha lavorato sodo, siamo a un passo da traguardo». E le polemiche con i professori? Gad Lerner ha preferito lasciarle fuori dalla porta di Pinocchio, tanto che ha «disinvitato» Giovanni Sartori. Che si è risentito: «non volevano che contraddicessi Massimo D'Alema. Devono esserci state delle pressioni per non farmi parlare». Non certo da parte mia, chiarisce il segretario del Pds. Ma no, nessuna censura, chiude Lerner: «solo una scelta giornalistica».

Chiara Raiola

IL FATTO

A sorpresa ritirati i 3300 emendamenti

Emittenza: il pacchetto Maccanico «graziato» dall' ostruzionismo

ROMA -La Lega, a sorpresa, ritira quasi tutti i 3300 emendamenti al pacchetto Maccanico sulle televisioni. La decisione di sospendere l'ostruzionismo però non sblocca ancora il tormentato iter della legge, da ieri in discussione nell'aula del Senato, dopo che nella commissione Lavori pubblici non si è riusciti, per nove mesi, a trovare un accordo. Il governo, infatti, non esclude di ricorrere al voto di fiducia sull'emittenza.

Potrebbe annunciarlo nella conferenza dei capigruppo di questa mattina. Fin dai giorni scorsi si è stato sottolineato il carattere «tecnico» di questo ennesimo ricorso alla fiducia - sarebbe il ventiquattresimo- per l'approvazione in tempo utile dei provvedimenti. E quello delle tv è un nodo non secondario che Prodi e il Parlamento deve affrontare al più presto, insieme a quello delle pensioni e delle riforme.

La decisione del Carroccio non sblocca ancora l'iter della legge, sulla quale il governo non esclude di ricorrere all'ennesimo voto di fiducia. Accolte alcune richieste a favore delle tv locali

Dopo un incontro con il ministro delle Poste Antonio Maccanico e i due sottosegretari Vincenzo Vita e Michele Lauria, il senatore leghista Roberto Castelli ha annunciato il ritiro degli emendamenti perchè il governo accoglierà alcune richieste in difesa delle tv locali e sulla composizione dell'Authority che, in base alla nuova legge, governerà le concessioni tv.

In realtà non si può escludere che il colpo di scena del Carroccio non sia una manovra per mettere in imbarazzo il Polo. Gli emendamenti, infatti, erano gli stessi presentati a suo tempo dal centro destra e quando questo li ha abbandonati sono stati fatti propri dalla Lega.

Il presidente della commissione Lavori pubblici Claudio Petruccioli, aprendo la discussione a palazzo Madama ha detto che il lavoro fatto in oltre 45 sedute, benchè non concluso, »non è stato inutile e sterile«. Il testo che va in aula »è molto positivo, non sconvolge l'esistente ma rende irreversibile, nei prossimi 3-4 anni, i limiti antitrust che tutti i soggetti, pubblici e privati, vecchi e nuovi, dovranno rispettare«. Il voto della legge è previsto per stasera o per domani mattina.

Troppa burocrazia, troppo statalismo: i vescovi chiedono solidarietà federalista

Il cardinale Ruini: «Il Nord rischia di aggravare le tendenze separatiste»

VATICANO *Dal parlamentino dei Vescovi sale con forza la condanna dello statalismo burocratico, una specie di «elefante» che rischia, a lungo andare, di paralizzare l'Italia. Interventi un poco concitati, quelli di ieri, tutti incentrati com'erano sulla prolusione del cardinale Ruini che è nuovamente intervenuto con qualche frase tagliente, come quella che ha sollecitato di «liberarsi con decisione» della camicia di forza rappresentata dàll' elefantiasi burocratica perchè, in caso contrario, «il Sud andrà sempre peggio ed il Nord potrebbe veder aggravarsi le sue tentazioni separatiste». E contro la secessione si sono elevate altre voci episcopali che hanno sottolineato come la divisione sia un «grave peccato», ma hanno anche e coralmente sostenuto che l'Italia deve liberarsi quanto prima, ed oggi è già tardi, «con decisione da una struttura burocratica, centralistica e antistorica», quasi una sorta di «elefante» che paralizza la gente e, con essa, la società intera. Un dibattito animato dunque, quello della seconda giornata assembleare della Cei, ma ristretto lungo i binari della prolusione ruiniana che ha spaziato per l'intero orizzonte italiano del nostro tempo.*

E seguendo appunto i postulati del presidente della Conferenza episcopale italiana, molti degli intervenuti hanno voluto precisare che il «delenda burocratia» non vuol significare andare contro la solidarietà, perchè «chi divide, chi discrimina commette, per la Chiesa, un grave peccato». Alle corte: qui bisogna rimboccarsi le maniche della «talare» vescovile e por mano alla riorganizzazione dello Stato, dal momento (lo ha rilevato alla conferenza stampa l'arcivescovo di Genova mons.Tettamanzi), «la burocrazia così come è non può essere minimamente accettata». E ha spiegato: «La volpe si è trasformata in elefante che ha creato per i cittadini una specie di camicia di forza di leggi e vincoli». Dunque, perchè non parlare di «solidarietà federalistica», dal momento che si devono affrontare questioni «ben più gravi nel Sud, con la tragedia della disoccupazione», in modo particolare quella giovanile?

Di qui la deduzione obbligata: non possono avere diritto di cittadinanza, per i Vescovi, scorciatoie separatiste o secessionistiche; di conseguenza, è necessario ricorrere alla solidarietà, che «fa parte del Dna dei cristiani, è una discriminante». Ma essa, è sempre il presule genovese a dirlo, non può negare l'autonomia, la diversità, insomma il principio della sussidarietà per la quale deve intervenire laddove non arriva la soggettività sociale. E qui Tettamanzi ha citato le Scritture: «Non è l'uomo per il sabato, ma è il sabato per l'uomo», ha sillabato per dire che «non è la soggettività sociale per lo Stato, ma è lo Stato per la società».

Emilio Cavaterra

Si inizia stamani il processo agli otto uomini che avevano tenuto in scacco per una notte le forze dell'ordine

Venezia, oggi alla sbarra il commando del campanile

Clamorose affermazioni da parte dei leader del gruppo: «Se abbiamo agito è tutta colpa di Bossi»

VENEZIA Tutta colpa di Bossi: se lo scorso 15 settembre il senatur non avesse scelto Venezia per la sua dichiarazione d'indipendenza della Padania, il Veneto Serenissimo Governo non si sarebbe sentito defraudato della sua capitale-simbolo, scippata proprio da quel «lumbard» che aveva causato divisioni e malcontenti all'interno della Lega-liga frantumando in mille rivoli l'ideale autonomista.

Ad ammetterlo davanti a magistrati Papalia e Ugolini è stato Fausto Faccia, fratello del capo eletto all' unanimità del Serenissimo Veneto Governo Luigi Faccia, e capo militare del commando che la notte tra l'8 e il 9 maggio scorsi ha tenuto in scacco piazza San Marco e il campanile.

«Ha influito un fattore psicologico... in tanti anni non avevamo ancora compiuto atti visibili», ha detto Faccia «e soprattutto eravamo infastiditi dalla politica della Lega Nord e di Umberto Bossi che era venuto in Veneto a rompere l'anima». E ancora: «Se Bossi non avesse fatto quello che ha fatto noi avremmo potuto già ottenere il federalismo», anzi senza la manifestazione del Dio Po conclusasi a Venezia forse le azioni di guerra dell'Armata sarebbero state rimandate all' infinito. Come l'assalto alla base militare di Istrana, una delle più importanti del Nord Est. Un attacco progettato da Luigi Faccia nel 1987, come ha raccontato nel suo interrogatorio Franco Licini, il trevigiano progettista del tank contattato dal «presidente» proprio per assemblare una macchina da guerra per l'azione dimostrativa ad Istrana. Un progetto così destabilizzante che spaventò Licini tanto da allontanarlo dal gruppo.

Gli indipendentisti veneti non avevano gradito il fatto che la Lega avesse usato la loro città come capitale della Padania

Anche le dichiarazioni di Franco Licini, il progettista dei tank, hanno aperto uno squarcio sulle rotte del finanziamento e attraverso i controlli incrociati sui flussi di danaro che passavano cui conti di Luigi Faccia gli inquirenti avrebbero anche messo le mani sulle tracce di un conto estero. I fondi parcheggiati nel conto servivano ad alimentare la macchina di guerra dei secessionisti e a garantire la sussistenza alle famiglie dei «patrioti» eventualmente finiti nelle mani dell'«esercito invasore» italiano.

Sostegno morale e finanziario per le famiglie degli otto dei commando che nei giorni scorsi è venuto da alcuni imprenditori del Life che per stamattina alle 9 si sono dati appuntamento davanti all'aula Bunker di Mestre dove oggi si celebra la prima udienza del processo per direttissima agli assaltatori del campanile. Padovan e compagni saranno lì per manifestare solidarietà «agli eroi», come recita il volantino d'invito.

Tensioni

Il senatur contestato in un comizio a Prato

PRATO Alcune decine di giovani che, secondo la polizia, sono «appartenenti a gruppi misti» hanno contestato ieri sera il leader della Lega Nord Umberto Bossi che ha tenuto un comizio in piazza del Comune a Prato.

I manifestanti hanno ripetutamente fischiato e urlato «buffone, buffone» e «scemo, scemo» mentre Bossi parlava sulle scale del Palazzo Civico ed hanno intonato l'inno di Mameli.

Ad un certo momento la tensione è cresciuta tanto che sono dovute intervenire le forze dell'ordine per separare i contestatori da un gruppo di leghisti in camicia verde del servizio d' ordine che si stavano avvicinando a loro. Il cordone di poliziotti e carabinieri ha impedito che potessero verificarsi tafferugli.

Bossi si è più volte interrotto per invitare le forze dell' ordine ad intervenire, poi, prendendo atto «che la polizia non fa il suo dovere» ha aggiunto: «Domani vedremo in Parlamento; comunque questa è la prova che è assolutamente necessario che ogni Regione abbia la sua guardia nazionale».

Il clima di questi giorni ha avuto dunque ripercussioni anche sulla piazza.

Aggredito nella sede del partito il segretario provinciale Luca Perfetti - L'assalto all'insegna dello slogan «Viva la Liga»

E a Varese due fanatici picchiano un Popolare

L'attentato preceduto da un volantino con minacce di morte

VARESE Prima il volantino di intimidazione firmato «Movimento indipendentista varesino» con il simbolo del campanile cittadino. Poi l'aggressione al segretario provinciale del Ppi Luca Perfetti: calci e pugni da due uomini con il volto coperto che gridavano «Via da Roma», «Viva la Liga Vares». La febbre secessionista, dopo la sortita a Venezia delle brigate del «Serenissimo governo», ora degenera anche nello squadrismo.

Immediate le reazioni dal mondo politico: il segretario dei Popolari Franco Marini sottolinea infatti che si tratta di un «fatto gravissimo, vile che ci riporta ai giorni del terrorismo».

L'eurodeputato Pierluigi Castagnetti dice dal canto suo che «anche il terrorismo brigatista è cominciato così». E il capogruppo al Senato dei Verdi Maurizio Pieroni si scaglia direttamente contro Bossi: «Ogni imbecille può sentirsi giustificato nell'usare metodi violenti se si legittimano come dibattiti politici i deliri del primo Bossi che passa. Il leader leghista ha svegliato un mostro e ora rischia di doverlo seguire o farsi travolgere in un destino classico da apprendista stregone». Ma torniamo ai fatti. Venerdì scorso gli aggressori avevano lasciato all'ingresso della sede di Varese del Ppi un volantino scritto a mano: «Carissimi signori, dalla scrittura vi potrebbe sembrare uno scherzo. In realtà è un avviso a prestare attenzione alle vostre spalle perchè il nostro è un gruppo armato, formato di recente ma che vanta una certa esperienza. Occhio alla vostra sede e a quella degli altri partiti. Un giorno potrete trovarvi senza lavoro. Attenzione, ricordatevi del nostro simbolo (il campanile di Varese, ndr). Non siamo leghisti. Via da Roma».

Sotto il comunicato, subito recapitato alla Digos, la firma «Liga Vares».

Poi l'altra sera alle 21.30 due uomini incappucciati sono entrati nella sede del Ppi dove Luca Perfetti era rimasto solo. Uno dei due lo ha bloccato e strattonato, mentre l'altro scriveva su un muro «Via da Roma». Il segretario ha tentato di fermarli e così è nata una collutazione. Perfetti ha avuto la peggio. I due sconosciuti sono fuggiti e l'esponente del Ppi popolare è riuscito a dare l'allarme. Sul posto sono arrivati subito polizia e carabinieri ma degli aggressori ormai non c'era più traccia.

Perfetti è stato medicato al Pronto soccorso dell'ospedale di Varese. I sanitari gli hanno riscontrato diverse contusioni al labbro inferiore e all'occhio destro. Guarirà in una settimana. «Ora sto bene - ha detto ieri - . Il fatto è grave, ma noi non ci faremo intimidire». I deputati del Ppi hanno presentato un'interpellanza al ministro dell'Interno. Chiedono di conoscere «quali siano le iniziative in corso per identificare gli aggressori» e «cosa si intenda fare per prevenire il verificarsi di analoghi episodi» al fine di garantire «l' effettivo libero dispiegarsi dell'attività politica nel nostro Paese».

L'aggressione è stata condannata da tutte le forze politiche, Lega Nord compresa.

Rosario Caiazzo

E Bianco: «Il referendum fatevelo nelle sezioni»

ROMA «I referendum quelli della Lega se li facciano nelle loro sezioni di partito non nelle piazze. Io li avrei proibiti». Gerardo Bianco attacca la Lega nord e il referendum programmato dal Carroccio domenica.

Il presidente del Ppi afferma che «la democrazia deve essere energica, non è ricottismo. Non si può consentire a tutti di fare quello che vogliono, anche contro l'unità del paese».

Per Bianco va bene il federalismo, «ma non per ammansire la belva impazzita della Lega».

Tesoro di Craxi: la contessa estradata dal Messico è arrivata ieri in Italia

Agusta: non dovevo scappare

Con lei ha viaggiato il suo ex compagno Maurizio Raggio, anch'egli imputato

«Traditi dai messicani - ha detto l'ex barman - non abbiamo nulla di cui vergognarci» - Oggi a Milano la contessa verrà interrogata dal «gip» Grigo

MILANO - Già oggi sarà interrogata dal giudice per le indagini preliminari Grigo. Stanca e depressa la contessa Vacca Agusta è arrivata in Italia. E il suo primo commento è stato uno sconsolato: «Forse non dovevo scappare». Ai magistrati dovrà soprattutto parlare del tesoro di Craxi. Estradato anche il suo ex compagno Maurizio Raggio.

Dunque, ha cercato fino all'ultimo e in tutti i modi di evitare l'estradizione in Italia la contessa Francesca Vacca Agusta, ricercata per aver riciclato le tangenti di Bettino Craxi. Poco prima che gli agenti andassero a prelevarla in Messico ha persino gettato il passaporto e la carta di identità nel water.

Sperava che senza documenti l'avrebbero lasciata ancora nell'ospedale messicano dove era stata ricoverata per esaurimento nervoso poco dopo il suo arresto. Ma l'espediente non gli è servito a nulla: le autorità messicane le hanno preparato un salvacondotto e così gli agenti dell' interpol italiana hanno potuto lo stesso imbarcarla sul volo per Fiumicino. A un inquirente ha detto: «Forse non dovevo scappare, avrei dovuto pensarci meglio».

La contessa, accusata dai pm milanesi di aver nascosto i fondi neri di Craxi, è arrivata ieri mattina alle 9.40 a Roma. Capelli sciolti, occhiali da sole, pantaloni e camicia in jeans, Francesca Vacca Agusta è salita poi a bordo dell'auto blu dei carabinieri che doveva portarla fino a Milano. Per nascondersi ai flash dei fotografi ha usato un cappellino di paglia.

Non ha viaggiato con lei il suo ex compagno Maurizio Raggio, il giovane barista di Portofino accusato come lei di aver custodito il tesoro di Craxi. Per motivi di sicurezza l'Interpol ha preferito imbarcarlo su un altro volo. Così Raggio è arrivato in Italia soltanto in serata.

Per i due la procura di Milano aveva spiccato un mandato di arresto tre anni fa. Ma loro prima erano scappati a Montecarlo, poi in Messico dove la contessa aveva alcune tenute. Una lunga fuga cominciata nella notte tra l'8 e il 9 ottobre del 1994.

«Sono stato tradito dalla giustizia messicana - ha detto Raggio ai cronisti -. In Italia comunque non ho nulla da temere. So di essere innocente e sia Francesca sia io torneremo in libertà. Non abbiamo nulla di cui vergognarci».

La contessa invece è rimasta in silenzio. Sia in viaggio che nella caserma milanese dei carabinieri ha preferito non dire nulla. Era stanca e depressa. Ed è molto dimagrita. In Messico era stata arrestata alcuni mesi fa. Poi era stata trasferita in ospedale per i sintomi di esaurimento.

Nella caserma milanese di via Moscova la contessa è rimasta per circa un'ora per la foto segnaletica e le impronte digitali. Poi alle 17.20 è stata portata nel carcere di Opera.

Questa mattina sarà interrogata dal giudice per le indagini preliminari Maurizio Grigo. Ci sarà anche il pm Francesco Greco.

Francesca Vacca Agusta e Maurizio Raggio sono i personaggi chiave per ricostruire la storia del tesoro dell'ex leader del Partito socialista che secondo gli inquirenti ammonterebbe a circa 20 miliardi di lire. Secondo i magistrati milanesi i due avrebbero avrebbero avuto un ruolo determinante nel portare all' estero i fondi neri costituiti da Craxi.

La contessa e il suo ex compagno sono sono accusati di riciclaggio e di ricettazione.

IN BREVE

LO DICHIARA NELLA RUBRICA SU «OGGI»

Di Pietro: ho pagato abbastanza E riprende «libertà di pensiero»

MILANO «E' bene che mi riprenda la mia libertà di pensiero e di movimento. La pazienza ha un limite e a me sembra di aver pagato abbastanza per aver ideato Mani Pulite»: così Antonio Di Pietro, nella sua rubrica su «Oggi», spiega perchè ha deciso di riprendere il suo dialogo «dalla parte dei cittadini» che aveva interrotto sei mesi fa. «Nonostante i torti che ho dovuto subire da un manipolo di investigatori ipereccitati - scrive Di Pietro - credevo, e credo ancora fermamente, nella Giustizia e nei giudici».Di Pietro spiega anche su quali temi di riforme istituzionali parlerà il 13 giugno a Castellanza.

Terremoto del Belice, ricostruzioni tardive E nel Trapanese un giudice condanna lo Stato

TRAPANI Lo Stato italiano è stato condannato da un giudice per i ritardi nella ricostruzione del Belice, dopo il terremoto del gennaio 1968.

Il giudice di pace di Partanna (Trapani) Alberto Polizzi ha infatti condannato il ministero dei Lavori Pubblici a risarcire due terremotati di Santa Ninfa (Trapani), marito e moglie, che da 15 anni attendevano il saldo del pagamento del contributo loro spettante per ricostruire la casa distrutta dal terremoto.

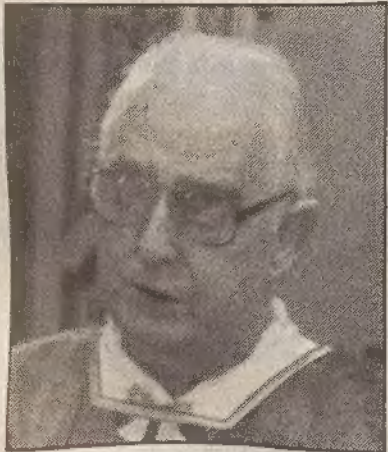
Una sentenza che non riguarda soltanto queste due persone, ma che interessa circa settemila cittadini del Belice che si trovano nelle stesse condizioni dei coniugi di Santa Ninfa.

«E' il giusto riconoscimento - dichiara l' avvocato Giovanni Lentini legale dei due cittadini - per quelle persone che da 15 anni attendono ancora il pagamento dei collaudi».

Il giudice ha anche condannato il ministero a rifondere ai coniugi gli interessi legali e le spese processuali.

Giornalismo e telepromozioni: Enrico Papi preferisce autosospendersi dall'Ordine

ROMA Enrico Papi, il «telepaparazzo» Mediaset autore-conduttore del tg rosa di Italia 1 «Edizione straordinaria», ha deciso di autosospendersi da giornalista per il periodo in cui effettuerà telepromozioni. Lo ha reso noto l'ordine dei giornalisti di lazio e Molise, che ha convocato Papi per contestargli la incompatibilità tra la professione giornalistica e l'attività pubblicitaria. «Ho scelto di autosospendermi - ha commentato Papi - perchè le leggi vanno rispettate, ma devo dire che mi sembrano un poco penalizzanti per i giornalisti che fanno programmi in tv. La tv, specie le reti commerciali, sono sorrette dalla pubblicità».

Il prete tentò di sposarsi? Per il Vaticano non potrà mai celebrare alcun sacramento

CITTA'DEL VATICANO Il sacerdote che ha cercato di sposarsi e che, quindi, è sospeso «a divinis» non può mai celebrare sacramenti, esclusa la confessione di un fedele in pericolo di vita. La norma, contenuta nel Codice di diritto canonico, è stata ribadita dal Pontificio consiglio per l'interpretazione del diritto canonico. Il dicastero pontificio ne ha affermato la validità anche di fronte alla richiesta di qualche gruppo di fedeli (non italiani) che avevano avanzato la domanda di permettere ad un sacerdote «sospeso» di amministrare, in certi casi, i sacramenti.

«L'attentato matrimonio - scrive il dicastero - da parte di un soggetto insignito dell'Ordine sacro costituisce una grave violazione du un obbligo proprio dello stato clericale».

Da Hammamet un fax per il pm Greco: «Ha preso una cantonata»

Giustizia, slitta di una settimana l'esame dell'art. 513 E l'Ulivo si spacca: 50 deputati a favore dei magistrati

***ROMA** Ci sarà anche Flick in commissione giustizia alla Camera il primo giorno di esame di quella contestata legge di modifica dell'articolo 513 del codice di procedura penale. L'inizio dei lavori, previsto per oggi, è slitatto alla prossima settimana a causa del voto di fiducia. Lavori che si annunciano difficilissimi. Il pidiessino Cesare Salvi cerca di sdrammatizzare: «posizioni di polemica aspra sono state assunte da 7 o 8 pubblici ministeri».*

Ma ha parlato anche Giancarlo Caselli. Il procuratore capo di Palermo ha spiegato alla «Stampa» che la riforma di quella norma rischia di fare più danni della precedente. Buttando via le dichiarazioni del testimone che in aula non conferma la deposizione, secondo Caselli «si consegnano le sorti del processo in mano all'imputato »il quale decide quando aprire o chiudere il rubinetto delle dichiarazioni a suo piacimento«.

Il magistrato torinese non si sottrae, comunque, a suggerimenti tecnici: »si può prevedere - spiega Caselli - che se l'imputato decide una volta di rispondere o meno su certi fatti, per quegli stessi fatti non possa più cambiare idea, oppure prevedere delle sanzioni amministrative, che nel caso del pentito possono essere la perdita del programma di protezione. O prevedere un reato sul genere »oltraggio alla Corte«.

Ma di modifiche al testo già varato dal Senato Forza Italia non vuole neanche sentirne parlare. Tiziana Parenti fa sapere che, piuttosto, gli azzurri sarebbero pronti a sottoscrivere da subito l'impegno a far approvare con rapidità una nuova norma che allunghi la decorrenza dei tempi, per sventare il pericolo prescrizione dei reati.

Questo nuovo 513 va spedito. E il piemme Greco (nella foto) che aveva usato toni forti per criticarlo è sotto procedimento al Csm. Flick evita ogni commento e stizzito dichiara: »faccio quello che ritengo di dover fare dal punto di vista istituzionale«. Ma le critiche su quella pesante censura arrivano ancora. »Il reato di lesa maestà nei confronti del governo mi inquieta profondamente« ha detto ieri Ersilia Salvato, di Rifondazione Comunista, definendo »sbagliata« l'azione disciplinare. E una cinquantina di deputati dell'Ulivo ieri ha sottoscritto un documento a favore della libertà di parola dei magistrati. Mentre Marco Boato, relatore sulla giustizia alla Bicamerale, drammatizza: »ho l'impressione che si voglia radicalizzare lo scontro per creare una situazione insostenibile«.

Ma da Hammamet è arrivato ieri un fax significativo: »il dottor Greco ha preso una cantonata di prima categoria. Nel corso degli anni io sono intervenuto per proporre un quadro di riforme nel campo della giustizia, ed alcune di esse si muovevano nello stesso preciso senso che vedo oggi all' ordine del giorno. Se poi riforme di questo tipo non riuscirono a farsi strada non fu mia responsabilità«. Firmato Bettino Craxi.

Virginia Piccolillo

Mostro di Firenze: è partito nell'aula bunker il processo ai «compagni di merenda»

Pacciani scagiona Vanni: insieme solo bevute

Lo ha fatto sapere da casa: la sua posizione è stata stralciata e non partecipa alle udienze

FIRENZE Mostro di Firenze, il presidente Lombardi non perde tempo: «Questo non è uno spettacolo, è una triste tragedia». E rivolgendosi ai giudici popolari suggerisce loro di «evitare di leggere i giornali e di guardare la tv» perchè «vorrei che si facessero le loro convinzioni in aula». Riparte dall'aula bunker l'ennesimo tentativo di sciogliere l'enigma del «mostro», da 29 anni incubo di Firenze, con il processo ai cosiddetti «compagni di merende».

Prime bordate della difesa contro il «gip»: chiesto l'annullamento di alcuni atti relativi all'interrogatorio di Lotti.Il pm Canessa s'oppone, la Corte gli dà ragione.

Ieri mattina quando alle 10 si è aperto il processo in aula erano presenti Mario Vanni, 70 anni, ex postino, unico detenuto accusato di aver partecipato insieme a Pietro Pacciani a cinque duplici delitti e il pentito-imputato Giancarlo Lotti, 57 anni. Pacciani non c'era ma da casa ha fatto sapere la sua: «Povero Vanni, lui non c'entra nulla. Insieme a Mario abbiamo bevuto una cantina intera ma non abbiamo mai fatto del male a nessuno». Secondo la ricostruzione degli investigatori Vanni era l'uomo che praticava le escissioni sui corpi delle vittime uccise da Pacciani con la Beretta calibro 22. Lotti ha ammesso di essere stato presente solo agli ultimi tre duplici delitti: Giogoli 1983, Vicchio 1984, Scopeti 1985.

Assenti l'ex rappresentante Giovanni Faggi, 77 anni che avrebbe avuto un ruolo di «complice fiancheggiatore», garantendo una azione di «copertura» ma non avrebbe agito materialmente e il quarto imputato, l'avvocato Alberto Corsi accusato solo di favoreggiamento di Vanni in relazione ad una lettera di minacce inviata da Pacciani all'ex postino.

Un'udienza che ha visto all'attacco l'avvocato Filastò, uno dei più noti penalisti fiorentini, apprezzato anche come scrittore e convinto assertore della tesi del serial killer. Un attacco a testa bassa contro le indagini. Ha accusato gli investigatori e il Gip di «abuso di potere».ha cercato di demolire l'incidente probatorio del 19 febbraio scorso in cui Lotti aveva confermato le accuse a Pacciani, Vanni, Faggi e si era autoaccusato dei delitti.

Filastò ha sostenuto che il gip Valerio Lombardo in quell'occasione si è mostrato «chiaramente parziale a favore dell'accusa» suggerendo ripetutamente a Lotti una serie di risposte «abusando dei suoi poteri e calpestando i diritti dei difensori» che avevano tentato di opporsi a quel tipo di interrogatorio.

Secondo Filastò, il Gip ha fatto a Lotti una serie di domande anche contro Pacciani («Il mozartiano convitato di pietra che aleggia in questo processo», come lo ha definito il legale) senza che la difesa del contadino di Mercatale fosse stata presente all'incidente probatorio. Cosa che, per Filastò, avrebbe impedito all'indagato (Pacciani è accusato con Vanni Lotti e Faggi di associazione per delinquere, ma la sua posizione è stata stralciata da questo processo bis) di esercitare il diritto di difesa. Filastò concludeva chiedendo di dichiarare la nullità di tutti gli atti relativi all'incidente probatorio. Attacco a cui il pubblico ministero Paolo Canessa ha replicato affermando che si tratta di «una eccezione che serve solo per gettare fumo negli occhi per i sei giudici popolari, Filastò ha fatto un'anticipazione dell'arringa finale perchè ha paura delle accuse di Lotti». Per Canessa l'eccezione è infondata e la corte gli ha dato ragione e ha rinviato il processo a stamani.

Serena Sgherri

Blitz dei Carabinieri ieri all'alba nella zona collinare di Napoli

Camorra, preso il boss Polverino

NAPOLI Il boss della camorra Giuseppe Polverino, latitante da cinque anni, ex-affiliato al clan di Lorenzo Nuvoletta, del quale aveva preso il posto, secondo gli investigatori, dopo la sua morte, è stato arrestato all' alba di ieri a Napoli dai carabinieri della Compagnia di Giugliano. Polverino è considerato il capo di tutti i clan della camorra che operano tra i quartieri napoletani di Vomero Alto e di Pianura ed il comune di Marano. I carabinieri di Giugliano lo hanno sorpreso in un appartamento situato nella zona collinare di Napoli. Negli ultimi tempi, nelle zone di influenza del clan Polverino sono avvenuti numerosi omicidi che gli investigatori attribuiscono ad una contrapposizione tra la banda capeggiata dal boss arrestato e quella di Giovanni Alfieri.

Giuseppe Polverino, che ha 39 anni, era stato condannato di recente a 28 anni di reclusione per associazione per delinquere di tipo camorristico e omicidio. Nei suoi confronti, inoltre, erano state emesse anche altre due ordinanze di custodia cautelare per gli stessi reati, l'ultima delle quali l' 8 aprile scorso nell' ambito dell' operazione «Taurus».

Il «boss» è stato sorpreso poco prima delle 4 in un appartamento al primo piano di una palazzina in via Orsolone Santa Croce, nella zona collinare dei Camaldoli. Al momento dell' irruzione, Giuseppe Polverino era in corridoio e ha tentato di raggiungere un vano ricavato all' interno di un ripostiglio, ma è stato bloccato in tempo. Era disarmato e non ha opposto resistenza all' arresto.

Polverino, negli ultimi anni, con una serie di estorsioni a tappeto nei confronti di imprenditori, prefessionisti e amministratori pubblici della zona a nord di Napoli e dell' immediata periferia, aveva creato un impero stimato in decine di miliardi di lire, tramite società intestate a congiunti o a prestanome nei settori della macellazione e della panificazione.

Polverino è il settimo latitante, facente parte del gruppo dei 30 più pericolosi, arrestato dai carabinieri nell' ultimo anno. Quando ha lasciato la caserma diretto al carcere di Poggioreale, ha tentato di avventarsi contro fotografi e teleoperatori.

Roma: si tratta di operai, di addetti alle pulizie e di qualche dipendente dell'Università della Sapienza

Il «giallo di Marta», 15 indagati

Cauti gli investigatori: «Ancora pochi indizi, forse ha sparato una pistola vera»

La polizia scientifica sta ultimando i rilievi per trovare eventuali tracce di polvere da sparo sul teleaio della finestra dalla quale potrebbe essere partito il colpo

ROMA Si allarga il campo di indagini per fare luce sul giallo di Marta Russo, la ragazza uccisa da un colpo di pistola mentre passeggiava in un vialetto dell'Università della Sapienza di Roma. Le persone iscritte nel registro degli indagati sono ora 15. Lo si è appreso in ambienti investigativi. La maggior parte degli iscritti apparterebbero a ditte di pulizie; gli altri sarebbero operai e, in minima parte, dipendenti dell'università. L'iscrizione, è stato fatto notare, è un atto dovuto ed una «garanzia» per quanti sono entrati in qualche modo nell' indagine. Ieri sono state ascoltate altre 7-8 persone, tra studenti e dipendenti dell' ateneo. I tecnici della polizia scientifica stanno ultimando i rilievi e gli stub su tutte le finestre dell' area dove è stata colpota la studentessa. Gli esami hanno riguardato anche locali e finestre dell' istituto di fisiologia. E ieri pomeriggio sono state anche eseguite altre perquisizioni domiciliari.

«Questo però non significa - è stato precisato - che siamo alla stretta finale delle indagini sull'omicidio di Marta Russo» o che «l'assassino è stato individuato perchè altrimenti sarebbe già stato emesso un provvedimento nei suoi confronti, come ad esempio un fermo di pg». Quando si apre un fascicolo, è stato spiegato, si iscrivono le persone per il reato più grave, in questo caso, appunto, omicidio volontario.Con il prosieguo delle indagini, si stabilirà se si è trattato di omicidio colposo, preterintenzionale o altro. In questa inchiesta quando gli investigatori parlano degli indagati usano sempre frasi come «minimo indizio, vago sospetto, minimo coinvolgimento». In particolare, il dipendente della facoltà di lettere, che prima lavorava a giurisprudenza (è incensurato, scapolo e vive con i genitori) è entrato nell'indagine perchè -è stato spiegato- «segnalato» come un patito di armi. Effettivamente la polizia gli ha sequestrato nove pistole, tutte regolarmente denunciate per detenzione o collezione. Una delle nove armi è di calibro 22, lo stesso che si suppone abbia colpito la studentessa. In questo senso, i risultati degli esami balistici e di polizia scientifica dovrebbero, oltre che confermare il calibro, contribuire a chiarire se il colpo possa essere stato sparato, come è stato ipotizzato, da una pistola vera e propria, e non da un' arma di fabbricazione artigianale, come si era supposto fino ad oggi.

Marta Russo, la giovane studentessa di Roma uccisa da un colpo di pistola sparato all'Università della «Sapienza»

Un documento prende le distanze dall'autocritica sull'uccisione del commissario apparsa sul Manifesto

Calabresi, dissenso tra gli ex di Lc

«Le nefandezze del potere non ci consentirono di provare umana pietà»

PISA Il «più fermo dissenso» sull' «approdo cui è giunta in questi giorni la riflessione di undici ex militanti di Lotta continua», autori di un documento in cui si affermava fra l' altro che il commissario Luigi Calabresi «è stato oggetto di una campagna, che ha suscitato verso di lui sentimenti di odio, contribuendo a creare un clima che ha portato al suo assassinio», viene espresso in un documento che porta la firma di altri undici ex militanti di Lc di Pisa, Livorno e Lucca, fra cui quella di Luciano Della Mea, che si staccò dall' organizzazione nel 1971.

«Lo Stato, con qualche suo corpo separato - affermano gli undici - il 12 dicembre '69 fece strage di 16 persone con la bomba di piazza Fontana a Milano. Due ore dopo, con un tempismo e un' efficienza senza pari, scoprì i 'colpevoli': Pino Pinelli», «affidato a Luigi Calabresi per essere interrogato, finito ammazzato da un volo dal quarto piano della Questura di Milano, e Pietro Valpreda», «incarcerato per anni come responsabile dell' eccidio». «Azioni spietate - proseguono -.

Peccato che come tali non vengano rievocate in quella riflessione perchè fu quella spietatezza a scatenare il dolore, la rabbia, l' indignazione di quanti presero a denunciare con intransigenza quella catena di delitti e di illegalità», facendolo «per coscienza civile e solidarietà con le vittime» e per fermare la «strategia della tensione». «Non lo fecero - prosegue il documento - per seminare 'sentimenti di odio' che, caso mai, ad altri devono essere attribuiti, e nemmeno per 'creare un clima' che portasse all' uccisione di Calabresi». E' «aberrante», inoltre, secondo i firmatari, «farne ricadere la 'responsabilità politica e morale su coloro che stavano appassionatamente dalle parte delle vittime».

«Se l' uccisione di Calabresi - conclude il documento - non fu accolta, 'da molti di noi, con il sentimento di pietà che deve suscitare la morte naturale o violenta di qualsiasi persona, ciò avvenne perchè nella nostra umanità agivano le ferite provocate dal rapporto quotidiano con le nefandezze di un potere che, purtroppo, siamo ben lontani dall' aver superato.Non dovrà accadere mai più».

Il portavoce dei Verdi, Luigi Manconi in una dichiarazione ha detto di condividere il testo pubblicato dal Manifesto con l'autocritica degli ex militanti di Lotta Continua per la «campagna di odio» che portò all' assassinio del commissario Luigi Calabresi. Ma al tempo stesso ritiene necessarie «purtroppo», alcune precisazioni: «Quel testo dice che la campagna d'odio era senza scusanti; non dice che Lotta Continua fu il mandante politico nè tantomento il mandante giudiziario». «Quel testo - continua Manconi - nemmeno per un secondo limita o attenuta la dichiarazione d'innocenza nei confronti degli imputati. Terzo, esso non rinuncia alla ricerca delle verità sulla strage di Piazza Fontana, sulla morte di Pinelli e del commissario Calabresi».

Sentenza della Cassazione

Adozioni, cade il veto sui genitori «anziani»: conta la voglia di amare

ROMA Genitori adottivi anche più anziani di quanto prevede la legge, purchè idonei a garantire al minore «un ambiente familiare stabile e armonioso». L' adozione infatti deve essere basata «sul principio del preminente interesse del minore», che può, quindi, anche scavalcare la rigidità della legge, secondo la quale non ci può essere una differenza superiore a 40 anni tra genitore e bimbo, se la mancata adozione provoca «un danno grave al minore».

La differenza d'età deve però rimanere quella che di solito esiste all'interno di una famiglia. Il caso di una bimba romena che rischiava di rimanere da sola

E' il principio espresso dalla prima sezione civile della Cassazione (4470/97), che ha così interpretato una recente sentenza della Corte Costituzionale, secondo la quale in casi particolari, poteva essere superato il limite di età, «se dalla mancata adozione derivava un danno grave al minore». E proprio in base a questa sentenza la Cassazione ha ribaltato la decisione del Tribunale dei minori di Milano, che aveva negato a due coniugi la possibilità di adottare una bimba romena, perchè la differenza di età superava i quarant' anni, portata in Italia, ufficialmente, per essere sottoposta ad urgenti cure mediche. Successivamente i coniugi ne avevano chiesto l' adozione.

Nell' interesse del minore dunque, per la Cassazione, può essere concessa una deroga «al criterio rigido del divario di età », purchè «la differenza rimanga nell' ambito di quella che può solitamente esistere tra genitori e figli».

La stessa Corte Costituzionale, secondo la Cassazione, ha stabilito che, nel rispetto dei valori costituzionali sulla famiglia, «la necessità della deroga al criterio rigido del divario di età si verifica quando l'inserimento in quella specifica famiglia adottiva risponde al preminente interesse del minore e dalla mancata adozione deriva un danno grave per lo stesso».

Un principio da estendere al caso esaminato dalla Suprema Corte nel quale la bimba, affetta da ipotofia staturale, tracce di rachitismo, carie dentale, aveva bisogno di una serie di cure cliomarine. Secondo il tribunale, ciò non comportava però un caso eccezionale perchè «non era vero che a ciò si sarebbe potuto provvedere solo attraverso l' adozione da parte di quei coniugi e non da parte di altri idonei, anche per età, ad adottarla. Il tribunale sosteneva inoltre che i coniugi dovevano essere considerati «non affidabili», perchè, portando in Italia la bimba e conoscendo la norma sul divario di età, avevano violato la legge. Diverso il parere della Cassazione, secondo la quale gli accertamenti dovevano essere ispirati piuttosto all' interesse del minore: il tribunale doveva cioè accertare se la differenza di età rimaneva nell' ambito di quella che può solitamente intercorrere tra genitori e figli, e valutare le conseguenze della mancata adozione». La sentenza è stata annullata e rinviata al Tribunale per i minorenni.

Nonnina del Tuscolano denunciata dopo una telefonata anonima si difende: «I semi portati dal vento»

Coltiva oppio a 80 anni: «Ha fiori bellissimi»

«Dalla polizia io non ci vado, deve portarmi la macchina del Comune»

ROMA Quando ha visto arrivare le pattuglie della polizia ha cercato di strappare le piante di papavero da oppio che coltivava nel suo giardino da circa dieci anni ma non ha fatto in tempo a nasconderle tutte. Così, una donna di 80 anni, che abita in via di Taurianova al Tuscolano, alla periferia di Roma, è stata denunciata per coltivazione di una quarantina di piante di papavero da oppio.

L' intervento delle Volanti della polizia ieri mattina è stato sollecitato da una telefonata al 113 con la quale era stata stata segnalata la piantagione. Quando sono arrivati gli agenti che hanno visto le piante alte da un metro ad un metro e mezzo la donna ha spiegato che le erano state regalate da un amico una decina di anni fa e che le aveva piantate e coltivate per curiosità. «I semi di quelle piante li ha portati qui il vento tanti anni fa. In primavera vengono fuori dei fiori meravigliosi e poichè io vado matta per le piante le ho lasciate lì». Vivace e spiritosa, così la donna, che dice di vivere da sola, ha spiegato come mai c'erano «tre, quattro, cinque piante» di papaveri da oppio nel suo giardino. «Io sono anziana - prosegue - invalida al 90 per cento, le pare che potrei coltivare piante da droga? La polizia è venuta alle 8,30 e mi ha svegliata. Sono venuti con cinque macchine e si sono messi a guardare tutto il giardino. Hanno indicato anche una pianta di bieta e mi hanno chiesto che cosa fosse. S'immagini. Se quelle altre non le posso tenere non le metto più», ha aggiunto seccata. Si meraviglia di sapere di essere stata denunciata: «Mi avevano detto di no. Cosa mi possono fare adesso?». Poi ci pensa un attimo e dice: «Tanto da loro non ci vado, sono vecchia, invalida, e mi devono far venire a prendere con l' auto dell' assistenza del Comune».

«Mi piace la solitudine - racconta di sè - leggo, guardo la tv e e l' unica compagnia è la mia cagnetta, una lupetta grigia, Lella e il giardinaggio».

Baby-prostitute sotto la protezione di mammà: il Pm di Monza chiede condanne per 238 anni

MONZA Duecentotrentotto anni complessivi di reclusione sono stati chiesti dal pubblico ministero Silvia Panzini al termine di tre giorni di requisitoria nel processo al tribunale di Monza contro 12 persone che avrebbero partecipato ad orge insieme a due sorelline di 4 e 6 anni, costrette a prostituirsi dalla loro madre. Sul banco degli accusati quattro donne italiane (tra cui la madre trentenne delle vittime che ora hanno 7 e 9 anni), due italiani, tre marocchini, un albanese, un tunisino e un senegalese, tutti giovanissimi. Devono rispondere di violenza carnale aggravata, atti di libidine violenti, corruzione di minorenni e lesioni. La madre delle sorelline deve rispondere anche di maltrattamenti, minacce e induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Il pubblico ministero ha chiesto 22 anni di reclusione per la madre delle bimbe, 20 anni e sei mesi per un'altra donna e per l' albanese, accusati anche di sfruttamento della prostituzione, 20 anni per tutti gli altri, tranne per una terza donna (15 anni) che ha risarcito le vittime. Dieci degli imputati sono ancora detenuti in carcere, compresa la madre. Il processo è stato rinviato a venerdì per l'arringa del legale di parte civile, che rappresenta il padre delle bambine. Il processo si svolge a porte chiuse.

Gli arresti risalgono al '95. Le sorelline vivevano in Brianza con la mamma e il papà che era spesso fuori casa per lavoro. Durante la sua assenza, la moglie avrebbe organizzato nella sua abitazione le orge cui venivano costrette a partecipare anche le piccole. La madre si sarebbe fatta pagare per le loro prestazioni sessuali e le avrebbe minacciate con un coltello, se si rifiutavano, dicendo loro che si dovevano abituare perchè quello sarebbe stato il loro futuro. Le bambine venivano anche costrette con le botte a vedere le riprese filmate delle orge cui avevano partecipato.

Gli abusi sarebbero continuati fino alla fine del '94, quando il marito della donna scoprì che la moglie aveva un amante e lei fuggì di casa. Le piccole furono affidate ad alcuni parenti a cui confidarono le sevizie subite.

LA STORIA

Joe Pieri, italo-scozzese, internato per tre anni

Churchill alla fine si decise: dentro gli antifascisti italiani

LONDRA Joe Pieri è un italoscozzese di 78 anni e nel suo libro racconta la sua amara storia personale: il 10 giugno 1940, lo stesso giorno in cui Mussolini dichiarò guerra, fu arrestato a Glasgow e per tre anni visse un'esperienza da incubo in un campo di prigionia su un'isolotto canadese. «Fui arrestato solo perchè ero italiano», sottolinea Pieri che aveva fatto le scuole in Scozia, non si interessava di politica e si sentiva perfettamente integrato nel paese delle cornamuse.

Corrispondente londinese de «L'Unita», Bernabei ha scritto un libro molto più ambizioso in cui - partendo dalla toccante figura del sarto forlivese Decio Anzani - fa un ampio affresco della comunità italiana in Gran Bretagna dal 1920 al 1940 servendosi di documenti finora inediti attinti dagli archivi britannici di stato.

Sull'internamento in massa degli italiani, effettuato malgrado il partito laburista avesse fornito al governo Churchill una lista di antifascisti ultrafidati, Bernabei arriva a conclusioni molto polemiche: non si trattò di un «errore amministrativo» come si difese a posteriori il ministero degli Interni ma probabilmente di una «misura politica preordinata» contro forze di sinistra a cui si guardava con sospetto per le possibili «simpatie verso l'Unione Sovietica».

Winston Churchill non andò per il sottile, sostiene Joe Pieri nel suo libro che ripercorrendo la storia di molti casi dipinge un universo di sofferenza e di sopraffazione quasi impensabile per le latitudini anglosassoni. Le testimonianze e i documenti raccolti da Pieri dimostrano che anche molti antifascisti italiani fuorusciti nel Regno Unito furono internati e fecero una brutta fine quando nel 1940 Benito Mussolini entrò in guerra a fianco della Germania.

Si trattò di una misura politica preordinata e non di un errore, come Londra tentò di far credere dopo centinaia di morti

«Prendeteli tutti per il bavero», ordinò il primo ministro britannico e Scotland Yard arrestò in massa e mise dietro filo spinato gli italiani in età adulta che per una ragione o per l'altra risiedevano oltre Manica.

Per 476 internati, tra cui Decio Anzani, segretario della sezione londinese della «Lega italiana per i diritti dell'uomo», un'associazione antifascista vicina al partito laburista, l'epilogo fu tragico: poche settimane dopo l' arresto annegarono nel siluramento della nave 'Arandora Star' che li portava in Canada attraverso un Atlantico pericolosamente infestato da sottomarini tedeschi.

In tutto circa quattromila italiani (fascisti, antifascisti, emigrati che di politica non si interessavano punto) furono bersaglio dello sbrigativo ordine di Churchill («Collar the lot») e quella vicenda, in parte ancora oscura, viene rievocata in due libri di recentissima pubblicazione: «Isle of the Displaced» di Joe Pieri ed «Esuli ed Emigrati italiani nel Regno Unito» del giornalista Alfio Bernabei.

«Certi antifascisti o fuorusciti italiani all'estero erano probabilmente considerati da Churchill assai più pericolosi dei fascisti», argomenta il giornalista e avanza l'ipotesi che il governo inglese operò con l'obiettivo prioritario di salvare in Italia «le influenze moderate della chiesa e della monarchia».

Non a caso sarebbe stato risposto picche agli antifascisti italiani internati nell'isola di Man che subito si offrirono per «organizzare un'insurrezione dall' estero» e - in funzione anti-Mussolini - dar vita ad un embrione di governo in esilio.

In questo contesto «diabolico» (l'aggettivo è dello storico e politico Gaetano Salvemini), in cui Londra autorizza poi l'attività degli antifascisti italiani soltanto «in un inquadramento sorvegliato dall'alto», Bernabei bolla come «un potenziale crimine di guerra» l' imbarco di un migliaio di internati sull' 'Arandora Star' quando si sapeva benissimo dell' enorme rischio costituito dai sommergibili nazisti.

L'oggetto «non identificato» segnalato anche da pattuglie della polizia - Forse si è trattato di un grosso meteorite

Una misteriosa scia verde nel cielo di Firenze

FIRENZE Una misteriosa scia di luce di color verde e di forte intensità è stata avvistata nei cieli sopra Firenze tra le 1.50 e le 2.00 di lunedì notte. La prima segnalazione è arrivata alla sala radio della questura da una volante in servizio presso l' anfiteatro delle Cascine.

La comunicazione dei due agenti parlava di una luce verde smeraldo di particolare intensità che filtrava attraverso le nubi, proveniente da un oggetto in rapido movimento. Nel frattempo al «113» erano già arrivate due telefonate di automobilisti che si erano trovati a testimoniare lo stesso fenomeno nella zona di Pontassieve (Firenze), un comune a pochi chilometri dal capoluogo toscano.

A questi due avvistamenti se n' è aggiunto un terzo, di una pattuglia della Polstrada della sottosezione Firenze-nord, che alle 2.00 si trovava nel tratto dell' Autosole tra Signa e Incisa Valdarno. Secondo quanto riferito dai due agenti al Centro operativo autostradale, la luce si spostava velocemente da ovest verso est.

Secondo il racconto di un giovane che si era trattenuto a parlare con un paio di amici in piazza Savonarola, Saverio Pacchioni, erano le 1.50 circa quando una specie di sagoma molto grande, di dimensione triangolare è sbucata dalle nubi.

«Sono stato il primo dei tre a vederla - ha detto Pacchioni - sembrava un' enorme stella incandescente». «Emanava una luce verde smeraldo, molto intensa, ed è rimasta abbastanza a lungo in cielo, il tempo per richiamare l' attenzione dei miei amici e perchè loro si girassero». L' oggetto - secondo il racconto del giovane - aveva già raggiunto la nostra atmosfera e seguiva una traiettoria precisa, tagliando diagonalmente il cielo. «Non era in caduta libera - ha proseguito Pacchioni - ma la sensazione è che stesse cadendo».

Alla torre di controllo dell' aeroporto di Peretola, dove gli operatori si erano eccezionalmente attardati lunedì notte fino alle 1.30 per l' arrivo del cantante Bruce Springsteen, con un volo atterrato alle 24.55, nessuno ha visto niente.

Da contatti informali avuti col Centro operativo di Regione situato sul Monte Venda, nei pressi di Padova, competente per Firenze, si esclude inoltre qualsiasi attività militare, e non ci sarebbero tracce dell' oggetto sui tracciati radar.

Un' ipotesi per tentare di spiegare il fenomeno viene dal professor Marco Salvati dell' Osservatorio astrofisico di Arcetri, secondo il quale potrebbe essersi trattato di un bolide. «La descrizione fa pensare ad una grossa stella cadente, ma la sua permanenza in cielo - ha proseguito - dura il tempo di un flash, e soprattutto, di solito, non emana un raggio verde».

PIAZZA AFFARI

MILANO Seduta interlocutoria, ma sostanzialmente orientata all'ottimismo nella scia del rafforzamento della lira. Piazza Affari, che ha visto il Mibtel chiudere con un assestamento dello 0,06%, è rimasta influenzata dal clima di attesa per i dati sull'inflazione e in parte dagli sviluppi del dibattito politico in materia di welfare state. Nelle work station si parlava quasi esclusivamente del grande accordo strategico fra Cariplo e Ambroveneto avvenuto a scapito dell'altro pretendente, la Comit. Il titolo dell'istituto presieduto da Bazoli ha mantenuto un calo di circa il 5%, scontando quello che viene ritenuto dal mercato un alto costo dell'operazione.

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.+%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Giu 97	99.250	+0.05	Btp Mar 01	118.530	+0.03	Cct Giu 98	100.500	+0.05	Cct Dic 02	100.320	-
Btp 16 Giu 97	99.820	-	Btp Mag 01	109.600	+0.09	Cct Lug 98	100.390	-	Cct Feb 03	100.370	+0.01
Btp Ago 97	99.780	+0.02	Btp Giu 01	118.000	+0.07	Cct Ago 98	100.320	-0.01	Cct Apr 03	100.740	+0.01
Btp Set 97	100.380	-0.02	Btp Lug 01	105.560	-0.03	Cct Set 98	100.370	+0.01	Cct Mag 03	100.520	+0.01
Btp Nov 97	101.620	+0.01	Btp Set 01	118.800	+0.03	Cct Ott 98	100.460	-	Cct Gen 04	98.900	+0.04
Btp Dic 97	100.780	-	Btp 15 Set 01	104.120	+0.02	Cct Nov 98	100.660	+0.01	Cct Mar 04	98.920	+0.03
Btp Gen 98	102.550	+0.05	Btp Gen 02	120.000	+0.14	Cct Dic 98	100.770	+0.02	Cct Ecu Mag98	102.750	+0.29
Btp Gen 98	102.610	+0.01	Btp Gen 02	98.890	+0.08	Cct Gen 99	100.710	-	Cct Ecu Giu98	103.300	-
Btp Mar 98	103.170	+0.03	Btp Mar 02	98.820	-0.02	Cct Gen 99 Cl	103.620	+0.02	Cct Ecu Lug98	103.000	-
Btp 19 Mar 98	103.980	+0.08	Btp Mag 02	121.150	+0.24	Cct Gen 99 Cl	102.910	-0.38	Cct Ecu Set98	102.060	-
Btp 15 Apr 98	102.970	+0.03	Btp Set 02	121.920	+0.02	Cct Feb 99	100.680	-0.02	Cct Ecu Set98	100.900	-
Btp Mag 98	104.090	+0.04	Btp Gen 03	123.000	+0.20	Cct Mar 99	100.680	-0.01	Cct Ecu Ott98	102.600	-
Btp Giu 98	104.100	-	Btp Mar 03	121.040	+0.14	Cct Apr 99	100.800	+0.08	Cct Ecu Nov98	101.650	+0.15
Btp 20 Giu 98	104.970	-0.01	Btp Giu 03	119.320	+0.13	Cct Mag 99	101.000	+0.01	Cct Ecu Gen99	102.000	+0.05
Btp 15 Lug 98	104.100	-	Btp Ago 03	114.880	+0.25	Cct Giu 99	101.110	+0.01	Cct Ecu Feb99	101.080	-1.66
Btp Ago 98	103.790	-	Btp Ott 03	109.950	+0.13	Cct Ago 99	100.850	+0.02	Cct Ecu Feb99	101.070	-
Btp 18 Set 98	106.290	+0.05	Btp Gen 04	107.550	+0.12	Cct Set 99 Cl	103.600	-	Cct Ecu Lug99	103.180	-1.17
Btp Ott 98	103.120	+0.03	Btp Apr 04	107.610	+0.11	Cct Nov 99	101.140	+0.01	Cct Ecu Nov99	104.600	-
Btp Nov 98	105.310	+0.03	Btp Ago 04	107.570	+0.15	Cct Gen 2000	101.260	+0.02	Cct Ecu Mag00	111.500	-
Btp Gen 99	102.960	+0.03	Btp Gen 05	113.240	+0.12	Cct Feb 2000	101.220	-0.06	Cct Ecu Set00	107.900	-
Btp 17 Gen 99	107.930	+0.06	Btp Apr 05	119.330	+0.03	Cct Mar 2000	101.300	-0.04	Cct Ecu Feb01	103.550	-
Btp Feb 99	104.680	-	Btp Set 05	120.500	+0.09	Cct Mag 2000	101.680	+0.01	Cct Ecu Lug01	104.900	-
Btp Apr 99	103.380	+0.04	Btp Feb 06	114.680	+0.24	Cct Giu 2000	101.790	+0.03	Cto Giu 97	100.060	-0.03
Btp 15 Apr 99	105.300	+0.04	Btp Lug 06	110.360	+0.13	Cct Ago 2000	101.730	-	Cto Set 97	101.300	-0.01
Btp 18 Mag 99	109.770	+0.20	Btp Nov 06	104.280	+0.16	Cct Ott 2000	100.630	-0.07	Cto Gen 98	103.080	+0.07
Btp Lug 99	103.460	+0.01	Btp Feb 07	97.890	+0.10	Cct Gen 01	100.790	+0.03	Cto Mag 98	104.900	+0.05
Btp Ago 99	103.520	-	Btp Nov 23	113.270	+0.04	Cct Apr 01	100.640	-0.01	Ctz 30 Giu 97	97.400	+0.00
Btp Ott 99	102.410	+0.03	Btp Nov 26	95.950	+0.26	Cct Ago 01	100.650	+0.02	Ctz 29 Ago 97	96.670	+0.04
Btp Dic 99	106.360	+0.06	Cct Giu 97	99.880	-	Cct Ott 01	100.640	+0.06	Ctz 31 Ott 97	95.700	+0.02
Btp Gen 2000	99.300	-	Cct Lug 97	100.040	-	Cct Dic 01	100.260	+0.04	Ctz 30 Dic 97	95.030	+0.04
Btp 15 Feb 2000	99.260	+0.01	Cct Ago 97	100.250	-0.01	Cct Feb 02	100.300	+0.05	Ctz 27 Feb 98	94.310	+0.09
Btp Apr 2000	109.820	-0.02	Cct Set 97	100.410	-0.02	Cct Apr 02	100.670	+0.03	Ctz 30 Apr 98	93.600	+0.05
Btp 15 Lug 2000	110.770	+0.08	Cct Gen 98	102.650	-	Cct Giu 02	100.250	-	Ctz 28 Giu 98	92.810	+0.03
Btp Nov 2000	111.580	+0.03	Cct Mar 98	100.200	-	Cct Ago 02	100.340	+0.03	Ctz 15 Lug 98	93.160	+0.01
Btp Feb 01	109.090	-0.05	Cct Apr 98	100.210	+0.02	Cct Ott 02	100.700	+0.04	Ctz 31 Ago 98	91.910	+0.06
			Cct Mag 98	100.420	-	Cct Nov 02	100.470	+0.03	Ctz 15 Gen 99	90.340	+0.07

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	7940	7940	+0.00
Base H p	208	208	+0.00
Bca Pop Com Ind	20800	20800	+0.00
Bca Pop Crem	10675	10590	+0.80
Bca Pop Crema	57000	57200	-0.35
Bca Pop Emilia	66500	61633	+7.90
Bca Pop Intra	11400	11450	-0.44
Bca Pop Lodi	10100	10100	+0.00
Bca Pop Lui-Va	7550	7700	-1.95
Bca Pop Nov	6350	6350	+0.00
Bca Pop Sirac	15600	15600	+0.00
Bca Pop Sondrio	27300	27250	+0.18
Bca Prov Na	2300	2300	+0.00
Bonaparte	24	26	-7.69
Borgosesia	655	650	+0.77
Borgosesia rnc	190	190	+0.00
Calzatur Varese	335	335	+0.00
Carbotrade p	900	900	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	56	62	-9.68
Ferr Nord Mi	600	600	+0.00
Finance	-	-	-
Finpe	816	816	+0.00
Frette	2400	2400	+0.00
Ifis p	910	910	+0.00
It Incendio	13200	13200	+0.00
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1668.21	1673.68
Fiorino ol.	874.05	873.66
Yen	14.66	14.4
Marco ted.	982.75	982.21
Franco fr.	291.76	291.7
Franco bel.	47.62	47.63
ECU	1919.61	1917.03
Dol. canad.	1213.86	1218.11
Dol. austral.	1287.86	1293.75
Peseta	11.68	11.67
Franco sv.	1185.57	1175.17
Sterlina	2739.53	2742.66
Corona sved.	220.37	218.5
Scellino	139.62	139.65
Corona dan.	258.04	258.1
Corona norv.	237.11	236.15
Dracma	6.18	6.17
Escudo port.	9.78	9.76
Marco finl.	326.56	325.75
Lira irl.	2550.03	2551.69

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.400	18.450
Argento (per kg.)	251.300	252.600
Sterlina (v.c.)	133.000	145.000
Sterlina (n.c.)	136.000	155.000
Sterlina (post.74)	134.000	147.000
Marengo italiano	118.000	128.000
Marengo svizzero	108.000	126.000
Marengo francese	106.000	121.000
Marengo belga	106.000	121.000
Marengo austriaco	106.000	121.000
Krugerrand	572.000	630.000
20 Marchi	135.000	150.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	102.8	+0.00
B P Com In 95-01 TV	107.3	+0.09
B P Com In 94-99 6%	129	+0.78
B Pop Cr 95-00 8%	110.3	+0.68
B Pop Cr 96-02 7%	109	-0.50
B P Emil. 94-99 5,75%	106.95	-17.64
B P Emil. 94-99 6%	134	+29.24
B Pop Intra94-99 6,5%	107.75	-0.42
B Pop Lodi 95-00	107	+0.00
B Agr-Mn 2001 7%	106.22	+0.02
B Agr-Mn 2001 Zc	111.8	+0.00
B Agr-Mn 94-99 6,3%	111.2	+0.00
Bca Carige 95-02 7,7%	100.42	+0.07
Cir 94-99 Cv 6%	96.15	+0.00
Cr Fond 94-01 6,5%	99	+0.00
Cr Valtell. 95-98 7%	118.63	+0.11
Gifim 94-00	101	-0.25
Imi Cirio 95-00 10%	111.8	-0.18
Medio Italmob 93-99	101.2	-0.20
Medio Unic. r 2000	101.55	-0.62
Medio Unic.2000 4,5%	105.62	-2.25
Medio Alleanza 93-99	106.29	-0.56
Medio-Sai R 95-02 6%	101.92	-0.49
Olivetti 93-99	100.74	-0.06
Pirelli Spa 94-98 5%	141.3	+0.54
Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	127.86	+1.54

BORSE ESTERE

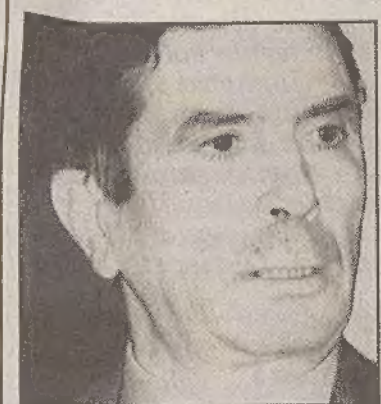
New York	-0,66%	Parigi	-1,19%
Londra	-0,81%	Zurigo	-1,48%
Francoforte	-1,70%	Tokio	-0,77%

I dati di Trieste, Bari, Bologna e Genova confermano che la corsa dei prezzi è bloccata (+1,5%)

L'inflazione è solo un ricordo

Una cosa del genere non accadeva dal 1968 - Ma Fazio non si muove

Nomina

Luigi Spaventa da Cambridge al vertice Monte Paschi

ROMA Quattro anni fa la sua «prima volta» come ministro (al Bilancio, con il Governo Ciampi); poi nel 1994 la sua «prima volta» da candidato alle elezioni contro il leader del Polo Silvio Berlusconi a Roma; ieri la sua «prima volta» da banchiere, alla guida di uno degli ultimi gruppi bancari ancora sotto il controllo pubblico. **Luigi Spaventa**, designato alla presidenza del Monte dei Paschi di Siena, è noto come economista, docente universitario, consulente governativo; Spaventa è una di quelle figure di riferimento nel panorama economico italiano, se non altro come punto di riferimento del Cer, uno fra autorevoli istituti di ricerca italiani.

Vana attesa sui mercati per un possibile intervento di Bankitalia. Il ministro dell'industria Bersani: «Siamo riusciti a vincere la battaglia»

ROMA La prima pattuglia di città campione offre su un piatto d'argento i prezzi di maggio. E il risultato è tale, +0,2% mensile e +1,5% tendenziale, da essere non solo giudicato ottimo dalla Confindustria, ma da far dichiarare al ministro dell'Industria **Pierluigi Bersani** che «abbiamo vinto la battaglia contro l'inflazione». Un anno fa, a maggio '96, l'inflazione era al 4,3%. Certo pesano solo per il 19% le città di ieri, cioè Genova (+0,2% mensile e +0,5% tendenziale), Bari (zero e +0,6%), Bologna (+0,2% e +1,7%) e Trieste (+0,3% e +1,1%). Oggi sarà il turno di Torino, Milano, Venezia, Firenze e Perugia.

Dunque, ancora un miglioramento. In aprile eravamo all'1,7%. Adesso siamo ai livelli del febbraio del '69 e anzi per quanto riguarda un comparto in particolare, quello dell'alimentazione, siamo alla pari con l'estate del '68. Sì perchè, nonostante le gelate e la siccità in molte zone del Paese, i prezzi per i generi alimentari rispetto all'anno scorso sembrano diminuiti dello 0,2-0,3% e a Bologna addirittura risultano in calo del 2,3%. Perchè nessuno compra, come afferma sia pure in via generale, il segretario confederale della Uil Adriano Musi? Dalle indicazioni che giungono pare che non c'entri la debolezza della domanda, ma la maggiore concorrenza e la crescita della grande distribuzione.

Pierluigi Bersani

A parte Bertinotti e i sindacati, tutti adesso auspicano il taglio del tasso di sconto. Che fa Bankitalia? Le imprese scalpitano, mordono il freno, ma il governatore **Antonio Fazio** neanche ieri ha fatto la sua mossa. Una mossa ormai invocata a gran voce, che si inserirebbe molto bene, tra l'altro, nella fase attendista che sta dimostrando la Federal Reserve (ieri la Banca centrale americana ha deciso di rimandare un possibile rialzo del tasso di sconto Usa). È possibile che Fazio abbia deciso di vedere prima il Documento di programmazione economica. Atteso per domani, il varo del Dpef è stato invece spostato alla prossima settimana per gli impegni del presidente del Consiglio.

Dopo l'annuncio dell'alleanza con la Cariplo il titolo perde il 6,4%

Piano troppo nebuloso: l'Ambro scivola in Borsa

Le banche Italiane a confronto

LE PRIME BANCHE ITALIANE — Dati 1995 in migliaia di lire

BANCHE ITALIA	ESERCIZIO	TOTALE RACCOLTA	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE IMPIEGATI
San Paolo di Torino	148.805.147	205.252.523	277.748	171.999.629
Cariplo	74.553.389	105.482.134	341.078	92.037.029
Banca Nazionale del Lavoro	72.909.227	121.924.659	77.282	107.292.695
Banca di Roma	72.508.040	126.379.198	88.290	108.664.841
Monte dei Paschi di Siena	57.368.302	81.524.573	89.149	64.744.578
Banca Commerciale Italiana	57.150.732	108.570.868	342.252	92.045.607
Banco di Napoli	50.335.282	70.854.814	-3.155.528	55.111.024
Credito Italiano	46.576.178	82.541.835	192.114	63.587.548
Rolo Banca 1473	40.066.580	45.096.130	192.798	36.319.766
Banco di Sicilia	30.833.624	37.645.126	-273.937	31.639.558
Banco Ambrosiano Veneto	29.656.900	41.662.070	160.088	32.998.306
IMI- Istituto Immobiliare Italiano	23.064.833	44.408.412	339.466	46.873.785
Banca Popolare di Novara	22.405.484	36.743.504	-321.101	28.516.564

Fonte: The Banker — SEI

MILANO Scivolone in Borsa di Ambroveneto. Dopo l'annuncio dell'alleanza con Cariplo, la banca di Bazoli ieri è stata penalizzata da Piazza Affari: le azioni hanno chiuso con un prezzo di riferimento di 4.138 lire, in perdita del 6,4% «La flessione del titolo è normale - spiegano gli analisti - dal momento che Ambroveneto dovrà ricorrere al mercato per finanziare l'operazione Cariplo».

Fonti della banca confermano l'intenzione di non divulgare dettagli su un piano di integrazione che deve ancora essere oggetto di trattativa. Secondo le indiscrezioni finora circolate, l'Ambroveneto dovrebbe fare ricorso a un aumento di capitale da 5.000 miliardi (in parte con emissione di azioni e in parte con obbligazioni convertibili) per rilevare la Cariplo. Le attività bancarie delle due società verrebbero poi conferite a una holding che sarebbe controllata dalla Fondazione Cariplo (con circa il 30%) e dagli attuali azionisti del Banco Ambroveneto: Credit Agricole con il 25%, gli altri con il 18%. Il 28% sarebbe flottante sul mercato.

In Piazza Affari sono la maggioranza quelli che hanno accolto favorevolmente l'accordo fra l'istituto del Triveneto e la cassa di risparmio milanese. E anche la City londinese ha salutato con commenti positivi l'accordo fra le due banche: «E' un matrimonio perfetto — spiega Rosy Eskins, analista di Paribas —. I due istituti sono complementari ed hanno un'elevata capacità di produrre profitto». «Stiamo lavorando per creare un grande gruppo internazionale - ha dichiarato **Claudio De Mattè**, vicepresidente di Cariplo.

Problemi all'orizzonte invece per Comit. Ieri il titolo ha fatto registrare un progresso dello 0,82% a 3.585 lire. Ma la batosta brucia ancora: «C'è certamente rammarico — ha detto **Giuseppe Lignana**, consigliere di Comit —. Volevamo costruire qualcosa di importante per il mondo bancario italiano. Ma per ogni matrimonio c'è bisogno di essere d'accordo in due».

La Comit ora si guarda intorno: ha un free-capital (liquidità) di almeno 4 mila miliardi. Una massa di denaro enorme da spendere per rafforzarsi in vista delle sfide con le altre banche europee.

Anche l'Italia è riuscita a fare meglio nell'attuazione delle direttive comunitarie

Germania ultima della classe nell'Ue

BRUXELLES - *La Commissione europea ha inferto ieri un nuovo colpo alla sindrome da primo della classe della Germania, relegando i tedeschi all'ultimo posto nella graduatoria comunitaria sullo stato di attuazione del mercato unico.*

Aggiornando i dati resi noti il mese scorso, da cui la Germania risultava in penultima posizione subito prima dell'Austria (che però ha l'attenuante di aver aderito all'Unione europea solo dal 1995 e di non aver avuto quindi abbastanza tempo per adeguare la propria legislazione alle norme Ue), la tabella pubblicata ieri dal commissario europeo per il mercato unico, **Mario Monti**, *mostra uno scivolamento dei tedeschi all' ultimo posto.*

Dei 273 provvedimenti che costituiscono l'impalcatura normativa del mercato unico 217 richiedono il recepimento nelle ligislazioni nazionali. Di questi 217 la Germania ne ha attuati solo l'88% (cioè 189, considerando che due non sono applicabili in terra tedesca): si tratta del valore più basso fra i quindici Paesi della Ue. Primi della classe sono gli olandesi (99,1%), seguiti dai danesi (99,1%) e dai finlandesi (97,7%).

L'Italia, con il 92,6% di provvedimenti recepiti, è in terzultima posizione davanti ad Austria (88,5%) e appunto Germania (88,0%). La media Ue è del 94,8% di attuazione, che espresso in altri termini equivale ad un deficit del 5,2%. «Decisamente troppo», sostiene Monti, secondo cui il corretto funzionamento del mercato unico richede l'attuazione al 100% di tutte le norme.

Proprio in vista di questo obiettivo Monti sta lavorando ad un «piano d'azione» per il mercato unico che dovrebbe essere approvato a metà giugno.

Mario Monti

NOTIZIE IN BREVE

L'amministrazione apostolica ha 9 mila azioni

Il Vaticano azionista della Safilo (occhiali)

MILANO Il Vaticano, attraverso l'amministrazione apostolica, è diventato azionista della Safilo con 9 mila azioni, pari a una quota dello 0,044%. L'ingresso è avvenuto nei primi mesi del '97, al pari di quello della americana General Electric, che detiene lo 0,8% Nei primi quattro mesi dell'anno il fatturato del Gruppo Safilo è cresciuto del 49,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, passando dai 180 miliardi dello stesso periodo del '96 agli attuali 270 miliardi.Il '96 si è chiuso con 560 miliardi di fatturato (+35%).

Il piano di ristrutturazione delle reti di carburante: in un anno chiuderanno oltre tremila punti vendita

ROMA Passi avanti verso la ristrutturazione della rete di distribuzione italiana di carburante, che dovrebbe portare l'Italia più vicina agli standard europei e permettere una riduzione del prezzo della benzina. La prossima settimana il governo presenterà un documento per avviare il processo di ristrutturazione che dovrebbe prevedere la chiusura di 3-4 mila punti in un anno. E' quanto si è appreso al termine di un incontro tra gli operatori del settore e il ministro dell' Industria Pierluigi Bersani.

Venerdì il governo «licenzia» i fondi pensione: in gioco risorse finanziarie fino a 170 mila miliardi

ROMA Il governo si occuperà venerdì di fondi pensione con il varo del norma interpretativa su alcuni requisiti richiesti per far parte dei cda: si tratta dell'ultimo ostacolo. I fondi movimentano risorse finanziarie che si aggirano tra i 100 e 170 mila miliardi.

La Pernigotti (cioccolatini) del gruppo Averna ridimensiona le perdite, in crescita i ricavi

MILANO Crescono i ricavi e diminuiscono le perdite per l'industria dolciaria Pernigotti, dal '95 posseduta dall' Averna di Caltanissetta. Il '96 ha chiuso con un disavanzo di 6 miliardi a fronte di un fatturato di 81 miliardi. I ricavi netti sono stati di 93 miliardi (+12%).

Telecom Italia partecipa alla prima rete europea ad alta velocità destinata alla comunità scientifica

ROMA Parte la prima rete europea ad alta velocità dedicata alla Comunità scientifica. Ten-34, questo è il nome della rete, è stata inaugurata ieri a Cambridge. E' quanto si legge in una nota di Telecom Italia che ha partecipato al progetto.

Un seminario di Informest venerdì a Treviso: sarà dedicato alle imprese del comparto casa

TREVISO Iniziativa di Informest (il Centro servizi per la cooperazione economica internazionale) in collaborazione con l'ufficio Ice di Varsavia. Venerdì sarà presentato a Treviso il progetto «Stile e qualità italiana per la casa polacca», realizzato assieme all'Unione industriali.

È stato presentato ai sindacati il nuovo piano industriale della cordata guidata da Amilcare Berti

La scure alla Seleco: 400 persone sono di troppo

Dal 1.o luglio una secca ristrutturazione degli organici - Sul piatto investimenti per 21 miliardi

Previsto nell'arco di quattro anni un graduale riassorbimento degli occupati. Fari puntati sul Tribunale di Pordenone: c'è ancora la prospettiva della legge Prodi

PORDENONE Signori, si taglia. Passa attraverso una drastica riduzione all'organico il piano industriale degli imprenditori gravitanti nel Pordenonese intenzionati a rilevare parte del pacchetto azionario di Seleco con il concorso di Stato e Regione. Più che di tagli, perché è di un'azienda fallita che stiamo parlando, si tratta di scelte tattiche secondo le quali – e senza possibilità di rilancio da parte dei sindacati – quattrocento dei seicento dipendenti resteranno a casa. L'azienda elettronica di Vallenoncello, volendo tradurre in prosa la «poesia» scritta dal pool di professionisti incaricato da Amilcare Berti & soci, ha sbagliato anche troppo con un folle ridimensionamento degli organici che, oltre ad altri fattori altamente negativi, l'ha portata inevitabilmente al «crac».

Il nuovo polo per l'elettronica multimediale, ambizione mai nascosta dai privati, partirà il 1.o luglio di quest'anno con una forza lavoro pari a 185 persone la quale, anno dopo anno, incrementerà di 100 unità alla volta fino alle 500 stimate per il 2001. Un progetto che si articola in due fasi: il piano tv-color e quello relativo ai prodotti multimediali avanzati, una sfida che metterà «Selecom» contro colossi come Philips e Toshiba in Europa e Mivar in Italia. Il ministero dell'Industria, Gepi e Friulia plaudono quindi (lo hanno fatto a Roma qualche giorno fa) a una strategia industriale – con un munifico avallo da 19 miliardi – che lascia in strada quattrocento persone e non implica che le altre, come gli stessi privati hanno avuto modo di specificare nel piano, siano pescate soltanto da Seleco.

Berti & soci, che mettono sul piatto capitali di rischio pari a 21 miliardi, dettano le loro condizioni dalle quali, par di capire, non si può prescindere se si vuole davvero il bene dell'azienda elettronica ma soprattutto il loro appoggio finanziario. Ieri pomeriggio, nel quartier generale del capocordata, a Fiume Veneto, i sindacati sono stati edotti nel dettaglio sulle strategie immediate, a medio e lungo termine. E forse per formulare riflessioni è ancora troppo presto. È comunque pesata, durante tutto il confronto-fiume voluto dall'assessore regionale all'industria Gianfranco Moretton, proprio la questione del ridimensionamento degli organici. lo stesso assessore, trattenuto in consiglio per lavori, non ha voluto rilasciare dichiarazioni ufficiali. Terminato temporaneamente questo capitolo se ne apre un altro. Gli occhi, ora, sono puntati sul Tribunale civile di Pordenone che il 26 maggio prossimo comunicherà ad azienda, sindacati e lavoratori firmatari del documento, la propria decisione in merito al ricorso avverso al fallimento decretato alcune settimane fa. Il sì dei giudici comporterebbe l'automatica applicazione della legge Prodi alla società elettronica attraverso l'amministrazione controllata.

Massimo Boni

SORPRESA

Classifiche

Il Made in Italy perde posizioni: fa meglio di noi persino l'Islanda

GINEVRA — Piovono classifiche negative sulla competitività del sistema Italia: anche se in leggero recupero rispetto al 1996, il «made in Italy» si piazza solo al trentanovesimo posto nella classifica della competitività mondiale resa nota ieri a Ginevra dal *World economic Forum.*

La graduatoria, che prende in esame 53 paesi, è guidata da Singapore, Hong Kong, Stati Uniti, Canada, Nuova Zelanda, Svizzera e Regno Unito. La Francia è ventitreesima e la Germania venticinquesima, davanti alla Spagna. Il Giappone è al quattordicesimo posto, la Russia ultima.

In un altro rapporto sulla competitività mondiale pubblicato dall'Institute for management development (Imd) di Losanna, l'Italia risultava al trentaquattresimo posto.Ma su 46 e in discesa rispetto alla classifica 1996.

Nell classifca del *World Economic Forum* l'Italia è salita dal quarantunesimo posto dell'anno scorso al trentanovesimo posto ed è preceduta da Islanda, Argentina e Turchia. Per l'Italia è andato meglio il punteggio ottenuto nel sondaggio effettuato presso tremila uomini d'affari. In questa classifica l'Italia si è piazzata infatti al quattordicesimo posto, subito dopo la Svizzera.

Sarà presentata a Udine una ricerca commissionata allo Studio Ambrosetti dalla Confindustria regionale

Globalizzazione, strategie di crescita per la regione

Al convegno parteciperanno fra gli altri il ministro della funzione pubblica Franco Bassanini e il presidente della Confindustria Fossa

TRIESTE La globalizzazione è una sfida per i governi, per l'industria, per le parti sociali. Una regione come il Friuli-Venezia Giulia, che ha una vocazione specifica verso l'export,deve elaborare una strategia di politica economica in grado di competere sui mercati mondiali: «Ogni giorno dobbiamo superare prove impegnative —afferma il presidente regionale degli industriali, Andrea Pittini— ma certi risultati non si ottengono senza avere alle spalle un sistema territoriale ed un apparato amministrativo efficienti e attivi».

Per questa ragione l'Assindustria ha puntato in alto commissionando allo Studio Ambrosetti (lo stesso che organizza ogni anno i seminari di Cernobbio, un appuntamento che raccoglie sul lago di Como personaggi di spicco abituati a ragionare su cifre e strategie) un'indagine che sarà presentata il 28 maggio prossimo a Udine. Lo Studio Ambrosetti, attivo nella consulenza d'imprese e nella «formazione permanente» di imprenditori e top-manager ha analizzato gli scenari di politica economica in regione, anche sotto il profilo istituzionale. I risultati di questo rapporto puntano ad avviare un confronto aperto, anche con l'amministrazione regionale, per individuare le strade da percorrere in tutti i settori che sostengono l'economia regionale: industria,turismo, artigianato, sanità, sistema creditizio.

Il coordinatore del dossier è un analista di origine gallese ma italiano di adozione, Robin Davy, specializzato al Mba (Master Business administration) di Harvard. Davy aprirà i lavori presentando i risultati della ricerca, voluta anche dalle associazioni industriali territoriali e dalla Confindustria nazionale. Fra i big che parteciperanno all'incontro di Udine (nella sala congressi dell'Ente fiera, per tutta la giornata a partire dalle 9) ci saranno così il ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini, il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, con il suo collega britannico, Brian Corby. Dopo gli interventi del presidente dell'Assindustria friulana, Carlo Melzi e di Gianfranco Imperatore (Mediocredito centrale), ci sarà una tavola rotonda coordinata dal direttore del Sole 24 Ore, Ernesto Auci.Vi prenderanno parte fra gli altri il presidente della Regione, Giancarlo Cruder, il presidente di Electrolux-Zanussi, Gianmario Rossignolo, il direttore generale della Rolo Banca 1473, Gianfranco Nocivelli. Chiuderà Andrea Pittini.

È sbarcato all'aeroporto e si è rapidamente allontanato, senza attendere il benvenuto della popolazione

Kabila arriva a Kinshasa in sordina

Si allunga l'elenco delle nazioni disposte a riconoscere il nuovo Congo

Le condizioni di salute dell'ex presidente Mobutu sarebbero molto peggiorate: ora attende un aereo con speciali attrezzature che lo porti a Rabat

KINSHASA Alla fine è arrivato. Laurent Kabila è sbarcato ieri sera all'aeroporto di Kinshasa e si è rapidamente allontanato, scortato dai suoi uomini e senza rilasciare dichiarazioni. Le cose, dunque, sono andate come aveva annunciato il presidente sudafricano Nelson Mandela, anche se esponenti dell'Alleanza avevano fatto sapere che l'ingresso del leader nella capitale sarebbe stato rinviato. Probabilmente si è trattato di una operazione di depistaggio, predisposta per garantire maggiore sicurezza. Ma se l'arrivo del presidente si è svolto in sordina, non si può dire altrettanto di quello del suo ministro degli esteri, che ha attraversato le vie della città con un grande corteo di automobili ed in mezzo ad uno sventolio di bandiere.

Per il momento, comunque, la situazione a Kinshasa non è ancora del tutto tranquilla. Vi sono sporadici regolamenti di conti ed a farne le spese sono stati anche due impiegati locali dell'ambasciata Usa, che sono stati uccisi a sangue freddo. E' inoltre in fase di completamento il censimento dei militari appartenenti all'ex esercito governativo, ai quali è stato imposto di consegnare le armi e presentarsi alle nuove autorità pubbliche entro ieri sera. Quanti non lo hanno fatto sono ormai considerati ribelli e, se individuati, rischiano di essere uccisi sul posto.

Il Paese cerca di riprendere la strada della normalità ma non è affatto facile. La tensione è ancora alta e le frontiere sono chiuse ormai da quattro giorni, impedendo anche ai giornalisti stranieri di tornare a casa.

Colloqui fra un emissario di Kabila ed i rappresentanti degli imprenditori che prima della guerra operavano in Zaire sono frattanto in corso presso un grande albergo della capitale. Il nuovo regime ha fretta di rimettere in moto la macchina produttiva, per far affluire soldi nelle casse dello Stato, svuotate dalle spese belliche e dalle ruberie dei precedenti padroni.

Il responsabile delle finanze dell'Alleanza di Kabila ha confermato che il nuovo governo sarà composto da personaggi provenienti da tutte le forze che in questi anni si sono opposte a Mobutu Sese Seko e che verranno scelti tenendo conto delle loro capacità e non in base all'appartenenza politica. Per le elezioni, invece, bisognerà aspettare. Nel frattempo si allunga l'elenco delle Nazioni disposte a riconoscere la nuova leadership dello Zaire, anzi della Repubblica Democratica del Congo, secondo la dicitura imposta dai vincitori. Perfino la Francia, che ha sostenuto per lungo tempo l'ex dittatore Mobutu, ha fatto sapere di essere pronta a collaborare con Kabila.

Dal Togo, dove Mobutu si è rifugiato con i suoi più stretti collaboratori, giunge intanto notizia di un probabile peggioramento delle condizioni di salute del maresciallo. Sembra che sia in attesa di un aereo con adeguate attrezzature mediche per recarsi a Rabat in Marocco, mentre il quotidiano francese «Le Monde» afferma che il grosso dell'immensa fortuna accumulata dall'ex leader zairese si troverebbe in Sudafrica e non in Europa, come si era sempre creduto.

Un gruppo di abitanti di Kinshasa innalza la bandiera dei ribelli di Kabila su un edificio diroccato nella capitale.

I ribelli avrebbero deliberatamente eliminato decine di migliaia di profughi ruandesi

Il j'accuse di Medici senza frontiere

PARIGI «Una strategia deliberata che punta all'eliminazione di tutti i profughi ruandesi, donne e bambini compresi». Ecco l'atto d'accusa di Medici senza frontiere, l'associazione umanitaria con sede a Parigi, contenuto in un rapporto dagli accenti raccapriccianti.

Sul banco degli imputati, l'Alleanza delle forze democratiche per la liberazione del Congo-Zaire (Afdl) di Laurent Desirè Kabila che, secondo l'organizzazione, ha inflitto ai profughi in fuga «gravi violazioni dei diritti umani, in particolare intimidazioni, maltrattamenti e uccisioni», negando ogni «protezione e assistenza».

Citando le cifre dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i profughi (Unhcr), Msf sottolinea che «c'erano più di un milione e 200.000 profughi ruandesi e burundesi nei campi dello Zaire quando gli attacchi dell'Alleanza sono cominciati».

Almeno 900.000, secondo l'organizzazione, «sono tornati nei loro paesi e 340.000 sono rimasti nello Zaire, nella regione di Kivu, controllata dall'Alleanza, o sono fuggiti verso il nord-ovest». Msf valuta almeno in 190.000 il numero di coloro la cui «sorte permane ignota».

Nel rapporto viene ricostruita l'interminabile odissea dei profughi hutu, cominciata l'autunno scorso, contemporaneamente alla «guerra di liberazione» dell'Alleanza di Kabila.

Presi tra due fuochi tra gli ex militari ruandesi e gli estremisti hutu armati che si mescolavano a loro, circa 900.000 rifugiati rientrarono in Ruanda e in Burundi, mentre altri 340.000 fuggirono all'interno dello Zaire.

A metà dicembre, si ritrovarono tracce di circa 160.000 di loro, sparsi fra i campi di Tingi Tingi e Amisi. Ma gli aiuti arrivavano con il contagocce, e a fine febbraio i profughi vennero nuovamente inseguiti e dispersi dai militari. Circa 85.000 furono trovati a sud-est di Kisangani, in condizioni tali che in media ogni giorno ne morivano 40. Tra i 160.000 del campo di Tingi-Tingi, i decessi erano 20 al giorno. Per fame e epidemie.

Dal 21 al 24 aprile, gli 85.000 raccolti a sud di Kisangani, sono stati assaliti dai soldati ruandesi, che li hanno inseguiti fin nella foresta tropicale. A tutt'oggi, si è ritrovata traccia soltanto di 50.000 di loro e 32.000 sono stati rimpatriati in Ruanda.

Ieri, il commissario europeo per i problemi umanitari, Emma Bonino - che nei giorni scorsi ha definito lo Zaire un «mattatoio» - ha chiesto accesso ai profughi nell'est dello Zaire, invitando tutti i paesi ad esercitare «ogni pressione» in questo senso sul nuovo governo di Kinshasa.

Vertice Italia-Ungheria-Slovenia

L'Ostpolitik italiana riparte da Budapest: rilancia la Trilaterale

Passi avanti sul Corridoio 5 che collegherà Barcellona a Kiev passando per Trieste. La prossima riunione dei capi di governo sarà a Trieste nella primavera '98

BUDAPEST *Un nuovo, forte impulso all'Iniziativa Trilaterale fra Italia, Ungheria e Slovenia è venuto ieri dal vertice di Budapest, dove i capi di governo dei tre paesi - per l'Italia il presidente del Consiglio Romano Prodi - hanno sottolineato la comune volontà di sviluppare ulteriormente la collaborazione a livello regionale, diretta anche a favorire l'integrazione di Ungheria e Slovenia nelle istituzioni euroatlantiche.*

«La riunione odierna ha rappresentato uno dei passaggi della Ostpolitik italiana, una politica essenziale per il nostro paese», ha detto Prodi nella conferenza stampa tenuta al termine del vertice insieme ai colleghi ungherese e sloveno, Gyula Horn e Janez Drnovsek.

Il presidente del Consiglio ha ribadito il pieno appoggio dell'Italia all'ingresso di Ungheria e Slovenia nella Nato sin dalla prima fase del suo allargamento a est, sottolineando come per Roma sia importante un ampliamento di Alleanza Atlantica e Unione Europea non solo verso nordest ma anche verso sudest.

Al termine del vertice di ieri nella capitale ungherese i tre capi di governo hanno annunciato la costituzione nel 1998 di una Brigata militare comune da utilizzare in missioni di 'peace-keeping' o di soccorso in caso di catastrofi naturali.

Uno degli aspetti più concreti e tangibili della collaborazione trilaterale italo-sloveno-ungherese è il progetto di costruzione del cosiddetto Corridoio Multimodale numero 5, una via di collegamento autostradale e ferroviario destinata a unire Barcellona a Kiev, passando per Trieste, Lubiana e Budapest.

Nel documento finale approvato dai tre capi di governo si sottolinea inoltre la ferma volontà di Italia, Ungheria e Slovenia di collaborare strettamente nella lotta alla criminalità organizzata, al traffico internazionale di droga e al riciclaggio di denaro sporco. Le rispettive autorità doganali dal canto loro intensificheranno la cooperazione e lo scambio di informazioni in particolare per combattere minacce quali il traffico illegale di materiale nucleare, e al fine di uniformare le normative di Slovenia e Ungheria in questo settore in vista di una loro adesione alla Ue.

La Trilaterale - varato a Roma il 28 ottobre scorso dai tre ministri degli esteri - è una forma di cooperazione rafforzata nell' ambito dell'Ince (Iniziativa centroeuropea), che con i suoi 16 membri è la più vasta istituzione di cooperazione dell'Europa centrorientale. Il prossimo vertice dei capi di governo si terrà a Trieste nella primavera 1998.

DAL MONDO

Nuovo motivo di scontro con il Congresso

Clinton ha promesso nuovi aiuti alla Cina

WASHINGTON Il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha deciso di rinnovare la clausola di nazione favorita alla Cina, una scelta che sarà sicuramente motivo di scontro con il Congresso a maggioranza repubblicana. «Ho deciso, come tutti i miei predecessori dal 1980, di rinnovare la clausola per l'anno venturo. Riteniamo che questo sia il modo migliore per integrare ulteriormente la Cina nella famiglia delle nazioni e garantire i nostri interessi e i nostri ideali», ha affermato il capo della Casa Bianca davanti a una platea di imprenditori. Clinton ha quindi sottolineato che in caso di decisione contraria «si sarebbe chiuso uno dei mercati in più rapida crescita fra quelli emergenti, un mercato che già sostiene 170.000 posti di lavoro negli Usa».

Un diciassettenne praghese si toglie la vita con la sedia elettrica costruita in casa propria

PRAGA Uno studente ceco di 17 anni si è tolto la vita utilizzando una sedia elettrica che lui stesso aveva costruito. Secondo il quotidiano «MF Dnes», il giovane si è suicidato attivando la scossa elettrica con un interruttore che aveva collocato per terra. La polizia ha reso noto che il suicida era alunno della Scuola industriale dell'elettricità e che già lo scorso anno aveva tentato di togliersi la vita ingerendo barbiturici. Il giovane aveva un particolare talento per la meccanica: rubava automobili, le rivendeva e usava il denaro per costruire strani marchingegni.

Il New York Times dichiara guerra ai fotografi «Basta con la moda del look eroinomane»

NEW YORK E' guerra tra fotografi di moda e 'New York Times': il quotidiano più influente d'America ha lanciato una crociata contro l'«heroin look», il trasgressivo stile di immagini che, per vendere vestiti sulle pagine patinate di riviste come Vogue e Harper's Bazaar, glorifica indirettamente il mondo della droga. «E' finita l'epoca dello struzzo: l'industria della moda adesso ammette che il look dell'eroinomane tanto in voga nell'ultimo paio di anni non è altro che un riflesso della diffusione degli stupefacenti tra i suoi protagonisti più giovani», scrive il 'Times'. A far detonare la bomba è stata l'overdose mortale di un giovane fotografo di origine italiana, Davide Sorrenti: sua madre Francesca, fotografa anche lei, si è lanciata in una crociata contro lo sfruttamento dei minori «che si drogano dietro le quinte del circo della moda».

Si inceppa per 50 minuti il Big Ben di Londra Un tecnico salva l'orologio più famoso del mondo

LONDRA Il Big Ben, con molta probabilità il più famoso orologio del mondo e comunque uno dei simboli della vitalità di Londra, si è fermato. Le lancette si sono arrestate poco prima delle ore 16 (le 17 in Italia). Un tecnico è subito andato a aprire il meccanismo dell'orologio situato accanto al palazzo di Westminster che ospita il Parlamento britannico, ma per trovare il difetto c'è voluto del tempo. Dopo circa 50 minuti le lancette hanno preso ad avanzare con rapidità, riguadagnando il tempo perduto.

Mentre gli indipendentisti chiedono una tregua, i militari hanno ucciso altri 150 uomini. In sei giorni ne sono stati eliminati circa 1300

Nuovo massacro di curdi, continua l'offensiva turca

Fino a 50 mila soldati di Ankara hanno passato il confine con l'Iraq per colpire i ribelli

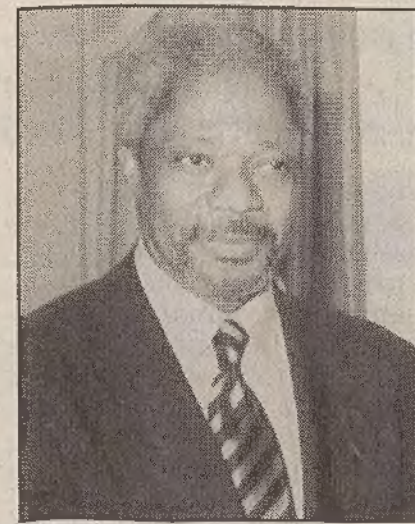
Il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan chiede alla Turchia d'interrompere l'offensiva: «Uscite dai confini dell'Iraq» - Appello dell'Ue

DIYARBAKIR Continua l'offensiva turca nel Kurdistan iracheno: i militari di Ankara hanno ucciso altri 150 ribelli. Sono già 1.300 gli indipendentisti curdi uccisi in sei giorni. Intanto il leader dei ribelli Abdullah Ocalan ha dichiarato alla televisione filocurda Med-Tv che il suo gruppo è pronto a un cessate il fuoco unilaterale e ad avviare negoziati con il governo turco. Ankara in passato ha già rifiutato proposte di questo genere.

Il numero dei soldati turchi che ha passato il confine con l'Iraq per dare la caccia ai ribelli curdi è compreso tra 25.000 e 50.000. Secondo l'agenzia Anatolia, i guerriglieri stanno fuggendo verso il confine con l'Iran.

Med-Tv riferisce che le truppe turche sono arrivate a Dahuk, penetrando per 50 chilometri nel territorio iracheno. Proseguono senza sosta i bombardamenti delle basi ribelli che si trovano a una quindicina di chilometri dal confine con la Turchia.

Il ministro della difesa turco, Turhan Tayan, ha definito l'operazione un successo ma si è lamentato per l'ampia copertura dei media sugli avvenimenti. «Avremmo potuto fare molto meglio se non aveste scritto così tanto su questa storia», ha detto il ministro ai giornalisti. Alla stampa non è permesso, comunque, seguire le operazioni militari sul campo.

Intanto le notizie diffuse stanno sollevando le prime reazioni. «Le Nazioni Unite non possono tollerare l'incursione turca nel nord dell' Iraq». Lo ha affermato il segretario generale dell'Onu Kofi Annan durante la visita di tre giorni negli uffici di Vienna dell'organizzazione mondiale. «L'integrità territoriale dell'Iraq deve essere rispettata», ha detto Annan auspicando che altri Paesi esercitino la loro influenza sulla Turchia affinchè richiami i soldati.

Kofi Annan

Anche l'Unione Europea ha chiesto al governo turco un immediato ritiro delle truppe dal Kurdistan iracheno. La presidenza olandese di turno ha espresso «preoccupazione» perchè «per l'ennesima volta le forze militari della Turchia sono penetrate nel nord dell' Iraq». L'Ue afferma di comprendere il desiderio di Ankara di mettere fine alle azioni terroristiche ma insiste perchè si trovi una soluzione pacifica al problema curdo. Le divergenze tra la Turchia e i ribelli «non possono essere risolte con la forza». La presidenza olandese ha anche ammonito Ankara a tenere in massima considerazione «il rispetto dei diritto umani» e a «non mettere in pericolo la vita di civili innocenti».

Ma il ministro della Difesa turco Turham Tayan, nella sua prima dichiarazione ufficiale da quando una settimana fa le truppe di Ankara sono penetrate in territorio iracheno, non sembra impressionato: «L' operazione continuerà fino a quando non saranno stati conseguiti tutti gli obiettivi», ha affermato Tayan.

I giornalisti giordani in piazza per riavere la libertà di stampa

AMMAN La polizia di Amman è intervenuta pesantemente contro alcune decine di giornalisti che protestavano per le restrizioni imposte di recente alla libertà di stampa. Gli agenti, circa 200, hanno fatto ricorso alla forza quando una trentina di manifestanti si sono rifiutati di allontanarsi dall'area antistante l'ufficio del primo ministro Abdul-Salam Majali. I dimostranti sono stati malmenati e diversi sono rimasti feriti, come qualche loro collega che si trovava lì per lavoro. Almeno dieci giornalisti sono stati arrestati.

«No all'assassinio della libertà di stampa», «La nuova legge uccide la democrazia», si leggeva sugli striscioni dei giornalisti.

Lo scontro in atto fra il governo e i mezzi di informazione è il primo dal 1989, quando in seguito a tumulti popolari furono varate una serie di riforme che garantivano maggiori libertà politiche e civili. La settimana scorsa Re Hussein di Giordania aveva dichiarato che i giornali «fomentano odio e rabbia» e si era impegnato a «porre fine in un modo o nell'altro alle distorsioni» della stampa. Dopo il monito del sovrano la legge del 1993 è stata modificata: sono stati proibiti in modo assoluto servizi che screditano la famiglia reale, le forze armate, il corpo diplomatico o i leader di paesi amici, così come quelli che potrebbero mettere a repentaglio la sicurezza nazionale o la stabilità monetaria e religiosa. Inoltre la pena minima per le violazioni è stata elevata all'equivalente di quasi 12 milioni di lire.

Genocidio contro i figli degli aborigeni Rapporto segreto sconvolge l'Australia

I bambini venivano separati dai genitori per darli in adozione

CANBERRA «Genocidio», «crimine contro l'umanità». Così il rapporto di un'apposita commissione governativa definisce la politica seguita per decenni in Australia di separare i bambini aborigeni dai genitori per darli in adozione a famiglie bianche. Questa politica, attuata dal 1918 alla fine degli anni '70, era fondata sul presupposto che gli aborigeni fossero una razza destinata a scomparire e che per i loro figli l'unica possibilità di salvezza fosse l'integrazione nella società dei bianchi. Il risultato è stato la creazione di «una generazione rubata», si legge nel rapporto.

I bambini di pelle più chiara venivano tolti ai genitori e dati in adozione, quelli più scuri di carnagione erano chiusi in orfanotrofi. Nel 1994 l'Ufficio di statistica rese noto che il dieci per cento degli aborigeni di oltre 25 anni erano stati separati dai genitori in tenera età, ma altre fonti parlano del 47 per cento.

Il rapporto, dal titolo «Riportarli a casa», è stato inviato alla procura generale, ma non è stato pubblicizzato. La stampa ne ha dato notizia attraverso alcune copie fatte circolare senza autorizzazione.

Durante l'inchiesta più di 500 aborigeni hanno detto di essere stati strappati ai genitori, almeno la metà quando avevano fra uno e cinque anni. Uno su sei ha raccontato di essere stato sottoposto a maltrattamenti e addirittura uno su cinque di aver subito molestie o violenze sessuali nelle case di adozione, negli orfanotrofi o sul posto di lavoro.

Un'immagine della protesta degli aborigeni australiani contro le prevaricazioni dei bianchi.

Nel rapporto si raccomanda che l'Australia osservi una giornata di «lutto» per le decine di migliaia di aborigeni le cui vite sono state sconvolte da questa pratica. E si sollecitano risarcimenti cui il governo conservatore del primo ministro John Howard si sta già opponendo. Alcuni esponenti del governo hanno già dichiarato che il rapporto non è credibile.

Il governo Howard ha già tagliato i fondi per l'assistenza sanitaria e previdenziale agli aborigeni e sta cercando di vanificare una sentenza dell'Alta Corte secondo cui la popolazione autoctona può avere accesso a terre date in concessione agli agricoltori per celebrare riti religiosi.

In Australia sono rimasti solo 303.000 aborigeni, che costituiscono appena l'uno per cento della popolazione.

Redazione: Capodistria, via Zupančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Al terminal individuato un container nel cui doppiofondo erano occultati 375 chili di droga

«Coca», maxisequestro a Fiume

Anche il valore di mercato è da record: circa 37 miliardi di lire

Decisivo, per la riuscita dell'operazione, tra le più importanti in Europa nel '97, l'intervento dell'Interpol. La sostanza era destinata all'Europa occidentale

FIUME Sequestro-record di cocaina lunedì pomeriggio al terminal contenitori in Brajdica, a Fiume: stando a quanto reso noto in una conferenza stampa tenutasi ieri in questura, sono stati sequestrati ben 375 chilogrammi di cocaina, rinvenuti nel doppiofondo di un container.

Il grosso quantitativo di droga (cocaina pura al 98 per cento), per un valore di mercato di circa 37 miliardi di lire, era destinato ai consumatori dell'Europa occidentale, come sottolineato da Ivan Nadj, capo della Criminalpol del ministero dell'Interno.

Nadj ha dichiarato che questo grosso successo di polizia e dogana croate è stato frutto della preziosa collaborazione con l'Interpol.

«Prima di agire – così l'alto funzionario – abbiamo raccolto una serie di prove e indizi che ci hanno permesso di operare quello che è uno dei maggiori sequestri di cocaina nel mondo nel 1996».

Fiume si riconferma dunque come uno dei principali crocevia europei della droga in transito: poco più di un mese fa, il 12 aprile, e sempre in Brajdica, vennero alla luce 182 chilogrammi di cocaina che sarebbero dovuti essere «assorbiti» dai ricettivi mercati dell'Europa occidentale. I due sequestri presentano un comune denominatore: entrambi i contenitori in cui è stata rinvenuta la droga provenivano dal porto ecuadoriano di Guayaquil, container trasportati da due diverse navi battenti bandiera straniera di cui la politica fiumana non ha voluto rendere noti i nomi, nell'interesse delle indagini. Il contenitore che nascondeva i 375 chilogrammi di cocaina, stando ai documenti di bordo, avrebbe dovuto trasportare stufe a gas da destinare all'Ungheria.

«Sinora non abbiamo arrestato nessuno – ha aggiunto il questore fiumano Slatko Lenac – ma le indagini vengono portate avanti a ritmo intenso, coordinate dalla Criminalpol del dicastero degli Interni, in collaborazione con l'Interpol e con polizia e dogana quarnerine». Alla riuscita azione di ieri l'altro ha partecipato il cane poliziotto Buri, che già aveva preso parte con successo a quella del mese scorso. «Non appena lo "scatolone» è stato sollevato – ha confermato Nadj – il nostro cane ha reagito subito, facendoci capire che la pista era quella giusta. Scardinato il fondo del container, i pani di droga, ognuno del peso di circa un chilo, hanno preso a cadere a pioggia».

Insomma, in poco più di un mese ai narcotrafficanti è stata sottratta a Fiume oltre mezza tonnellata di cocaina, esattamente 557 chilogrammi.

Andrea Marsanich

Nuova strategia per conquistare il potere: fatti mancare i numeri per il Consiglio conteale

L'Hdz inizia l'ostruzionismo

FIUME La Regione di Fiume nell'occhio del ciclone di una crisi che dura da più di un anno e mezzo e che vede l'Accadizeta indiscussa protagonista. Nei giorni scorsi non c'è stata la seduta costitutiva dell'assemblea o consiglio conteale in quanto non si sono presentati i due terzi dei 40 consiglieri, quanti ne servivano per dare all'appuntamento valore legale.

Nel palazzo di via Adamich a rispondere «presente» sono stati 24 consiglieri (ne erano necessari 27), esponenti della Famiglia, la coalizione formata da socialdemocratici, popolari e regionalisti quarnerini, dell'intesa liberal-contadina e di Dieta democratica istriana.

Come previsto, a disertare l'appuntamento sono stati i consiglieri del cartello di centro-destra formato da Accadizeta, Partito dei diritti e Unione cristiano-democratica, i cui dirigenti avevano fatto sapere il giorno prima di voler boicottare la seduta dopo non essere riusciti a convincere i liberal-contadini ad accettare un accordo che avrebbe permesso di concretizzare una maggioranza assoluta.

L'ostruzionismo, considerate le trascorse esperienze antidemocratiche sia a Fiume, sia nella Regione, con numerosi tentativi Hdz di conquistare il potere nonostante gli avversi esiti elettorali, è alle porte.

«Si tratta di un insulto agli elettori fiumani e della regione», ha commentato il parlamentare dietino Damir Kajin, aggiungendo che l'opposizione dovrebbe adottare una mossa radicale. Proprio quanto richiesto subito dopo la fallita sessione costitutiva dai dirigenti delle organizzazioni regionali dei partiti liberale, socialdemocratico, popolare e di Alleanza litoraneo-montana. «Ci rivolgiamo al premier Matesa e al capo del Parlamento Pavletic affinché risolvano una crisi assembleare che pare non avere limiti. Ai deputati dell'opposizione chiediamo di abbandonare l'emiciclo parlamentare sino a quando la crisi non verrà superata». Il governo di Zagabria potrebbe convocare una nuova seduta costitutiva entro il 13 giugno, secondo appuntamento che se dovesse fallire porterà al commissariamento della Regione sino all'indizione di nuove elezioni per il parlamento regionale.

A.M.

CAPODISTRIA Cerimonia alla presenza del Presidente Milan Kucan

Il porto festeggia 40 anni puntando alla tecnologia

CAPODISTRIA Sotto il patrocinio del capo dello Stato sloveno, Milan Kucan, si è svolta la cerimonia centrale dei festeggiamenti del 40.o anniversario della fondazione del porto di Capodistria. Nel corso di una conferenza stampa il presidente del consiglio di amministrazione, Bruno Korelic, ha rilevato che nel maggio del 1957, dunque in altre stagioni socioeconomiche e politiche, venne deciso di sfruttare debitamente l'ideale collocazione geopolitica del Capodistriano inaugurando un importante capitolo per l'economia dell'intera regione.

A proposito il dirigente ha tenuto a sottolineare che si trattò certamente di una mossa strategica lungimirante di particolare valenza, specie se si tiene conto degli interessi economici dello Stato sloveno seguiti al processo di indipendenza del 1991. Negli ultimi sei anni, infatti, lo scalo capodistriano ha assunto un'importanza vitale per i collegamenti marittimi della Repubblica slovena.

Sottolineata la bontà della scelta di allora. Oggi lo scalo registra il passaggio di 6,5 milioni di tonnellate di merci e di 150 mila automobili. Si raddoppierà la ferrovia

In questo periodo particolare attenzione è stata rivolta all'ulteriore ammodernamento tecnologico dell'emporio e al processo di privatizzazione. La conversione patrimoniale dell'azienda si è conclusa due anni fa coinvolgendo anche alcune migliaia di piccoli azionisti. Nel primo anno di vita l'emporio ha smaltito alcune centinaia di tonnellate di merci. Lo scorso anno ha assorbito sei milioni e mezzo di tonnellate e 150 mila automobili in transito.

Tra i traguardi più immediati dello scalo il raddoppio del tratto ferroviario Capodistria-Divaccia. Si tratta di una trentina di chilometri che consentiranno soprattutto un sensibile aumento del volume di traffici. Stando a càlcoli ancora approssimativi si tratta di un investimento di alcune centinaia di milioni di dollari che dovrebbe venire ultimato il 2002.

Le celebrazioni dello scalo capodistriano sono state parzialmente offuscate dallo sciopero dei ferrovieri sloveni. A lungo andare l'agitazione potrebbe avere serie conseguenze sia per l'immagine dello scalo che per la diminuzione dei traffici tenendo soprattutto conto che l'80 per cento delle merci smaltite dall'emporio sono in transito.

Più tardi, nel corso di una solenne cerimonia, presente il capo dello Stato sloveno, Milan Kucan, numerose autorità e soci d'affari, all'ente porto è stato conferito lo speciale attestato internazionale per la qualità Iso-9002.

FREGATA

«Sagittario», la prima volta della Marina italiana

CAPODISTRIA Un segno dei tempi che cambiano: la fregata lanciamissili «Sagittario» attraccherà sabato nel porto di Capodistria. Negli ultimi anni numerose sono state le visite di unità della Nato (specie americane e francesi), ma quella di sabato sarà la prima volta (dal secondo conflitto mondiale) di un'unità della Marina militare italiana. La nave resterà a Capodistria fino al 28 maggio. L'unità potrà essere visitata il giorno 24 dalle 15 alle 18, il 25 e il 26 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

La fregata «Sagittario», seconda di quattro navi della classe «Lupo», commissionata dalla nostra Marina ai Cantieri navali Riuniti, è stata costruita a Genova. L'unità (114 metri di lunghezza, 12 di larghezza, dislocamento di 2500 tonnellate) è stata impostata il 4 febbraio 1976, varata il 22 giugno 1977, e consegnata il 18 novembre 1978. Raggiunta la piena operatività la «Sagittario» è stata assegnata alla IV Squadriglia fregate, alle dipendenze della II divisione navale, con base nel porto di Taranto.

Nonostante l'opposizione degli abitanti della zona e delle associazioni ambientaliste la centrale a carbone verrà raddoppiata

E' deciso: i lavori di Fianona 2 inizieranno a giugno

Si stanno già attivando i progetti collaterali decisi per «ammansire» i residenti

ALBONA I lavori di costruzione della termocentrale a carbone «Fianona 2» avranno inizio nel prossimo mese di giugno. Nonostante l'opposizione della popolazione e delle autorità locali (la Regione istriana aveva indetto l'anno scorso un referendum, poi bloccato in extremis dal governo di Zagabria), i preparativi vanno avanti. Gli investitori (l'ente energetico di stato e il colosso tedesco «Rwee») non intendono desistere dal loro progetto da 500 miliardi di lire.

Si stanno intanto attivando anche i progetti «collaterali»; promessi dall'ente energetico croato con lo scopo di «ammansire» la popolazione del comune di Chersano, sul cui territorio sorgerà la termocentrale. Si tratta di tre proposte (attualmente sono state indette le gare d'appalto), per un investimento complessivo di 100 miliardi di lire. La prima prevede la realizzazione del terminal carboni (dove attraccheranno le chiatte con la «materia prima») che comprende però anche un terminal traghetti (passeggeri), un piccolo porto nautico, nonché una viabile d'accesso.

Il secondo progetto ruota attorno all'avvio di un allevamento ittico, nel golfo di Fianona, per il quale – così si sostiene – c'è grande interesse in Istria. Infine, gli uomini di Zagabria hanno pensato di utilizzare le risorse della termocentrale (l'acqua calda derivata dal processo di produzione di energia elettrica) per la costruzione di una grande serra, dove verranno coltivate varie specie di fiori. L'utilizzo di tale fonte di energia sarà gratuito.

Tornando alle polemiche, da ricordare che gli ambientalisti dell'associazione «Istria verde» sono ricorsi recentemente al Consiglio d'Europa. Una delegazione istriana è stata ricevuta nei mesi scorsi a Strasburgo. È stato chiesto agli esperti europei di valutare tutte le ipotesi di impatto ambientale e di rispetto dei canoni di sicurezza.

«Non siamo andati al Consiglio d'Europa per bloccare i lavori della termocentrale – avevano precisato i rappresentanti istriani – bensì per ribadire la nostra contrarietà all'uso del carbone. Noi vogliamo indurre l'investitore straniero (l'azienda tedesca «Rwee», ndr) a cambiare combustibile, nel rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini».

Come noto, gli istriani hanno chiesto a più riprese che la termocentrale venga alimentata con il gas naturale. La «materia prima» esiste, e si trova nel giacimento sottomarino al largo di Pola. Il governo di Zagabria l'ha però dato in concessione all'italiana «Agip». Il progetto italo-croato prevede la metanizzazione dell'intera penisola per uso domestico. Lo sfruttamento «industriale» non sarebbe praticabile secondo gli esperti. Quale alternativa al carbone (o al gas) c'è chi ha proposto l'uso del bitume, giudicato molto meno inquinante. Ma l'ipotesi non ha trovato molti sostenitori.

Alessio Radossi

SEGRETARIA E GORILLA IN NUOVA ZELANDA PER FAR NASCERE IL FIGLIO

Staff Drnovsek, parto eccentrico

LUBIANA E' una notizia «rosa» a porre una volta tanto la giovane repubblica slovena sotto i riflettori dell'opinione pubblica internazionale, o meglio di quella agli antipodi del mondo. Una notizia, comunque, rimbalzata anche nelle principali agenzie di notizie internazionali. Dà un'immagine forse un po' troppo eccentrica della realtà nazionale, dove la maggioranza della popolazione deve ancora lottare per raggiungere gli standard retributivi dell'Europa occidentale ma comunque fornisce un segnale positivo.

Tra i tanti metodi naturisti che le nuove mode hanno offerto per far nascere un figlio, una coppia slovena, davvero particolare - come riferisce una nota di un'agenzia di stampa internazionale - ha scelto per i primi vagiti del suo bebè il paesaggio selvaggio di una baia dall'altra parte del mondo, in Nuova Zelanda. La vicenda è stata raccontata ieri dal quotidiano 'New Zealand Herald'.

Per far nascere Maraya, lo scorso mese Alenka Vlaj e Tone Koscak - lei segretaria particolare del premier sloveno Janez Drnovsek (nella foto), lui guardia del corpo di quest'ultimo - sono arrivati a Tucks Bay, nella penisola di Coromandel, dove lo scorso anno avevano passato vacanze d'incanto. «Avere un bimbo è qualcosa di molto speciale. Non volevo stare a casa, ferma lì ad aspettare e poi andare in ospedale» ha dichiarato la segretaria dell'uomo politico al giornale. Dalla baia i due neogenitori hanno dato la notizia del felice evento allo stesso primo ministro sloveno. E venerdì scorso si sono messi in viaggio verso casa, a Lubiana, in tre.

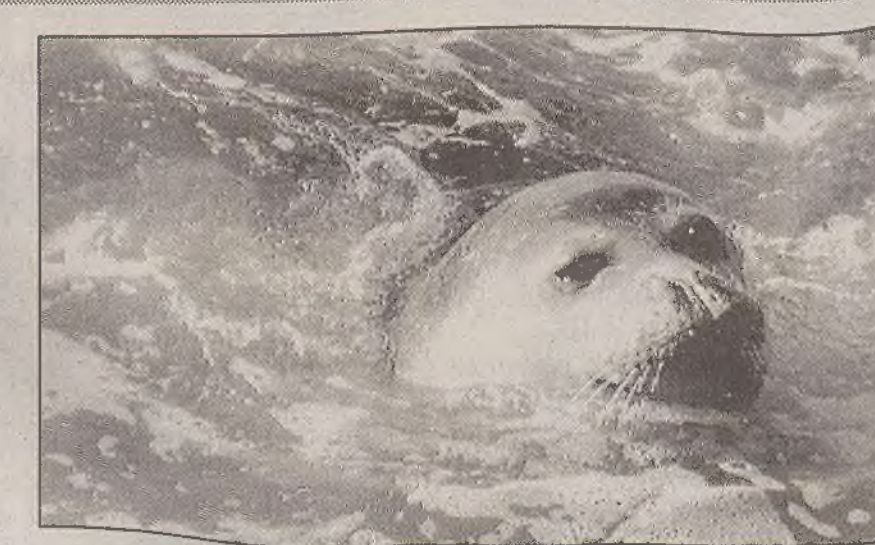
I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,24 Lire *
CROAZIA	Kuna 1,00 = 275,56 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 93,10 = 1.101,57 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1.198,68 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 85,80 = 1.015,17 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1.107,74 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper di Capodistria

Secondo alcuni esperti si tratterebbe però di esemplari non autoctoni

Foche monache avvistate vicino il ponte di Pago

FIUME *Biologi e ambientalisti in fibrillazione nel leggere la notizia diffusa dall'agenzia croata Hina, secondo cui una sparuta colonia di foche monache sarebbe ancora presente nei pressi del ponte di Pago. «Alcuni esemplari del raro mammifero – così nella notizia dell'Hina – abiterebbero nelle vicinanze del ponte, purtroppo preso di mira dai caccia serbi nel '91 con bombardamenti e mitragliamenti a più riprese. Da qui il timore per la sorte della colonia di foche monache».*

Dopo quanto comunicato dall'Hina, così la spalatina «Slobodna Dalmacija», si è avuto un accentuato interesse per scoprire quanto sia fondata la notizia visto che la monachus monachus è il mammifero più a rischio in Europa, in pericolo d'estinzione. Nel suo habitat naturale, il Mediterraneo, vivrebbero poche centinaia di esemplari, la maggior parte dei quali in Grecia, mentre i biologi sono propensi a credere che nell'Adriatico tali foche siano ormai scomparse.

Gli avvistamenti, se attendibili, riguarderebbero foche monache non autoctone, ovverossia emigrate da acque elleniche per raggiungere sperduti siti adriatici.

È certo che prima del conflitto diverse persone riuscirono a scorgere due esemplari mentre nuotavano al largo dell'isolotto di Sikavac, in prossimità del ponte di Pago, avvistamento confermato anche da Hrvoje Gomercic, docente alla facoltà di veterinaria a Zagabria. Di parere diametralmente opposto invece Neda Skakelja, biologa dell'Istituto oceanografico di Spalato: «Quando si parla di Pago e di avvistamenti si fa una grande confusione. Secondo me, la foca monaca non è presente nell'Adriatico centrale, né in quello settentrionale e l'ultima volta che questo mammifero è stato visto risulta essere l'anno scorso, ma a Pelagosa, isola in cui la presenza di questo tipo di foche è stata già registrata in passato. Probabilmente provengono dalla Grecia».

Nell'attesa di verificare se la foca monaca sia ancora un abitante in pianta stabile dell'Adriatico, una cosa è certa: per coloro che importunano o arrecano danni alla «nostra» è prevista una pena pecuniaria di 100 mila kune, poco meno di 30 milioni di lire.

IN BREVE

Durante la stagione turistica

Croazia, niente Tir nei fine settimana

ZAGABRIA Fine settimana senza l'«ingombrante» presenza dei Tir sulle strade della Croazia. I «giganti» della strada non potranno circolare nei weekend compresi tra il 28 maggio e il 14 settembre. Un divieto valido quindi durante tutta la stagione turistica. Lo ha deciso il governo vietando anche la circolazione ai mezzi pesanti nell'area posta attorno al parco nazionale di Plitvice per evitare l'inquinamento ambientale. I disagi maggiori si hanno proprio sulle strade dell'Istria.

Domani secondo appuntamento con i reportage di Farina sulla costa quarnerina dell'Istria

FIUME Secondo appuntamento domani alle 19 alla Comunità degli italiani con il giornalista Romano Farina che proporrà al pubblico un «collage» di 14 reportage dedicati a varie località della costa quarnerina dell'Istria. Un viaggio da Fianona a Volosca, con tappe a Castua e Monte Maggiore. L'incontro è fissato a Palazzo Modello. I servizi di Farina sono i primi realizzati nel marzo '94 per Tv Capodistria, e vengono trasmesse settimanalmente la domenica in calce al Tg delle 19.15.

A Tv Capodistria «Parliamo di...» è dedicato al poeta e scrittore triestino Carolus Cergoly

CAPODISTRIA Il programma «Parliamo di...» in onda oggi alle 16.30 su Tv Capodistria curato da Maurizio Bekar sarà dedicato al poeta e scrittore triestino Carolus Cergoly, nel decennale della scomparsa. Il letterato sarà ricordato con l'aiuto di Renata Hace Citra.

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

HELSINKI 0/11 · OSLO 7/15 · MOSCA 3/16 · COPENAGHEN 5/16 · LONDRA 12/16 · AMSTERDAM 12/22 · BERLINO 14/20 · VARSAVIA 11/28 · PRAGA 13/23 · PARIGI 12/18 · VIENNA 15/28 · GINEVRA 13/20 · BUCAREST 14/28 · MADRID 11/22 · BARCELLONA 13/23 · LISBONA 14/20 · SOFIA 14/28 · ISTANBUL 13/22 · ALGERI 18/27 · LARNACA 20/25 · IL CAIRO 17/32

IL TEMPO OGGI

2.000 m 7 °C
1.000 m 13 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 23/26
Tmin. 13/16

Tmax. 22/25
Tmin. 16/19

IERI	min.	max.
TRIESTE	18	22,4
GORIZIA	13,2	24,6
MONFALCONE	13,3	25
UDINE	13,3	24,9

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 20 maggio 1997

OGGI — **attendibilità 70%**

Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sui monti da variabile a nuvoloso. Dal pomeriggio, sui monti, temporali con piogge da moderate ad abbondanti; dalla serata, anche su pianuraXxxxxx.

DOMANI — **attendibilità 60%**

Su pianura e costa cielo variabile, sui monti in prevalenza nuvoloso. Su tutte le zone saranno possibili locali rovesci o temporali, più probabili dal pomeriggio e sui monti.

TENDENZA PER VENERDÌ

Poco nuvoloso o variabile con possibili temporali locali.

DOMANI

2.000 m 5 °C
1.000 m 11 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 21/24
Tmin. 11/14

Tmax. 21/24
Tmin. 14/17

	MIN.	MAX.
VERONA	13	27
VENEZIA	14	25
MILANO	15	27
TORINO	15	24
GENOVA	17	21
BOLOGNA	15	27
FIRENZE	16	27
PISA	13	24
ANCONA	15	27
PERUGIA	13	30
PESCARA	13	26
L'AQUILA	11	24
CIAMPINO	15	28
FIUMICINO	11	27
CAMPOBASSO	16	24
BARI PALESE	17	31
NAPOLI	16	28
POTENZA	15	24

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	26
R. CALABRIA	17	33
PALERMO	18	29
MESSINA	20	27
CATANIA	15	33
CAGLIARI	17	27
ALGHERO	15	26

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9-12 ore di sole · VARIABILE 6-9 ore di sole · NUVOLOSO 3-6 ore di sole · COPERTO 3 e meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo molto nuvoloso o coperto con possibilità di precipitazioni temporalesche; tendenza dalla serata a graduale attenuazione della nuvolosità sul settore occidentale. Al Centro e sulla Sardegna cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni in graduale intensificazione nel pomeriggio. Al Sud della penisola e sulla Sicilia cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni a carattere temporalesco in serata.

TEMPERATURA In diminuzione al Nord e successivamente al Centro; stazionaria al Sud.

VENTI Inizialmente moderati da Sud-Ovest su tutte le regioni.

MARI Generalmente mossi, con moto ondoso in aumento sui bacini occidentali.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Tentate di stabilire buoni rapporti con una persona influente che in futuro può aiutarvi. La giornata sarà particolarmente favorevole per gli affetti.

Toro 21/4 19/5

Gli astri preannunciano buone opportunità soprattutto per la professione. Una persona fascinosa potrebbe conquistarvi definitivamente.

Gemelli 20/5 20/6

Sforzatevi di mantenere un certo controllo sui prossimi avvenimenti di lavoro. Il campo affettivo va ingarbugliandosi ulteriormente.

Cancro 21/6 21/7

Vi state rendendo conto che state conducendo una personale battaglia contro i mulini a vento. Il campo sentimentale è troppo perturbato.

Leone 22/7 23/8

La vostra attività professionale avrà un eccezionale incremento in seguito a sviluppi imprevisti. In amore dialogo tra sordi: traetene le conclusioni.

Vergine 24/8 22/9

Il periodo professionale che state attraversando è preparatorio per quanto avverrà in futuro. Dolce scambio affettivo con la persona che amate.

Bilancia 23/9 22/10

Oggi potrebbe emergere qualche preoccupazione in campo economico. Siate prudenti nelle spese. Le amicizie saranno di grande conforto.

Scorpione 23/10 22/11

Il lavoro vi porterà parecchi soldi a patto che siate disposti a pazientare. ottima la vita sociale. In amore siete ancora frastornati da un incontro.

Sagittario 23/11 21/12

La conclusione di una vicenda professionale che vi riguarda da vicino non è lontana. Non tenete conto delle momentanee sconfitte in amore.

Capricorno 22/12 20/1

Non indietreggiate di fronte agli ostacoli che incontrerete ma combattete con coraggio e decisione. Le emozioni rischiano di travolgervi.

Aquario 21/1 19/2

Alcuni particolari su una particolare situazione che riuscirete a conoscere per caso vi consentiranno di stare in allerta. Incontro-scontro in amore.

Pesci 20/2 20/3

Qualcuno nell'ambiente di lavoro sta meditando di colpirvi alle spalle: non fatevi cogliere di sorpresa. Avete sottovalutato il fascino di una persona...

LOTTO

Da quando esiste il gioco (1871) non sono stati completati i cicli

Terno, quaterno e cinquina e le previsioni impossibili

Tra i giochi che hanno attinenza con il calcolo, la statistica, la matematica e l'intuizione e che riscuotono grandissimo interesse vi è certamente quello del lotto. Poiché esiste da qualche secolo, la sua continuità consente di disporre di una gamma illimitata di dati e di osservazioni che danno un buon orientamento nell'elaborazione di combinazioni attendibili. In proposito, si dice che l'esperienza fa la legge e questo in un certo senso è vero, dato che anche se tutti i casi sono diversi tra loro si possono determinare ugualmente dei parametri significativi ai fini della valutazione della probabilità. A questo scopo si prestano meglio quelle informazioni (specialmente simmetriche o sincrone) che com'è noto conferiscono tutto il vantaggio possibile di una metodologia derivata dalla risoluzione e dallo sviluppo di certe rilevazioni statistiche, con un senso di concretezza capace di farci cogliere gli aspetti essenziali e profondi della spontaneità creativa del pensiero, che tanta parte ha certamente in tutto il processo di valutazione. Non si dimentichi che la scoperta di «ordini» tra i numeri, a opera di insigni matematici, ha costituito un fatto di notevole portata, ai fini di una suddivisione razionale dei novanta elementi, dato che detti ordini soggiacciono alla realtà delle cose naturali e di quelle matematiche, per cui hanno un valore decisivo rispetto alle combinazioni tradizionali, sulle quali molti si sono inutilmente fossilizzati per decenni.

Facciamo intanto una precisazione per quanto attiene l'impossibilità di prevedere con il calcolo le sorti del terno, della quaterna e della cinquina. Chi afferma che ciò è possibile, non si rende conto di un fatto incontrovertibile, quello cioè che da quando esiste il gioco (1871) non è ancora trascorso il tempo utile per la completa rotazione dei relativi cicli teorici (ritardi naturali), che sono i seguenti: per l'estratto 18 estrazioni; per l'ambo 8 anni; per il terno 225 anni; per la quaterna 9927 anni.

Intanto, sorteggiato puntualmente il 26 su Torino, riteniamo che l'attenzione possa spostarsi su Roma e Tutte con le coppie 77 88 e 47 76. La fase compensativa dei gemelli si verificherà certamente quanto prima, dato che in questi casi nulla giustifica la ripetizione immediata. Tra 11 55 66 77 88 alcuni sono stati sottofrequenti negli ultimi anni anche singolarmente. Per quanto attiene invece il gioco di estratto, la coppia che merita credito, a breve, è quella formata dai numeri 20 71 su Roma. Non è la più ritardata ma è sincrona con cinquanta colpi. Di attenzione i radicali su Cagliari, mancanti dell'ambo da trentanove colpi. Dovrebbe continuare l'avvicendamento tra gli estratti con maggiore assenza cronologica. In lista anche il 55 di Firenze (55 12 20 50 ambo). Il numero della «data» è atteso in più compartí, specialmente su Venezia 21 (21 10 12 61 41 per ambo).

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Vendita all'incanto - 3 Uno Stato europeo - 10 Corraedo Pani - 11 Spedizione militare medievale - 12 Organismo per il controllo delle società e delle borse - 14 Relativi al monarca - 15 Il simbolo dell'erbio - 16 Norme, principi - 19 Dirigente del movimento dei treni - 22 Andare in collera - 23 Preposizione articolata - 24 Aggiustato - 25 Dato anagrafico - 26 Passioni, sentimenti - 27 Dove in centro - 28 La capitale dei greci - 29 Consiglio per gli acquisti - 31 Le corde di Tarzan - 32 Il nostro bel paese - 34 Sigla di Oristano - 35 Sobbalzati - 37 Dividere in più parti - 38 Onorevole in breve.

VERTICALI: 1 Togliere la vista - 2 Isole dell'Egeo - 3 Dirigere una gara sportiva - 4 Una metà dell'uovo - 5 Dissenso, disaccordo - 6 Un Arnoldo del teatro - 7 Tutt'altro che... folli - 8 Andati via - 9 Vocali in casa - 11 Un personaggio di Salgari - 13 Stati di sfiducia - 17 Li preme il pianista - 18 Rilassamento - 20 Una tirata di fumo - 21 La rete nel tennis - 27 Pietra preziosa - 28 Spinta iniziale - 29 Attrice famosa - 30 Imperatore romano - 31 Precedes Angeles - 32 Il nome della Miranda - 33 Affluente del Rodano - 36 Sigla di Ancona.

FILATELIA

Il 24 e il 25 maggio avrà luogo alla sala Nordio il convegno al quale parteciperanno circa quaranta operatori sia italiani che stranieri

Alla Marittima l'annuale appuntamento Eurocom

Il «XXVI Eurocom Trieste '97» – annuale convegno filatelico numismatico e affini – avrà luogo nella sala Nordio della Stazione marittima nei giorni 24/25 maggio. L'Europa club Alcide de Gasperi di Trieste, organizzatore degli Eurocom Trieste – appuntamenti unici con regolare cadenza nella regione – ottenuto il patrocinio dell'Autorità portuale di Trieste – propone, come negli anni precedenti, la presenza di circa quaranta operatori settoriali italiani e stranieri, quest'ultimi dei Paesi finitimi dell'area mitteleuropea. Accanto alle buste ufficiali – a tiratura limitata (annullo filatelico e timbro celebrativo) – si avrà una mostra filatelica «Il Lloyd Triestino di Navigazione» riferita a storia postale, cartoline d'epoca, posta per mare con il concorso dei collezionisti triestini I. Vascotto, L. Pajola e A. Bassa. Il convegno seguirà l'orario: sabato 9-12.30 e 15-18.30, domenica continuato 9-16.

Da San Marino abbiamo il 19 corrente: 5.o Simposio di ufologia (simbologia) con un verticale da 750. Rotopolicromia in mini fogli da 20; serie di sette orizzontali (facciale 6.400) dedicati ad avvenimenti sportivi (Giro d'Italia, bocce, tennis, ecc.). Tiratura 220.000. Dati tecnici analoghi all'emissione di Ufologia. Dall'Austria il 23 maggio: un orizzontale da 40 s (sovrapprezzo) per propagandare l'Esposizione mondiale di filatelia Vienna 2000 (9 kr del 1850 e postino ciclista). Le Wipa (Wiener Internazionale Postwertzeichen Ausstellung) ebbero inizio nel 1881. Seguirono la Wipa 1933, 1965, 1981 per arrivare alla prossima 2000. Tutte ottennero larga partecipazione di illustri filatelisti e adeguato concorso di appassionati e visitatori. Le diverse esposizioni beneficiarono di emissioni di francobolli-foglietti di indubbio prestigio collezionistico economico. Anche il pezzo citato viene emesso in foglietto di quattro esemplari. Policromia per tiratura di 1.500.000 francobolli, pari a 375.000 foglietti. Segue un 7 s verticale pro Europa-Cept riferito alla favola dell'asino, cane, gatto e gallo animali al servizio dell'uomo. Pluricolore – tratta da un testo della Bremer Stadtmusikanten – con tiratura 2.700.000. Il 12 scorso dal Lussemburgo abbiamo in contemporanea: Europa Cept (facciale 41 fr) con la ninfa Melusina e Cacciatori di Hollenfels (miti e leggende); tre commemorativi (fr 48) per Gendarmeria granducale, Società avicola e 150.o di Mondorf-les-Bains.

Nivio Covacci

PROFUGHI

Alcune citazioni senza vergogna

Caro direttore,
apprendo da «Il Piccolo» che, durante la cerimonia svoltasi alla Risiera, il pubblico ha coperto di urla («vergogna, indesiderato, torna a casa...») l'intervento del dott. Renzo Codarin. La frase incriminata è stata la seguente: «Questo grande gesto di pacificazione non può far dimenticare la vergogna delle foibe e la tragedia dell'esodo dell'Istria».

Codarin è profugo istriano, presidente della Provincia di Trieste e vicepresidente dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia. La reazione del pubblico triestino mi sorprende perché altre autorità più importanti hanno detto le stesse cose da cattedre ufficiali.

Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, il 3 novembre 1991 ha detto sulla foiba di Basovizza: «Mi inginocchio su questa foiba per chiedere perdono a questi morti perché sono stati dimenticati dai vivi».

Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, con due decreti dell'11 ottobre 1991 e del 24 luglio 1993, ha dichiarato monumento nazionale le due foibe di Basovizza e di Monrupino. Ha aggiunto. «Fossa comune di molti italiani. Una montagna di sofferenze».

L'arcivescovo Antonio Santin ha detto sulla foiba di Basovizza: «Questa foiba è un calvario col vertice sprofondato nelle viscere della terra».

Il suo successore il vescovo Lorenzo Bellomi, celebrando la S. messa sulla foiba di Basovizza, ha detto: «Su questo altare il sangue di queste vittime si mescola con il sangue di Cristo».

Il senatore Spetic, sloveno, con una delegazione slovena, il 3 novembre 1991 ha deposto una corona sulla foiba di Basovizza e ha detto: «Gli infoibati sono vittime di assurde vendette e di rancore che hanno accompagnato l'euforia dei vincitori».

Il prof. Stelio Spadaro, segretario del Pds triestino, ha scritto sul suo giornale il 21 agosto 1996: «Foibe tragedia di azioni terroristiche militari, coperte e legittimate dal comunismo, per eliminare tutti i supposti oppositori all'annessione dell'Istria alla Jugoslavia».

Il suo stesso giornale ha scritto: «La foiba di Basovizza è un abisso di sofferenza, di crudeltà, di morte».

L'on. Luciano Violante del Pds, presidente della Camera dei deputati, il 19 ottobre 1996 ha scritto al Circolo giuliano di Buenos Aires: «Condivido l'esigenza di riportare alla luce le terribili esperienze delle foibe. Dobbiamo riscrivere la storia più recente senza reticenze». Lo stesso Violante il 25 agosto 1996 alla Camera ha ammesso che sono state usate «delle convenienze che comportarono una particolare condiscendenza per Tito. Le foibe dovevano scomparire dalla memoria nazionale».

L'on. Leo Valiani, senatore a vita, fiumano, antifascista, che con Pertini, Longo e Sereni firmò la condanna a morte di Mussolini, il 21 agosto del 1996 ha scritto sul «Corriere della Sera»: «Non ho mai smesso di deplorare l'eccidio degli italiani nelle foibe. Vanno onorate tutte le vittime».

Il prof. Claudio Magris il 5 settembre 1996 ha scritto sul «Corriere della Sera»: «Sulle foibe c'è stata una colpevole, stupida e lunga reticenza da parte della sinistra che le ha fatte cancellare dalla memoria degli italiani».

Caro direttore, le chiedo scusa per tante citazioni, ma un certo pubblico non crede a noi profughi. Mi chiedo, però, se detto pubblico ha il coraggio di gridare «vergogna» contro i personaggi che ho citato. Grazie.

Flaminio Rocchi
(profugo da Neresine)
Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - Roma

50 ANNI FA

Mercoledì 21 maggio 1947

Sono stati fermati i quattro componenti di una banda di ladruncoli minorenni, d'età compresa fra gli undici e i quattordici anni, attivi nel rione di San Giacomo ai danni della caserma americana di via delle Scuole Nuove, dell'Ospedale inglese di via Paolo Veronese e in particolare dell'ex scuola «Silvio Valerio», attualmente trasformata in caserma. Introdottisi in tali edifici scavalcando una finestra, vi avevano asportato coperte, lenzuola e biancheria privata, rivendendo poi la refurtiva alle lattaie, che si fermano alla mattina al mercato di piazza Giuliani. I quattro sono stati per ora restituiti alle famiglie in attesa di essere accolti in un Riformatorio.

(Roberto Gruden)

Il Piccolo del Duemila

Il titolo «Prende forma la città del Duemila» mi suggerisce immediatamente, con particolare apprezzamento per la nuova veste grafica del nostro quotidiano, un altro titolo: «Il giornale della città ha preso la forma del Duemila».

Più di un secolo è passato dagli inizi di Mayer, e «Il Piccolo» continua ad essere, con rinnovato impegno, la voce di Trieste e anche – con le altre edizioni e la pagina specifica – di quel più ampio territorio che condivide con Trieste storia e futuro.

Ritengo che proprio con un occhio al futuro va vista la rivoluzione proposta ai lettori dal 20 maggio: si è infatti raggiunta una migliore «leggibilità» sia a vantaggio di una popolazione progressivamente più anziana, e nel contempo culturalmente più evoluta, sia a favore di una fascia di lettori più giovani, in ambito locale e internazionale, che condivideranno sicuramente le innovazioni per una migliore consultazione informatica.

Da un buon giornale, non dimentichiamolo, scaturisce anche un corretto e costruttivo rapporto fra il cittadino e le istituzioni locali, dalla Regione alla circoscrizione, perché con una buona informazione si stimola critica e consenso, e quindi partecipazione.

Aldo Flego

Telefono Azzurro e Alberto Castagna

Valerio Neri, direttore generale di Telefono Azzurro replica alle dichiarazioni di Alberto Castagna: «Telefono Azzurro e il suo Presidente non hanno mai chiesto alcun privato piacere ad Alberto Castagna, fatta salva la richiesta pervenuta a ogni produzione di Canale 5, nell'ambito della sponsorizzazione che la stessa rete ha offerto a Telefono Azzurro per la manifestazione «Un'ortensia per Telefono Azzurro. Tale richiesta, autorizzata dalla stessa direzione di rete per ogni trasmissione, non è stata comunque accolta dalla redazione di Stranamore e, l'amarezza pur comprensibile di Alberto Castagna non giustifica affermazioni destituite di ogni fondamento».

Anche il professor Ernesto Caffo, direttamente chiamato in causa da Alberto Castagna, replica: «Ho stigmatizzato l'operato di Castagna nella vicenda su cui l'Ordine dei giornalisti è intervenuto e confermo, anche in questa occasione, la mia soddisfazione per tutte quelle azioni che tendano a rendere efficace l'osservanza della Carta di Treviso. E si muovano dunque nella direzione della rigorosa tutela dei diritti e dell'identità dei bambini. Comprendo umanamente lo stato d'animo di Castagna. Anche perché egli appare oggi come l'unico personaggio pubblico cui imputare la colpa – che è invece ancora collettiva e diffusa, purtroppo – di aver violato i fondamenti della Carta di Treviso: non aver cioè garantito al bambino coinvolto – come autore vittima o teste in fatti di cronaca la cui diffusione possa influenzare negativamente la sua crescita – l'assoluto anonimato.

Il mondo della comunicazione deve fare ancora molta strada per arrivare a una completa e continua consapevolezza del problema. Ancora in questi giorni qualsiasi telespettatore può osservare, ad esempio, la formidabile pressione esercitata dai media sugli amici del piccolo Davide Mutignani. E quindi aggiungo: i miei valori e la mia cultura di vita rifiutano la logica del capo espiatorio».

Telefono Azzurro

L'Otello del Regio è una sconfitta

Egregio Direttore, Le sarò grato se vorrà portare a conoscenza dell'opinione pubblica che questo sindacato (che rappresenta cantanti e musicisti) considera scorretto e ingiustificato che il Teatro Regio di Torino abbia scritturato un'orchestra e un coro stranieri (Berliner Philarmoniker e Coro di Bratislava) per eseguire l'«Otello» di Verdi, proprio in un momento in cui la grave crisi delle istituzioni musicali in Italia costringe diverse e prestigiose orchestre a sciogliersi.

Da tempo questa situazione è stata anche oggetto di nu merosi appelli da parte delo stesso M.o Riccardo Muti, di Salvatore Accardo e Uto Ughi in favore dei giovani talenti e dei professori d'orchestra validi e ingiustamente disoccupati.

Inoltre bisogna sottolineare che l'eccessivo prezzo di mezzo milione per il biglietto del Teatro Regio è in contrasto con l'art. 1 della legge 800/67, il quale prevede la funzione di migliorare la collettività per gli enti lirici sovvenzionati dallo Stato. Lo spettacolo dell'ente torinese, invece, dato il costo del biglietto, è concretamente fruibile solo da una ristretta élite e non dalla comunità; anzi i molti che restano ofuori pagano le tasse per un servizio riservato a pochi privilegiati.

Senza contare il danno economico che l'assunzione di un coro e di un'orchestra stranieri reca all'erario, cioè ai cittadini/contribuenti, perché sia l'ente lirico di Torino che gli altri enti in cui l'«Otello» andrà in tournée, possiedono un'orchestra e un coro regolarmente stipendiati, che dovranno essere comunque pagati oltre a quelli provenienti dall'estero.

Se i dirigenti teatrali, che sono funzionari dello Stato non sono sensibili né alla situazione occupazionale delle categorie artistiche, né agli sprechi che riducono la produzione interna, la crisi della cultura musicale italiana non si risolverà mai.

L'«Otello» del Regio viene dato come un grande evento culturale, invece è una delle più grandi sconfitte di tutti i sindacati dello Spettacolo.

Grato dello spazio che vorrà concedermi, Le porgo i migliori saluti.

Giuseppe Zecchillo
Segretario nazionale Snaal

La selezione nella scuola

È un dovere della cultura combattere il conformismo, ma nelle faccende della scuola mi sembra che ciò non avvenga proprio per uno dei concetti fondamentali su cui dovrebbe basarsi l'inseguimento.

Oggi esso è uguale per tutti fino al termine della scuola dell'obbligo. Dovrebbe dare anche ai poveri la possibilità di completare gli studi, ma ciò non avviene compiutamente già nella scuola media e men che meno all'università dove essi non possono sostenerne le spese (borse di studio e altre facilitazioni sono rimedi circoscritti, palliativi). Ma ciò che è più gravido di conseguenze per i singoli e per la società è che a tutti i livelli dell'insegnamento la selezione è un tabù. e la cultura purtroppo condivide. Parlo logicamente di una selezione ragionata.

Per comprendere il problema vediamo cosa avviene nello sport. I bambini incominciano a praticarlo per gioco fin da piccoli, ma quando vengono formate le squadre, si accorgono che i più capaci sono avvantaggiati. Ciò non toglie che gli altri si divertano in altri modi. alle medie, allorché i giovani dal gioco passano a gare più impegnative, la maggior selezione finisce per abituarli alle rinuncè, come avviene nella vita, e ciò tempra il loro carattere. Si verifica insomma una cosa d'importanza eccezionale di cui nessuno parla: ognuno accetta come inevitabili anche i propri limiti fisici e pertanto si sviluppa inconsciamente in tutti, senza provocare invidiosi risentimenti, la convinzione di poter vivere felici anche applaudendo amici e campioni. È su questo che dovrebbero riflettere a fondo coloro che non vogliono la selezione negli studi per non turbare le menti in formazione.

Immaginarsi se la selezione nello sport avvenisse con gli stessi principi applicati nella scuola. Si arriverebbe all'assurdo che l'Italia manderebbe alle olimpiadi per confrontarsi con le altre nazioni squadre capaci di conquistare solo medaglie di cartone. Con l'avvertenza che, mentre lo sport riguarda solo un aspetto della vita, la scuola riguarda il futuro di tutto un popolo impegnato su scala mondiale in competizioni decisive di tutti i generi, anche culturali.

Ecco perché occorre che anche l'istruzione si basi fin dai primi anni di scuola su una selezione effetetiva: naturalmente temperata, graduata, intelligente! Infatti, mentre nel passato le fortune di unos taato dipendevano quasi esclusivamente dalle riccheze naturali (oro, carbone, petrolio ecc.) oggi dipendono, e sempre di più dipenderanno nel futuro, dalla qualità e quantità di materia grigia a disposizione, cioè dalla capacità di un popolo di valorizzare nel modo migliore i suoi figli più dotati, pena in caso contrario la decadenza e la miseria.

Concludendo. La cosa migliore che può fare oggi l'Italia è sostenere, senza limiti di nessun genere, gli istituti dove i «cervelli» sono già all'opera, e contemporaneamente valorizzare l'istruzione e la selezione dei giovani, assumendosi anche il completo mantenimento di quelli ricchi d'intelligenza ma privi di mezzi.

Lettera firmata

CHI ERA

Jole Pocari, infermiera per vent'anni

Giunta a Trieste da Materja, paesino appena oltre il confine, profuga come tantissimi in quegli anni, Jole Pocari conduce una vita semplice e laboriosa, impregnata di uno spirito di sacrificio che le proviene dalla sua cultura fortemente basata sul senso del dover accettare quello che la vita offre. Lavora per oltre vent'anni come infermiera all'Ospedale psichiatrico, ricordata dalle colleghe come una delle più disponibili ad alleviare le sofferenze dei malati che assisteva con un senso di responsabilità personale. Una vita semplice dunque, di cui i parenti sottolineano la grande capacità di sopportazione di qualunque problema o difficoltà, sempre aperta ai bisogni degli altri: senza retorica quasi «una donna d'altri tempi», tempi in cui il valore del legame familiare. il senso di dover accettare fino in fondo le proprie responsabilità erano forse più diffusi di oggi. Finalmente da un anno si era avverato anche il suo ultimo desiderio, un nipotino da coccolare e da accudire, un bambino che dava continuità alla storia della sua famiglia, che prolungava in qualche modo nel futuro il suo impegno personale di tanti anni. E purtroppo, dopo pochi mesi, una malattia dolorosa sopportata ancora una volta in silenzio, le toglieva la possibilità di godere di queste gioie insieme con il marito a cui era ancora dopo cinquant'anni straordinariamente legata.

Renato Sodnich, una vita di lavoro all'Arsenale

Una vita segnata dal lavoro e dalla fatica quella del muggesano Renato Sodnich, nato nel 1921, che grazie al fatto di «essere appartenente a famiglia numerosa» ha la fortuna nel 1935 di trovare un lavoro come saldatore ai Cantieri San Rocco. Un lavoro sicuro quello dell'arsenale, che gli consentiva di provvedere alla moglie e ai due figli. Un'altra vita semplice, come tante, come la maggior parte delle vite dove si trova un lavoro, si forma una famiglia, si soffre e si gioisce insieme, si crescono dei figli, si recupera qualche spazio personale per bere un bicchiere con gli amici, per sistemare la casa facendo qualche lavoretto. Sperando che non succeda nulla di grave a sconvolgere un ritmo che può apparire noioso, ma è comunque sicuro, che niente turbi il dipanarsi dei giorni e degli ani che ci sono stati assegnati. Sperando che almeno resti la salute.

Al Sodnich invece capita, quando ancora è nel pieno delle forze, un banale investimento mentre con il motorino percorre la strada di Aquilinia, un incidente che gli provoca lesioni molto gravi; ma la sua fibra forte «di cantierino» e soprattutto la volontà di continuare a vivere gli consentono di ricominciare a lavorare in cantiere, anche se la qualifica di invalido lo costringe a svolgere mansioni sedentarie. Trascorre gli ultimi anni della sua vita in solitudine accudito dalla moglie fino a quando qualche giorno fa si spegne.

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Bencic in Urbancich

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, il figlio UBALDO, la nuora ORIETTA, la nipote VALENTINA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 22 maggio alle ore 10.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 1997

Partecipano al dolore FRANCO, MARINA, ALESSIA e MARIANNA.

Trieste, 21 maggio 1997

Partecipano le famiglie MEZGEC, FABRIS e SANSONE.

Trieste, 21 maggio 1997

Addolorati per la perdita della cara

Liliana

famiglie POSTI, BOLANAZ.

Trieste, 21 maggio 1997

Partecipano commossi PAOLO e RENATA.

Trieste, 21 maggio 1997

Partecipano al lutto gli inquilini di via Udine 42.

Trieste, 21 maggio 1997

Ciao

- BRUNO, ARMANDO con le famiglie

Trieste, 21 maggio 1997

Vicini a UBALDO gli amici GABRIELLA, FRANCO, ENZO, BRUNO e DARIO.

Trieste, 21 maggio 1997

Partecipano al dolore i colleghi della filiale di via Giulia.

Trieste, 21 maggio 1997

Partecipano al dolore di GIOVANNI, UBALDO, ORIETTA, VALENTINA: MASSIMO e GIULIANA, DANIELE e famiglie.

Trieste, 21 maggio 1997

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara mamma e nonna

Giuseppina Zahar in Lukovec

Lo annunciano con grande dolore il figlio DARIO con LUCIANA e MANUELA, il nipote CLAUDIO con LUCIANA, PAOLA con il piccolo GIULIANO, le sorelle MARIA, SOFIA, ROSA, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 22 maggio, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 1997

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Malisana ved. Piucca

Ne danno il triste annuncio la figlia GRAZIA, il genero TOMMASO, i nipoti ALESSANDRO e MICHELE, il fratello GIOVANNI, la cognata MARIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 22 corrente, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 1997

XI ANNIVERSARIO

Furio Ferroli

Caro FURIO sei sempre con noi.

FULVIA, STEFANO, ELENA, mamma e papà

Trieste, 21 maggio 1997

I ANNIVERSARIO

Virgilio Moras

Con immutato dolore lo ricordiamo a quanti gli vollero bene.

La famiglia

Trieste, 21 maggio 1997

---

†

Dopo breve malattia si è spenta serenamente

Rosina Vigini in Rossi (Rosetta)

Ne danno il doloroso annuncio il marito RUGGERO, il figlio ROBERTO, la nuora MANUELA, la nipotina MONICA, i fratelli, la sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 22 maggio, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 1997

Partecipano al dolore le famiglie DI MAIO, VISINTIN e SCIUKA.

Trieste, 21 maggio 1997

VI ANNIVERSARIO

Aramis Aloisio

Nel ricordo sempre.

I tuoi cari

Trieste, 21 maggio 1997

---

†

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari è spirato serenamente il 18 maggio

Rodolfo Bresca

Lo annunciano con dolore e rimpianto, a tumulazione avvenuta per espresso desiderio del defunto, la moglie LOTTI, la sorella MARIA, il fratello CARLO con la moglie LAURA e la loro figlia CHIARA e l'amato nipote JACOPO, la nipote MARISA con i figli ALESSANDRA, DARIA e ARTURO e la mamma CONCETTA, il nipote PIERO con la moglie LAURA e le figlie ANTONELLA ed ELENA, la cognata MARIUCCI.
Un sentito ringraziamento ai medici dottor MUSITELLI e dottor MEDICA e a tutto il personale del III piano del Sanatorio Triestino.

Trieste, 21 maggio 1997

Partecipano con affetto al dolore dei familiari LAURA ed EDY DÜRR

Trieste, 21 maggio 1997

Partecipano commossi al lutto i cugini EZIO, EDINA ed EDOARDO MORTEANI, MARINO, ILARIA e ALESSANDRO DÜRR.

Trieste, 21 maggio 1997

Il 12 maggio è deceduta a Milano

Laura Ambrosi ved. Accerboni

Ha tanto sofferto, ha tanto lottato, ora finalmente riposa nella Casa del Signore.
A quanti le vollero bene, la famiglia annuncia che la benedizione e tumulazione avverranno giovedì 22 maggio dalla Cappella del cimitero di Sant'Anna alle ore 9.

Trieste, 21 maggio 1997

Ti ricorderemo sempre.
- FULVIA, LICIA, NILDA, PAOLA

Trieste, 21 maggio 1997

Ci ha lasciati

Giovanna Plusnich ved. Sponza

Ne danno il triste annuncio i nipoti GIORGIO, CLAUDIO, ROBERTO, MARISA con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno il 22 corrente, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 1997

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Beatrice Vorich ved. Caffau

I familiari

Trieste, 21 maggio 1997

Nel XIV anniversario della scomparsa del

DOTTOR

Daniele Balani

ANGELA e ALESSANDRO lo ricordano con immutato affetto.

Gorizia, 21 maggio 1997

21.5.1992 — 21.5.1997

Gigi Copetti

Ti ricordano

la mamma, LOREDANA e SOLEDAD

Trieste, 21 maggio 1997

Ciao

Bruno

- zia MONICA e SILVIO

Roma, 20 maggio 1997

---

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Degrassi «Danilo Candeleta»

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio i figli RIEGO con SARA, DORINA con PINO, i nipoti MARCO con DEBORAH, GIORGIO con ELISA, CINZIA con PAOLO, parenti e conoscenti tutti.

Un sentito grazie alla casa di riposo «VILLA ROSANDRA».

Il funerale avrà luogo giovedì 22 maggio, alle ore 12, con la Santa Messa nella chiesa della Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 1997

Partecipano al dolore le famiglie SCHINARDI, PRESTIGIACOMO, BEARZOTTI, BUROLO, CORSI.

Palermo-Sydney-Roma, 21 maggio 1997

Partecipa al dolore della cara DORINA la Farmacia dell'Ospedale di Cattinara.

Trieste, 21 maggio 1997

Partecipano al dolore della famiglia TONINI, la società STIM, dipendenti e collaboratori tutti.

Trieste, 21 maggio 1997

---

†

Si è spenta serenamente

Carla Mikol ved. Macorini

Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA con GIANNI, il figlio MARIO con PIA, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale seguirà giovedì 22, ore 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 1997

Partecipano al lutto le famiglie CAPUTI.

Trieste, 21 maggio 1997

Addolorati partecipano al lutto LINA, MARINO e famiglie MULLICH, SINISCALCHI, CANZI.

Trieste, 21 maggio 1997

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Metlika

Lo annunciano la moglie GIOVANNA, la sorella MARIA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 1997

Partecipano al lutto gli inquilini dello stabile.

Trieste, 21 maggio 1997

Il Presidente, Cd, Soci e Senatori della JUNIOR CHAMBER di Trieste sono vicini a MARINO per la perdita della madre

Nori Fortis ved. Benussi

Trieste, 21 maggio 1997

Si associano al lutto FULVIO PASCON e STEFANO ZUBAN.

Trieste, 21 maggio 1997

Sono vicini a MARINO: ROBERTO e CHIARA

Trieste, 21 maggio 1997

In commissione affari costituzionali del Senato non convince la proposta Collino sulla norma transitoria

Legge sul voto, parlamentari smentiti

Dal Ppi alla Lega, compreso il Governo, tutti confermano l'autonomia del Consiglio

ROMA Parlamentari zero, regionali 1. Potrebbe essere riassunto così l'andamento della discussione in seno alla commissione affari costituzionali del Senato, dove sono attualmente in discussione i due disegni di legge relativi alla modifica dello statuto regionale del Friuli-Venezia Giulia, per arrivare a una nuova legge elettorale entro giugno del 1998 (data dell'appuntamento elettorale per il rinnovo del consiglio). Per la precisione i disegni di legge sono rispettivamente quello presentato dal consiglio regionale e quello invece dei senatori Collino e Callegaro.

Giovedì scorso, dopo altre due sedute preliminari, la commssione del Senato è entrata per la prima volta nel contesto delle proposte. Ed è proprio nel corso di questo parziale dibattito che si sono già delineate le posizioni dei vari gruppi. Posizioni non certo favorevoli, a quanto pare, alle tesi dei parlamentari Collino (An) e Di Bisceglie (Pds), che al Senato e alla Camera, hanno presentato una proposta che contempla anche l'adozione della cosiddetta noma transitoria, con rinvio alla legge adottata nelle regioni a statuto speciale (il cosiddetto Tatarellum) qualora il consiglio regionale non riesca a legiferare in tempi utili. Ma tale proposta ha visto da subito l'opposizione del presidente di tale commissione, il senatore della Sinistra democratica Villone, relatore della legge.

A nulla è servito anche che il senatore di An Collino sottolineasse la presentazione alla Camera di un analogo testo, quello firmato dal pidiessino Di Bisceglie, e quindi formalmente iniziativa della maggioranza. I senatori degli altri gruppi, dall'Ulivo alla Lega, non si sono infatti convinti. E il sottosegretario Bettinelli, esponenendo la posizione del governo, ha anch'egli ribadito che, venuto meno il vincolo proporzionale, una volta esistente per tutelare le minoranze (oggi tutelabili in altro modo), «dovrebbe affermarsi la piena autonomia regionale in materia elettorale e, quanto alla tutela delle minoranze linguistiche, la normativa di livello costituzionale dovrebbe essere formulata in senso negativo, ovvero con la preclusione a soluzioni che ne impediscano la rappresentanza, come previsto da precisi impoegniinternazionali».

Il dibattito naturalmente non è terminato. Il prossimo appuntamento è fissato per domani, sempre in commissione affari costituzionali del Senato. Ma la legge presentata dai parlamentari, anche se «trasversale», non sembra certo essere favorita. Tanto che lo stesso Collino ha già chiesto propsto un testo unificato, tra la sua proposta e qulla dei consiglieri.

In materia di legge elettorale è intervenuto anche il consigliere del cdu Alberto Tomat con una interpellanza. Secondo Tomat i principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato in materia elettorale, dal 1963, sono mutati e tutti sistemi elettorali affidano all' elettorato la scelta della maggioranza e dei programmi. Per questo secondo Tomat la giunta develegge prima delle elezioni per il rinnovo del consiglio regionale, previste per la primavera 1998.

fe.ba.

La parola al comitato promotore dell'appuntamento di metà giugno contro i fondi alle strutture private

Referendum scuole: i perché del sì

TRIESTE *Un referendum per abrogare l'ultima legge regionale sul diritto allo studio, che ha assegnato 3 miliardi di contributi annui a pioggia agli studenti delle scuole private, si svolgerà il 15 giugno prossimo in regione, dove, come nel resto d'Italia, si voterà anche per i numerosi referendum.*

«Accanto ai tanti quesiti proposti, molti dei quali al limite dell' ambito riservato dalla legge al sistema referendario - secondo Jacopo Venier di Rc - temiamo che questa battaglia possa passare inosservata». Per questo, il comitato dei promotori del referendum, che include numerosi insegnanti, associazioni per la difesa della Costituzione ed esponenti della cultura come Margherita Hack, hanno spiegato in un incontro i motivi della specificità di questo quesito.

La battaglia per la difesa delle scuole pubbliche è in atto da quasi 10 anni in regione, dove nell' 88 una legge conferiva contributi a fondo perduto alle scuole private. Furono raccolte le firme per un referendum abrogativo, ma nel '91, alla vigilia della consultazione, fu varata una nuova legge che dava i contributi agli studenti anzichè alle scuole secondo un reddito massimo di 100 milioni annui. La legge in questione è la numero 14 del '91, e il Comitato avanza perfino dubbi sulla sua costituzionalità.

Su Internet tutti i «segreti» dei rappresentanti del Ppi

Inaugurato ieri il sito «www» del gruppo consiliare regionale. Al suo interno interrogazioni, fotografie, indirizzi e persino numeri telefonici privati .

TRIESTE Alla fine anche i politici del consiglio regionale hanno ceduto al fascino di Internet. E così da ieri anche il gruppo del Ppi è presente sul «World wide web», per la precisione all'indirizzo «www.Ppifvg. Com». Digitando questo indirizzo si entra nel mondo del gruppo regionale del Ppi dove si può trovare tutto ciò che serve a conoscere i consiglieri regionali, le commissioni cui partecipano, le iniziative legislative, le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni che presentano. Inoltre si possono trovare, un resoconto sommario degli interventi dei popolari in aula accanto al testo dello statuto speciale della regione, al regolamento interno del consiglio regionale, alla legge sul difensore civico e quella sul tutore dei minori.

Una speciale «finestra» si apre su un documentato archivi di testi, articoli e documenti politici sui temi di maggior attualità nel dibattito politico. C'è, inoltre, l'angolo della posta per ospitare i suggerimenti, le proposte, le osservazioni.

Insomma i consiglieri regionali del Ppi non avranno più segreti per i loro elettori e per i curiosi in generale. Anche perchè, e la cosa è decisamente singolare, nelle schede dedicate ai vari politici, con tanto di foto e breve curriculum, esiste anche un rinvio agli indirizzi e ai numeri di telefono, compresi quelli, ad esempio, dell'abitazione privata del presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder in quel di Coja, frazione di Tarcento. Quasi un autoprovocazione, considerata l'imminente entrata in vigore della legge sulla privacy.

Ritirati gli oltre 700 emendamenti sulla legge anti-burocrazia in cambio di uno stralcio

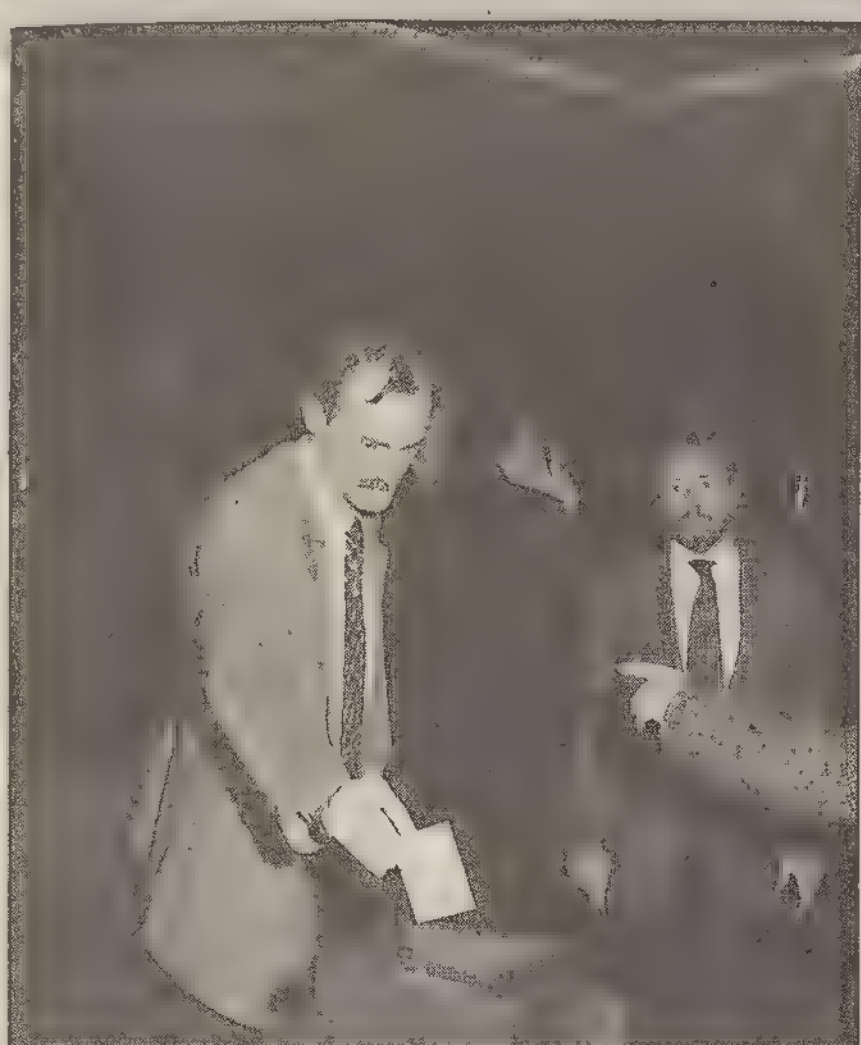
La Lega abbandona l'ostruzionismo

Ma poi vuole chiamare «capitani» i presidenti di Provincia

TRIESTE La Lega ha fatto ieri una precipitosa marcia indietro, smettendo il proprio ostruzionismo sulla legge collegata alla Finanziaria, il cui esame si trascina faticosamente da aprile. Gli stessi «padani» hanno infine ritenuto eccessivo il proprio proposito di far discutere e votare la bellezza di 791 emendamenti per un unico articolo di tale legge. La quale è peraltro attesa con impazienza, in quanto snellisce le procedure burocratiche, mette in sicurezza una macchina regionale che spesso si ritrova nella condizione di non poter fronteggiare i propri compiti istituzionali, e detta nuove norme per i rapporti con gli enti locali.

Dopo aver mandato a monte la precedente seduta, in quanto gli uffici non erano in grado di stampare e distribuire in tempo utile ai sessanta consiglieri altrettante copie dei 791 emendamenti, Cecotti ha cercato ieri mattina, in apertura dei lavori, una via d'uscita. Forse temendo l'effetto-boomerang sull'opinione pubblica di queste azioni di boicottaggio – e ciò proprio nell'imminenza delle firme-referendum per la secessione – egli ha infatti proposto di stralciare, per farne una leggina ad hoc, il secondo capitolo della «collegata», quello riguardante la messa a punto di un apparato regionale che ormai fatica perfino a seguire le pratiche per i fondi comunitari.

Cecotti ha argomentato che le norme contenute dal primo e dal terzo capitolo saranno sicuramente approvate dal governo, mentre il secondo capitolo potrebbe essere eccepito e determinare il blocco dell'intero provvedimento. E i partiti della coalizione giuntale hanno assecondato questo stratagemma della Lega per uscire dal vicolo cieco in cui si era cacciata da sola. Purché ora – ha precisato il presidente Cruder – si proceda speditamente con gli altri punti e immediatamente dopo si affronti anche la parte stralciata.

Così il secondo capitolo, che diventerà una «collegata-bis», è stato riportato in sede di commissione e i lavori d'aula sono stati sospesi. Altra mattinata, dunque, inconcludente. E Gottardo, segretario regionale del Ppi, a commentare: «I leghisti fanno di tutto, ormai, per impedirci di lavorare. E cercano di ostacolare in particolare questa «collegata», in quanto mira a snellire l'operatività regionale, perché essi, se le procedure sono complicate e farraginose, se la burocrazia comporta infinite lungaggini, ci sguazzano. Per accusarci che non funziona niente. Ma hanno capito di averla fatta grossa, di aver esagerato con le risse e i sabotaggi.

Però Cecotti perde il pelo, non il vizio. Nel pomeriggio i lavori, finalmente ripresi, sono stati bloccati, daccapo, dai «padani», mobilitatisi a sostegno di un proprio emendamento. Laddove la «collegata» tratta dei controlli sugli atti degli enti locali, Cecotti ha proposto che i presidenti delle Province siano definiti «capitani», in ossequio a un'antica tradizione del ducato di Gorizia: l'autonomismo – ha sostenuto – deve recuperare, come fa la Catalogna, gli antichi costumi locali. Battibecchi, soprattutto con An. E infine una votazione, ampiamente negativa, per appello nominale. Come richiesto dai «padani», per ulteriore perdita di tempo.

g.p.

Festa europea a Bruxelles per le Olimpiadi del 2006

TRIESTE Per il loro progetto di candidatura «senza confini» ai giochi olimpici invernali del 2006, il Friuli Venezia-Giulia, il laender austriaco della Carinzia e la repubblica della Slovenia, hanno organizzato ieri a Bruxelles una vera e propria festa popolare europea. Nella cornice della Grande Place, i tre partner hanno associato alla festa per la loro candidatura i rappresentanti delle istituzioni comunitarie ma anche tutti i cittadini europei presenti, offrendo loro prodotti tipici e intrattenendoli con concerti rock e jazz. Per il Friuli Venezia-Giulia erano presenti a Bruxelles gli assessori Cristiano Degano, presidente del comitato promotore dei giochi olimpici, e Roberto Tanfani per il turismo. Tutti hanno sottolineato i vantaggi di una candidatura che punta a realizzare «Giochi olimpici nel rispetto dell'ambiente» e «come strumento di solidarietà tra i popoli».

IN BREVE

Un convegno a Monfalcone

Enti e territorio Parola ai Comuni

TRIESTE Il nodo è quello della possibilità degli Enti locali di decidere se approvare o no gli interventi di interesse nazionale, insomma la facoltà di decidere cosa fare del proprio territorio. E' questo il significato del convegno nazionale «Decidere con la città le opere di interesse nazionale tra authority e partecipazione», promosso dal Comune di Monfalcone e dall'«Ufficio progetto città sane» per il 20 giugno che ieri è stato presentato alla stampa. «Cerchiamo con questa iniziativa — ha detto il vicesindaco di Monfalcone, Corrado Altran — di dare un contributo per mettere in pratica proposte concrete e partecipative in modo tale che l'Italia si adegui alle normative europee. La strada dell'autority ci sembra lontano dal nostro concetto di democrazia». Dunque con questa giornata di studio il Comune di Monfalcone e la «Rete italiana città sane» intendono porre l'attenzione dell'opinione pubblica e degli addetti ai lavori sull'importanza delle forme partecipative di decisione nelle scelte strategiche sul territorio. Qualificato il team dei relatori: Virgilio Bettini e Rodolfo Lewanski, rispettivamente dell'Università di Venezia e Bologna, Domenico Siniscalco, direttore della fondazione Enrico Mattei e il direttore regionale dell'Ufficio di piano, Giorgio De Rosa. Nel pomeriggio è prevista una tavola rotonda.

Delitto di Udine, gli inquirenti ora tacciono per non pregiudicare gli sviluppi dell'inchiesta

UDINE Continua uno stretto riserbo sulla indagini per scoprire l'assassinio dell'insegnante quarantenne Santa Pagnucco (*nella foto*), ma ad una settimana dall'omicidio sembra non ci siano sviluppi di rilievo. Ieri il dirigente della squadra mobile della questura di Udine, Emanuele Bonato, ha conferito a lungo col magistrato che coordina le indagini, Giuliano Cremese, ed entrambi hanno poi affermato che ogni notizia potrebbe pregiudicare l'inchiesta. Il procuratore capo, Giorgio Caruso, ha invece rilevato che l' indagine sembra a un punto morto.

Cinque itinerari turistici per scoprire la Carnia con visite guidate alle zone più interessanti

UDINE Cinque itinerari per scoprire la Carnia, per capirla e per amarla: è l'iniziativa «Carnia, cuore antico», proposta dall' Associazione tra le Guide turistiche autorizzate del Friuli Venezia Giulia e accolta dall'Azienda di promozione turistica di Arta Terme.

Il primo progetto inserito nel programma - «Verso la Carnia tra borghi e abbazie fortificate» - è cominciato il 17 maggio; il secondo - «Dall'artigianato all'industria carnica» - partirà invece il 24 maggio. L' inziativa prevede anche visite guidate alle zone di interesse storico-archeologico nelle varie vallate carniche e una serie di incontri enogastronomici, con prodotti tipici. Tutti gli itinerari e gli incontri si concluderanno con una breve visita alle Terme di Arta.

Sisma del 1976, costeranno quattro miliardi i lavori di restauro del castello di Valvasone

UDINE L'assessore alla protezione Gianfranco Moretton, ha partecipato a Valvasone alla consegna dei lavori di sistemazione del castello, danneggiato dal sisma del 1976. Lo stabile, che risale al tredicesimo secolo, ospitò, tra gli altri, Napoleone Bonaparte durante il periodo in cui seguì i lavori di rafforzamento delle strutture militari di Palmanova. I lavori, finanziati dalla Regione per quattro miliardi e mezzo di lire, prevedono, tra l'altro, la riparazione delle strutture danneggiate, assieme al consilidamento antisismico dell'immobile.

Aziende di promozione turistica e presidenti An interroga la giunta Cruder sulle scadenze

TRIESTE «I consigli di amministrazione, il presidente e il collegio dei revisori dei conti, organi istituzionali delle Aziende di promozione turistica - ricorda in un'interrogazione il consigliere regionale di An Adriano Ritossa - durano in carica 5 anni e sono scaduti il primo gennaio 1997». In attesa dell'entrata in vigore della nuova normativa sull'organizzazione turistica, aggiunge il consigliere di An, la giunta ha commissariato le aziende stesse. Inoltre, il prossimo 15 ottobre scadrà pure il consiglio di amministrazione dell'azienda regionale per la promozione turistica. Ritossa vuol sapere dal presidente della giunta a che punto è il riordino dell'organizzazione turistica e chiede garanzie che sia rispondente alle nuove disposizioni legislative di riforma generale.

Siglato dalla Regione un accordo per l'avvio di un progetto di monitoraggio idrometeorologico delle varie zone - L'investimento è pari a circa due miliardi

Alluvioni in montagna prevedibili con il Telecontrollo

UDINE La Regione ha siglato a Udine il protocollo d'intesa per l'avvio del progetto di realizzazione della rete di monitoraggio idrometeorologica integrata nel Friuli-Venezia Giulia.

Si tratta di una concreta risposta operativa alle emergenze alluvionali verificatesi ripetutamente lo scorso anno.

La firma dell'accordo tra l'amministrazione, la provincia di Udine e le comunità montane, da parte degli assessori regionali all'ambiente Mario Puiatti e alla protezione civile Gianfranco Moretton, consentirà di dare attuazione ai programmi finanziati attraverso il fondo strutturale comunitario progetto 5 b, che destina la somma di sette milioni di Ecu per iniziative a vantaggio delle comunità montane.

Per il Telecontrollo, il monitoraggio in tempo reale del territorio, sarà impiegato il trentacinque per cento dell'intero stanziamento comunitario pari a circa due miliardi di lire.

Saranno posizionate nei punti strategici una trentina di centraline che consentiranno di verificare istante per istante l'evolversi della situazione in caso di calamità o di pericolo, permettendo anche di prevedere gli effetti e i tempi delle piene dei corsi d'acqua.

Si tratta di un progetto innovativo, in quanto per la prima volta saranno collegate le strutture di analisi del territorio e dell'aria della Regione (protezione civile e direzione dell'ambiente), della Provincia di Udine e del magistrato alle acque in modo da ottenere il massimo risultato in fatto di monitoraggio.

Lo steso intervento comunitario consentirà altresì di predisporre il Teleraccordo tra le apparecchiature di raccolta dei dati attraverso la rete di telefonia cellulare gsm.

Un'altra iniziativa d'avanguardia prevista dal protocollo d'intesa prevede, in collaborazione con l'Università di Trieste, una ricerca su un nuovo metodo di studio della velocità di scorrimento delle acque superficiali tramite microonde. Anche questo lavoro, che si concretizzerà nella stesura di una scala comparata della velocità di scorrimento e del pericolo, è mirato al controllo degli eventi in caso di calamità e rientra nel contesto dell'azione della Regione per assicurare maggiore sicurezza alla comunità anche in caso di eventi metereologici di natura eccezionale.

A giugno la causa in Pretura a Pordenone

Merendine con lo yogurt e pubblicità Ora la querelle finisce in tribunale

PORDENONE «Strage» di fermenti lattici vivi secondo il procuratore della Repubblica presso la pretura di Pordenone Antonio Lazzaro che il due giugno sarà pm nel processo nel quale è accusata di frode in commercio la «Barilla spa» di Parma. L'inchiesta riguarda le brioches farcite di yogurt prodotte dall'azienda, che però non garantirebbero le caratteristiche pubblicizzate negli spot. Il giurì sulla pubblicità radio-tv ha liquidato il tutto affermando che i fermenti lattici dello yogurt non possono essere ancora vivi dopo la cottura delle merendine. Da qui la richiesta del pm di un incidente probatorio.

OGGI

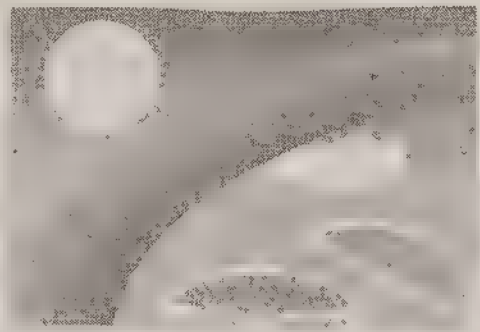
Il sole:	sorge alle	5.28
	tramonta alle	20.36
La luna:	sorge alle	19.35
	tramonta alle	5.10

21.a settimana dell'anno, 140 giorni trascorsi, ne rimangono 225.

IL SANTO

San Vittorio

IL PROVERBIO

La provvidenza aiuta quelli che aiutano gli altri

TEMPO

Temperatura:	**18** minima
	22,4 massima
Umidità:	**68%**
Pressione:	**1011,7** in dimin.
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	da Sud-Ovest
Mare:	poco mosso

MAREE

Alta:	09.14 centimetri	**+30**
	20.37 centimetri	**+55**
Bassa:	02.55 centimetri	**-58**
	14.34 centimetri	**-24**
Domani: a.	09.48 centimetri	**+32**
b.	03.25 centimetri	**-62**

TRIESTE

Cronaca della città

I sindacati sul piede di guerra contro i provvedimenti del ministro Berlinguer - Agitazioni e assemblee complicano la chiusura dell'anno

Fuga e scontento, la scuola verso il caos

Il primo a muoversi sarà il Sam-Gilda con astensioni a scacchiera, ma anche lo Snals affila le armi

Studenti affollano l'ingresso del liceo Dante: per la scuola si annunciano mesi difficili.

La realtà triestina è particolarmente colpita dalla falcidia degli organici. L'ultima tegola: il taglio di 40 posti alle elementari mette a rischio la lingua straniera

Non sarà un clima sereno a contraddistinguere le ultime settimane di questo anno scolastico. Non sarà la chiarezza a caratterizzare la riapertura degli istituti al termine delle vacanze estive.

Gli insegnanti di ogni ordine e grado stanno per scendere sul piede di guerra e Trieste rischia di essere uno degli epicentri di questo ulteriore sconquasso destinato ad abbattersi sulla struttura della scuola italiana.

I primi a muoversi saranno quelli che aderiscono al sindacato autonomo Sam-Gilda (in città controlla la maggioranza assoluta nelle materne e nelle elementari). Per loro non ci saranno mezze misure. Mentre ancora sono in corso tentativi di mediazione nella capitale, il segretario provinciale Rino Di Meglio, che da Trieste dirige anche tutta la rete nazionale del sindacato, ha già proclamato uno sciopero a scacchiera.

Nella nostra città le lezioni si fermeranno il 4 giugno, quando gli insegnanti parteciperanno a una grande manifestazione di protesta a livello triveneto, che si svolgerà a Padova. L'agitazione sarà preceduta da un'altra sospensione delle lezioni fra le 11 e le 13 per un'assemblea generale che avrà luogo nell'aula magna del liceo Petrarca. Anche lo Snals (l'altro potente sindacato autonomo di tutto il personale scolastico) affila le armi e i confederali lasciano intendere che non potranno restare a guardare.

Fra scioperi già proclamati e agitazioni che si vanno addensandosi all'orizzonte, valzer caotico dei trasferimenti e incertezza nell'assegnazione delle cattedre, la decisione del ministero di bloccare migliaia di prepensionamenti equivale ad accendere un cerino in una polveriera.

Nella provincia di Trieste dovrebbero essere circa 250 gli insegnanti pronti con le valige in mano a lasciare le cattedre. Le loro dimissioni sono state regolarmente presentate al ministero negli scorsi mesi e regolarmente ratificate. Per quanto riguarda le materne sembra che sarebbero addirittura partite le nomine indirizzate ai precari che dovrebbero riempire le caselle rimaste vuote. Le tanto laboriose graduatorie, tutte quelle operazioni che anche in tempo di pace funestano con il loro faticoso dipanarsi il lento avvio delle lezioni ad ogni ripresa, erano già state messe in lavoro.

L'alt improvviso del ministro Berlinguer rischia ora di scatenare un caos senza precedenti. E ad andarci di mezzo, naturalmente, assieme ai docenti saranno soprattutto gli studenti con le loro famiglie.

La realtà triestina sembra fra l'altro particolarmente colpita da questa falcidie degli organici. Nonostante un tasso di natalità fra i più bassi al mondo, le ridotte dimensioni della provincia hanno consentito una razionalizzazione degli accorpamenti fra le classi che comporta pesanti conseguenze: l'affollamento medio in ogni singola classe risulta essere uno dei più alti in Italia: 21 alunni. Il taglio degli organici, contemporaneamente, uno dei più alti.

Proprio in questi giorni l'ultima tegola: l'eliminazione di 40 posti nell'organico aggiuntivo a disposizione delle scuole elementari corre il rischio fare piazza pulita delle lezioni di lingua straniera.

Con buona pace delle ambizioni europee e della nostra vocazione di città di frontiera.

Guido Vitale

Secondo i rappresentanti sindacali non è possibile pensare a una riforma credibile del settore a costo zero così come propone il ministro

Rino Di Meglio, al vertice del Sam-Gilda nazionale, elenca tutti i problemi che hanno innescato la miccia

«Quest'anno è stato da manicomio»

Ughi (Snals): «Con il decreto bloccapensioni una lotteria indecorosa»

«E' stato un anno da pazzi. I motivi di malcontento non si contano». «Non possiamo bloccare gli scrutini, ma non si può escludere lo sciopero bianco»

«Il ministro sta accennando una timida correzione di rotta, staremo a vedere nelle prossime ore. Comunque una cosa deve essere chiara: il nostro sciopero non è determinato solo dal tira e molla dei prepensionamenti. Quest'anno scolastico per noi è stato un periodo da manicomio».

Rino Di Meglio, insegnante elementare, triestino al vertice del Sam-Gilda nazionale, ha da poco dissotterrato l'ascia di guerra. Le lezioni si fermeranno il 4 giugno, poi si vedrà. Per lui, come per tutti i suoi colleghi impegnati sul fronte sindacale, quella appena trascorsa è stata una giornata infernale. Centinaia di prepensionati virtuali che chiedono informazioni sul loro destino, precari che da oltre un decennio attendono una sistemazione, personale che dopo aver acquisito una specializzazione talvolta anche a costo di sacrifici personali rischia di vedere azzerato il proprio lavoro per un trasferimento d'emergenza arrivato all'ultimo momento. Il clima di tensione di ieri potrebbe essere solo l'antipasto del caos che rischia di scatenarsi sul mondo della scuola nei prossimi mesi.

«I motivi di malcontento — rincara Di Meglio — non si contano più: un circolare annuncia il taglio contributivo a chiunque abbia sommato nell'arco della vita lavorativa assenze per malattia per più di 12 mesi, un provvedimento elimina altri 40 posti negli organici delle elementari triestine e corre il rischio di scatenare effetti gravissimi, per non parlare della sistematica cancellazione delle supplenze, che ci perseguita dallo scorso settembre».

Altrettanto indignato il professor Giuseppe Ughi, segretario provinciale e dirigente nazionale dello Snals: «Il ministro — si chiede — sta parlando di una riforma della scuola a costo zero. Ma è serio? Se il decreto bloccapensioni dovesse passare così com'è scatterebbe una sorta di lotteria indecorosa. Corriamo il rischio di affrontare un periodo di grande confusione. Lo Snals — aggiunge — risponderà con durezza. Ricorreremo al Tar prima ancora che il provvedimento sia attuato. E anche se la legge ci impedisce di bloccare gli scrutini non posso escludere qualche forma di sciopero bianco. Potremmo essere molto, ma molto accurati in tutte le fasi burocratiche da svolgere. Avevamo fissato nella capitale — conclude amaramente — la nostra convention. Seimila docenti di fronte a un grande tema: Dall'utopia alla scienza. Ma qua corriamo il rischio di andare dalla scienza all'utopia».

La musica non cambia nemmeno alla Cgil scuola. «Quello che non è accettabile — spiega il professor Piero Alzetta, segretario provinciale — è che si tocchino diritti acquisiti. In realtà la corsa al prepensionamento è stata scatenata proprio dal timore di vedersi cambiare le carte in tavola da un momento all'altro in materia previdenziale. Se ci fosse una certezza del diritto molti rimarebbero al proprio posto volentieri».

g.v.

Quasi il dieci per cento ha scelto di lasciare

Dovrebbero essere 817, sui 1245 che ne hanno fatto richiesta, gli insegnanti, in gran parte delle scuole elementari e medie inferiori, che, in Friuli-Venezia Giulia, potranno andare in pensione.

Lo ha rilevato il coordinamento regionale del Sns-Cgil, riunitosi per esaminare il decreto del governo che blocca i pensionamenti.

In regione, i docenti in servizio sono 16.776.

La Cgil scuola, in un comunicato, ha dichiarato di farsi interprete della protesta del personale e ha preannunciato che «chiederà che il decreto venga completamente riscritto».

Ciò, ha spiegato il sindacato, affinchè sia garantita «non soltanto a coloro che incapperanno nel blocco, la salvaguardia dei diritti acquisiti, ma anche perché sia completamente volontaria la facoltà di rimanere in servizio per quanti non risulteranno in esubero».

I sindacati hanno ribadito le proprie richieste al ministro in un incontro avvenuto ieri.

Ma il provveditore Campo è tranquillo: «Da noi non ci dovrebbero essere traumi»

Fra insegnanti inviperiti e famiglie allarmate, come al solito alla prova dei fatti tutti i fulmini si abbatteranno su di lui.

Vito Campo, provveditore agli studi di Trieste ormai da molti anni, cerca di mantenere la calma.

Nel suo studio è appena arrivato il fax del Gilda. Poche righe per comunicare lo sciopero dei docenti del 4 giugno.

Non si tratta solo di un adempimento formale imposto dalla legge, che richiede alle organizzazioni sindacali di dare un avviso di 15 giorni prima di chiamare gli iscritti a scendere in piazza. E' anche la prima avvisaglia che fra questa fine d'anno scolastico e l'inizio della prossima sessione molte cose rischiano di andare storte.

«La situazione — spiega pacatamente il Provveditore — a Trieste non si presenta in modo particolarmente allarmante. A livello provinciale cercheremo di cavarcela senza troppi danni e anche il ministero sembra orientato per smussare al massimo i motivi di contrasto sui prepensionamenti. Purtroppo — aggiunge — a Roma stanno calcolando l'impatto sulla spesa pubblica che comporterebbero tutti questi prepensionamenti. C'è un clima di una certa incertezza, ma in ogni caso, i problemi di casa nostra dovrebbero restare sotto controllo».

g.v.

Vito Campo

Continua la frenata del carovita secondo i dati comunicati dall'Ufficio statistica del Comune

Inflazione sempre più «fredda»

A maggio si registra una variazione mensile dello 0,3% e una annua dell'1,1

Unico aumento per le tariffe postali (bancoposta +25,9%, servizi +12,2)

Inflazione, il raffreddamento continua inesorabile nonostante gli aumenti di qualche servizio. A maggio si registra una variazione mensile di +0,3 % ed una annua del +1,1% rispetto ad aprile con una mensile (congiunturale) del -0,6% e una annuale (tendenziale) del +1,2%. Una lenta discesa (dell'aumento dei prezzi) che anche ieri il responsabile dell'Ufficio statistica del Comune, Paolo Marass, ha definito «previsto e in linea con quello delle altre città». L'unico aumento che c'è stato, le tariffe postali, ha interessato tutta Italia: nella tabella è sotto la voce «altri beni e servizi»: +1,4 % la variazione mensile contro il +0,7 annuo. A Trieste dunque l'inflazione a maggio si attesta sul +1,1%: per trovare valori simili bisogna andare indietro agli anni '69-'70.

C'è chi insiste con una visione ottimistica sul raffreddamento dell'inflazione, in molti resta la preoccupazione. I posti di lavoro in Italia non aumentano e il Pil (prodotto interno lordo) cresce poco. Segni che, uniti all'inflazione calante, fanno pensare sempre di più a una recessione. In termini tecnici questa parola indica un «rallentamento dell'attività economica, la pronunciata decelerazione della crescita o addirittura un vero e proprio ristagno che può comportare una diminuzione del livello della produzione globale. Se non viene arginato si passa alla depressione e alla crisi».

Una cosa è certa: le famiglie stanno frenando i consumi.

Tornando ai dati ecco le poche altre curiosità. «Nonostante l'aumento delle tariffe postali il trend resta in calo - spiega Marass - e anche il settore alimentare, un indicatore molto sensibile, presenta aumenti del tutto fisiologici: +0,1%. Anche gli oli che viaggiavano nel '96 con rincari successivi, mese dopo mese, ora presentano i prezzi in sgonfiamento (-2,1% quello di oliva e -1,6% l'extravergine)».

I capitoli in **aumento**. Posto al top per altri beni e servizi con una crescita del bancoposta del +25,9%, i servizi postali con +12,2 e rasoi elettrici con un +5,4. Lievi gli aumenti per mobili, arredamento e servizi domestici: si va da un +1,5% di aumento per l'armadio in legno al +0,7 della lavatrice. Più sostenuto l'aumento per gli articoli di abbigliamento e calzature (tute da ginnastica +4,9%, cotone +3,6 e felpe +1,8%) ma anche le voci della ricreazione, spettacolo e cultura. Qui si passa da un +4% per racchetta da tennis al +2,4 dei monopoli al +2,3 dei libri sino al +1% dei periodici.

Lieve aumento dei trasporti (per le assicurazioni) e nell'alimentazione solo per certe voci (sogliole +9,1% e patate +3,6%, prosciutto cotto +2,1 eccetera. **Diminuzione** per abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili: diminuisce il gas in bombole (-1,1%) e il gasolio da riscaldamento (-0,7%). **Invariati** servizi sanitari, istruzione, alberghi, caffè e ristoranti.

g.g.

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO DI MAGGIO

Capitoli	Var. mensile %	Var. annua %
ALIMENTAZIONE	+ 0,1	+ 0,3
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	+ 0,4	+ 3,1
ABITAZIONE, ACQUA, ENERGIA, COMBUSTIBILI	- 0,2	+ 2,9
MOBILI, ART. ARREDAMENTO, SERVIZI DOMESTICI	+ 0,6	+ 2,3
SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE	INV.	+ 1,8
TRASPORTI	+ 0,2	- 2,5
RICREAZIONE, SPETTACOLO E CULTURA	+ 0,4	- 0,4
ISTRUZIONE	INV.	+ 4,8
ALBERGHI, CAFFÈ, RISTORANTI	INV.	+ 2,9
ALTRI BENI E SERVIZI	+ 1,4	+ 0,7
INDICE GENERALE	+ 0,3	+ 1,1

In tabella qui a fianco l'indice dei prezzi al consumo registrati dal Comune nel mese di maggio, come si può notare l'unico aumento sensibile riguarda i beni e i servizi.

Nell'arco degli ultimi due anni gli aumenti di prezzo hanno riguardato soprattutto certi prodotti

Per oli e grassi i maggiori rincari

Gli «oli e grassi» sono il comparto merceologico che, nell'ambito della «spesa per l'alimentazione delle famiglie di operai e impiegati» a Trieste, nell'arco degli ultimi due anni ha subìto i rincari più consistenti.

Di conseguenza, nell'aprile di quest'anno l'indice relativo a questo comparto è risultato – come evidenzia la tabella – superiore al 15,5 per cento, rispetto alla media dell'anno 1995, vale a dire dell'anno «base». Attualmente, tale spinta ascendente sembra essersi, peraltro, esaurita.

Nei primi mesi di quest'anno, il prezzo medio dell'olio extravergine di oliva (principale responsabile di tale rincaro) ha anzi registrato una lieve flessione: dalle 11.423 lire in gennaio, è sceso a 11.179 lire il litro nel mese di aprile. Il che equivale a una diminuzione di 244 lire il litro, pari al 2,1 per cento.

Il prezzo medio del burro è, invece, rimasto stazionario, mentre la margarina è rincarata di 500 lire il chilogrammo (equivalenti a un aumento del 6,4 per cento), essendo salita – dopo aver toccato, in marzo, la punta massima a quota 8320 lire – a 8253 lire il chilo.

Anche nel comparto delle carni (che mediamente assorbono il 24,2 per cento, vale a dire quasi un quarto, della spesa destinata dalle famiglie triestine all'alimentazione e il cui indice ha, nell'ultimo biennio, subìto un aumento dell'1,8 per cento), a partire dagli inizi dell'anno è stata riscontrata una lieve flessione, pari al 2 per cento, quale conseguenza della diminuita domanda di carne bovina, per effetto della «mucca pazza», cui ha fatto riscontro un aumentato consumo di pollame e di carne di coniglio.

L'analisi della serie storica dei dati elaborati dall'Ufficio statistica del Comune di Trieste rivela, inoltre, che da quasi un anno l'indice relativo alla spesa per l'alimentazione nella nostra città sta segnando il passo: nel maggio '96 era pari (rispetto al 1995, fatto eguale a 100) a 105,0; nell'aprile di quest'anno, a 105,2. Uno scostamento minimo, che conferma come negli ultimi mesi la situazione in questo settore sia stata caratterizzata da un sensibile «raffreddamento» dei prezzi.

Sono ben lontani i tempi in cui (era il 1982) l'inflazione nel settore alimentare «galoppava» al ritmo del 18-20 per cento annuo.

gio.p.

L'INTERVENTO

«Tutti i flop dentro il Polo»

A una settimana dalla conclusione delle elezioni comunali, passato il tempo delle reazioni a caldo fra l'euforia di chi ha vinto e lo scarico di responsabilità di chi ha perso, forse si può svolgere qualche riflessione più ragionata.

Innanzi tutto noto con molto rammarico che dalle segreterie provinciali e regionali dei partiti del Polo, e in particolare da quelle di Forza Italia e Lista per Trieste sponsor ufficiali di Adalberto Donaggio, non è giunta una parola di ringraziamento per la sua accettazione della candidatura e per il suo impegno profuso in una campagna elettorale dura, faticosa e dispendiosa. Donaggio andrebbe ringraziato, e me ne faccio carico io che pur non rivesto cariche all'interno del partito, se non altro per aver accettato di candidare con mezzo Polo al primo turno, quindi con una partenza già aggravata da pesanti handicap.

Fatto ciò a nome mio e della impegnata squadra che con me ha lavorato più pensando al candidato sindaco che alle proprie preferenze personali, mi corre l'obbligo anche di ricordare che la tornata elettorale non solo è cominciata malissimo per il Polo, ma è proseguita ancora peggio per gli atteggiamenti anti-Dressi più volte evidenziati dalla componente listaiola del nostro schieramento. Io continuavo a ribadire che l'avversario comune era e restava Illy e il suo schieramento, mentre altri dimenticavano Illy per concentrare il fuoco di fila contro Dressi.

Giunti al ballottaggio bisognava recuperare i sostenitori di Dressi piuttosto che concentrarsi sul recupero di elettori ancora fuori dal Polo. Ed è qui buona parte della sconfitta del Polo, ancor più marcata, e ancor più cocente di quella del '93.

Purtroppo ci sono ancora personaggi, metodologie e interessi della vecchia politica che rendono così difficile la via del rinnovamento propostasi con la nascita del Polo per le libertà. C'è chi lo sforzo di rinnovare e cambiare lo fa realmente, e la gente lo ha capito, e c'è chi si rinnova e cambia solo d'abito o d'etichetta ma nella sostanza rimane aggrappato alla caccia al posto, al potere per il potere, al clientelismo più becero, e anche questo la gente lo ha capito.

La capacità di Illy sta nell'aver sfruttato al meglio questa situazione patologica del Polo comprendendo come l'elettorato avrebbe risposto.

Ora non resta che auspicare che anche all'interno del Polo questa riflessione venga portata avanti a tutti i livelli. Un po' di pulizia sarebbe salutare nell'interesse di Forza Italia, del Polo e di tutta la città.

on. Gualberto Niccolini

Lunedì la prima seduta del nuovo consiglio comunale

Mocnik (Us) presiederà l'assemblea: «Lo sloveno? E' un falso problema»

Domani riunione dell'Ulivo per decidere il capogruppo e il coordinamento in aula, venerdì incontro allargato anche ai rappresentanti della lista Illy

Sloveno sì, sloveno no. Il tormentone è vicino. Sarà infatti il consigliere dell'Us, Peter Mocnik, in qualità di consigliere anziano, a presiedere, lunedì prossimo, la prima seduta del consiglio comunale, almeno fino a quando l'assemblea, nella stessa serata, non provvederà all'elezione del nuovo presidente. Il saluto nella madrelingua non è certo una novità. Nel '93 furono tre i consiglieri che ringraziarono in sloveno il proprio elettorato. Quest'anno, però, la temporanea carica di presidente dell'assemblea che riveste Mocnik, potrebbe dare all'intervento un'enfasi particolare, offrendo alle opposizioni di destra il più tradizionale e scontato degli argomenti. Mocnik minimizza: «E' un falso problema - dice - risolvibile in un contesto di civiltà e moderazione. Comunque ci sto ragionando sopra e deciderò come comportarmi di concerto con il sindaco e il segretario generale».

Se Mocnik riflette, l'Ulivo fa altrettanto e si prepara ad affrontare il problema della definizione dei vari ruoli. Domani è fissata una riunione della coalizione di centro-sinistra, mentre venerdì l'incontro sarà allargato ai componenti della Lista Illy, che hanno già eletto Renato Chicco capogruppo e Fulvio Umeri vice. Se - come vorrebbe il sindaco Illy, che ne ha riproposto la candidatura - Ettore Rosato del Ppi tornerà a presiedere l'assemblea, il capogruppo dovrebbe essere appannaggio del Pds, in particolare di Igor Dolenc, il più votato della Quercia, o di Giorgio de Rosa, capogruppo uscente e vecchio marpione di questioni amministrative. Il capogruppo dell'Ulivo, in ogni caso, sarà affiancato da un gruppetto di altri tre consiglieri, in rappresentanza delle diverse anime della coalizione. Anche gli illyani si vedranno domani mattina per discutere di rappresentanze e ruoli futuri nelle commissioni.

Maurizio Marzi

Alessia Rosolen

Se Donaggio si dimette il sostituto è Marzi (Ccd)

Per l'Ufficio elettorale centrale sarà Maurizio Marzi, segretario del Ccd, a entrare in consiglio comunale in caso di dimissioni dell'ex candidato sindaco del Polo, Adalberto Donaggio, e non l'esponente di Alleanza nazionale, Alessia Rosolen. Il Tribunale ha dato quindi ragione alla versione di Marzi, accogliendo le istruzioni ministeriali, in base alle quali i candidati sindaci che perdono entrano in quota nei raggruppamenti così come delineatisi al primo turno: andandosene Donaggio, dunque, scatterebbe il consigliere «maturato» dal Ccd-Cdu in base ai voti ottenuti.

Ad Alessia Rosolen, a questo punto, non resta che la via del ricorso al Tar, sulla base di sentenze di altri tribunali amministrativi regionali che, al contrario, considerano i raggruppamenti formatisi nel turno di ballottaggio come esistenti dall'origine della competizione elettorale. Se fosse accolto questo orientamento, non avrebbe importanza il fatto che An si sia apparentata a Donaggio solo nel secondo turno: il Polo verrebbe considerato un tutto unico fin dall'inizio e quindi le dimissioni del candidato sindaco farebbero scattare il sesto consigliere per An, appunto la Rosolen.

Resta il quiz di partenza. Donaggio si dimetterà? A caldo, il presidente della Camera di commercio aveva fatto capire di non avere alcuna intenzione di guidare la minoranza dell'assemblea. Lo stesso suo ruolo istituzionale, anche se non incompatibile con la carica di consigliere, renderebbe abbastanza difficile uno «sdoppiamento»: collaborativo con il Comune come presidente dell'ente camerale, oppositore in aula. Al momento, però, sembra che l'ex sfidante di Illy ci stia ancora pensando su: un «irrigidimento» che qualcuno mette in relazione con i poco graditi suggerimenti di andarsene, dopo la sconfitta elettorale, anche dalla Camera di commercio.

E' chiaro però che il Ccd, fedele portatore d'acqua fin dal primo turno, non gradirebbe troppo la resistenza di Donaggio e non perderebbe l'occasione per ricordargli che fu proprio il suo 3,16% a permettergli di salvare la faccia superando il candidato di An, Dressi.

Del Polo, in pratica, non resta quasi nulla, considerata la faida interna tra LpT e Forza Italia e l'«isolamento» di An, la cui scelta di correre da sola non potrà non pesare sui futuri rapporti. Alessia Rosolen potrebbe però arrivare in consiglio anche con le dimissioni di Dressi: ma, non appartenendo i due alla stessa «ala» interna, l'ipotesi non pare troppo realistica. Per sedersi nell'aula di piazza Unità Dressi deve in ogni caso chiedere una deroga all'esecutivo nazionale di An, in quanto l'art. 72 dello statuto del partito prevede l'impossibilità di sommare le cariche di consigliere comunale e regionale, salvo, appunto, espressa autorizzazione. Oppure, entro quindici giorni dalla proclamazione degli eletti, deve scegliere tra i due ruoli. A questo punto, per la Rosolen, tutto è ancora in gioco.

Condannato a tre anni e sei mesi di carcere per una serie di reati sessuali

«Love story» a suon di frusta

Un noto mediatore di cavalli accusato dalla sua ex fidanzata

La denuncia era scattata dopo due mesi di burrascosa relazione tra i due

Tre anni e sei mesi di carcere. Il Tribunale di Trieste ha condannato a questa pesante pena Umberto Trombetta, 59 anni, mediatore di cavalli molto noto negli ippodromi italiani. Lo ha riconosciuto responsabile di una serie di reati sessuali denunciati da una ragazza di poco più di vent'anni, con cui nel 1993 aveva avuto una burrascosa relazione naufragata dopo un paio di mesi.

A "love story" finita, era scattata la denuncia: violenza carnale, atti di libidine, lesioni, violenza privata.

Trombetta era finito in carcere nei primi mesi del 1994 su richiesta del sostituto procuratore Federico Frezza. Al Coroneo, davanti ai magistrati e con gli stessi amici il maturo commerciante si è sempre protestato innocente, vittima delle situazioni. Con gli inquirenti ha solo ammesso di aver scattato delle foto osè. «Lo faccio sempre con le donne con cui ho una relazione».

Umberto Trombetta

Al contrario la ragazza lo aveva denunciato anche per asserite lesioni provocate da una frusta. «Non è accaduto nulla di grave. Aveva dato il suo consenso e più tardi era anche andata a lavorare. Lei mi cercava anche dopo la conclusione della nostra storia. Non capisco perchè mi abbia denunciato».

La pesante sentenza di condanna è giunta al termine di un processo piuttosto controverso, in cui il fascicolo costruito dalla Procura e poi passato al vaglio del Gip, si è scisso in due tronconi una volta giunto nell'aula del tribunale. Così ha voluto il difensore, l'avvocato Furio Stradella. Sul primo "troncone" il Tribunale ha deciso come riferiamo in queste righe. Sul secondo dovrà pronunciarsi fra qualche settimana. Anche in questo caso una ragazza accusa il maturo mediatore di cavalli di reati sessuali.

Umberto Trombetta, come abbiamo detto, si è sempre protestato innocente e si è presentato in aula con una fedina senza alcun precedente specifico. Incensurato. Ha anche ammesso alcuni atteggiamenti per così dire stravaganti ma ha sempre detto che non avrebbe agito a quel modo senza il consenso della partner.

La ragazza, costituitasi parte civile con l'avvocato Alfredo Antonini, ha ottenuto dai giudici un risarcimento di venti milioni. In aula, nelle precedenti udienze, ha confutato le tesi della difesa. Punto su punto

«Umberto in un primo momento era stato gentile, affabile. Nell'ultima fase del nostro rapporto era profondamente cambiato. Forzava la mia volontà...»

In effetti gli esiti delle frustate sono stati documentati da un referto medico.

Il rappresentante dell'accusa, il sostituto procuratore Raffaele Tito, ha chiesto per l'imputato due anni e otto mesi di carcere. Al termine della camera di consiglio protrattasi per più di due ore, il Tribunale presieduto da Guido Patriarchi è stato ancora più severo. Tre anni e sei mesi, oltre al risarcimento milionario per la vittima.

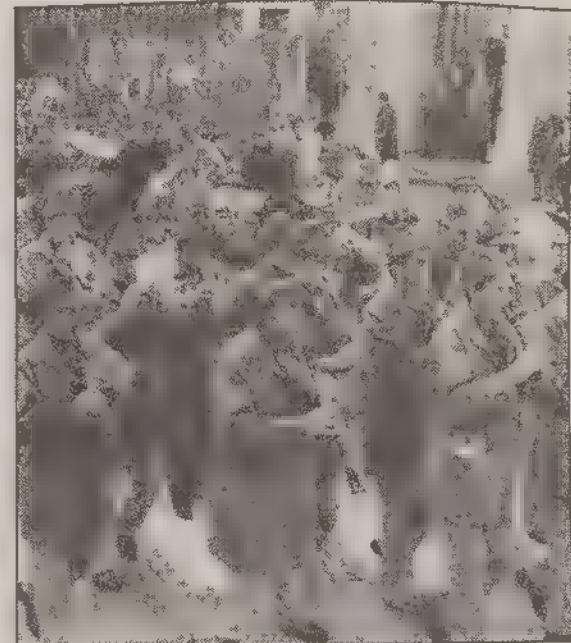
Il difensore ha preannunciato ricorso in appello. I temi che verranno svolti ricalcheranno quelli di analoghi clamorosi casi già approdati alle aule di giustizia. In effetti per chi è accusato di questi reati, la difesa è estremamente ardua, specie se sono avvenuti nell'ambito di una relazione sentimentale finita male. Con risentimenti e rabbia. Altrettanto difficile è valutare i limiti del consenso e capire quando questo consenso viene revocato.

c.e.

Annullato il Festival internazionale delle bande militari

«Saltano» 40 milioni: niente musica in divisa

Un «buco» di una quarantina di milioni ha fatto saltare all'ultimo momento il Festival internazionale della musica in uniforme. La rassegna riservata alle bande militari di tutto il mondo, che già l'anno scorso aveva fatto tappa in regione, e che si sarebbe dovuta tenere allo stadio «Rocco» di Trieste il 22 giugno, e il giorno successivo a Udine, è stata annullata a causa di problemi economici rivelatisi insormontabili.

Un grosso guaio per gli organizzatori della manifestazione, l'Associazione culturale regionale Nordest solidarietà, che avevano legato la kermesse alla beneficenza tramite l'Associazione per la ricerca sul cancro, e che hanno dovuto scusarsi con le bande che avevano già accettato l'invito. E andata così perduta l'occasione di vedere le cornamuse scozzesi, i tradizionali costumi dei giannizzeri turchi, i tamburi indiani, le bande dei sultani dell'Oman e del Qatar, le fanfare dell'aeronautica polacca, la banda della guardia nazionale portoghese, gli ussari paracadutisti francesi, i volontari dell'esercito lituano. E ovviamente le bande militari italiane, che nella nostra regione possono vantare la fanfara dei bersaglieri Ariete, quella della brigata alpina Julia e quella di cavalleria di Pozzuolo. Le ragioni di un così grave dietrofront sono state illustrate dal presidente dell'Associazione. Andrej Sinigoi, che è anche il rappresentante italiano dell'International Military Music Society.

«Purtroppo – ha detto Sinigoi – uno sponsor che aveva dato la sua disponibilità a sostenerci ha dovuto chiudere l'azienda, e un ente che aveva stanziato dei fondi a nostro favore non se li è più visti erogare». Nonostante la delusione, Sinigoi non vuole incolpare nessuno. «Il Comune ci aveva concesso gratis il "Rocco", la polizia, che nella passata edizione aveva ospitato le bande nella caserma di San Giovanni quest'anno non ha potuto farlo». Sinigoi comunque non demorde. «Abbiamo intenzione di non mollare, e di ritentare l'anno prossimo, e per questo chiediamo che le città di Trieste e Udine ci diano una mano: basterebbe che ogni abitante offrisse mille lire per realizzare un grande festival della musica in uniforme».

p. mar.

«Professor Pahor, quanti chili pesa?» In aula si rievoca il «calcio» contestato

L'ex consigliere comunale dell'Us è accusato di aver colpito al basso ventre un agente della «volante» che tentava di allontanarlo dal seggio elettorale

«Professor Pahor, quanti chili pesa?»

E' stata questa la domanda "clou" del processo che vedeva ieri sul banco degli imputati l'ex consigliere comunale dell'Unione slovena. Il professor Pahor è accusato di aver colpito con un calcio al basso ventre un agente della "volante" che lo stava portando all'esterno di un seggio elettorale. Pahor non voleva muoversi e il presidente aveva ordinato l'intervento della forza pubblica. I fatti risalgono al referendum del 1991. Tutto sarebbe accaduto perchè all'interno del seggio non erano affissi dei cartelloni con i questi referendari tradotti in lingua slovena. Da qui la protesta del docente.

«Professor Pahor, quanti chili pesa?» ha chiesto l'avvocato Giorgio Borean che rappresenta in giudizio l'agente Claudio Cecchelin, il poliziotto colpito al ventre. Cecchelin si è costituito parte civile e ieri ha illustrato il suo intervento nel seggio 245, posto nella scuola Zupancic di via Caravaggio 2. «Alle 14.05 la sala operativa della Questura ci ha informato che c'erano problemi. Siamo arrivati in meno di cinque minuti e i colleghi ci hanno detto che il professor Pahor teneva in mano una scheda, una matita e il suo passaporto. Non voleva uscire dal seggio. Parlava in una lingua che non comprendevamo. Il presidente ci ha subito ordinato di allontanarlo perchè doveva iniziare lo scrutinio. Gli ho messo una mano sulla spalla dicendogli di uscire. Lui si è lasciato cadere a terra. Lo abbiamo sollevato in due o tre posandolo nel corridoio. Lì ha scalciato. Il primo calcio mi ha colpito ai testicoli, il secondo alla gamba. Poi ci ha detto "delinquenti". Stavo male e sono finito all'ospedale. Prognosi 15 giorni. Fortunatamente non ho subito danni permanenti. Poco dopo Pahor è stato arrestato».

L'imputato ha spiegato dopo che non intendeva scalciare. Che la sua era stata la reazione a un crampo. «Ho steso la gamba. E' vero che ho pronunciato la parola delinquenti».

Come dicevamo l'avvocato Giorgio Borean ha controinterrogato l'accusato e ha chiesto al professor Pahor quanti chili pesava. Nell'aula c'è stato un attimo di sbandamento. Il presidente Trampus ha voluto capire le ragioni di quella anomala richiesta. «Alzare di peso una persona di 60 chili è facile. In questo caso le situazione mi sembra leggermente diversa» ha spiegato Borean. Domanda ammessa e il professore ha detto in lingua slovena che lui di chili ne pesa 115. Anzi, li pesava all'epoca dei fatti. Sei anni fa. Prossima udienza venerdì.

Claudio Ernè

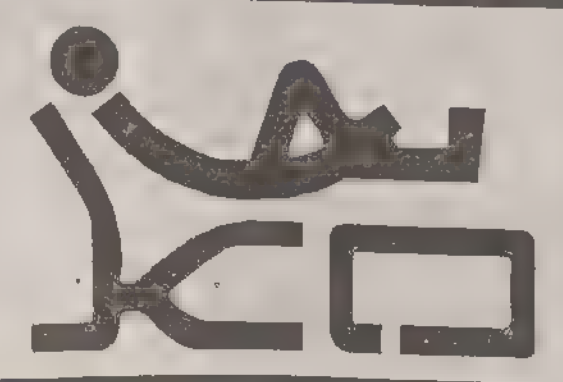
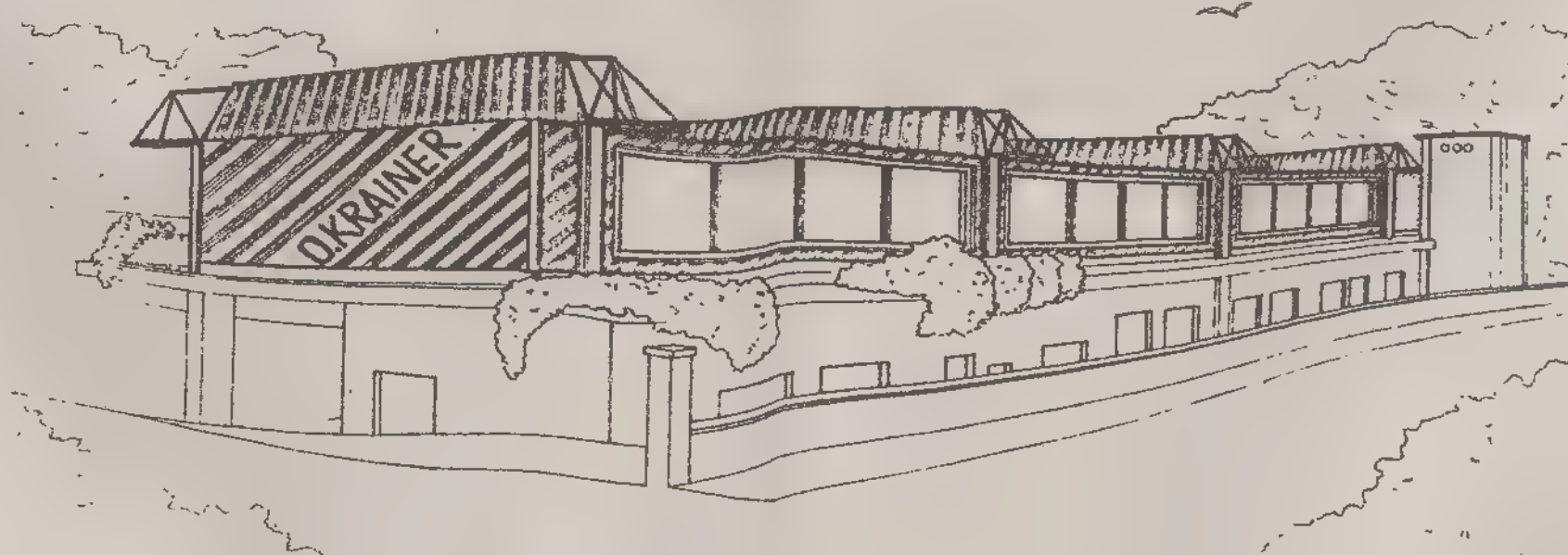
Nuova convenzione tra Coni e Comune per gli affitti delle palestre scolastiche

Sono un centinaio le società sportive interessate all'uso degli impianti

Sono un centinaio le società sportive che fanno perno per i loro allenamenti sulle palestre delle scuole comunali e che dunque non potranno che apprezzare il rinnovo triennale della convenzione tra Coni provinciale e Comune di Trieste, ufficializzato ieri in una conferenza stampa. Tra un paio di mesi saranno inoltre disponibili anche le palestre scolastiche della Provincia, che sta per stipulare con il Coni un'analoga convenzione a quella comunale.

Così tutte le palestre della città dotate di dimensioni standard adatte gli sport (37 comunali e 12 della provincia) saranno fruibili, in orario extra-scolastico, da parte delle squadre sportive minori della città, risolvendo una «fame» di spazi agonistici che fino a pochi anni fa era venduta a caro prezzo. La convenzione comunale firmata per la seconda volta, infatti, ha drasticamente abbassato i costi per le fruizioni degli impianti, che circa sei anni fa si aggiravano sulle 30-35 mila lire orarie per ogni allenamento.

«La tariffa oraria è rimasta inalterata come nella passata convenzione – ha spiegato l'assessore allo sport Degrassi –. Pertanto le spese per le società sportive ammontano a 13 mila lire orarie per le palestre di prima categoria (la categoria è data dalle dimensioni e dalla qualità dell'impianto, ndr), 11 mila per quelle di seconda e 9 mila per la terza. Il canone, come nel passato, verrà versato dal Coni al Comune, che così rinuncia alle entrate ben più cospicue del passato. Inoltre le società sportive continueranno ad assumersi l'onere delle sole spese di sorveglianza e di pulizia, cioè le spese vive e non l'affitto». Dal canto suo il presidente provinciale del Coni Stelio Borri ha detto come la gestione della convenzione sia stata affidata a una società di servizi senza scopo di lucro, denominata «La Tergestina», di cui fanno parte rappresentanti delle società che usufruiscono degli impianti scolastici.

da.cam.

Annullato il concorso attraverso il quale era stato nominato primario pro tempore Silvio Klugmann

Il Tar «decapita» la Cardiologia

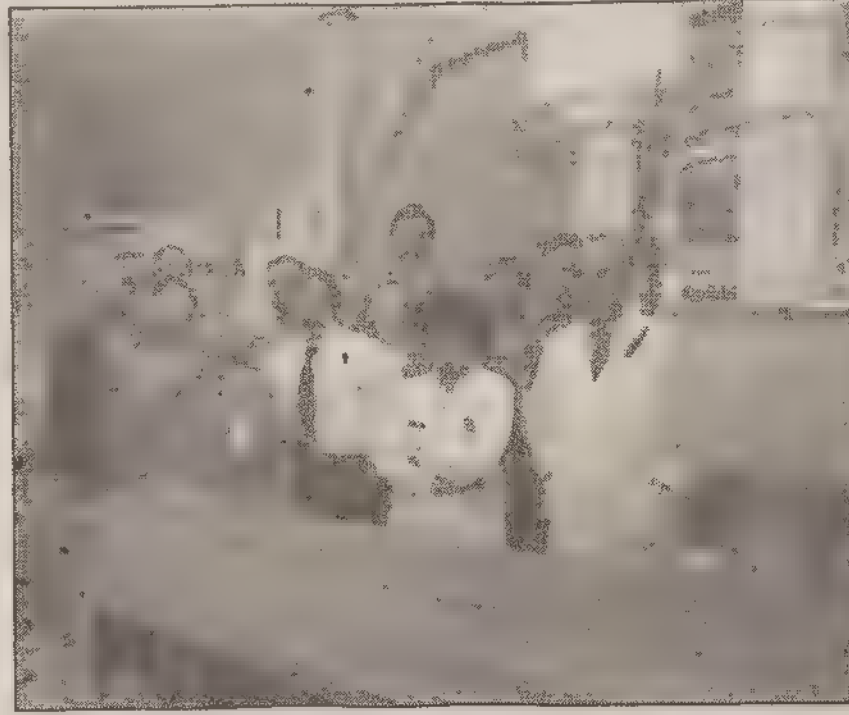
E la Procura vuol fare chiarezza sugli aspetti penali della vicenda

In seguito al ricorso avviato dal dottor Slavich, il candidato bocciato

Acque agitate a cardiologia, una delle più affollate e importanti Divisioni dell'Ospedale maggiore. Il Tribunale amministrativo regionale ha annullato la delibera con cui Federico Montesanti, già direttore dell'azienda sanitaria, aveva nominato primario il dottor Silvio Klugmann. Il concorso dovrà essere rifatto.

Ma non basta. Sulle modalità con cui è stato gestito il concorso sta indagando la Procura della Repubblica. Numerosi medici del reparto sono stati sentiti come testimoni nell'ambito dell'inchiesta aperta dal sostituto procuratore Federico Frezza. A lui il dottor Gianni Slavich, già "aiuto" anziano del professor Fulvio Camerini ha infatti inviato numerosi atti del concorso annullato dal Tar. Il dottor Slavich si ritiene ingiustamente discriminato ed è ricorso alla magistratura sia penale, sia amministrativa per far valere le sue ragioni e i suoi diritti. Lo assistono gli avvocati Loredana Bruseschi e Giuseppe Sbisà.

Ma andiamo con ordine ed esaminiamo la sentenza del Tar, una sentenza immediatamente esecutiva. Secondo i magistrati i giudizi della Commissione dell'Azienda sanitaria incaricata di vagliare i profili professionali dei medici concorrenti al posto di primario di cardiologia «sarebbero espressi con sconcertante vaghezza e non troverebbero giustificazione nelle valutazioni che ne dovrebbero costituire il fondamento».

Il professor Silvio Klugmann, «detronizzato» dalla sentenza del Tribunale amministrativo regionale.

Un gruppo di medici ed operatori del reparto di Cardiologia dell'ospedale Maggiore.

«Quanto al giudizio sulla produzione scientifica mentre non tutte le pubblicazioni del dottor Gianni Slavich sono state valutate, essendone rimaste escluse quelle riconducibili a semplici 'abstracts' o 'posters', così non è avvenuto per il dottor Silvio Klugmann che si è visto riconoscere tutti i lavori presentati, ivi compresi quelli, numerosi, appartenenti alla citate categorie».

Il senatore Camerini.

«Vi sarebbe stata – scrivono ancora i magistrati amministrativi – una palese violazione della par condicio a danno del dottor Slavich, che andrebbe ritenuta ancor più grave dal momento che sono state valutate come pubblicazioni dei materiali pubblicitari, delle opere in cui il dottor Klugmann era soltanto citato in appendice, dei doppioni e delle fotocopie non autenticate».

r. c.

Nell'affollato reparto dell'ospedale Maggiore intanto tutto procede come se nulla fosse accaduto

L'Azienda sanitaria ricorre in appello

Contro la sentenza del Tar, l'Azienda sanitaria triestina ha già presentato appello al Consiglio di Stato. Cercherà di rovesciare l'esito del giudizio di merito espresso dai magistrati triestini. Certo è che un nuovo concorso a primario del reparto di Cardiologia deve essere bandito al più presto, perchè la sentenza del Tar è immediatamente esecutiva. A rigor di logica e di legge il dottor Silvio Klugmann non dovrebbe nemmeno essere più considerato come "primario" del reparto. Il concorso attraverso il quale è diventato il "successore" pro tempore del professor Camerini eletto senatore, è stato cancellato.

Nella sentenza dei magistrati amministrativi si sottolineano altre incongruenze. Riguardano ad esempio gli argomenti sul "colloquio" cui sono stati sottoposti i candidati al primariato.

«Quanto al colloquio sarebbe illegittimo che gli argomenti, eguali per tutti i concorrenti, siano stati scelti soltanto dopo che la Commissione aveva preso conoscenza dei curriculum e delle pubblicazioni degli stessi. La scelta andava fatta prima. Ciò avrebbe consentito di non far vertere il colloqui sull'organizzazione di un reparto quale quello cui è addetto il dottor Silvio Klugmann e su quesiti pertinenti ed argomenti contenuti nelle pubblicazioni da lui presentate. Il direttore sanitario che aveva presieduto la Commissione, su cui il direttore generale doveva prendere la sua decisione, avrebbe inoltre dovuto astenersi dall'esprimere parere sulla deliberazione, onde evitare un possibile conflitto di interessi».

Sempre secondo i giudici del Tar del Friuli - Venezia Giulia «non vi è inoltre alcuna garanzia che i singoli giudizi siano epressione di un identico metro di valutazione, applicato a tutti i concorrenti, dal momento che esso non è stato predisposto prima dell'esame delle pubblicazioni, per cui anche se fossero infondate, non possono essere smentite le numerose censure del dottor Gianni Slavich che lamenta una sottovalutazione della sua produzione scientifica sotto più aspetti, non considerati a suo avviso dalla Commissione, in quanto questa non ha definito i criteri di massima relativi a questa importante categoria di titoli, con sufficiente chiarezza».

I sequestri dei giorni scorsi denotano una deviazione nelle correnti di traffici illeciti

Marijuana e materiale radioattivo: così la mafia albanese passa di qua

La radioattività sul camion indice di trasporto di materiale nucleare

Servizio di

Silvio Maranzana

Il camion albanese intercettato nei giorni scorsi in porto trasportava materiale radioattivo di contrabbando o perlomeno scorie radiottive da smaltire. L'intercettazione del pericoloso carico, di cui le forze dell'ordine non hanno dato notizia, è avvenuto pressochè contemporaneamente al sequestro di 41 chili di marijuana nascosti in un altro Tir schipetaro. Non poteva esserci dimostrazione più evidente del fatto che la mafia albanese, che opera a stretto contatto con quella russa e quella italiana, ha inaugurato alla grande la via triestina per evitare i sempre più stretti controlli di polizia a sulle coste pugliesi.

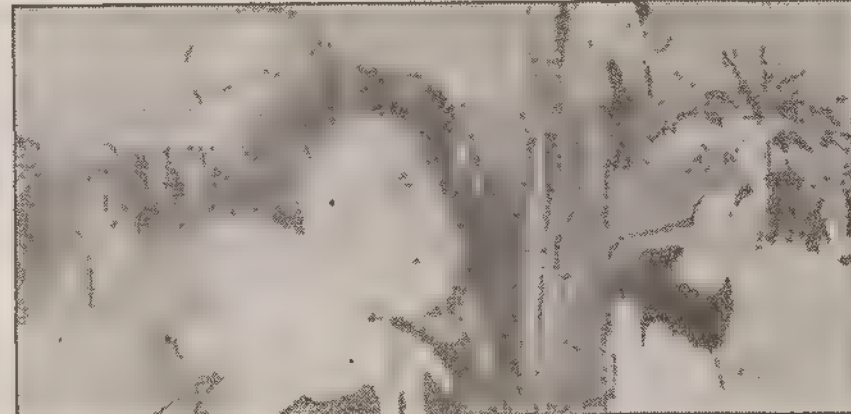
Secondo quanto trapelato da fonti della Dogana, a bordo ci sarebbero stati pezzi di Mig, in particolare strumentazione e computer di volo, che dovevano essere venduti a Venezia, un'operazione evidentemente già di per sè fuori legge. Nella «migliore» delle ipotesi, quell'aereo, probabilmente un tempo in dotazione all'aviazione serba, aveva trasportato materiale radioattivo, rimanendone contaminato. Nella peggiore delle ipotesi, plutonio o uranio erano stati nascosti su quel camion in un carico misto di strumentazioni militari e materiale nucleare.

Il presidente Berisha.

Secondo quanto sostiene un esperto locale di transazioni d'armi, sull'asse Venezia-Napoli corrono la maggior parte dei traffici illeciti di materiale militare e strategico che passano per l'Italia e proprio a Venezia sarebbero state dirette le strumentazioni del Mig. Il traffico nucleare, il più recente e proficuo mezzo di sostentamento e autofinanziamento delle grosse organizzazioni criminali internazionali, rappresenterebbe l'ultimo grado di evoluzione della mafia albanese.

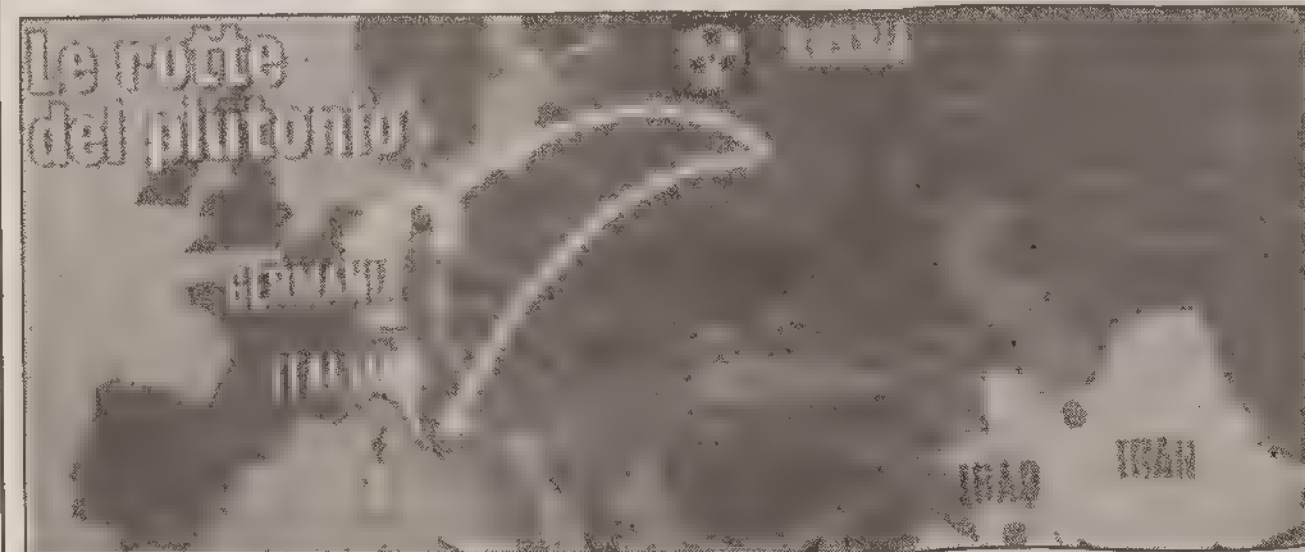
Il quadro è estremamente inquietante dal momento che fiumi di materiale radioattivo sono incominciati a scorrere da qualche anno dall'impero in sfacelo dell'ex Unione sovietica e che, secondo i maggiori esperti internazionali di spionaggio, droga e plutonio viaggiano lungo gli stessi canali, percorrono gli stessi tragitti.

Lo spostamento a Nord delle vie d'accesso al centro Europa da parte dei carichi di morte spediti dalla mafia albanese erano evidentemente già noto ai servizi di sicurezza italiani se è vero che a guidare l'operazione di sequestro della marijuana da parte della Guardia di finanza e che ha portato anche all'arresto di quattro albanesi di Scutari è stata un'informativa del Sisde.

Secondo le stesse ammissioni degli inquirenti, per ogni carico di droga intercettato, molti di più riescono a eludere i controlli passando impunemente il confine. «Il traffico di droga per noi era un fenomeno inedito e non abbiamo i mezzi per fermarlo», ha dichiarato lunedì il mistro degli Interni albanese Belul Celo.

Un'immagine della rivolta che insanguina l'Albania.

Una valigetta con plutonio trovata a Monaco di Baviera.

Dall'ex Urss l'ultimo business della criminalità organizzata internazionale

Una plutonio-connection

Le rotte del plutonio dalla Russia ultimamente passano anche attraverso l'Albania.

Già da quasi un paio d'anni, da ben prima che la situazione interna precipitasse, l'Albania era considerata un punto di transito molto importante di uranio e plutonio prodotti nell'ex Unione sovietica. Ora elementi di spicco della mafia albanese sembrano aver preso in mano in prima persona frange di questo contrabbando internazionale che partendo dall'ex Urss e passando attraverso Italia e Germania fa arrivare partite micidiali di materiale radioattivo ai tre paesi, Libia, Iran e Iraq, disposti a pagarlo cifre altissime, fino a un miliardo e mezzo di lire al chilo.

Secondo i maggiori esperti dei servizi di spionaggio, il plutonio, ricavato dall'uranio con procedimenti complicatissimi, viaggia quasi sempre lungo gli stessi porti e aeroporti della droga. E' anche per questo che la doppia operazione condotta nei giorni scorsi nel nostro porto allarma in maniera particolare. Su questo traffico particolarmente proficuo gestito fino a poco fa dalla mafia russa sembrano essersi inserite abbastanza recentemente anche la mafia italiana e quella russa.

Appena il mese scorso a Mosca è filtrata la prima notizia al mondo di un furto di due testate nucleari che sarebbero state rubate in una base ad Est degli Urali, ma poi sarebbero state recuperate dalla polizia. E alla fine dell'anno scorso si era saputo che un ex agente del Kgb aveva trattato la vendita di uranio, osmio e mercurio rosso alla mafia italiana che avrebbe poi dovuto girarli a Paesi del Nord Africa. Un traffico di plutonio era stata anche la causa, due anni orsono, dell'omicidio del veneto Paolo Beltrame. L'assassino, Nicola Tedesco, era stato arrestato a Gorizia mentre stava tentando di fuggire in Slovenia.

IN BREVE

Grave infortunio sul lavoro

Gamba maciullata dalla motozappa

Un uomo mentre stava lavorando la terra in un campo è rimasto gravemente ferito alla gamba destra con la motozappa. Si tratta di Aquilino Druscovich, 73 anni, via Marchesetti 26, nella zona di Rozzol. E' successo ieri alle 16.30. Druscovich è stato soccorso da un'ambulanza che lo ha trasportato all'ospedale di Cattinara. Le sue condizioni sono giudicate gravi. Le cause dell'infortunio sono al vaglio dei poliziotti del commissariato di Rozzol.

Tornano gli autobus lungo la via Conti Una nuova fermata in via Don Minzoni

Sono da registrare alcune variazioni di percorsi e fermate da parte di qualche linea dell'Act. In particolare, l'azienda consorziale trasporti comunica che, a seguito della riapertura al traffico di via Conti, le linee 5, 19 e D, riprendono i loro normali percorsi di linea. Da oggi viene inoltre istituita una nuova fermata a richiesta per la linea 30 in via Don Minzoni, all'altezza dell'incrocio con la via Denza, in direzione di via Locchi. Per eventuali informazioni anche su queste variazioni i cittadini possono chiamare il numero verde dell'Azienda consorziale trasporti, che è il seguente: 167016675.

L'ex ambasciatore Romano parlerà domani su cultura e globalizzazione economica

L'ex ambasciatore Sergio Romano, storico e analista politico, parlerà domani pomeriggio alle 18 all'Hotel Greif Maria Theresia di viale Miramare 109 sul tema «Quale contesto culturale per la globalizzazione economica?» Interverranno anche Massimiliano Finazzer Flory e il presidente della Provincia, Renzo Codarin. Nel corso dell'incontro, realizzato nell'ambito di un ciclo di conferenze su Maastricht e i suoi effetti, sarà presentato anche l'ultimo saggio di Romano initolato «Le Italie parallele».

Invalidi nelle liste di mobilità della Stock: chiesto l'intervento dell'Ispettorato del lavoro

L'Ispettorato provinciale del Lavoro interverrà per verificare il rispetto delle norme di legge che tutelano i lavoratori invalidi riguardo all'inserimento in lista di mobilità dei dipendenti della Stock. Ne dà notizia la sede provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili che aveva posto la questione. La risposta e l'annuncio dell'intervento da parte dell'Ispettorato sono stati dati dalla sottocommissione della Commissione regionale per l'impiego, che si era occupata della quastione.

Bloccati dopo la discoteca con 70 pastiglie di ecstasy Arrestati a Lignano due giovani triestini

Due giovani triestini, Massimo Benci, di 24 anni, e Stefano Pinno, di 20 anni, sono stati arrestati dai carabinieri a Lignano, con l' accusa di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I due, che viaggiavano a bordo di una Subaru Justy fermata per un normale controllo nella zona della pineta, sono stati trovati in possesso di 70 pastiglie di ecstasy e di banconote per la somma di un milione e mezzo. Sempre a Lignano, altri tre triestini sono stati segnalati alla Prefettura di Udine per uso di sostanze stupefacenti.

Sparisce un borsello con un assegno i carabinieri identificano il presunto ladro

Un assegno rubato ha portato i carabinieri di Aurisina a scoprire dopo tre mesi il presunto autore di un furto. Si tratta di Giorgio Valdi, 39 anni, via Valmaura. Secondo i militari l'uomo, a febbraio, si sarebbe introdotto nel camion di Eros Tettamani, 27 anni di Cantù, rubandogli il borsello contenente tra l'altro un assegno di 500 mila lire. Tettamani stava dormendo nella cabina e non si era accorto di nulla. L'assegno era stato incassato da Silvana Sinic, 49 anni. Ma la banca aveva avvisato i carabinieri.

MUGGIA Valentich interroga il sindaco sullo stato dell'iter per l'interramento in località Boa

Riesplode il nodo della costa

Obiettivo la ricognizione sull'intera progettazione delle discariche

Si apre in Comune la discussione sul futuro della fascia costiera muggesana. Con un'interrogazione al sindaco si chiede lo stato dell'iter per l'interramento mediante discarica in località «Boa» e una ricognizione sull'intera progettazione costiera che comprenda anche Muggia. Si torna dunque a parlare della discarica della «Acquario Srl», che potrebbe diventare il primo vero progetto di allargamento del litorale muggesano, come da anni si auspica per un lancio turistico della cittadina istro-veneta.

Ma la società è in possesso di tutte le concessioni necessarie? Esiste poi un progetto di recupero qualora l'interramento dovesse andare a buon fine?

Queste sono le domande che si è posto Moreno Valentich, consigliere dell'Ulivo ed ex segretario del Pds muggesano, e che ha rivolto al sindaco Dipiazza e all'assessore competente. Nel documento, presentato nei giorni scorsi al Comune, si avanza il timore che anche in questo caso si possa ripetere l'esperienza già registrata sul territorio comunale, quando alcuni interramenti si sono trasformati in «inguardabili discariche a cielo aperto». Per questi motivi si chiede di valorizzare quel tratto di costa, dopo l'eventuale conclusione dell'interramento, e di comprenderlo in una visione complessiva della progettazione di tutta la costiera muggesana. In pratica, al di là delle informazioni sul progetto specifico, si desiderano conoscere gli intendimenti dell'amministrazione comunale sul resto dello svilupp'o turistico legato alla balneazione. Il discorso di carattere generale potrebbe riguardare anche altri interventi simili, e comunque tutti i progetti per i quali è previsto un interramento (vedi «Muja Turistica», nei pressi di San Bartolomeo). Da questo punto di vista, nelle prossime settimane potrebbe essere particolarmente interessante la risposta del sindaco e dell'assessore competente, che costituirà in pratica il primo vero orientamento della nuova giunta su questa materia piuttosto delicata. In questi mesi, infatti, dopo l'avvio di «Marina Muja», altri progetti si stanno affacciando sul litorale muggesano. La serietà di questi ultimi e un'adeguata programmazione sia urbanistica che commerciale potrebbero finalmente dare il via al tanto atteso sviluppo turistico. Al contrario, la concessione di autorizzazioni «a macchia de leopardo» potrebbe portare verso il caos e verso la speculazione edilizia. Anche di questo si parla in realtà nell'interrogazione, quando si cita la necessità di destinare l'area in questione a verde pubblico e con servizi mirati alla balneazione. Va ricordato infine che negli ultimi decenni una delle ragioni per le quali non sono mai «passati» i progetti di sfruttamento della costa muggesana si riferiva al timore che tali insediamenti potessero trasformarsi da turistici in residenziali.

Torna anche d'attualità l'interramento Acquario che potrebbe diventare in un prossimo futuro il primo allargamento del litorale muggesano

Riccardo Coretti

Si torna a parlare della discarica dell'Acquario che potrebbe diventare il primo vero progetto di allargamento del litorale muggesano.

Dopo le dichiarazioni del segretario muggesano del Pds

Grotto replica a Vallon: «Assistenza a rischio»

«Non ho mai detto che il buono stato di salute dell'assistenza a Muggia sia merito delle giunte di sinistra». L'assessore Maurizio Grotto risponde così alle dichiarazioni del segretario muggesano del Pds, che aveva fatto notare a chi si dovesse il merito della situazione positiva, registrata dallo stesso assessore nei settori di sanità e assistenza. «Desidero precisare – spiega Grotto – che l'assistenza non solo a Muggia, ma in tutta la provincia, corre dei seri pericoli in relazione al prospettato taglio del Fondo Trieste. Il budget comunale copre poco più del 15-20 per cento dell'intera somma destinata al sociale della regione e provincia, e l'impegno della giunta a mantenerlo è un dato di fatto. È doveroso invece chiarire che non ho mai dichiarato che il buono stato di salute di cui gode l'assistenza a Muggia è dovuto alle precedenti giunte di sinistra, bensì all'impegno degli operatori del settore».

Seri pericoli con il possibile taglio del Fondo Trieste: il budget comunale copre poco più del 15-20 per cento della somma richiesta

A titolo di esempio, Grotto cita il caso di una persona bisognosa mantenuta negli anni scorsi in una locanda vista mare con una spesa di circa 42 milioni in due anni. «Un caso del genere – continua l'assessore – non può che testimoniare uno scarso controllo politico nella gestione amministrativa dell'assistenza». Sempre in risposta alle dichiarazioni di Fabio Vallon, l'assessore, reduce da un incontro a Montecitorio con un membro della Commissione sanità della Camera, ricorda inoltre alcuni progetti che portano la sua firma.

Si tratta della convenzione per l'utilizzo dello stabilimento balneare di San Rocco, del soggiorno estivo per gli anziani e degli incontri-dibattito fra gli operatori del settore e la popolazione muggesana.

Sabato e domenica prossimi piazza Sant'Antonio sarà animata da bancarelle e da varie manifestazioni collaterali

Prodotti secondo natura (ma non solo) in rassegna a Bioest

Il Comune di Trieste sarà per la prima volta protagonista insieme alle realtà del volontariato ambientale e sociale di Bioest, giunto alla sua quinta edizione. Una partecipazione che assume un preciso significato di attenzione verso questi temi. Organizzata in piazza Sant'Antonio dal Centro ecologista naturista Anita, la mostra-mercato dei prodotti biologici ed ecocompatibili assume quest'anno una più precisa fisionomia, poichè non vuole offrire solo mercato, ma soprattutto cultura per uno stile di vita diverso, rispettoso dell'ambiente e della persona. In quest'ambito il volontariato ha un suo preciso ruolo propulsore, che quest'anno è stato reso più visibile con la creazione di tre aree tematiche.

Si troverà così uno «spazio energia vitale» dedicato alle discipline attinenti il benessere psicofisico dell'uomo; uno «spazio ambiente» presenterà lavori, progetti, informazioni e dati relativi a temi ecologici (in quest'ambito verrà illustrato il progetto del Parco del Carso). E, uno «spazio diritti negati» in cui saranno presentate esperienze e progetti su vari settori, sottolineando le carenze legislative e gli effetti dell'«invisibilità sociale» dei «soggetti deboli».

Quanto la mostra mercato vera e propria, essa sarà caratterizzata dalla partecipazione di oltre 50 piccoli produttori. Esporranno operatori dei settori dell'editoria e dell'artigianato (cosmesi naturale, ceramica, legno, tessuti naturali). Un cenno a parte per l'alimentazione biologica, che quest'anno avrà un grande incremento di presenze, triplicate rispetto all'anno scorso.

Anna Maria Naveri

E le associazioni di volontariato si presenteranno con i loro prodotti e gli spettacoli di animazione

Piazza Sant'Antonio, animata di bancarelle e di visitatori nell'edizione dello scorso anno di Bioest, caratterizzata da una notevole affluenza di pubblico.

Bioest offrirà incontri/conferenze e alcune novità riguardanti la presenza dei settori comunali, educativo e dell'handicap. In piazza Sant'Antonio sabato dalle 10 alle 21 e domenica dalle 9 alle 19 i ragazzi dei ricreatori, gli operatori e Arciragazzi si faranno conoscere con i loro laboratori e spettacoli di animazione. Per i servizi dell'handicap, gestiti direttamente dal Comune o in convenzione, i ragazzi dei centri diurni metteranno in mostra i loro prodotti artigianali. E ci sarà pure il «Robin Hood Folk Country Club».

In margine alla manifestazione, gli incontri/conferenze forniranno un ulteriore approfondimento su alcuni temi: oggi 21 alle ore 18, al Museo Revoltella, una tavola rotonda su «Mense scolastiche: un'occasione di cultura alimentare» con l'aiuto di esperti del settore e di esponenti della pubblica amministrazione tratterà i temi di una corretta alimentazione e i riflessi culturali e salutari. Sabato alle 18, nella Sala matrimoni del Comune, Mara Gattoni, responsabile Ecpat per l'Italia, presenterà in una conferenza «Una legge contro la prostituzione infantile».

a.m.n.

DUINO

Ancora sei giorni per beneficiare dei finanziamenti del Comune per l'acquisto di equipaggiamenti

Sport, scadono le domande di contributo

Un piccolo vademecum per associazioni e circoli sportivi dilettantistici

Ancora sei giorni di tempo per presentare al Comune di Duino Aurisina le domande di contributo per l'acquisto di equipaggiamento sportivo da parte di associazioni e circoli sportivi (oltre a quelli affiliati ad una federazione) a carattere dilettantistico operanti e con sede nel comune stesso.

I termini si sono aperti il 12 maggio e si chiuderanno il 26. Le domande di contributo, scritte su carta legale, devono essere allegate secondo un preciso schema e devono essere allegati alcuni documenti.

Innanzitutto un preventivo di spesa per l'equipaggiamento scelto, poi una relazione dettagliata sul suo utilizzo. Terzo una relazione sull'attività sociale svolta nell'anno precedente e quella prevista per l'anno in corso con alcuni dati. Serve la descrizione dell'attività in generale e in particolare quella giovanile, il numero dei tesserati e i risultati raggiunti. Poi se ci sono altri contributi pubblici e se è stato dato un contributo da parte del Comune negli anni scorsi (e se eventualmente è stato revocato per mancanza di documentazione).

Bisogna indicare ancora eventuali sponsorizzazioni e attività commerciali. Per le sezioni autonome serve dichiarare l'effettiva indipendenza finanziaria dall'associazione di appartenenza.

Ultimo punto richiesto è la copia dello statuto sociale nel caso non sia stato già presentato all'ufficio istruzione, cultura e sport e tempo libero per analoghe o precedenti richieste e nel caso sia stato modificato.

I documenti dovranno essere firmati dal presidente in carica. L'erogazione dei contributi sarà disposta con un atto dalla giunta comunale dopo l'esaminazione delle domande da parte di una commissione consultiva.

Va a rubare un'automobile col motorino appena «fregato»

Quando rubare è un quasi un vizio. Ne sa qualcosa Dario D'Italia, 37 anni, Muggia, via Colarich che, l'altra sera, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radimobile di Muggia mentre stava tentando di forzare la portiera della A112 di proprietà di Cristina Canciani, 20 anni, di Muggia, che era parcheggiata nei pressi del bar Alla Stazione. Ma per arrivare sul luogo del furto aveva usato un motorino rubato poco prima.

Ecco come si sono svolti i fatti. I militari in servizio di pattuglia avevano notato uno che si aggirava con fare sospetto nei pressi del bar Alla Stazione. Lo hanno tenuto d'occhio e al momento giusto sono scattati stringendogli le manette ai polsi.

Dario D'Italia è stato subito interrogato. Poi i carabinieri gli hanno chiesto: «Ma come è arrivato qui?». E la risposta è stata disarmante: «Semplice, in motorino».

Solo che il ciclomotore in questione a sua volta era stato precedentemente rubato a Franco Norbedo, 40 anni di Muggia. E così per Dario D'Italia l'accusa è diventata quella di furto continuato.

Non solo. Durante la perquisizione i militari gli hanno trovato addosso due spinelli. Per questo secondo fatto è stato segnalato al prefetto come prevede la legge sugli stupefacenti.

Undici romeni e tre ucraine fermate dalla polizia

Sono stati fermati e respinti dalla polizia di frontiera undici rumeni che stavano entrando clandestinamente in Italia nei pressi del valico ferroviario di Opicina. Ad attenderli in una zona isolata c' era un loro connazionale che li avrebbe dovuti caricare su furgone e che è stato denunciato a piede libero.

Nei giorni scorsi, allo stesso valico, la polizia aveva bloccato e respinto tre giovani ucraine - di età compresa tra i 22 e i 25 anni - entrate clandestinamente attraverso la zona boschiva. Anche in questo caso, il passeur, uno sloveno, è stato denunciato a piede libero in quanto nessuna delle sue "ospiti" ha dichiarato di aver pagato del denaro per il passaggio. Gli inquirenti ritengono che le ragazze fossero destinate al giro della prostituzione.

Ultimamente i controlli degli agenti della polizia di fronteria, i carabinieri e i militari della Finanza sono stati particolarmente intensificati nelle zone confinarie. Qualche giorno fa a cadere nella rete erano stati altri tre clandestini romei bloccati dalle Fiamme gialle nei pressi del valico di Pese. Anche questa volta come nelle altre occasioni gli extracomunitari che non avevano i documenti in regola sono stati accompagnati all'ufficio stranieri della questrura dove sono state messe in pratica le procedure per il loro respingimento.

Una mostra fotografica con le foto delle classi quinte che si sono succedute dal 1972 ad oggi

Zindis, venticinque anni di scuola

Venticinque anni di scuola a tempo pieno a Zindis (Muggia): per celebrare questa occasione e ricordare la data di apertura sarà proposta una mostra fotografica.

E' tutto pronto ormai: il 3 giugno alle 16 la kermesse fotografica dal titolo "C'ero anch'io" sarà inaugurata. L'esposizione si terrà nell'atrio della stessa scuola. Con questa iniziativa ci si propone in particolare di riproporre, e forse di rivivere con il ricordo, alcuni momenti della vita scolastica del passato.

Un modo per far riaffiorare le esperienze e i mesi trascorsi assieme attraverso le foto delle classi quinte che si sono succedute dal '72 ad oggi e soprattutto con le immagini e i volti di tutti gli alunni che l'hanno frequentata.

La mostra, che ricordiamo sarà allestita nell'atrio della scuola, rimarrà aperta fino al 10 giugno con orario dalle 9 alle 16.

Un piccolo-grande appuntamento che animerà per una settimana, dal 3 giugno, non solo la scuola a tempo pieno di Zindis, ma tutto il rione.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 14 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 14 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

GRETTA in silenziosa casetta 3 appartamenti nuovi, stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio possibilità giardino proprio, termoautonomo metano. GREBLO 362486.
CAMPI ELISI 2° piano con ascensore con scorcio vista mare salotto con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli libero fine estate. GREBLO 362486.
PERIFERICO appartamento al 3° piano con ascensore, matrimoniale soggiorno cucinetta bagno 2 poggioli. GREBLO 362486.
MUGGIA, V.le XXV Aprile, appartamento in ottimo stato 1° piano con ascensore di bel condominio ingresso soggiorno cucinino bagno matrimoniale balcone adattissimo 1 - 2 persone 110.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
79.000.000 monolocale ristrutturato perfettamente adiacente mercato coperto IV piano minimo contanti 30.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
BOCCACCIO bello stabile con tetto facciate vano scale rinnovati 2 stanze stanzino cucina abitabile doccia-wc mq. 72 minimo contanti 15.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
BAIAMONTI zona recente in ottime condizioni ultimo piano con ascensore cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolone. QUADRIFOGLIO 040/630174.
DUINO MARE in palazzina recente nel verde cucinino con tinello soggiorno matrimoniale bagno poggioli giardino condominiale posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIALE XX SETTEMBRE bellissimo appartamento come nuovo quarto e ultimo piano: ampia zona giorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio lavanderia termoautonomo. RIVIERA 040/224426.
APPARTAMENTI DA RISTRUTTURARE 47 mq. e 58 mq. in casa già ristrutturata terzo piano zona laterale via Carducci. 1.000.000 al mq. RIVIERA 040/224426.
REVOLTELLA cucina camera servizio cantina stabile restaurato 40.000.000 VIP 040/634112-631754.
ULTIMO PIANO centrale panoramicissimo!!! Giovanile. Cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli. Tutto in ottime condizioni. Prezzo ribassatissimo. 115.000.000 geom. MARCOLIN 040/366901.
CANCELLIERI ingresso tinello cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo luminoso. Ottimo prezzo. CIESSEMME Casa su Misura Tel. 773755.
GIULIANI stabile restaurato piano alto luminoso 80 mq. ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno/doccia. Buone condizioni. CIESSEMME Casa su Misura Tel.773755.
VIA SONCINI luminoso vista mare atrio 2 stanze cucina abitabile con poggiolo verandato bagno ripostiglio riscaldamento autonomo posto auto condominiale cantina. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
PARINI luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi separati balcone da rimodernare. Ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
FRAUSIN piani alti in completa ristrutturazione esterna. Appartamenti da 80 a 130 milioni. 2/3 camere servizi 80 - 120 mq. CIESSEMME Casa su Misura Tel. 773755.
OPICINA recente nel verde 2.o e ultimo piano ingresso soggiorno studio cucina matrimoniale camera bagno terrazza/veranda. Posto macchina coperto giardino. Autometano 250.000.000. CIESSEMME Casa su Misura Tel. 7737755.
MUGGIA centro zona tranquilla appartamento da ristrutturare cucina due stanze bagno wc cantina; prezzo veramente interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.
PAISIELLO recente ultimo piano luminosissimo con vista mare soggiorno cucina due stanze bagno wc ripostiglio terrazzino termoautonomo oltre box auto. GEOM. GERZEL 040/310990.
PADOVAN (D'ANNUNZIO) bellissimo!!! Cucinino soggiorno matrimoniale cameretta splendido bagno ripostigli particolare poggiolo rotondeggiante. Adattissimo giovani e lungimiranti 139.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SEMICENTRALE splendidamente rifinito 90 mq disposti benissimo cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio verandina e terrazzo 23 mq. Esageratamente ribassato!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDA centrale piccolo condominio d'epoca. 140 mq totalmente abitabili. Splendido salone 2 camere 2 bagni cucina abitabile. Particolare poggiolo. Particolare abitazione. ALTRA MANSARDA splendida in splendido immobile magistralmente restaurato ascensore cucina soggiorno 3 camere doppi servizi rifiniture a scelta. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIALE SANZIO adiacenze ottimo appartamento in stabile recente ascensore due matrimoniali soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio due poggioli. GRATTACIELO 040/635583.
VIA FABIO SEVERO in ottimo stabile recente ascensore appartamento composto da due matrimoniali soggiorno cucinotto bagno ripostiglio due poggioli cantina. GRATTACIELO 040/635583.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SAN VITO quasi 1.o ingresso luminoso ampio soggiorno 2 stanze grande cucina ripostiglione bagno riscaldamento autonomo cantina ascensore porta blindata. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
BORGO S. SERGIO vista mare recente soggiorno 2 stanze grande cucina 2 poggioli ripostiglione cantina piano alto ascensore posto auto. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
BUONARROTI rifinitissimo atrio soggiorno 2 stanze doppi servizi cucina abitabile grande ripostiglio poggiolo piano alto ascensore porta blindata. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
1.o ingresso semicentrali varie metrature possibilità posto auto o box cantina ascensore videocitofono ottime rifiniture anche su misura. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
1.o INGRESSO ZONA HORTIS saloncino 2 stanze cucina con tinello doppi servizi cantina doppia entrata ottime rifiniture riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
PAISIELLO soleggiatissimo 9.o piano con ascensore saloncino due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo con vista aperta e box auto. GREBLO 362486.
D'AZEGLIO in casa d'epoca paraggi luminoso piano alto matrimoniale soggiorno stanzino cucina bagno lire 65.000.000. GREBLO 362486.
CADORNA adiacenze ampio appartamento restaurato 2 stanze singola cucina abitabile bagno servizio cantina termoautonomo lire 150.000.000. GREBLO 362486.
ROIANO GINESTRE TRANQUILLISSIMO cucinino soggiorno due stanze bagno ripostiglio cantina solo 100.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
SEMICENTRALE in signorile casa d'epoca con ascensore appartamento da risistemare 3° piano cucina soggiorno due stanze stanzino bagno wc 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CAPPELLO ADIACENZE in casa d'epoca appartamento di 131 mq grande salone 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno **ottima occasione** a 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO in piccola palazzina bipiano soleggiatissima nel verde appartamento salone 2 camere cucina abitabile 2 bagni ripostiglio terrazzona cantinona box autoriscaldamento **245.000.000** PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALE elegante primo ingresso con vista sul verde salone 2 stanze grande cucina bagno lavanderia autometano terrazzetta finiture accurate 290.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
VALMAURA - DE JENNER recente soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
GRETTA 100 mq in ottime condizioni ingresso soggiorno 2 stanze tinello-cucinino poggiolo veranda bagno-wc ampio ripostiglio. PIZZARELLO 040/766676.
COSTALUNGA - CORELLI con vista recente perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina con poggiolo 2 stanze servizi posto auto 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
VIA CARLI prossimità scuola Campi Elisi salone due stanze stanzino cucina abitabile 2 bagni 127 mq II piano aperto e luminoso autometano 230.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
D'ANNUNZIO - PERUGINO piano alto ascensore 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno wc poggiolo cantina. PIZZARELLO 040/766676.
VIA APIARI ultima disponibilità in Edilizia Convenzionata con mutuo Frie ventennale di lire 110.500.000 quarto piano suddiviso in saloncino 2 stanze 2 bagni cucina poggiolo autometano box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SEMICENTRALE tranquillo luminosissimo cucina soggiorno due stanze ripostiglio bagno autometano solo 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
Fronte GINNASTICA Triestina luminosissimo quarto piano con ascensore riscaldamento centralizzato cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazzino. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CASTELMONTE Gretta alta in piccola palazzina panoramica in corso di costruzione appartamenti di cucina salone 2 stanze servizi terrazza giardino posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN NICOLO palazzo in corso di totale restauro spaziosi primingressi di cucina salone 2 stanze 2 bagni ripostiglio anche terrazza posto macchina rifiniti signorilmente. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CRISPI appartamento mansardato panoramico cucina soggiorno due camere bagno veranda 75.000.000. VIP 040/634112 - 631754.
SEVERO adiacenze moderno da riassettare cucinino soggiorno camera cameretta sevizi separati ripostiglio poggiolo cantina 118.000.000 VIP 040/634112 - 631754.
REVOLTELLA cucina soggiorno due camere doppi servizi autometano cantina stabile restaurato 120.000.000 VIP 040/634112 - 631754.
ALPI GIULIE recente signorile ottime condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino soffitta 190.000.000 VIP 040/634112 - 631754.
ROZZOL moderno piano alto salone cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazza doppio posto auto 235.000.000. VIP 040/634112 - 631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

PERIFERICO vista aperta soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio balcone ascensore possibilità box. CASAPROGRAMMA 040/366544.
FILZI piano alto adatto ufficio o abitazione salone cucina due stanze camerino biservizi balcone cantina ascensore autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CARLO ALBERTO soggiorno 2 matrimoniali 1 singola cucina abitabile servizi ripostiglio cantina ottimo stabile d'epoca ottimo prezzo. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
ZONA PIAZZA VENEZIA grande salone 3 stanze grande cucina doppi servizi ripostiglione ascensore ottime rifiniture ottimo stabile. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
ZONA CUMANO recentissimo ultimo piano con mansarda luminoso panoramico soggiorno cucinotto tre stanze doppi servizi terrazze termoautonomo posto auto coperto. GEOM. GERZEL 040/310990
CARPINETO 170 mq splendidamente disposti sugli ultimi due piani di un grattacielo!! Cucina saloncino 3 camere 2 servizi. Ottima vista e condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA GOLDONI magnifico residenziale rappresentativo. Cucina salone 3 camere doppi servizi ripostiglio soffitta. Rifiniture signorili. Riscaldamento autonomo. 180 mq ribassatissimi! Geom. MARCOLIN 040/366901.
BELLOSGUARDO soleggiatissimo ultimo piano con ascensore vista mare 3 stanze tinello con cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli cantina lire 220.000.000. GREBLO 362486.
SAN VITO paraggi appartamento su 2 livelli salone 4 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli terrazza di 40 mq con vista più veranda e posto auto. GREBLO 362486.
ROSSETTI adiacenze attico panoramico di 141 mq con terrazzo di 52 mq possibilità box auto. GREBLO 362486.
SEVERO ALTA in prestigiosa casa recente elegante appartamento composto salone tre camere cucinino tinello doppi servizi balconi ripostiglio 235.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ROSSETTI adiacenze elegante recente piano alto ascensore grande salone 3 stanze doppi servizi terrazza autometano ascensore 230.000.000 possibilità acquisto box doppio. PIRAMIDE 040/360224.
S. VITO recente signorile con ottime finiture secondo piano di 160 mq con terrazza, due posti macchina giardino condominiale. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PIAZZA OSPEDALE condominio trentennale quinto piano con ascensore e riscaldamento 155 mq circa più poggioli prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA EST attico come primingresso panoramicissimo con 170 mq di terrazze salone doppio cucina 4 stanze servizi lavanderia cantinona ampio box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIALE d'epoca ristrutturato in perfette condizioni spazioso con riscaldamento autonomo ampio imgresso cucina salone tre camere due bagni cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA DANTE in prestigioso palazzo d'epoca disponibilità d'uffici dai 310 ai 900 mq; libero uso abitazione ultimo piano d'ampia metratura con terrazza. QUADRIFOGLIO 040/630174.
FORO ULPIANO signorile ultimo piano d'ampia metratura cucina ampio salone 3 stanze stanzino ripostigli doppi servizi ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
RITTMEYER ampia metratura soleggiato cucina soggiorno tre camere bagno gabinetto ripostiglio autometano 195.000.000. VIP 040/634112 - 631754.
ROIANO alta moderno saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina box auto 225.000.000 VIP 040/634112 - 631754.

VILLE E CASETTE

BAGNOLI S. CROCE casette da ristrutturare da 70 a 120 mq su due livelli con ampio giardino o piccola corte. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
OPICINA CENTRO particolare villa d'epoca da ristrutturare ampia metratura con giardino possibilità bifamiliare; trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.
OPICINA zona tranquilla villino accostato recente salone cucina tre stanze doppi servizi mansarda box taverna ampio giardino ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.
TURRIACO VILLA 160 mq su due piani grande cucina salone con incantevole caminetto 4 camere 3 bagni cantinetta 500 mq giardino con accesso macchine. Molto bella e accogliente rifiniture accattivanti. Usati materiali ecologici. Adattissima famiglie unite, amanti natura e animali. Prezzo favorevolissimo Geom. MARCOLIN 040/366901.
OPICINA CENTRO tranquilla casetta carsica accostata ristrutturata stile rustico cucina soggiorno tre camere ampia mansarda 2 bagni lavanderia piccolo cortiletto autometano. PIRAMIDE 040/360224.
Alle spalle di **VISOGLIANO** in avanzata fase di costruzione casette nel tipico stile carsico disposte su due livelli suddivise in cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni ripostiglio poggiolo giardino posto macchina da 345.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
RUPINGRANDE tranquilla recente villetta indipendente com 800 mq giardino soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazza taverna ampia soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN LUIGI tranquilla casetta unifamiliare 135 mq su tre livelli in ottime condizioni con giardinetto senza accesso auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.
AURISINA zona tranquilla indipendente villa recente in ottime condizioni d'ampia superficie abitabile su due livelli più taverna garage con 1500 mq giardino. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAPPADA moderno villino monofamiliare cucina salone cinque camere servizi autorimessa 700 mq giardino 600.000.000 VIP 040/634112 - 631754.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI vuoti o arredati varie zone monolocali fino a 5/6 posti letto oppure di rappresentanza da 450.000 a 1.600.000 Tel. 040/382191.
UFFICI zone via Milano 6 stanze I piano ascensore; Tribunale, 4 stanze, I piano, ascensore; Imbriani 300 mq. ascensore; Coroneo 160 mq. monovano frontestrada. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
CENTRALISSIMO in signorile casa d'epoca paraggi ufficio al 1° piano 4 stanze più servizio anche arredato lire 1.400.000 mensili. GREBLO 362486.
ROSSETTI luminoso arredato con cura matrimoniale soggiorno salottino cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli. Lire 800.000 più spese. GREBLO 362486.
GIULIANI al 3° piano con ascensore appartamento ammobiliato 2 stanze soggiorno con cucinino bagno wc ripostiglio e poggiolo. Per non residenti. GREBLO 362486.
MONFALCONE in edificio recente penultimo piano alto con ascensore salone cucina 3 stanze doppi servizi 3 terrazze e box per due auto cantina. GREBLO 362486.
BAIAMONTI affittasi a non residenti appartamento tranquillo recente ammobiliato cucinino soggiorno 2 camere bagno balconi 700.000 piano alto ascensore possibilità affitto posteggio. LA PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA CENTRO monolocale con bagno arredato e in ottimo stato affittasi a 450.000; casetta con giardino ca 500 mq. affittasi a 1.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
ALTURA (via Monte Canin) vista aperta soggiorno 2 stanze cucina abitabile 2 bagni veranda soffitta perfette condizioni affittasi 800.000 mensili contratto lungo. PIZZARELLO 040/766676.
CENTRALISSIMI signorili arredati e non uso foresteria d'ampie metrature cucina salone tre stanze doppi servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROIANO in casa moderna appartamento signorile ammobiliato ottavo piano con ascensore soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo 1.200.000 tutto compreso. RIVIERA 040/224426.

TERRENI

BANNE terreno 2000 mq recintato con acqua e luce adatto attività agricola, allevamento o sistemazione estiva roulotte. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. BARBARA terreno agricolo pianeggiante con alberi frutta completamente recintato accesso auto con baracca condonata edificabile in muratura 60.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

VIA FLAVIA complesso con capannoni minimo 550 mq più spazio esterno terreni edificabili palazzina con uffici ottima posizione. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
IPPODROMO paraggi magazzino di forma regolare accesso carrabile adatto anche uso box per 3 automobili vendesi lire 60.000.000 trattabili. GREBLO 362486.

AZIENDE

PICCOLO BAR PERIFERICO con Totocalcio Tris ecc. adatto nucleo familiare compresi muri prezzo occasione. **CORSO ITALIA INTIMO ACCESSORI ABBIGLIAMENTO MERCERIA** senza merce 55.000.000. **GASTRONOMIA ROSTICCERIA** avviatissima centrale compresi i muri. **PROFUMERIA DROGHERIA ERBORISTERIA** buona posizione rionale causa salute solo 10.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE cedesi attività artigianale specializzata in oggettistica e articoli da regalo manufatti. Affitto equo Geom. MARCOLIN 040/366901.
PASTICCERIA BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste splendida quasi storica. Attrezzatissimo laboratorio. Classe e stile unici. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VENDITA ALL'INGROSSO di prodotti e attrezzature per ristorazione. Attività consolidata ventennale grosso pacchetto clienti. Ottimo fatturato ottimo reddito. Geom. MARCOLIN 040/366901.
BIRROTECA/ STUZZICHERIA/ PUB... di più!!! Accogliente e simpatico. Adattissimo a tutte le idee di impostazione. Licenza cucina alcolici superalcolici. Prezzaccio!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO posizione invidiabile 130 mq vendita più bel magazzino splendide vetrine giro d'affari da «altri tempi». Geom. MARCOLIN 040/366901.
GIOIELLERIA/OREFICERIA veramente splendida sia come ambiente che come «REDDITIVITA'»! ALTRA CENTRALE PICCOLINA perfette condizioni adattissima «neofiti» solo 70.000.000. ALTRA CENTRALISSIMA adattissima a ORAFI 90 mq tra vendita e laboratorio. Splendida!!! 80.000.000 ALTRA CORSO ITALIA veramente ottima piccolina soppalcabile ottimo giro d'affari. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LOCALI

VIA FOSCOLO affittiamo due magazzini interni 31 mq lire 250.000 e 90 mq lire 450.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA IPPODROMO locale affitto mq 50 oltre 6 metri di altezza wc e impianti a norma di legge 550.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA BOCCACCIO affittiamo locale con annesso ufficio 110 mq passo carraio e servizio totale mq110 lire 1.300.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FARRA D'ISONZO in zona artigianale terreno con progetto approvato per la costruzione di un capannone di 300 mq + 260 mq di scoperto e 60 mq parcheggio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
DISPONIAMO di locali uso negozio o magazzino di varie metrature e capannone industriale frazionabile. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CENTRALISSIMI MURI LOCALE D'AFFARI vendesi rara occasione!!! 120 mq al grezzo possibilità soppalco. Stabile restaurato splendidamente. Adatto anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MURI LOCALE D'AFFARI via Canova/Pietà. Adattissimo uso artigianale ufficio commerciale ecc. 40 mq anche soppalcabili. Ottimo passaggio. 43.0000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA BENCO adiacenze locale 2 vani con servizio e riscaldamento autonomo adatto laboratorio magazzino 35.000.000. LA PIRAMIDE 040/360224.
S. GIACOMO (via Colombo) magazzino su strada 112 mq altezza interna 4 metri possibilità carraio vendesi 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CARLO ALBERTO magazzino - garage 320 mq 3 passi carrai vendesi PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE SU STRADA fine via Udine prima dell'inizio della salita di Gretta 105 mq adatto movimentazione merci e parcheggio... altezza interna 4,70 m con passo carraio e cortile carrabile di proprietà. PIZZARELLO 040/766676.
MOTORIZZAZIONE adiacenze eccellente locale d'affari 37 mq elevata luminosità altezza 4,50 adattissimo agenzia pratiche auto oppure assicurazioni 85.000.000 VIP 040/ 634112 - 631754.
SAN GIACOMO locale d'affari due fori oltre 50 mq buone condizioni generali. 125.000.000 VIP 040/634112 - 631754.

TURISTICI

ARTA TERME vicinanze casetta su tre livelli completamente ristrutturata con orto e giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

IL CASO

Grandi Motori

Lavoro riorganizzato: come gestire il nuovo corso

In occasione di un imminente prossimo incontro con la Wartzila nella sede della Regione sui progetti della nuova Società grandi motori Trieste spa, una considerazione di carattere informativo e valutativo va fatta. Dal primo gennaio '97 la Fincantieri divisione motori diesel è stata chiusa e trasformata in Società grandi motori Trieste spa. Le azioni sono poi state acquistate per il 40% dalla nuova società finlandese Metra/Wartzila.

Oggi la bandiera della Wartzila/New Sulzer diesel sventola davanti allo stabilimento e le garanzie produttive portate «in dote» per questo «matrimonio» sono ottime. Ciò che invece preoccupa è se realmente riusciremo a «integrarci» modificando organizzazioni di lavoro, orari, uffici, dirigenti e tipo di prodotto.

L'opinione pubblica non sa e nessun sindacato la informa, che la modifica soprannunciata è già, in parte, in atto. Esiste una gestione piuttosto rigida sulla calendarizzazione delle ferie, sono stati instaurati turni di lavoro a 24 ore sabato e domenica compresi, vi sono forti flessibilità di mansioni, di trasferte e di trasferimenti di reparto. Anche gli impiegati respirano un'aria pesante riorganizzativa.

Tutto ciò va affrontato in primis dal sindacato, con competenza e professionalità coinvolgendo tutti i necessari soggetti politici ed economici, con una visibile iniziativa pubblica che spieghi quale futuro può verificarsi per i 1400 dipendenti della Gmt Spa.

A giugno si rinnovano le Rsu: il 1997 dovrebbe portare l'integrazione con il partner finlandese, è appena stato eletto il sindaco di Trieste; ma il sindacato tace. Auspico che tale missiva garantisca chiarezza, informazione e responsabilità ai lavoratori della Grandi motori Trieste Spa e al sindacato tutto. Tentare non nuoce.

Fulvio Gregoretti
Rsu/Gmt Spa e resp. lavoratori per la sicurezza

Tifosi latitanti

Nella nota di Maurizio Cattaruzza «Squadra da dimenticare» del 16 maggio, il giornalista fa un accenno al comportamento del pubblico in merito al quale io mi permetto senz'altro di dissentire. Egli dice testualmente che «la parolina magica gratis è capace di riempire palazzetti e stadi. A Trieste è così. Riflessione di un vecchio abbonato: ma tutta questa gente dov'era nelle fredde domeniche invernali?».

Caro signor Cattaruzza, che canta domenicalmente le gesta dei rossoalabardati, ritengo che lei abbia capito poco del carattere dei triestini. I tifosi alabardati non sono andati allo stadio nelle domeniche invernali perché la squadra e la società non lo meritavano e sono venuti in massa (10.000 spettatori) allo stadio, come peraltro hanno sempre fatto, quando la squadra era sull'orlo del precipizio e andava aiutata; sarebbero venuti anche pagando, caro Cattaruzza, perché – anche se da lontano come il sottoscritto – tutti hanno l'alabarda nel cuore e questo, ripeto, lei non l'ha capito.

Pertanto le sue insinuazioni che lo stadio si è riempito soltanto perché si entrava gratis le ritengo, anche a nome dei tifosi alabardati, offensive.

Francesco Spadavecchia

Posso essere d'accordo con lei solo sul fatto che società e squadra quest'anno non meritavano molta considerazione. Ma resto dell'avviso che se l'ingresso non fosse stato gratuito non sarebbero venute più di cinquemila persone.

A tale proposito le cifre sono eloquenti: per il delicatissimo incontro con la Ternana al Rocco non c'erano neanche mille paganti e la maggior parte erano umbri. Per le trasferte il Club riesce a riempire un pullman solo se il viaggio è offerto dalla società. Lo stesso discorso vale per la pallamano: grande pubblico soltanto per la finale a porte aperte. Nessuno, quindi, deve sentirsi offeso. Ma la capisco, lei parla da tifoso.

Maurizio Cattaruzza

LE DOMANDE AL PALAZZO

À proposito di trasparenza: perché bisogna spendere per sperare di ottenere un posto di lavoro

Comune, tassa-concorso obbligatoria

Diamo il via a una nuova rubrica che dà ai lettori la possibilità di dialogare con le pubbliche amministrazioni, sottoponendo quesiti o problemi. Gli interessati possono continuare a scrivere alla pagina delle Segnalazioni, così come per le risposte che Carla Mocavero, scrittrice e già presidente della Commissione pari opportunità in Regione, fornirà ai lettori che vorranno intervenire, su queste colonne, in merito a temi di carattere privato o sociale.

Chi scrive è un triestino 23.enne in possesso di maturità scientifica-bis, in attesa di occupazione, quindi dalle condizioni finanziarie piuttosto precarie.

Vorrei chiedere, a chi di competenza, come possa essere possibile che, per presentare domanda di partecipazione a un concorso comunale (nello specifico, quello di «Istruttore educativo VI qualifica funzionale, scadenza 6/6/'97, esecuzione della delibera giuntale n. 373 del 26/3/'97), sia obbligatorio il versamento di una tassa-concorso di L. 7500 (!), pena l'esclusione dal medesimo.

Chiedo, in base alle norme che regolano la trasparenza degli atti dei pubblici uffici, che venga espressamente citato l'articolo di legge che autorizza tale richiesta e che la predetta norma venga specificata anche sul bando di concorso, in base alle vigenti disposizioni.

Salvatore Manganaro

La tassa di ammissione ai concorsi per gli impieghi nei Comuni è stata istituita con regio decreto 21 ottobre 1923, n. 2361. Col decreto-legge 29 febbraio 1983, n. 55, convertito nella legge 26 aprile 1983, n. 131 è stata elevata a L. 7.500. Il Regolamento dei concorsi del Comune di Trieste in vigore dal primo aprile 1986 ha recepito tale normativa e non risulta in contrasto con il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 che attualmente disciplina l'accesso al pubblico impiego.

Il dirigente di settore
Giancarlo Calacione

Un calciatore da far tornare

Sono un ragazzo di diciotto anni ed è la seconda volta che scrivo al vostro giornale. Nella mia lettera di novembre mi ero lamentato come molti altri tifosi, delle cessioni autunnali fatte dai dirigenti alabardati, in primis mi riferisco a quella di Mirko Gubellini. Avevo anche parlato di una probabile spaccatura che sarebbe avvenuta fra tifosi e società in seguito a questa situazione. Purtroppo sono stato un facile profeta: da quel momento la squadra non si è più rialzata e anzi è precipitata fino a rischiare ora di giocare i play-out.

Pochi giorni fa ho letto sul Piccolo che, a parere dei dirigenti della Triestina, il più grosso errore commesso quest'anno è stata la cessione di Gubellini. Io dico che potevano pensarci prima, perché una squadra che vuol tentare il salto di categoria non può privarsi di un tale giocatore. Angelo Zanoli, uno dei nuovi proprietari, nel quale confido molto, ha detto che farà di tutto per riavere il calciatore emiliano. Io conosco personalmente Gubellini e posso dirvi che è rimasto molto legato alla nostra squadra. Ci sentiamo abbastanza spesso. Un paio di domeniche fa sono andato a Ferrara per trovarlo e mi ritengo fortunato e orgoglioso di conoscere una persona così disponibile e simpatica. Mirko a Ferrara sta bene, è vero, ma è anche vero che tornerebbe a Trieste molto volentieri, perché non se ne è certamente andato da qui a cuor leggero. Lui sperava che la Triestina accedesse ai play-off per poi lottare e trovarsi magari in C1. In questo caso credo che sarebbe stato molto più facile convincere il giocatore a tornare, ma visto come stanno le cose...

Spero con tutto il cuore che questi nuovi proprietari, che sembrano voler bene all'Unione, riescano nel loro intento di riportare Mirko a Trieste. Per noi tifosi e per me personalmente sarebbe molto più di un semplice ritorno. Concludo con una domanda, forse un po' maliziosa ma che mi sembra legittima: valeva proprio la pena di vendere metà cartellino del giocatore a 140 milioni quando ne serviranno molti di più per riscattarlo e riaverlo nella Triestina?

Andrea Rocco

Carla e Riccardo, sposi di 75 anni fa

Hanno raggiunto un traguardo davvero... invidiabile: festeggiano infatti oggi i loro 75 anni di matrimonio Carla e Riccardo Radimiri, che il 21 maggio dell'ormai lontano 1922 pronunciarono il fatidico sì. In occasione della lieta ricorrenza, la nipote Erika, la nuora Remigia e la cognata Redenta augurano ai coniugi di trascorrere tanti altri giorni in felice serenità.

Le iniziative della Crt

La Cassa di Risparmio di Trieste - Banca spa, in considerazione delle segnalazioni pervenute da parte dei contribuenti, volte a ottenere una più efficace operatività del servizio di riscossione dei tributi, informa di avere in programma la realizzazione delle seguenti iniziative:

1) Presso la Concessione per la Riscossione dei tributi in via Nordio 11, da lunedì scorso è attivo il sistema della fila unica che permette all'utente di rivolgersi al primo sportello disponibile fra quelli aperti al pubblico, limitando così i tempi di attesa.

2) Nell'ottica del potenziamento del servizio verrà a breve attivato – in via sperimentale – un ulteriore punto di riscossione presso l'Azienda di San Giacomo della Cassa di Risparmio di Trieste - Banca Spa. Tale iniziativa, se accolta con favore, potrà essere seguita dall'apertura di altri punti di riscossione nelle zone della città a maggior concentrazione di contribuenti. La data esatta di attivazione, gli orari e i periodi di apertura di questi sportelli saranno comunicati tempestivamente al pubblico.

3) Inoltre per i correntisti della Cassa di Risparmio di Trieste - Banca spa, è in corso di attivazione uno sportello, sito al piano terra dello stabile di via Nordio 11, dove sarà possibile effettuare il pagamento dei tributi con disposizione di addebito al proprio conto corrente.

Queste e altre future iniziative di cui verrà data tempestivamente la massima diffusione informativa, testimoniano la volontà della Cassa di Risparmio di Trieste - Banca spa di fornire ai contribuenti un servizio sempre migliore.

Cassa di Risparmio
di Trieste - Banca spa

Irma sorridente e giovane

Questa bella ragazza ritratta sorridente in una foto di tanto tempo fa compie oggi 89 anni. A Irma, oggi mamma e nonna, gli auguri più affettuosi da parte di Armando, Luisa, Marcella, Federico con Eugenia, Elena con Paolo, Laura.

Tè e zucchero al Maggiore

Chiarissimo signor Contento, l'Azienda ospedaliera non può che scusarsi del disagio vissuto nel corso della degenza a causa della mancanza di generi di conforto quali, in momenti successivi, tè e zucchero.

È la prima volta che un inconveniente del genere viene segnalato. Generalmente infatti le procedure di rifornimento garantiscono l'immediato approvvigionamento al reparto che segnala l'esaurimento delle scorte.

La Direzione generale ospedaliera ha disposto comunque una maggior vigilanza da parte dei servizi preposti ai rifornimenti e del personale di reparto, nella consapevolezza che la disponibilità di simili generi di conforto contribuisce in grande misura ad alleviare il disagio che sempre comporta la situazione di degenza e l'ambiente ospedaliero in generale.

Il direttore generale
dell'Azienda ospedaliera
«Ospedali riuniti» di Trieste
Gino Tosolini

Complimenti (con ironia)

Desidero complimentarmi con l'ingegnere addetto alla viabilità e traffico che, con tanta solerzia, ha progettato gli interventi per risolvere i problemi di viabilità alla Rotonda del Boschetto (San Giovanni).

Complimenti per la chiusura dell'accesso al viale del Cacciatore (con obbligo di girare attorno al distributore di benzina). Complimenti per le vie di conversione (utilizzate dagli autotreni e autoarticolati della Pam e Brico). Complimenti per la strettoia progettata alla fine di via Giulia. E infine complimenti per la vasta ampiezza delle aiuole capaci di contenere tante belle piantine e tanti variopinti fiorellini (sicuramente di futura sistemazione)!

Silvano Ceppi

Persone da ringraziare

Desidero ringraziare riconoscente la signora Ursula Marcon che con il suo provvidenziale e tempestivo intervento ha evitato che – causa un improvviso malore che mi aveva colto mentre nuotavo nella piscina di Strugnano – affogassi, ormai allo stremo delle forze. Voglio ringraziare anche la signora Anna Kufersin per l'assistenza che mi ha prodigato provvedendo anche alle innumerevoli formalità connesse col mio conseguente ricovero nell'ospedale di Cattinara.

Tutta la mia riconoscenza va inoltre alle persone (dello Stabilimento di Strugnano) che mi hanno in vario modo assistita con sollecitudine e competenza. Grazie di cuore a tutti.

Nives Del Piccolo
ved. Frasca

LE ORE DELLA CITTA'

Cerni-goi in mostra

Oggi, alle 18.30, nella sala comunale dell'Albo pretorio (piazza Piccola n. 3) la visita guidata della mostra di Claudio Cerni-goi sarà tenuta da Cora Mosca-Riatel, curatrice dell'esposizione. Ingresso libero.

Pro Senectute

Il Gruppo di auto aiuto si riunirà nella sede di via Valdirivo 11 alle 16 per le persone rimaste vedove e che per la prima volta frequentano il gruppo; alle ore 16.30 la riunione continuerà con l'intero gruppo. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 e Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz giornata dei giochi. Ci sono alcuni posti per l'udienza papale del 16 giugno. Per informazioni tel. 365110.

Prosegue Videowatching

Oggi alle 20, nella sede della Cappella Underground (piazza Benco 4, IV piano) continua Videowatching, rassegna dedicata alle produzioni video; in programma una selezione dalla sezione video di Alpe Adria Cinema-Incontri con il cinema dell'Europa centro-orientale; sarà presente la curatrice, Tiziana Finzi. L'ingresso è riservato ai soci. Alla Cappella, inoltre, è possibile visitare la mostra fotografica «Dive: ritratte di scatto», di Paolo Jacob. Per informazioni, tel. 040/363637.

ORE SPE

Castelli del F.V.G. 28 maggio

Visita esclusiva al castello di Cassacco e villa Gallici, Deciani con F.A.R.I.T. Per prenotazioni, lunedì 10-12, mercoledì 17.30-19.30.

Prestiti personali Aurum 639647

A dipendenti e pensionati, tassi bancari, nessuna spesa anticipata, esito in giornata.

Devi fare un regalo?

raffinato, sportivo, classico, esigente e non sai cosa scegliere? Allora vieni da Ipanema Rovis in via Galatti 1: saranno le pietre a catturarti con il loro fascino e la scelta sarà facile! Da Ipanema Rovis troverai un assortimento infinito di collane, ciondoli, orecchini e altre meravigliose idee regalo a prezzi incredibili!!

Sono arrivate le poltrone relax

originali americane da L. 1.160.000 con meccanismo manuale, elettrico, a dondolo... da O.Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Incontri dopo parto l'Ass. Nascere

organizza incontri per mamme e bambino da 0 a 9 mesi. Inf. lun. 10-12, merc. 16-18. P. Libertà 6, 418576.

Facau Srl vendita promozionale

Dal 20 maggio al 7 giugno strepitosa vendita promozionale del 30% su articoli scolastici e da regalo, in via F. Venezian angolo via Cavana. Vi aspettiamo! Com. eff.

Conviviale Club 41

Questa sera alle 20.30 all'Antica trattoria da Suban si terrà la conviviale di maggio. Il presidente Giovanni Polito intratterrà i soci sui programmi deliberati nel corso dell'assemblea generale svoltasi il 17 maggio a Rovereto.

Università Terza età

Le lezioni di oggi: aula B, 9.30-11.20, G. Maurer: lingua tedesca: II e III corso; aula A, 17, Saggio del coro.

Famiglie adottive

Continuano nella sede dell'Anfaa gli incontri di volontariato riguardo i minori: oggi e mercoledì prossimo dalle 17.30 alle 19.30. Sono invitati quanti si interessano a tale argomento. Si prega di dare conferma alla segreteria.

La fabbrica dell'informazione

Oggi il giornalista John Earle, già corrispondente del Times e della Reuter, terrà alle 18 nella sala del consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1) una conferenza sul tema «La Reuter: nel passato, nel presente e nel futuro». L'incontro è promosso dall'Associazione italo-britannica.

Grotte sott'acqua

Oggi, alle 20 nella sala della Lega nazionale in corso Italia 12 Luigi Casati terrà una conferenza sul tema «Grotte sott'acqua», organizzata dalla società di studi Nettuno. Ingresso libero.

Medicina indiana

Oggi alle 20, nella sala dell'Hotel Continentale (via San Nicolò 25), Ior Guglielmi, medico ayurvedico di Verona, e Giampietro Zancanaro, insegnante del Centro Meru di Trieste terranno una conferenza pubblica sul tema: «L'Ayur-Veda Maharishi, la scienza della vita e la meditazione trascendentale, la tecnologia della coscienza».

Strehler dirige

Oggi, alle 18.30, alla libreria Nuova Universitas, in viale XX Settembre 16, Mario Brandolin e Mario Maranzana presenteranno il libro di Giancarlo Stampalia «Strehler dirige: le fasi di un allestimento e l'impulso musicale nel teatro» con una prefazione di Robert Wilson, edito da Marsilio Editori. Sarà presente il cantante Piero Cappuccilli. L'ingresso è libero.

Circolo Generali

Il circolo aziendale delle Assicurazioni Generali organizza un ciclo di incontri sui «Classici greci e latini» con letture di testi scelti, secondo il seguente calendario: oggi alle 18 «I classici greci», a cura del prof. Giorgio Zalateo; venerdì 30 maggio «I classici latini», a cura di Irene Visintini. Gli incontri avranno luogo nella sala conferenze del circolo (p.zza Duca degli Abruzzi 1, 6.o piano).

Amici dei musei

L'associazione triestina «Amici dei musei - Marcello Mascherini» dedica il pomeriggio di oggi al «Percorso mascheriniano esterno». Con la guida culturale di Paola Pesante, un gruppo di soci in pullman visiterà alcune zone della città per ammirare le opere dello scultore. Il percorso, che inizierà alle 15.30 partendo da piazza Oberdan, si concluderà a Sistiana, nello studio dell'artista.

Amici della lirica

L'associazione triestina Amici della lirica ha in programma una gita a Venezia per assistere all'opera «Lucia di Lammermour» di Donizetti, prevista per il 25 maggio e per la «Carmen» di Bizet, prevista per il 22 giugno. Per informazioni e iscrizioni tel. 301812.

Musica al Dante

Oggi e domani si terrà nell'aula magna del liceo «Dante» in via Giustiniano 3, la terza edizione del concorso di esecuzione musicale classica «Dante Alighieri», quest'anno esteso agli alunni degli altri licei cittadini e dell'istituto magistrale. Ingresso libero.

Centro letterario

Oggi alle 18, nella sala d'arte «Isis» in via Corti 3/A, incontro con il poeta Sergio Stocca, presentato dalla poetessa Graziella Atzori. Alla chitarra classica Antonio Macchi.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali, organizzati da Fulvia Costantinides, oggi, alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, 1.o piano), il presidente interregionale dei «Club 41», Glauco Zago, presenterà una carrellata di immagini sulla Scozia.

British film club

Oggi al cinema Ariston, alle 15.30, 18 e 21.30 e domani alle 14, 16.30, 19 e 21.30 verrà proiettato il film «Sense and sensibility» (Ragione e sentimento) con Emma Thompson e Hugh Grant. Regia di Ang Lee. Colonna sonora originale in lingua inglese. Durata 136 minuti. Proiezioni riservate esclusivamente ai soci.

I saggi al Tartini

Oggi, alle 17, al conservatorio Tartini di via Ghega 12, nell'ambito delle manifestazioni didattiche dell'anno accademico 1996/'97, saggio finale delle classi di oboe e di pianoforte dei proff. Luciano Glavina, Clara Lenuzza, Roberta Lantieri e Gianluigi Polli. Accesso per invito da ritirarsi in portineria del conservatorio secondo l'orario della manifestazione.

RISTORANTI E RITROVI

L'Uvapassa

Oggi aperto 662200.

Mambo e merengue

Stasera all'Hip Hop si balla e si mangia sudamericano. Telefono 946894.

Circolo dipendenti Crt

Oggi, alle 20, nella sede del circolo tra i dipendenti della Cassa di Risparmio in via Valdirivo 42, 1.o piano, a cura di Siro verrà presentata la nuova disciplina indiana per il benessere del fisico: «Il massaggio ajurvedico».

Centro Schweitzer

Oggi alle 18, nella basilica di San Silvestro, promossa dal Centro culturale elvetico valdese Schweitzer si svolgerà la conferenza su «Una teologia al femminile? Il contributo delle donne alla ricerca teologica oggi». Relatrice Letizia Tomassone, pastora nella chiesa Valdese di Verona.

Rivista della Sal

Oggi, alle 18.30 al Caffè Tommaseo sarà presentata la rivista della Società artistico letteraria diretta da Marina Torossi Tevini. Saranno letti inediti di autori locali (Ciolli, Conte, Deiuri, Fratnik, Fumi, Ghersetti, Gregorich, Rizzotti, Rovereili e Tolusso); il duo Cecchini-Ponton eseguirà brani di musica classica.

Mostra alla Mitteleuropa

Prosegue, nella sala Goffredo de Banfield dell'associazione culturale Mitteleuropa di via Mazzini 30, la mostra di cartoline d'epoca dalla collezione di Liliana Pajola «Quando a Trieste c'erano ancora le navi». Dal lunedì al venerdì orario 17.30-19.30.

PICCOLO ALBO

Sabato 17 maggio al Porto franco vecchio smarrito un cane maschio colore fulvo di taglia piccola a pelo lungo con collarino giallo e moschettone. Tel. Tripmare (base operativa rimorchiatori) 360756.

Cerco testimoni dell'incidente occorso il 5 maggio alle 20 in via Crispi angolo via Timeus tra la mia Vespa e un'Alfa 164. Si prega di chiamare il 773576.

Smarrito al bivio di Miramare, il 18 maggio, un anello antico, rettangolare, moda anni '40 e di scarso valore commerciale, ma di grandissimo valore affettivo. Si prega, se venisse ritrovato, di telefonare al 662682 dalle 8.30 alle 12.30. Lauta mancia.

FARMACIE

Dal 19 al 24 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1; viale Miramare, 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Eterna sapienza

Oggi, alle 16.30 nella sede di via S. Nicolò 22 mons. Mario Cosulich commenterà gli atti degli Apostoli.

Mense scolastiche

Tra le iniziative promesse in occasione dalla 5.a edizione di Bioest - fiera dei prodotti naturali si terrà oggi, con inizio alle 18 al museo Revoltella di via Diaz, una tavola rotonda sul tema «Mense scolastiche: un'occasione di cultura alimentare». Parteciperanno esperti del settore e funzionari e tecnici della pubblica amministrazione.

Escursionisti D'Orta

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani alla Grotta Croglie. L'escursione sarà guidata da Delia e Stocco. Ritrovo alle 9 a Bagnoli della Rosandra.

A favore di Linea Azzurra

Domani alle 20 e venerdì alle 17 al Teatro Miela spettacolo degli alunni della scuola elementare Ancelle della Carità a favore di Linea Azzurra. Per informazioni tel. 573118.

Di nuovo Bicincittà

È Carlo Tullio Altan a firmare la T-shirt che verrà indossata dai cittadini di tutte le età che domenica prossima pedaleranno in oltre 150 città italiane a Bicincittà, evento ciclistico non competitivo. Bicincittà, organizzata dall'Uisp si terrà anche a Trieste con partenza da piazza Unità alle 10.30. Per informazioni su Bicincittà: Uisp Trieste piazza Duca degli Abruzzi 3 tel. 040/639382.

MOSTRE

Galleria Cartesius

ORESTE DEQUEL

BRONZETTI

Opere su carta

□□□□□□□□□□□□□

Il Coriandolo

DICIOTTO PITTORI NELLA COLLETTIVA GRAFICA '97

STATO CIVILE

NATI: Della Mea Greta, Corva Walter, Baita Asia.

MORTI: Granata Nilo, anni 87; Schumacher Enrichetta, 87; Fiorillo Maria, 84; Bencic Liliana, 63; Krizmancic Orlanda, 89; Gardina Maria, 54; Lirosi Eleonora, 77; Metlika Mario, 73; Degrassi Giuseppe, 83; Husu Boris, 50; Bresca Rodolfo, 84.

IN BREVE

Oggi la celebrazione all'Università

Un secolo di vita per Ardito Desio

Si terrà oggi alle 11.30 nell'aula Venezian dell'Università (piazzale Europa 1), la conferenza indetta dall'ateneo e dal Dipartimento di scienze geologiche per celebrare il centesimo compleanno del grande alpinista e studioso delle montagne dell'Himalaia Ardito Desio (*nella foto, giovane ufficiale nella prima guerra mondiale*). La conferenza sarà tenuta da F.A. Shams dell'Università del Punjab (Pakistan), direttore del Centro per la ricerca integrata sulla montagna e presidente dell'Accademia pachistana di scienze geologiche, oltre che collaboratore e amico di Desio. Desio sarà collegato in teleconferenza dal Cnr di Milano. La manifestazione si concluderà con la consegna di un riconoscimento a Desio da parte dei geologi triestini e del sindaco di Palmanova, sua città natale.

«Mamma li Kurdi»: alla Casa del portuale un incontro dedicato al dramma dei profughi

Il Coordinamento delle associazioni cittadine per la cooperazione e immigrazione organizza oggi alle 17 alla Casa del lavoratore portuale (p.zza Duca degli Abruzzi 3) l'incontro pubblico «Mamma li Kurdi». L'iniziativa prende spunto dai recenti episodi di alcuni profughi kurdi sbarcati a Trieste. Interverranno Khasraw Nagm, studioso della questione kurda, e Anna Marconi, rappresentante dell'associazione «Un ponte per Diyarbakir». Una mostra fotografica sul tema è allestita fino a domani nella Casa dello studente vecchia dell'Università.

«Ricordi ancora il tempo delle favole» Il libro della Falcioni domani alla Borsatti

Domani alle 18 nella nuova sede della libreria Borsatti (via Ponchielli 3) sarà presentato il libro di Giovanna Falcioni «Ricordi ancora il tempo delle favole». A introdurre la manifestazione, con cui si inaugura la sala conferenze della libreria, sarà il giornalista Roberto Cannalire.

«Se la bolletta scoppia»: telefoni e tariffe a confronto sulle frequenze di Rai regione

«Se la bolletta scoppia»: telefoni e tariffe a confronto oggi a «Da consumarsi preferibilmente», la trasmissione radiofonica di Noemi Calzolari in onda in diretta sulle frequenza della Rai regionale dalle 14.30 alle 15. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando al 362909.

Radioattività: una serie di rubriche speciali realizzate nella serata inaugurale del Verdi

Fino a sabato Radioattività Cnr (97,5-97.9Mhz) trasmette una serie di rubriche speciali dedicate alla serata inaugurale del teatro Verdi. Le rubriche (orari 8.15, 10.20, 18.40 e 20.05) danno spazio a interviste e commenti delle autorità, del pubblico in sala e degli esecutori.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/5	2.00	It LONGOBARDA	Taranto	rada
21/5	6.00	Sv NAICA	Molfetta	Italcem.
21/5	7.00	Ue AKADEMIC ARTSIMOV.	mare	47
21/5	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
21/5	21.00	It MAIOR	Messina	49
21/5	8.00	Gr EL. VENIZELOS	Hegoumenitsa	29
21/5	8.00	Li FRANKOPAN	Bejaia	rada
21/5	11.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	rada
21/5	12.00	It STRENUUS	Genova	M. Muia
21/5	20.30	It. MARCONI	Brioni	30

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Movimento
21/5	6.00	LONGABARDA	da rada a S. Sabba 1
21/5	14.00	KAPTAN B. ISIM	da rada a 47

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Dest.	Orm.
21/5	8.00	Sv ANTE BANINA	ordini	Siot 1
21/5	8.00	It MARCONI	Brioni	30
21/5	12.30	Gr EL. VENIZELOS	Hegoumenitsa	29
21/5	13.00	It MAIOR	S. Antioco	49
21/5	14.00	Ue AKADEMIC ARTSIMOV.	ordini	47
21/5	14.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
21/5	19.00	Le F.M. SPIRIDION	Beirut	5
21/5	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	47
21/5	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
21/5	19.00	Sv NAICA	Bengasi	Italcem.
21/5	20.00	Li SCF STAR.	ordini	Siot 4
21/5	21.00	It STRENUUS	ordini	M. Muia
21/5	22.00	Cy MURRAY	Chioggia	S.I. B

Messa del vescovo con i piccoli della Beata Vergine

In occasione della festa delle Suore della Beata Vergine, il vescovo Eugenio Ravignani ha celebrato all'interno del parco della scuola elementare di via di Scorcola una messa, alla presenza dei bambini e dei loro genitori: si è trattato di un momento di gioia e di riflessione per tutti quanti vi hanno partecipato.

ELARGIZIONI

— In memoria di Lina Masetti (12/5) da Mario, Roberto e Renata 150.000 pro Associazione Amici del cuore, 150.000 pro ricreatorio G. Padovan.

— In memoria del maestro Bruno Tramontini nel II anniversario (17/5) dal figlio Sergio e dalla nuora Tiziana 200.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Oreste Pregarz (18/5) dai propri cari 50.000 pro Div. Cardiochirurgica (dott. Branchini).

— In memoria di Tiberio Appel per il compleanno (19/5) dalla famiglia Appel 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Bianca Sason per il compleanno (20/5) dalla figlia Mariagrazia 20.000 pro «Fameia Capodistriana».

— In memoria di Arduino Adamolli nel IV anniversario (21/5) dalla moglie Cristina 100.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Barbieri 50.000 pro Associazione Amici del cuore.

— In memoria di Giovanna Ban nel XXIV anniversario (21/5) dalle figlie Ada, Lida e Rita 50.000 pro parrocchia «Madonna del Mare»; 50.000 pro Domus Lucis «Sanguinetti».

— In memoria di Ezio Brill nel XXIV anniv. (21/5) dalle figlie 25.000 pro Lega Nazionale; 25.000 pro «Domus Lucis» Sanguinetti.

— In memoria di Ezio Cattelani nel X anniv. (21/5) dalla sorella Oda 50.000 pro frati capp. Montuzza (missioni); 50.000 pro Ana G. Corsi (assistenza); 50.000 pro Ass. Amici del cuore; 50.000 pro Ass. G. De Banfield.

— In memoria di Enrico Fabbri nel X anniversario (21/5) dalla moglie e dal figlio 30.000 pro Istituto Rittmeyer; 30.000 pro Agmen.

— In memoria di Irma ed Emilio Felluga nel V e XXIV anniversario dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Aism.

— In memoria di Egidio Firmiani nel XXI anniv. (21/5) dal figlio Franco 50.000 pro Oratorio salesiano «Don Bosco».

— In memoria del caro papà per il compleanno (21/5) da Walter 20.000 pro Astad.

— In memoria di Carlo Polizzi nell'VIII anniversario dalla moglie e dai figli 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria del sig. Prekop da Etta Carignani 100.000 pro Airc – Comitato Fvg.

— In memoria di Thea Fogazzaro da Etta Carignani 100.000 pro Cri – Sezione femminile.

— In memoria di Elisa Stabile dalla sorella Enrica 200.000 pro Airc.

— In memoria di Sandra Adovasio Simoni da Renata e Bruto Temini 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Mario Bandelli dalla moglie Lydia 200.000 pro Astad.

— In memoria di Krystyna Bussani dai colleghi Isdee 225.000 pro Astad.

— In memoria di Daniela Bressan da Nadia, Giorgio, Samantha e Valentina Corsi 120.000 pro Agmen; dalla fam. Brandi 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Andrina Cernivani dalle fam. Hrovatin, Savi Susi, Volsi e Miloni 100.000 pro Andos.

— In memoria di Tullio Cralli dagli amici del gruppo Stella Alpina 210.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Edoardo Cumbat dalle famiglie de Almerigotti e Martinelli 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Giuseppe Derin da Antonietta Derin 50.000 pro padri cappuccini Montuzza.

— In memoria della mamma Etta Devivi e del fratello Giordano da Lya Cristo 50.000 pro Astad; 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Rep. Oncologico); 50.000 pro frati Montuzza (pane poveri).

— In memoria dell'ing. Luciano Di Brai da Helli, Christiana ed Helena Zagar 50.000 pro chiesa cattolica di lingua tedesca.

— In memoria di Irma Ferluga ved. Unussi dalle fam. Sullini, Casson, Gustin, Stella e Kralj 230.000 pro Div. Cardiologica (prof. Klugmann).

— In memoria di Maria Fizco ved. Collini dalla famiglia Bacchia 100.000 pro Casa San Domenico.

— In memoria di Ada Fonda ved. Vallini (Roma) dai nipoti Fonda 350.000 pro Medici senza frontiere.

— In memoria di Ada Fumai dalla famiglia Rupeno 20.000 pro chiesa salesiani Don Bosco (Caritas).

— In memoria di Ersilia Gementi Baldi da Bianca e Guido Bonu 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo; 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nora Schromek 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da Pia e Vittorio Levi 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Ada Illeni dalla figlia 30.000 pro Astad.

— In memoria di Elsa Iuch ved. Paris da Nerina, Liana, Maria Antonietta, Giuliana e Renata 125.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carlo Kralj dalle fam. Gustin-Cossutta, Marta Ciacchi 120.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Marcello Maestro da Livia Fulignot 50.000 pro Unicef (bambini Brasile).

— In memoria dell'ing. Claudio Marsi dalle fam. Berti, Di Martino, Rossi, Petti, Cerne, Visintini, Crivelli, Dean, Ferrari, Cafagna 500.000 pro Cro di Aviano.

— In memoria di Alba Materozzoli da Paola e Tullio 30.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria della cara Ondina Lippolis da Severino Visini, Nereo Livia e Diego Turel, Marco e Mara Chalvien e fam. Rupeno 80.000 pro chiesa di San Giovanni Bosco (Caritas).

— In memoria di Annita Prencini da Sonja Marchesini 40.000 pro parrocchia S. Giovanni Decollato (opera mariana).

— In memoria di Umberto Rossi dalla famiglia Brandolisio 50.000 pro Centro emodialisi.

— In memoria di Mario Silli dalla fam. Bandelli 50.000 pro casa riposo San Domenico.

— In memoria di Ernesto Sinigoi dagli ex colleghi ufficio utenti Acega 130.000 pro Sogit.

— In memoria di Romano Spangaro da Corinno Micol 50.000 pro Associazione Cai XXX Ottobre (Fondo B. Crepaz).

— In memoria di Miranda Trevisan dalle sorelle Trevisan 30.000 pro Andos; dalle amiche della ginnastica 100.000 pro Andos; dall'amica Silvana Lenardon 30.000 pro Andos.

— In memoria di Giuseppe Vecchiet da Leda Valenti 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Renato Zanetti da Loredana Postogna e fam. 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Anna Zlobec dall'Isdee 300.000 e dal personale Isdee 180.000 pro Sanatorio Santorio (VI Medica, per acquisto letti e materassi ad acqua).

— Da N.N. 80.000 pro Ass. Cuore Amico Muggia (controllo pressione).

— Dai partecipanti della ginnastica 120.000 pro Ass. Cuore Amico Muggia.

— Dagli amici della pressione 58.000 pro Sweet Heart.

— Da N.N. 60.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

Sabato la «Giornata per l'ambiente» organizzata dal Provveditorato e dal Comune

Dove giochiamo? In piazza

La festosa mattinata coinvolgerà un migliaio di bambini

Un vasto spazio ludico, con bande musicali e clown, sarà allestito nell'area antistante il Municipio: l'iniziativa sarà aperta a tutti quanti vorranno parteciparvi

Le nostre città, con il traffico caotico e i pochi spazi adibiti a verde pubblico, non sono certo a misura di un bambino, che per giocare deve troppo spesso starsene rintanato tra le mura domestiche. Ecco dunque l'iniziativa organizzata per il secondo anno dal Provveditorato agli studi in tandem con il Comune, intitolata «Una giornata per l'ambiente. E noi dove giochiamo?».

Alla manifestazione, che avrà luogo sabato, a partire dalle 10.30 in piazza dell'Unità d'Italia, parteciperanno circa mille bambini delle scuole materne comunali e statali triestine, nonché i ragazzi delle medie e i piccoli ospiti di Chernobyl ospiti di famiglie triestine: per una mattinata la vecchia Piazza Grande si trasformerà in un teatro ludico all'aperto.

Questa l'iniziativa presentata ieri in Municipio. «La manifestazione – ha detto l'assessore all'Assistenza, Gianni Pecol Cominotto – rientra nelle attività del Centro permanente di educazione ambientale e punta a sensibilizzare gli adulti sui bisogni dei bambini. Il messaggio, cui ha contribuito l'Unicef, è affermare il bene dell'ambiente come diritto sancito dalla Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia».

Come ha aggiunto il viceprovveditore Giuseppe Grieco, questa giornata dei bambini avrà come punto d'incontro piazza Libertà, alle 9.30. Da qui, con l'accompagnamento musicale della banda Refolo, ci si avvierà verso piazza dell'Unità, dove a fare gli onori di casa saranno i rappresentanti del Comune. In un improvvisato luna park dei clown divertiranno i presenti: ci sarà lo spettacolo inscenato dai burattini di Leopardi, e ancora la musica della banda Arcobaleno. La merenda offerta da Cooperative operaie, Associazione panificatori e gelatai concluderà la giornata.

Gigliola Della Marina, presidente regionale Unicef, ha anche ricordato come nell'occasione l'Unicef stessa celebrerà la Giornata universale dell'infanzia, che in tutto il mondo (in accordo con l'Onu, Fondo Nazioni Unite per l'infanzia) si celebra tra sabato prossimo e il 6 giugno.

L'iniziativa, aperta a tutti i bambini che vi vorranno partecipare, avrà anche l'apporto di CamminaTrieste e delle associazioni ambientaliste, scoutistiche e dell'Enpa.

da. cam.

Presentato il nuovo romanzo di Donatella Bisutti

Il mondo dell'infanzia in un libro «da grandi»

Peccato che il pubblico riunito alla Biblioteca statale l'altra sera, per ascoltare la presentazione dell'ultimo libro di Donatella Bisutti «Voglio avere gli occhi azzurri», uscito recentemente per i tipi di Bompiani, fosse composto soltanto da un ristretto numero di lettori; e peccato soprattutto che non ci fosse un maggior numero di giovani. Perché se il bel libro della scrittrice lombarda si presenta come un volumetto prezioso – nell'efficacia del linguaggio usato, nella complessità dei suoi passaggi interni e ancor più nell'interesse del tema affrontato secondo un particolare punto di vista, quello degli occhi di una bambina – altrettanto bello sarebbe stato che il racconto della sua stesura pronunciato dall'autrice tra gustosi aneddoti, fosse ascoltato da più persone.

Se infatti per questa presentazione, organizzata dalla direzione della Biblioteca statale assieme al Centro studi di letteratura giovanile «A. Alberti», sono intervenuti due italianisti dell'Università cittadina, Grazia Misano ed Elvio Guagnini – che con l'usuale attenzione hanno illustrato il testo e alcune possibili interpretazioni critiche del volume –, forse è stato proprio l'autrice a raggiungere quel grado di comunicazione che tanto spesso manca in questi incontri. La Bisutti ha catturato il pubblico con la sua voce calma e gli occhi brillanti, ma soprattutto con quella capacità di porgere la letteratura che le è propria. Una capacità che – ha ricordato Guagnini – molti lettori hanno conosciuto attraverso i suoi libri, come «La poesia salva la vita: capire noi stessi e il mondo attraverso le parole» (riedito in una versione ampliata da Feltrinelli nel 1996). Ma anche grazie a una rubrichina che Donatella Bisutti tenne nel 1987 sulla rivista «Millelibri», raccontando «Il senso e i percorsi della poesia contemporanea», con lo scopo di «offrire un servizio», come lei stessa annunciava alla prima uscita.

Attraverso la storia di Simona, l'autrice ha saputo raccontare il mondo degli adulti così come lo vedono i più piccoli

Caratteristiche – la comunicazione chiara scaturisce dalla padronanza dei meccanismi della scrittura – che si ritrovano nelle sue opere ricordate in un breve excursus nel corso della presentazione (e reperibili nella sede della Biblioteca di via del Rosario), e nell'ultimo libro in cui la protagonista, la piccola Simona (la cui figura, ha rivelato l'autrice, è per certi aspetti modellata sulla figlia) racconta quel mondo dell'infanzia fatto di gioie e di giochi ma anche di solitudine e di tante paure tra cui spicca quella dell'abbandono, appunto attraverso una capacità di vedere oltre il semplice guardare: quel vedere dei bambini che Donatella Bisutti ricrea ponendo il punto d'osservazione «ad altezza di un bambino». Che forse questo romanzo «da grandi» può far suo.

Enrica Cappuccio

Beneficenza

Un concorso fotografico in favore dell'Agmen

Nell'ambito del quinto Expomodel e del quinto trofeo La Bora il Circolo fotografico triestino e l'Associazione modellisti triestini organizzano un concorso fotografico dal tema «Il modellismo e i suoi aspetti», aperto a tutti gli amatori. L'iniziativa si divide nelle sezioni stampe in bianco e nero e stampe a colori. Ogni partecipante può presentare un massimo di quattro opere per sezione. Le opere andranno consegnate al comprensorio fieristico di piazzale de Gasperi 1 nei giorni di venerdì 13 giugno (dalle 15 alle 19), sabato 14 (9-12 e 15-19) e domenica 15 (9-12). La premiazione si terrà domenica 29 giugno alle 18, mentre la mostra delle opere sarà allestita dal 20 al 29 giugno.

La quota di partecipazione ammonta a 10 mila lire: il ricavato verrà interamente devoluto all'Agmen (Associazione genitori malati emopatici neoplastici della regione) per lo studio, la cura e l'assistenza dei bambini affetti da tumore. Per ulteriori informazioni tel. 911713.

Corsa non competitiva riservata agli alunni delle prime classi elementari

E domani tutti alla minimaratona

Bambini di corsa nel cuore di Trieste domani mattina in una gara che vuole essere una festa. Per partecipare alla minimaratona «Città dei bambini», un migliaio di scolari delle scuole elementari della provincia si presenteranno alle 9 in piazza Unità dove verranno effettuate le iscrizioni che sono gratuite.

La partenza della prima gara, riservata agli alunni delle prime classi, avverrà alle 10 con un percorso di 600 metri che toccherà anche passo di Piazza, via del Teatro, capo di Piazza per concludersi infine di nuovo in piazza Unità. Seguiranno le partenze dei bambini delle seconde e delle terze che effettueranno lo stesso percorso. Infine le quarte e le quinte classi su un percorso più lungo, di 900 metri. In questo caso la gara si snoderà lungo via del Teatro, capo di Piazza, galleria della Portizza, via delle Beccherie, via Malcanton, largo Granatieri, piazza Piccola e piazza Unità.

La minimaratona non è competitiva anche se, vista l'adesione di numerosi sponsor, ci saranno premi a sorpresa per i più veloci, per la scuola più numerosa, per la classe più numerosa, per gli insegnanti. A tutti i partecipanti verranno offerti una medaglia ricordo e un buono gelato. Verrà anche allestito un posto di ristoro dove ci si potrà dissetare con delle bevande. L'assistenza medica sarà curata dalla Sogit.

Alla manifestazione è stato anche abbinato il concorso di disegno sul tema «La mia città ideale». I lavori vanno consegnati al comitato organizzatore al momento dell'iscrizione, completi di nome, cognome, classe e scuola di appartenenza indicati sul retro.

L'iniziativa è stata presentata da Nicoletta Benevenuti e Rina Anna Rusconi, rispettivamente presidente e vicepresidente di Alta Marea iniziative culturali che assieme all'associazione culturale Club della città ha organizzato la maratona con il patrocinio e l'assistenza del Comune, del Provveditorato agli studi, della Fidal, del gruppo giudici gare della Fidal e del Marathon club Alabarda. Alla conferenza di presentazione sono intervenuti anche l'assessore provinciale allo sport Paris Lippi e il presidente provinciale del Coni, Stelio Borri.

Oratorio salesiano

Torna domenica l'Alegra zavatada

L'Oratorio salesiano di via dell'Istria organizza la 14.a «Alegra zavatada», con partenza domenica alle 9 da largo Pestalozzi. Si potranno percorrere circa 6 km di strade e stradine poco conosciute nelle caratteristiche zone di Campanelle, Sant'Anna, Servola, Ponziana, San Giacomo, per ritrovarsi a festeggiare in Oratorio. Sono invitati in particolare famiglie e gruppi giovanili. Iscrizioni tutti i giorni (18-19.30) in Oratorio.

Tre classi

Studenti in visita al Piccolo

Proseguono le visite degli studenti delle scuole cittadine al Piccolo: dalla redazione alla rotativa, i ragazzi possono capire «dal vivo» come nasce un quotidiano. Ecco tre classi che ci hanno visita.

Nella foto in alto, gli alunni della quinta classe della scuola elementare Padoa accompagnati dalle insegnanti Anna Maria Umer e Fortunata Breglia. Questi i loro nomi: Nicoletta Angiolini, Emanuele Ceci, Mauro Chervatin, Nicola Chiurlotto, Pietro Gerdol, Deborah Giacomini, Fabio Kresevic, Matthias Lodi, Manuel Peri, Maria Regina Pisani, Pooja Poselli, Terence Radin, Dario Salafrica, Luca Sanna, Moreno Sardi, Elisa Sincovich, Anna Tonietti, Gabriele Ulcigrai, Vanessa Volli e Michele Wetzl.

Nella foto al centro, gli studenti della seconda A odontotecnici del Galvani, accompagnati dal professor Fabio Grezar. Eccoli nel salone della tipografia: Davide Arotto, Kerry Puggiotto, Karin Fragiacomo, Frida Tarducci, Sara Pesci, Angelisa Spinelli, Laura Predonzani, Roberto Celic, Alexandar Tokovic, Alexandar Dacic, Luca Turilli, Daniele Zannotti, Dragan Jovanovic, Fabio Galli, Enrico Crivici, Giovanni Zoppolato, Claudio De Luca, Stefano Rusin, Mattia Stroppolo.

Infine, nella foto in basso, gli alunni della quinta B della scuola elementare Dardi accompagnati dagli insegnanti Valentina Salvi, Renza Paiola e Sara Redivo. I nomi dei bambini: Beatrice Gabriela Banica, Giulia Bonivento, Stefano Riccardo Camber, Floridea Cesarano, Cristina Coglievina, Marco Costanzo, Lisa Covalero, Leonardo Cutispoto, Maria Vittoria D'Amico, Giulia Faeta, Giacomo Gentilini, Jan Grbec, Manuel Manunza, Michele Pecchiari, Martina Sichenze, Arrigo Maria Spivach, Riccardo Staffa, Marzio Talà, Adriano Tenerelli e Jessica Zucca.

L'Ordine dei Mercedes in difesa degli arredi del castello messi in vendita

La crociata duinese dei goliardi

Il gruppo minaccia irruzioni «armate» nei giorni dell'asta

I goliardi triestini in difesa dell'arredo del castello di Duino. Non è il titolo dell'ultimo film di Spielberg, ma quanto accade in questi giorni. Per comprendere le modalità d'uso di questa crociata bisogna risalire nel tempo ai lontani anni '60, quando la goliardia era una vera potenza cittadina. Correva il 1962 e nel castello di Duino risiedeva ancora il principe Raimondo Torre e Tasso che, dopo aver scambiato alcune amichevoli battute e bevute con i goliardi dell'ordine dei Mercedes, sovrani sul territorio del ducato di Duino, pensava di aver adempiuto ai suoi goliardici doveri.

Un bel giorno il principe decise di dare una festa e osò non invitare una rappresentanza dei suoi giovani sovrani. La serata ebbe un regolare inizio, ma un singolare imprevisto: con un arte i goliardi sfasciarono il portale e presero parte alla festa. Il principe non se la ebbe troppo a male e accettò d'essere insignito del titolo di Cavaliere di giustizia, con cui entrò di diritto nell'ordine dei Mercedes.

Da allora i rapporti tra le due parti furono idilliaci e in più occasioni il principe aprì le porte del suo castello alle scorribande degli universitari con il manto decorato dalla classica stella a tre punte. Negli anni della contestazione sessantottina la goliardia andò in letargo: solo nel 1989 si ripresero le ludiche attività dell'ordine sovrano sul ducato di Duino.

La volontà dei Torre e Tasso di vendere il castello e – cosa ritenuta dai goliardi assolutamente sacrilega – di istituire una colossale vendita all'asta per piazzarne l'arredo, ha stimolato l'iniziativa dei discendenti dei padri fondatori dell'ordine. È stata organizzata una raccolta di firme, le autorità sono state informate e, visto il grande consenso ottenuto, verrà considerata in sede istituzionale la proposta dei Mercedes di acquistare in blocco arredi e castello, proprio per non disperdere ai quattro venti le bellezze oggi racchiuse in quello scrigno di pietra affacciato sul golfo di Trieste.

Simbolicamente sono stati offerti all'erede del principe Raimondo 50 bottiglioni di vino o un numero non precisato di stecche di sigarette come sostitutivo per l'eventuale mancato guadagno dovuto all'annullamento dell'asta. Altrettanto simbolicamente nella serata commemorativa del ducato di Duino, tenutasi venerdì scorso, il Gran Maestro dei Mercedes Nicolaus Bullottus ha invitato tutti gli ordini goliardici triestini a unirsi nella crociata a difesa della «dignità artistica del castello». Qualora non venissero esaudite le richieste dei goliardi, il giorno dell'asta questi si presenteranno amichevolmente armati per dissuadere compratori e venditore a compiere un tale sacrilegio. La sfida è lanciata...

Max Tarantino

Si è svolta nel salone delle feste del Venizelos l'assemblea dell'associazione

Italia-Grecia, un altr'anno di attività

Il presidente del sodalizio e rettore dell'ateneo Giacomo Borruso ha annunciato lo scoprimento di una targa all'Università in ricordo di Giorgio Costantinides

Nel salone delle feste del Venizelos, l'ammiraglia della Anek Lines, si è tenuta l'assemblea generale ordinaria dell'associazione Trieste–Grecia «Giorgio Costantinides». Il benvenuto ai presenti, tra cui il console di Grecia Menelao Pappas, il comandante del porto, amm. Sergio De Stefano, il comandante della nave Jeannis Godokianakis, è stato dato dal rappresentante per l'Italia della compagnia armatrice e presidente della comunità greco-orientale di Trieste, Michele Hatzakis.

Il presidente del sodalizio, Giacomo Borruso, ha illustrato le attività 1996/97 volte alla valorizzazione della cultura greca nella nostra città e articolate in incontri, conferenze, proiezioni, sottolineando il crescente numero dei soci. In particolare ha registrato il successo registrato dal concorso fotografico «La Grecia» e dalla successiva esposizione delle opere premiate e segnalate dalla giuria.

Dopo aver ringraziato il vicepresidente Dario Samer (per la generosità e disponibilità dimostrate verso l'associazione fin dal suo nascere) e la segretaria Laura De Cristini, Borruso ha anticipato gli incontri dell'immediato futuro, quali il concerto «Omaggio al coro Illersberg», vincitore della medaglia d'argento alla VI edizione del concorso corale internazionale di Atene, e il nuovo concorso fotografico «La Grecia nei suoi aspetti umani». Il tesoriere Evangelos Pantarrotas ha poi esposto la relazione finanziaria.

Al termine dell'incontro, Borruso, nella sua veste di rettore dell'ateneo, ha annunciato per giugno lo scoprimento di una targa a ricordo di Giorgio Costantinides che sarà collocata nel dipartimento di Ingegneria dei materiali e Chimica applicata dell'Università. Grazie a Costantinides – ha concluso Borruso – è stato possibile tra l'altro realizzare un rapporto privilegiato con la petrolchimica locale e internazionale di cui Trieste è stata per oltre trent'anni un importante punto di riferimento.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro
richieste

DIPLOMA estetica massaggio cerca lavoro presso salone. 0431/998686. (B00)

RAGIONIERE ventennale esperienza contabilità, disponibilità immediata. Offresi scrivere a cassetta n. 14/B Publied 34100 Trieste. (A5887)

SIG.INA 32.enne offresi come commessa, parla croato, inglese, italiano. 00385-51-420900. (A5827)

SIGNORA pratica lavori ufficio automunita dinamica offresi anche part-time. Scrivere a Cassetta n. 22/A Publied 34100 Trieste. (A5561)

TECNICO hardware reti lunga esperienza nel settore esamina serie proposte di lavoro. Scrivere a cassetta n. 5/B Publied 34100 Trieste. (A5748)

4 Impiego e lavoro
offerte

A. JEAN Louis David di v. S. Caterina cerca per prossima nuova apertura personale giovane con un po' di esperienza con desiderio di essere formato velocemente. Per informazioni presentarsi, o telefonare allo 040/631618. Chiuso il lunedì. (A5858)

AGENZIA di Trieste seleziona personale femminile per semplice e serio lavoro telefonico anche part-time minimo 26 anni. Per appuntamento chiamare 14-18 n. 040/775527. (A5796)

AGENZIA generale Carnica Assicurazioni seleziona collaboratori per sviluppo rami elementari e vita. Telefonare per appuntamento allo 040/631345. (A5875)

AGENZIA immobiliare cerca venditori/acquisitori con provata esperienza, offresi 1.000.000 + mensile più elevate provvigioni. Presentarsi lunedì 19 maggio c/o EUROCASA, Battisti 8. (A00)

AGENZIA pubblicitaria cerca grafico con buona preparazione conoscenza programmi Freehand, Photoshop, Quarkxpress, esperienze lavorative. Scrivere a cassetta n. 12/B Publied 34100 Trieste. (A5862)

ASSISTENTE odontoiatrica referenziata abile nel lavoro a due e quattro mani cercasi urgentemente. Telefonare mercoledì mattina 040/576166. (A5854)

AZIENDA industriale ricerca per posto di responsabilità meccanico pluriennale esperienza con autonomia decisionale. Costituirà elemento preferenziale esperienza conduzione e manutenzione impianti industriali. Inviare curriculum a cassetta n. 16/B Publied 34100 Trieste. (A5901)

CENTRO a Trieste offre buonissima opportunità guadagno a signore 25/40 anni anche part-time settore estetico massima serietà. Offresi minimo garantito. Tel. 040/44489 ore ufficio. (A5845)

CERCASI banconiera con esperienza bar anni 20/28 Gorizia. Tel. 0481/530151. (B00)

CERCASI generica con mansioni aiuto-cucina e cameriera ristorante in Aquileia. Tel. 919570.

CERCASI giovane militesente patentato per lavori anche fuori Trieste controlli e manutenzioni impianti a fune. Tel. ore ufficio 040/291212. (A5824)

CERCASI impiegata 40.enne pratica computer padronanza Windows. Scrivere a cassetta n. 13/B Publied 34100 Trieste. (A5877)

CERCASI prestaservizi solo referenziata italiana, istriana, ogni mattina 4 ore. Tel. 232481 ore ufficio. Richiedesi massima serietà. (A6006)

CERCASI ragazzi/e solo distribuzione pubblicità non vendita. Presentarsi via Ponziana 6 Trieste ore 17-19. (UD00)

DETECTIVE, addetti vigilanza sicurezza bodyguard polizia privata femminile. Avviamento professionale a distanza finalizzato occupazione. Scrivere a cassetta n. 7/B Publied 34100 Trieste.

DITTA locale distributrice vini-birra, cerca trasportatore patente C possibilmente con mezzo proprio. Scrivere a cassetta n. 15/B Publied 34100 Trieste. (A5891)

LAVORI nella vendita assicurativa? Se hai esperienza vita-danni e se cerchi certezza economica e possibilità di carriera, rivolgiti alla Cattolica Assicurazioni di Monfalcone tel. 0481/44395, l'agente generale, nella massima riservatezza ti aspetta. (CO348)

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi varie qualifiche. Tel. 0383/805033. (GMI)

MULTINAZIONALE settore alimentare operante nel mandamento di Monfalcone cerca: perito con mansioni capufficio acquisti sviluppo con conoscenza inglese. Segretaria centralinista perfetto inglese esperienza documentata remunerazione interessante. Scrivere a cassetta n. 9/B Publied 34100 Trieste.

OFFRESI opportunità di lavoro a infermiere professionale. Tel. 040/630953 ore ufficio. (A6001)

SOCIETA' commerciale seleziona ambosessi anche prima occupazione per ampliamento organico. Offre: minimo garantito 700.000, formazione, ambiente giovanile, alte provvigioni, carriera. Chiede: serietà, disponibilità, full-time, dialettica, dinamicità. Telefonare per appuntamento allo 040/364557. (A8902)

STUDIO di progettazione ricerca serio perito termotecnico e disegnatore caddista. Tel. 0347/2415581. (A5802)

5 Rappresentanti

PRESTIGIOSA Spa settore industriale seleziona per Udine/Gorizia e province 3 agenti vendita anche prima esperienza per visitare propria clientela e non. Possibilità carriera a breve termine con un guadagno medio annuale di 50/60 milioni. Per colloquio telefonare ore pomeridiane allo 0432/470366. (G00)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391-311474. (A5911)

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane, pitturazioni restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-761206, Rigutti 13/1. (A005670)

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374.

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredati. Tel. 306226 305343. (A5661)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

AFFARE Audi Spider Cabrio '95 blu metallizzato full optional più 4 ruote da neve cerchi lega. Tel. 0335/212712; 040/364218. (A5879)

15 Roulotte-nautica-sport

VENDESI Re Davide natante 906 x 270 Volvo 13 hp 1977. Telefonare ore serali 049/8725137. (GPD)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

APPARTAMENTI piccole metrature, varie zone, per ns. clientela referenziata. Tel. 314794/311143 Immobiliare Vico.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Duino. Foresteria arredata. 70 mq con giardinetto. 1.200.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Mioni. Residenti vuoto. 90 mq. Veranda, poggioli. 900.000. 040/371361. (A00)

AFFITTANSI ammobiliati S. Marco 2 stanze servizi 600.000; Sterpeto stanza cucina bagno nuovo 600.000; Industria stanza cucina bagno 500.000. 040/760655. (A5892)

AFFITTANSI patti deroga Ginnastica 4 stanze servizi 700.000; XX Settembre 4 stanze servizi 650.000; Torrebianca restaurato salone 2 stanze servizi 1.500.000; Miramare salone 4 stanze servizi 900.000. 040/7606552. (A5892)

AFFITTASI Largo Barriera mq 120, piano 2.o, uso studio. Immobiliare Solario 040/636164. (A5890)

AFFITTASI zona centrale servita uffici ampia metratura ottime condizioni interne stabile signorile adatti istituto scolastico o studio professionale. Futura Studio tel. 040/661488. (A5881)

AFFITTASI zona Garibaldi, bistanze, cucina, servizio 500.000 mese. Immobiliare Solario 040/636164. (A5890)

LOCALI Pestalozzi mq 300 passo carraio uso artigianale 2.500.000; Giulia mq 15 315.000. 040/7606552. (A5892)

ROMAGNA luminoso elegantemente rifinito salone due matrimoniali cameretta doppi servizi terrazza garage affittasi non residenti. Telefonare 0337/538458. (G.BO)

STRADA di Fiume, Rio Corgnoletto appartamento libero per residenti referenziati, immerso nel verde, tranquillissimo, composto da soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, ingresso veranda, posto auto notturno L. 1.000.000 mensili compreso spese accessorie.

STUDIO 4 040/370796 affitta Valdirivo-Milano-Cesare Battisti-Palestrina in stabili signorili patti in deroga. Altri arredati, Brunner-Milano-Locchi. (A00)

VIA de Amicis San Vito appartamento libero per residenti referenziati, composto da salone, due camere, cucina, ingresso, doppi servizi, poggiolo L. 1.200.000 mensili. Portici Immobiliare 040/774177.

VIA Volta Giardino Pubblico ufficio sviluppato in circa cento mq, composto da quattro stanze, doppi servizi, ripostiglio, atrio-attesa, termoautonomo. Stabile di prestigio. L. 1.500.000 mensili. Portici Immobiliare 040/774177.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE dipendenti velocissimi finanziamenti mutui qualsiasi cifra. Tel. 0376/327411.

A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti, mutui, qualsiasi cifra. Tel. 0376/327411. (Gmi)

A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti-mutui, qualsiasi cifra. Tel. 049/626788. (G.MI)

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA. Tel. 0422/422527-426378.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianli, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti 02/29518014.

ACQUISTIAMO/VENDIAMO attività qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G & P 049/8755181. (Gpd)

ATTIVITA' commerciale centralissima zona 1 vendesi anche solo buona uscita muri in affitto no agenzie. Tel. 0360/877291 pomeriggio. (A5763)

CASA di riposo vendesi centralissima avviata in regola ultime normative ottimo affare scrivere casella n. 30/A Publied 34100 Trieste. (A5630)

CAUSA trasferimento vendo bar paninoteca con licenza alcolici superalcolici zona forte passaggio. Telefonare 13-14 040/200755. (A5883)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari. Risposta immediata 049/8626190. (Gmi)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria imposto e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano. Tel. 00 41 91 9605480.

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000, rata 230.000, 50.000.000, rata 507.600. Telefonata gratuita: 167 311030.

21 Case-ville-terreni
acquisti

CASETTA con terreno zona altipiano, anche a schiera, minimo 150 mq. Tel. 314794/311023 Immobiliare Vico.

CERCHIAMO per definizione immediata appartamentino composto da: camera, cucina, servizio, in qualsiasi zona, pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CERCHIAMO per nostri clienti selezionati in zona signorile appartamento composto da: soggiorno o salone tre camere cucina bagni box o posto auto per definizione immediata. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

PER numerose richieste nostri clienti selezionati cerchiamo in zona periferica e tranquilla composto da: soggiorno camera cameretta cucina bagno possibilmente con box posto auto o facilità di parcheggio disponibilità fino a 280.000.000 pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A San Dorligo della Valle affittiamo capannone con uffici nuovi di 150 mq, 300 di magazzino altezza 6,50 spogliatoio con servizi 50 mq circa, area esterna di parcheggio quasi 250 mq. Adatto attività commerciale/artigianale. B.G. 040/272500. (A00)

A Trieste cedesi attività oreficeria con locale 60 mq circa in perfette condizioni completo di arredamenti. Gli impianti sono a norma. Posizione in prossimità del centro. Eventualmente viene dato in gestione. B.G. 040/272500. (A00)

ADIACENZE campo San Giacomo locale d'affari in buone condizioni, circa 30 mq, impianti a norma, acqua, altezza m 4,50 L. 49.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

ADIACENZE campo San Giacomo prossima consegna soleggiato primingresso all'ultimo piano con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta, termoautonomo, con posto macchina nel cortile interno. L. 220.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

ADIACENZE Cantù recente cucinino tinello tre camere bagno accessori 210.000.000 mediatore Fiaip 040/575754. (A5893)

ADIACENZE piazza Garibaldi due box auto singoli completamente automatizzati, dotati di acqua e luce, costruzione recentissima, a partire da L. 38.000.000. Possibilità mutuo totale. Portici Immobiliare 040/774177.

ADIACENZE piazza Garibaldi soleggiato appartamento al quinto piano di un palazzo d'epoca con ascensore, composto da atrio, ampio soggiorno, tre matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, posto macchina nel cortile interno L. 190.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

ADIACENZE via dell'Università, luminoso appartamento in casa d'epoca, stabile completamente ristrutturato, piano ammezzato, composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, soffitta L. 100.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

ALTOPIANO villa 160 abitabili 60 garage, bellissimo portico soffittona, terreno, vendo 0347/2222574. (A5835)

ARCADIA società immobiliare vende senza mediazione alloggio via Paduina secondo piano bicamere cucina soggiorno bagno ingresso 110.000.000. Tel. 635018. (G.UD)

AURISINA a partire da 345.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno sala da pranzo cucina quattro camere doppi bagni balconi giardini e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato possibilità permute a prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Progettocasa 040/368283. (A00)

BORGO Grotta (alle Girandole) villetta di 100 mq con giardino proprio di 150 mq, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, barbecue, posto auto eventuale progetto approvato per taverna, L. 290.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

BORGO San Sergio locale d'affari con retrobottega e soppalco, posizione di sicuro interesse L. 65.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

CAPITOLINA San Giusto in stabile epoca miniappartamento con progetto approvato per la ristrutturazione attualmente al grezzo: ingresso angolo cottura zona pranzo matrimoniale bagno, L. 40.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

Continua in 27.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

Una grande mostra resterà aperta, fino al 2 giugno, nello spazio espositivo «La posteria» di Milano

Ago e filo per creare una stella del cinema

Cinquecento fotografie rivelano i legami stretti tra sarti famosi e divi della settima arte

Il fascino atomico di Gilda ricamato alla francese

MILANO *Chi sa che fu il genio del disegnatore Travis Banton a creare quell'immagine mascolina che fece la fortuna di Marlene Dietrich (nella foto sotto)? O che grazie a Hubert de Givenchy Audrey Hepburn si trasformò da timido topolino in emblema dello stile di tutti i tempi? O che si deve a un altro francese, Jean Luis, l'abito con cui Gilda cantava «Put the Blame» on Mame, facendo entrare nella leggenda le forme mozzafiato di Rita Hayworth?*

Agli stretti legami tra cinema è moda è dedicata una mostra ospitata fino al 2 giugno nel nuovo spazio espositivo «La posteria», in via Sacchi 7 a Milano, e organizzata dal Goethe Institut grazie al materiale del ricco archivio di Peter Engelmeier a Monaco di Baviera (il catalogo è di Mazzotta, pagg. 128, lire 60 mila). Cinquecento fotografie, divise in varie sezioni, cui si affiancano quattro costumi originali dal film «Fitzcarraldo» di Werner Herzog, ripercorrono i capitoli più significativi e intriganti del rapporto tra abbigliamento e grande schermo: il cinema dagli anni Venti agli anni Novanta, i vestiti dei film storici, gli Oscar per il costume, i film che hanno scatenato le mode (ricordate quanto influirono sui colori e le linee di più di una stagione pellicole come «Il grande Gatsby», che diede piena cittadinanza nel guardaroba maschile al rosa, grazie agli abiti per Robert Redford creati da Ralph Lauren; o «La mia Africa», che lanciò lo stile Safari attraverso il look studiato per Maryl Streep da Milena Canonero), per finire con gli accessori, i cappelli e i guanti, le acconciature. Peccato soltanto che nelle dettagliate didascalie che guidano il visitatore lungo il percorso espositivo, non siano riportati i nomi dei costumisti o degli stilisti che firmarono gli abiti dei vari film. Lacuna incredibile in un'esposizione tutta centrata sulle relazioni e contaminazioni tra cinema e moda.

Ma come si creò questo rapporto? Nel 1915 il mestiere del costumista di professione non esisteva: per «Nascita di una nazione» di Griffith gli abiti furono realizzati in casa dalla mamma dell'attrice protagonista, Lilian Gish. Dieci anni dopo il panorama è cambiato, ogni studio di un certo livello ha un proprio reparto specializzato, con progettisti, cappellai, sarti, cucitrici. Fu Christian Dior, per primo, a intuire quale smisurato palcoscenico per la sua griffe poteva essere la rinascente industria cinematografica del dopoguerra. Nel 1947 lo stilista francese lanciò il «new look» e Marlene Dietrich volle che il maestro si occupasse anche di lei. Ma Monsieur Dior aveva paura dei confronti con il sarto personale di Marlene, Travis Banton, e fino all'ultimo tenne segreti i bozzetti degli abiti, temendo che venissero pubblicati prematuramente dai giornali e lo esponessero ai fastidi del paragone.

Dopo di lui, Givenchy e Balmain disegnarono abiti da scena per le star, con il duplice effetto di guadagnarne una smisurata pubblicità e di avvicinare le dive al grande pubblico. Soprattutto i francesi, quando si trovarono a lavorare con i creatori degli studios di Hollywood, impressero uno stile inconfondibile ai costumi e misero in ombra i professionisti americani. Da questa collaborazione uscì oscurata anche una grande esperta come Edith Head, responsabile del settore per la Paramount, i cui costumi per «Sabrina» e Funny Face, accanto ai modelli di Givenchy, sembravano irrimediabilmente cuciti da una sartina di famiglia. E infatti la Head, ritirando l'Oscar per Sabrina, ammise di buon grado che il riconoscimento non spettava a lei sola.

Un flop? Ne fu protagonista proprio la suprema Chanel i cui vestiti per Gloria Swanson in «Tonight or Never» (1931) si rivelarono un autentico fiasco. Cos'era successo? Coco si era intestardita nel suo stile e non aveva tenuto conto che tra la progettazione e l'uscita della pellicola sarebbe intercorso un lungo arco di tempo: le gonne si erano allungate, disegnando una nuova silhouette.

Annotazioni storiche a parte - di cui è ricchissima l'introduzione al catalogo di Angelika Berg e Regine Engelmeier - la magia della mostra sta nello scorrere tutto d'un fiato le immagini di quasi un secolo di cinema. E da questa pellicola, che si snoda senza interruzioni lungo gli anni, le mode, le bizzarrie del costume, le influenze reciproche tra strada e arte, schermo e vita, emergono con incredibile chiarezza alcuni ritagli, consegnati ormai alla memoria collettiva. Per le acconciature, i capelli portati alla maniera autentica delle squaw indiane, come Ali Mac Graw in «Love Story», che suscitò una marea di imitatrici. Per gli abiti da sera, quelli, sontuosi, cuciti dalla Sorelle Fontana per l'Ava Gardner de «La contessa scalza». Per l'uomo, l'intero guardaroba del Marcello de «La dolce vita», pensato da Piero Gherardi: esempio chiarissimo di come vestito e personaggio siano, nel profondo, una cosa sola.

Arianna Boria

Rita Hayworth, indimenticabile «Gilda». E, in senso orario, Humphrey Bogart, Audrey Hepburn e William Holden in «Sabrina»; Clark Gable e Vivien Leigh in «Via col vento»; Marilyn Monroe nel «Principe e la ballerina»

Due grandi vite di stoffa raccontate sulla carta

Nel 1947 Christian Dior trionfa sulle passerelle di Parigi. Le cartomanti, che frequentava fin da ragazzino, gliel'avevano vaticinato. «Farai fortuna grazie alle donne». E la fortuna lo bacia in uno storico 12 febbraio. Il giorno prima è uno sconosciuto. il giorno dopo il suo nome campeggia sui giornali di tutto il mondo. Che coraggio lanciare una moda simile! In una Francia paralizzata da tre milioni di scioperanti, dove c'è penuria di tutto e saltano i governi, le gonne di Dior sono così ampie che una giravolta dell'indossatrice manda in pezzi i portaceneri della sala.

Lui, Dior, battezza la collezione «Corolle», ma la temutissima Carmel Snow, direttrice di Harper's Bazaar, lo definisce «new look». E così rimane per sempre.

Vite strizzate, busti imponenti. Alla vista dei modelli che si susseguono in passerella, le spettatrici insalsicciate nelle loro giacche dal taglio a squadra, senza rendersene conto cominciano a tirar giù la gonna lungo le gambe, ad agitarsi sulle sedie. Christian Dior ha vinto. Ben presto tutte le donne corrono a comperare metri e metri di stoffa. La nuova moda rappresenta la voglia di rialzare il capo, di brindare all'amore e al desiderio, di ritrovare la felicità.Per la gonna del suo modello «Diorama», in lana nera, servono quaranta metri di giro. Una follia.

Nel suo esilio dorato in Svizzera, dov'era riparata in seguito alle accuse di collaborazionismo con i tedeschi, Chanel vive il successo di Dior come una frustata. Un uomo osava nuovamente imbragare le donne nel tessuto, costringendole a un abbigliamento da pin-up, da regine, dopo che lei aveva ridato loro l'essenzialità di danzatrici egizie.

La sfida era aperta. Sette anni dopo, nel 1954, Chanel ritorna sulla scena parigina. Le sue giacche morbide, senza intelaiatura, le gonne a portafoglio e le collane a cascata, riconquistano in un battibaleno l'America e la Francia. Sotto il trucco pesante, da mascherone, è appena l'ombra dell'inquieta modista, amante avida o generosa di milionari e artisti squattrinati. Ma il suo stile erode il tempo e ancora una volta la porta in trionfo. «Che c'è di nuovo? Chanel» titola la copertina di «Elle». Eppure Coco ha più di settant'anni.

Sono questi alcuni degli episodi raccontati nei volumi «Chanel» e «Dior», pubblicati dalla casa editrice Octavo Franco Cantini (80 pagine, 29.500 lire). In libreria si trova già anche «Valentino», il terzo di questi manuali che inaugurano la nuova collana «Memorie della moda». Arricchiti da un prezioso corredo fotografico, cronologia e guida dettagliata alle immagini, i libri, tutti scritti da specialisti del settore (per Coco, Francois Baudot, scrittore e critico d'arte; per Dior, Marie-France Pochna, giornalista e docente di storia della moda) rovesciano un'inveterata tendenza nella manualistica del costume: che qualsiasi pubblicazione, cioè, debba avere un prezzo molto elevato. «Memorie della moda» si indirizza agli studenti e agli appassionati del genere, offrendo loro il pregio della maneggevolezza unita all'impostazione scientifica di mini-biografie, con in più il gusto del dettaglio curioso, della citazione dotta.

Ad ottobre usciranno «Alaya», «Yves Saint Laurent» e «Vionnet», mentre più tardi la collana si amplierà con le biografie di Schiapparelli, Balenciaga, Forles James, Armani, Versace, Jean Paul Gaultier, Christian Lacroix e Vivienne Westwood.

Di Valentino si occupa Bernardine Morris, responsabile, per oltre trent'anni, della moda per il «New York Times». Nel novembre del 1959, a 27 anni, lo stilista di Voghera presenta la prima collezione di centoventi modelli, nel suo salone di via Condotti a Roma. Elizabeth Taylor, con incredibile fiuto, gli ordina un abito bianco da sfoggiare alla prima mondiale di *Spartacus*. Dopo di lei, sarà il successo. Valentino veste Audrey Hepburn e Rita Hayworth, Sophia Loren, Claudia Cardinale e Monica Vitti, Jessica Lange e Sharon Stone. Il suo modello di eleganza resta però sempre Jacqueline Kennedy. Nel 1964 disegna alla first lady il guardaroba per uscire dal lutto del presidente, quattro anni dopo il vestito per il suo matrimonio con Aristotele Onassis, seguito immediatamente da 60 ordinazioni dello stesso modello piovute da tutto il mondo.

ar. bor.

Con il suo nuovo romanzo, Carlo Sgorlon ha vinto il Premio «Flaiano» per la narrativa

Piccole storie che diventano Storia alla «Malga di Sir»

PESCARA Miroslav Holub per la poesia, Dacia Maraini e Carlo Sgorlon, che si è già aggiudicati altri riconoscimenti importanti come il «Campiello», lo statunitense Tom Clancy e l'inglese Patrick Robinson per la sezione letteraria, sono i vincitori dei Premi Internazionali Flaiano.

Per la narrativa, saranno duecento lettori scelti appositamente dalla rivista «Oggi e domani» a scegliere i vincitori del «Super-Flaiano '97» tra «Dolce per sé» (Maraini), «La malga di sir» (Sgorlon), «Classe nimitz» (Robinson) e «Potere esecutivo» (Clancy).

Ai flussi della storia non ci si può contrapporre, anche se si tratta di flussi irregolari che possono compiere svolte improvvise. È questo in sostanza l'avvertimento che permea l'ultimo romanzo di **Carlo Sgorlon, «La malga di Sir» (Mondadori, pagg. 332, lire 30 mila)**, un «misto di storia e di invenzione», come egli lo definisce.

Le storie che si intrecciano con quella della protagonista, Marianna Novak, hanno tutte un andamento a balzi. Innanzitutto quella del padre che, emigrante sul finire del secolo dalle Valli del Natisone in Belgio, qui sposa la figlia di un piccolo industriale, che con la sua dote gli permette di tornare al paese e di acquistare un'osteria. In seguito, grazie a una vittoriosa partita a bocce, entrerà in possesso di una tenuta; ma chi gliela cede gli porta via la moglie.

La giovane figlia Marianna, la quale pensa che la vita scorra sempre uguale, farà esperienza – anche dolorosa – di come ciò sia un sogno. Entrata in contatto con una vicina famiglia di possidenti di origine ebrea, i Timaus, si innamora di Fabio, uno dei figli dei padroni, il quale poi la abbandona attratto dall'ideologia comunista; diventerà un rivoluzionario di professione.

Durante la guerra Marianna viene stuprata, non vuole abortire, ma perderà il figlio in seguito a un incidente; alcuni suoi familiari vengono deportati. Ha una relazione con un giovane partigiano, che verrà ucciso alla malga di Sir; diventerà poi amante di un giovane della Decima Mas, che vuole salvare.

Anche Fabio, l'antico e passato amore, ritorna: nelle vesti di comandante partigiano, un comunista idealista, che i percorsi imprevedibili della storia vuole raddrizzare. Sperimenterà invece una serie di fallimenti. E, infine, torna anche il marito dato per disperso in Russia, dopo un periodo di prigionia in un gulag staliniano. Con lui la vita ricomincia.

Raccontato così, il romanzo di Sgorlon sembrerebbe una saga di famiglia. Non è invece solo questo. La riflessione sulla storia, sul rapporto fra individuo e storia, che – come si è detto — dà sostanza al romanzo, ha uno scopo ben preciso: rivisitare la vicenda controversa delle malghe di Porzus. Nella finzione romanzesca i nomi sono ovviamente cambiati, ma non c'è nel romanzo figura alla quale non si possa dare una precisa identità.

Al riguardo Sgorlon parte da lontano, dalla descrizione, attraveso gli occhi di Marianna e del padre Ivo, di un mondo – la Slavia Veneta – in cui niente ha confini precisi. Sono italiani, diffidenti verso il mondo slavo, ma al lo stesso tempo «sensibili al vento sottile e misterioso che veniva dall'Est, e recava i sentori di una civiltà remota e come dimenticata». La presenza partigiana gli farà scoprire una nazionalità «anteriore, arcaica e dimenticata».

Ma quasi d'improvviso ciò che è indefinito si colora esclusivamente di bianco e di nero. Tutto diventa scoperto, immediatamente intelleggibile; la storia abbandona le vie del casuale, del fortuito e si semplifica: la si può riassumere in un progetto, il comunismo, e nella resistenza ad esso. Si potrebbe anche dire che l'irrompere del comunismo sulla scena trasformi lo stesso autore. Se Sgorlon è stato fino a questo punto un osservatore, attento soprattutto ai percorsi biografici, ora è dominato da un'ansia: l'ansia appunto di tirare i fili della storia, della storia con la esse maiuscola.

Il nuovo romanzo di Carlo Sgorlon (nella foto di Giorgetta Dorfles), «La malga di Sir», è, come lui stesso l'ha definito, «un misto di storia e invenzione».

Il comunismo è una maschera – è il discorso di Sgorlon –, una maschera che nasconde appetiti di altro genere: nazionalistici, sostanzialmente. Certo, non tutti i comunisti hanno la stessa maschera. Ce ne sono di quelli che marciano in maniera del tutto rettilinea, e in cui il riscatto dal passato è una molla che, una volta lasciata andare, è incontrollabile. Fra questi spicca Branko, figlio di mezzadri cacciati decenni addietro dal nonno di Fabio. E a Branko, Sgorlon affida il ruolo di esecutore materiale dell'eccidio. Ma accanto a questi ci sono anche gli idealisti – come appunto Fabio – che, però, il più delle volte cedono di fronte alla ragione di stato (o di partito). Se l'episodio di Sir-Porzus egli lo definisce «un'azione infelice», non di meno stabilisce la consegna che «bisognava non parlarne». In ogni caso ingrediente comune alla psicologia di entrambi è il sospetto, il vero tarlo che produce la tragedia.

Una saga di famiglia a cui s'intreccia la vicenda delll'eccidio di Porzus

Alla fine anche Sgorlon sembra inclinare verso il tema, d'attualità, della riconciliazione: il vero responsabile è la mentalità comunista. «Comunque fossero andate le cose – è la sua conclusione – l'ordine di eseguire la strage di Sir era venuto universalmente da un quid, un'entità invisibile che era la mentalità comunista, che agiva come un campo magnetico, a livello planetario». Così, siamo tutti accontentati.

Giampaolo Valdevit

Il Festival di Montreux è in programma dal 4 al 19 luglio

Zucchero e Vasco nell'Olimpo jazz

Oltre alle due rockstar italiane suoneranno Clapton, Miller, Hancock

Zucchero si esibirà al Festival Jazz di Montreux l'8 luglio, in una serata dedicata al blues, mentre Vasco Rossi (nella foto in alto a destra) terrà un concerto il 18 luglio.

Nel menu della rassegna entrano blues, pop, ritmi giamaicani e brasiliani. Attesissimi anche: Chick Corea, Sheryl Crow, David Byrne, Laurie Anderson

GINEVRA Vasco Rossi e Zucchero sono tra gli ospiti della 31.ma edizione del Festival Jazz di Montreux, in programma nella cittadina elvetica dal 4 al 19 luglio. Come ogni anno, la manifestazione accoglierà alcuni tra i più prestigiosi esponenti del mondo musicale contemporaneo: da Marcus Miller a Eric Clapton e da Herbie Hancock ai Supertramp.

Zucchero si esibirà l'8 luglio in una serata dedicata al blues che prevede anche la presenza di Robert Cray e B.B. King. Vasco Rossi è, invece, programmato il penultimo giorno (18 luglio) per la «Great Night». La serata inaugurale del Festival è stata affidata a un quintetto inedito, composto da Eric Clapton e da quattro mostri sacri del jazz quali Marcus Miller, David Sanborn, Joe Sample e Steve Gadd, «una formula strumentale in prima mondiale», afferma Claude Nobs, creatore e direttore della manifestazione.Appuntamento tradizionale dell' estate elvetica, il Festival di Montreux (89 mila spettatori nel '96, un record) non si alimenta però di consuetudini: «dopo tanti anni di esperienza si potrebbe credere che il nostro menu è un'abitudine, ma il Festival è come il curry, ossia non una spezia unica, ma una mistura di aromi. Il successo dipende dall'arte di saperli assortire».

E sollevando il coperchio della 31.ma edizione, nel pentolone si scorgono numerosi ingredienti: molto jazz, ma anche rock, blues, pop, ritmi brasiliani o giamaicani.

Il jazz, piatto forte del Festival, sarà rappresentato ad esempio il 13 dalla «all star band» di George Duke, assieme ai vocalisti Bobby Mc Ferrin e Rachelle Ferrel, straordinaria cantante rivelatasi a Montreux alcuni anni orsono, quando non aveva ancora inciso alcun disco. Fra i grandi nomi, da ricordare anche Lee Ritenour (5 luglio) Herbie Hancock (14) Ray Anderson (15) o ancora Chick Corea (17).

Il rock, oltre a Vasco Rossi, avrà come principale esponente la cantante americana Sheryl Crow (10, come Chris Rea).

Per il blues, oltre a Zucchero e B.B. King, si esibiranno il 9 luglio tre chitarristi fra i più celebri esponenti del blues bianco: Gary Moore, Jeff Healey e Jimmi Vaughan. Da segnalare ancora i Supertramp (il 7) e due precursori della musica elettronica quali David Byrne e Laurie Anderson il 15.

Sono duecento le pellicole che hanno bisogno di un restauro immediato

«Adotta un film»: da Bolzano fino a Noto i comuni corrono in soccorso del cinema

Pupella Maggio e Bruno Zanin in una scena di «Amarcord», il film di Federico Fellini che è stato appena restaurato.

ROMA Sessantuno comuni d'Italia, da Bolzano fino a Noto, per 200 film da salvare: è il primo incoraggiante bilancio dell'iniziativa «Adotta un film» e che ha vissuto ieri sera a Roma, al Cinema Embassy, un primo importante momento con la proiezione della copia restaurata di «Amarcord» di Federico Fellini.

All'iniziativa hanno aderito, oltre all'Anci, («in poche settimane» ha detto il presidente, Enzo Bianco «il numero dei comuni salirà a 100») anche Cinecittà International, il Centro sperimentale di cinematografia, la Cineteca di Bologna, la Rai, Mediaset, Telepiù e l'Associazione Philip Morris.

Peppino Rotunno, il grande direttore della fotografia dei più bei film di Fellini, che ha partecipato al restauro di «Amarcord», ha detto che «dopo il restauro i film potranno conservarsi per almeno cento anni».

Lino Micciché, presidente della Biennale di Venezia, ha spiegato che le scelte sulle opere da salvare «sono state fatte seguendo il principio combinato della gravità del deperimento della copia e della rilevanza storica del film». Nessun «criterio censorio», dunque, e nemmeno, ha spiegato Veltroni «discriminazioni estetiche». E' un' operazione «che ci mette all'avanguardia nel mondo: Scorsese in America sta facendo qualcosa di simile».

Scrivendo, e disegnando, una favola per suo figlio John Travolta s'è scoperto abile narratore

NEW YORK John Travolta scrittore: il divo de «La febbre del sabato sera» debutta come autore di una «favola per tutte le età» destinata ad approdare in libreria il prossimo autunno sotto gli auspici della Warner Book.

È un lungo racconto di 96 pagine destinato in origine al figlio Jett: Travolta lo ha scritto per il bambino, che ha otto anni, e ha anche disegnato le illustrazioni. «Ma non è un libro per l'infanzia, è una favola moderna per tutte le eta«, ha dichiarato un portavoce della casa editrice precisando i contenuti.

«Elica, solo andata, di notte» è la storia di Jeff, un bambino di otto anni, il cui volo dalla costa Est verso Hollywood è una serie di magiche avventure.

NOTIZIE IN BREVE

Nel cast ci sarà Elton John

Aida versione pop targata Disney

WASHINGTON La Walt Disney ha in cantiere una versione musical pop dell'«Aida» di Giuseppe Verdi, che dovrebbe arrivare sui palcoscenici di Broadway l'anno prossimo e avere come protagonista la rockstar inglese Elton John (*nella foto*).

Lo ha detto a New York il presidente del colosso multimediale Michael Eisner, che però non ha saputo indicare né una data precisa né il teatro dove avverrà il debutto. All'«Aida» pop sta lavorando Tim Rice, già autore del libretto di musical che hanno sbancato i botteghini e poi sono finiti sul grande schermo, come «Jesus Christ Superstar» o «Evita».

Rice è anche l'autore di diverse canzoni della colonna sonora di «Aladdin» (tra cui «A Whole New World», vincitrice dell'Oscar) e di tutte quelle del «Re Leone».

Oggi l'ultimo saluto all'attore Paolo Panelli nella chiesa dove diede l'addio alla sua Bice

ROMA Si svolgeranno questa mattina a Roma, in forma privata, i funerali di Paolo Panelli. La cerimonia, secondo quanto si è appreso da alcuni amici dell'attore scomparso, si svolgerà alle 10, nella chiesa dei Padri Pallottini, in via Giuseppe Ferrari, nel quartiere Mazzini.

«E' la stessa chiesa dove Paolo andava a messa con Bice - ha spiegato un'amica - perchè si trovava a due passi dalla loro abitazione, in via Poma. E in quella stessa chiesa, anche allora in forma privata, si svolsero nel 1980 i funerali di Bice».

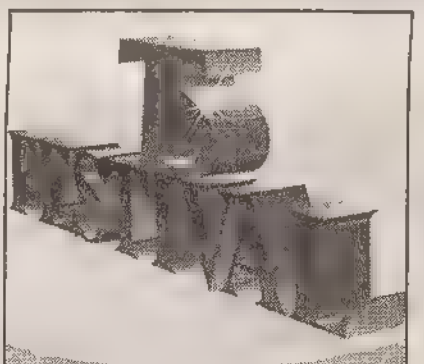
Paolo Panelli sarà tumulato poi accanto alla moglie, nella tomba di famiglia dei Valori, nel cimitero romano del Verano. La camera ardente, allestita nell'obitorio dell'ospedale Santo Spirito, sarà aperta anche questa mattina, dalle 8 alle 10.

Folla commossa ai funerali di Giuseppe De Santis un regista che fu «amico dolce e intransigente»

ROMA Maestri e senatori del cinema, come Gillo Pontecorvo, Carlo Lizzani e Francesco Rosi, ma anche giovani e personaggi non direttamente legati al mondo del cinema come Carlo Freccero e Sandro Curzi, amici come Pietro Ingrao e la figlia Giulia: tutti hanno salutato con commozione ieri in Campidoglio a Roma Giuseppe De Santis, il regista di «Riso amaro». La sala della Protomoteca era gremita di registi, attori e gente comune. Intorno a loro, vicino alla moglie Gordana, Massimo Girotti e Silvana Pampanini, interpreti di alcuni suoi film, Francesco Maselli, Gigi Proietti, Giuliano Montaldo, Luigi Magni, Ettore Scola, Mimmo Calopresti, Luciana Castellina, Luigi Abete e tanti altri. Tutti stretti nel saluto all'«amico dolce e intransigente».

Teatro: Giulio Brogi nei panni di un giudice alle prese con un inquietante delitto

Winckelmann: giallo con l'archeologo

Nella ricostruzione di Però un caso che scosse le cronache cittadine

TRIESTE Che cosa potrebbe aver spinto un giovane pregiudicato, senza un soldo, lacero e sporco – ma dal nome soave di Arcangeli – ad assassinare in una locanda del centro e in pieno giorno, il distinto signore che alloggiava nella stanza accanto e di cui conosceva soltanto il nome – signor Giovanni?

La prospettiva di un piccolo furto di danaro? La brama di alcune medaglie imperiali che incautamente l'altro gli aveva mostrato? L'onta di essere stato scambiato per una spia o un sicario? O quella di essere stato sollecitato e pressato, in modi che oggi si definirebbero di molestia sessuale?

L'assassinio dell'archeologo Giovanni Gioacchino Winckelmann, consumato a Trieste, in una locanda di piazza Grande, l'8 giugno 1768, è un capitolo controverso della storia locale. Ma anche un intrigante giallo della cultura del Settecento europeo. Un «caso» nel quale si intrecciano il mito del «viaggio italiano» (lo stesso che sedusse, ad esempio, Goethe), l'immagine di una Trieste cosmopolita, votata a traffici più o meno leciti, la ridda delle ipotesi, l'imperturbabilità dei documenti d'archivio.

Rispolverando una discreta mole di studi che il caso Winckelmann ha suscitato e derivandone anche una personale ipotesi, Franco Però ha messo mano, da autore e da regista, a uno spettacolo fra i più interessanti di quelli apparsi finora nel calendario di Ts Festival. In «Winckelmann - Verrà finalmente la quiete», uno storico o piuttosto un giudice (interpretato da Giulio Brogi) ricostruisce la vicenda attraverso un «colloquio impossibile» con l'archeologo scomparso (Massimo De Rossi) e con il suo assassino (Antonio Latella).

Diversamente da quanti hanno cercato nelle motivazioni di Francesco Arcangeli la spiegazione di un delitto tanto efferato quanto imprudente – un laccio al collo, sette coltellate, e non con la segreta complicità del buio, ma in una locanda in piena attività e davanti a testimoni – Franco Però punta la propria attenzione sull'archeologo. Non bastano, in altre parole, i documenti processuali, ancora oggi conservati nell'Archivio diplomatico della Biblioteca civica e diligentemente studiati da Domenico Rossetti e Pietro Kandler, a far luce sull'avvenimento che suscitò clamore e compianto in tutta Europa. È nell'epistolario di Winckelmann, nella sua «malinconia dell'Italia», che bisognerebbe cercare – suggerisce l'autore – il senso di un incontro e di un epilogo che, forse consapevolmente, lo stesso Winckelmann cercò.

Mentre ribalta le teorie estetiche di Winckelmann e ne rivela l'inconfessata tensione omoerotica, Però si affianca all'ipotesi già praticata nel romanzo «Signor Giovanni» dallo scrittore francese Dominique Fernandes, che in quell'incanaglirsi del raffinato intellettuale tedesco, bibliotecario papale, intimo dell'imperatrice Maria Teresa, ma a Trieste più intimo ancora di un poco di buono, vedeva anticipata al Settecento la fine tragica di Pasolini.

Sul palcoscenico, il risultato è uno spettacolo a molti livelli di lettura, rigoroso nell'impianto storico e gratificante nell'impatto visivo. Le soluzioni dello scenografo Pier Paolo Bisleri, risalgono la linea analitica dell'arte, svelando pian piano dietro alla libreria che cita Kounellis, dietro alla parte di monitor azzurrini, il Settecento della pittura di Anton Raphael Mengs (quella idealizzata da Winckelmann) e la ricercatezza quasi viscontiana di aver scelto per l'archeologo morente proprio il costume indossato da Donald Sutherland nel «Casanova» di Fellini. Un bell'impasto di sollecitazioni per una «Winckelmann's Tod» ugualmente leggibile come un'appassionante «crime story» asburgica.

Roberto Canziani

Teatro: commedia a tinte noir sullo sfondo della Londra del Seicento

Attori inguaiati dal morbo dell'arte

Una scena di «Un biglietto di teatro un solo penny».

TRIESTE *Il gusto di una commedia a tinte noir, sullo sfondo della Londra del Seicento dominata dallo spettro della Black Death, non ha privato Maria Pia Daniele, giovane autrice e sceneggiatrice partenopea, del consueto piacere di affondare la lama della sua scrittura nelle inquietudini sociali contemporanee. Questa volta, però, arretrate le coordinate spazio-temporali del plot – a differenza di testi precedenti, come «Il mio giudice», dedicato alla vicenda D'Atria – il gioco drammaturgico diventa metafora, neanche tanto velata, dei mali attualissimi dell'arte e del teatro, alla perenne ricerca di «un testo speciale, capace di riportare tutta questa gente inguaiata dal morbo...».*

Prodotto dagli Artisti molisani associati e diretto dal regista Stefano Sabelli, che ha curato anche le musiche di scena, interpretando la pièce insieme a Roberto Antonelli, «Un biglietto di teatro un solo penny» è infatti rievocazione dolente e insieme ironica degli anni post-elisabettiani: e quindi della parabola vertiginosamente discendente che il teatro inglese, reduce dalla magia dell'età scespiriana, dovette affrontare cent'anni dopo, minacciato dall'ossessione della peste e del contagio. Chiusi tutti i teatri – «per la salute e l'ordine pubblico», ma anche sotto l'assedio moralistico dei Puritani – alle compagnie non restava che «prostrarsi, presso un capo di fazione o di partito», per mendicare il palcoscenico di qualche locanda di provincia. I riflettori del testo si accendono così sulle sorti di una maestro di recitazione, il vecchio Andrew, e del suo giovane pupillo John, risoluto a trarre dal «cassetto della memoria» del capocomico – custode geloso dei testi scespiriani ancora ignoti alla stampa – un probabile profitto: proprio nel tempo in cui l'arte «rimane la strada più corta per raggiungere la povertà». Pragmatismo, questo, destinato a uscire vincente dalla storia, che si risolverà con la materializzazione dell'incubo della peste, e con la morte dell'anziano artista, prelevato a braccia dai monatti.

Fra le righe della pièce, rievocazione storica e attualità convivono compiutamente: dalle allusioni alla crisi della tradizione attoriale al tortuoso rapporto fra arte e potere; dalla desolante decadenza dei tempi ai mille compromessi del talento, umiliato dal consumismo delle idee e della creatività. Improntando il testo a un linguaggio drammaturgico alto e antico, l'autrice – che pecca forse, qua e là, di un accentuato autocompiacimento, nella invenzione-ricostruzione di una scrittura desueta – offre ai disinvolti protagonisti un testo di ampie opportunità interpretative. A fine spettacolo, infatti, applausi accolgono Stefano Sabelli e Roberto Antonelli, calati nei panni di John e del «maestro» Andrew, e affiancati da un'acerba Anna Sozani nel «cammeo» della duchessa.

Daniela Volpe

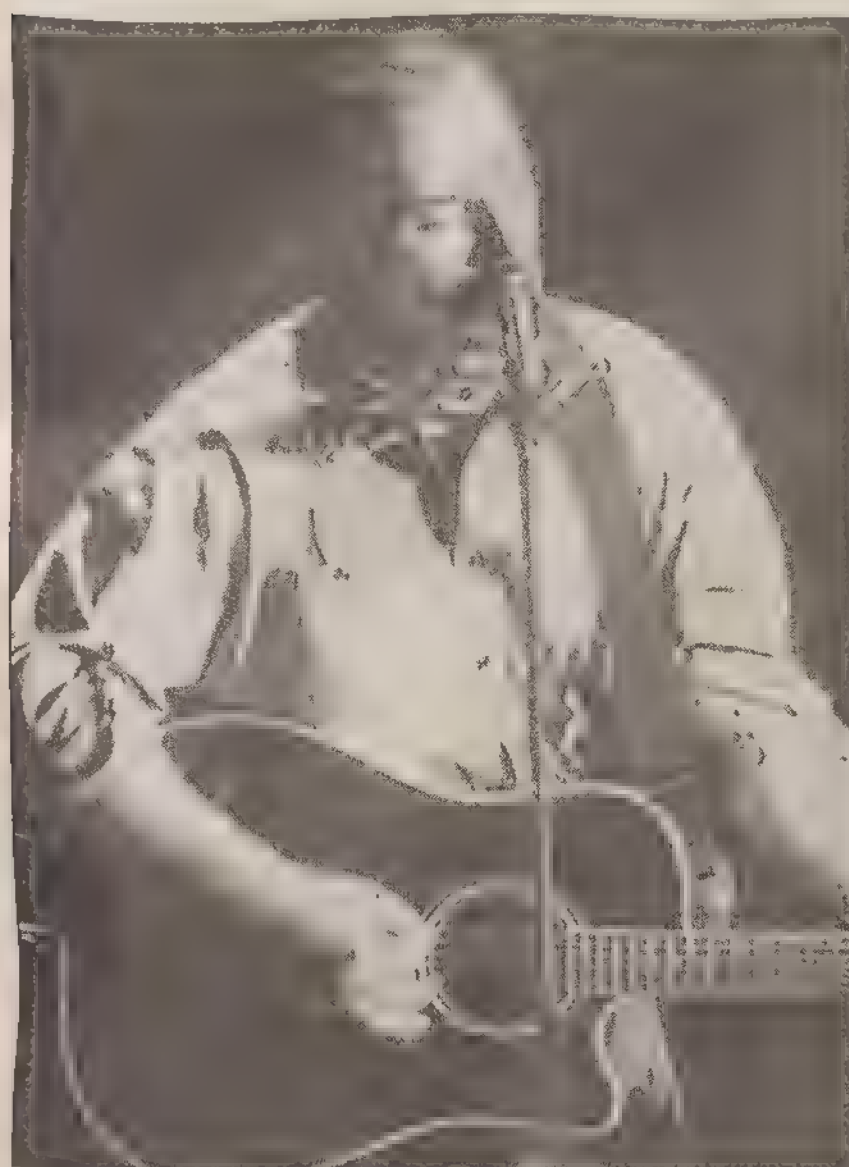
Voci dal teatro su Giorgio Strehler raccolte in un libro da Stampalia

TRIESTE Tutta l'arte di Giorgio Strehler racchiusa in un libro. Non il solito saggio, ma un mosaico immenso di testimonianze, di interviste, di dichiarazioni e pareri rilasciati da persone che hanno lavorato fianco a fianco con il grande regista di origine triestinai.

Questo è «**Strehler dirige**», il libro che il triestino **Giancarlo Stampalia** ha pubblicato con Marsilio. Un progetto ambizioso, e importante, per realizzare il quale lui, che lavorava alla Columbia University, ha mollato il lavoro.

Oggi, sarà l'attore **Mario Maranzana** a presentare il libro di Stampalia, alle 18.30, alla Libreria «Nuova Universitas» di Trieste.

Un'altro appuntamento letterario, sempre alla «Nuova Universitas», è previsto per domani, alle 18.30. Ospite, questa volta, della libreria triestina sarà lo scrittore di origine friulana **Stanislao Nievo**», che ha pubblicato da poco con Marsilio «**Il sorriso degli dei**». Introdurrà l'incontro la giornalista **Gabriella Brussich**.

Nella sua carriera letteraria, Stanis Nievo ha vinto i più prestigiosi premi letterari italiani: il Campiello con «Il prato in fondo al mare», sua opera narrativa d'esordio legata, in qualche maniera, al prestigioso antenato Ippolito Nievo, e lo Strega con «Le isole del Paradiso». A pubblicare entrambi i volumi è stata la Mondadori. Oltre all'attività di scrittore, Nievo collabora anche a numerosi quotidiani e riviste.

Gli appuntamenti musicali più attesi quest'estate in Italia

Tutti i gusti del rock

Cartellone fittissimo: da Springsteen agli U2

David Bowie sarà fra i protagonisti del festival di Bagnoli, dal 10 al 12 luglio; ai primi di giugno arriva anche Mark Owen, ex «bello» dei Take That

TRIESTE Avete nostalgia del buon vecchio **Bruce Springsteen**? Eccovelo: propone il suo recital acustico «The ghost of Tom Joad» stasera a Firenze e domani a Napoli. Amate perdutamente il sound inizio anni Ottanta dei ricostituiti **Supertramp**? Suonano il 29 maggio a Bolzano, al Palaonda, il 31 a Roma, il 2 giugno a Milano, al Forum. Siete ormai cresciutelli ma subite ancora il fascino - per la verità un po' ambiguo - di **Michael Jackson**? Ebbene, dovete attendere fino al 18 giugno e presentarvi come un sol uomo allo stadio di San Siro (sembra invece difficile che il suo tour faccia tappa a Lubiana, come era stato detto).

Insomma, state in campana: sta per cominciare un'altra estate rock. Concerti grandi e piccoli, artisti italiani e stranieri, riciclati illustri e «absolute beginners»: tutti assieme, non sempre appassionatamente, per riempire di musica i mesi da qui fino a settembre.

Domenica 25 maggio, al Forum di Milano, ci sono gli **Aerosmith** (ospiti: i Kula Shaker). Sempre al Forum, martedì 27, in scena un tris d'assi: **Joe Satriani, Steve Vai e Adrian Legg**. Fra il 5 e il 12 giugno impazzerà **Mark Owen**, ex dei Take That: concerti a Genova, Torino, Firenze, Modena, Pesaro, Milano.

Ma l'estate è anche tempo di festival. Quest'anno c'è una grande novità: «**Neapolis Live Festival**», che si terrà a Bagnoli dal 10 al 12 luglio. Fra gli ospiti: David Bowie, Litfiba, Edoardo Bennato e tanti altri. Dal 2 al 6 luglio c'è il tradizionale «**Pistoia Blues**», ancora con Bowie e, fra gli altri, con Zucchero.

Settembre sarà il mese degli **U2**. Il loro tour mondiale, partito il mese scorso da Las Vegas, toccherà l'Italia per due concerti: il 18 a Salerno e il 20 a Reggio Emilia. E il 9 ottobre, al Forum di Assago, scende **Phil Collins**. Ma sarà già autunno.

Carlo Muscatello

Bruce Springsteen, che sarà stasera a Firenze e domani a Napoli. A destra, Andrea Bocelli: dovrebbe cantare a Trieste o comunque in regione.

Confermato il concerto di Zucchero allo stadio di Trieste

Il «Rocco» apre a divi e divini

Fairport Convention venerdì a Cividale, Neil Young il 24 giugno a Lubiana; estate con Cocciante, Patty Pravo. A Grado arriveranno i Ragazzi Italiani

TRIESTE E noi poveracci dell'estremo Nord Est italico? Noi che non sempre possiamo - o vogliamo - macinare centinaia e centinaia di chilometri per assistere a un concerto degno di questo nome? Tranquilli: il dio della musica quest'estate non si è scordato di noi. Insomma, qualcosa c'è anche nella nostra zona, oltre ai già annunciati **Jovanotti** (al Palaverde di Treviso: sabato 24 maggio è già esaurito, quindi raddoppia domenica 25), **Litfiba** (lunedì 25 sempre al Palaverde), **Pino Daniele** (martedì 3 giugno ancora al Palaverde) e **Ligabue** (megaconcerto allo Stadio Friuli di Udine il primo luglio).

Cominciamo da Trieste. Il 5 luglio lo Stadio Rocco si aprirà alla grande musica con un concerto di **Zucchero**. Sono in corso trattative per portare sempre al Rocco **Andrea Bocelli** (attualmente ai vertici delle classifiche di vendita europee) con un'orchestra di ottanta elementi, ma anche **Julio Iglesias** con il suo nuovo spettacolo dedicato al tango, e ancora i **Pitura Freska** e gli **Articolo 31**. Tutto ciò grazie al nuovo presidente della Triestina, Roberto Trevisan, che è anche un imprenditore nel settore discografico (possiede un magazzino all'ingrosso e una catena di negozi di dischi in vari centri commerciali del Nord Italia) e sembra deciso a sfruttare appieno le potenzialità di una struttura modernissima come lo Stadio Rocco.

In regione, va segnalato innanzitutto il concerto dei **Fairport Convention** - band storica del folkrock inglese - che si terrà venerdì 23 al Teatro Ristori di Cividale (informazioni allo 0432-853528). E' stato invece rinviato a data da destinarsi l'annunciato concerto di **Carmen Consoli** al Rototom il primo giugno. Per il 19 giugno si attende una conferma per **David Sylvian** all'Atrium di Pordenone. Nei mesi più propriamente estivi dovrebbero invece arrivare a Grado **Riccardo Cocciante, Patty Pravo** e i **Ragazzi Italiani**; a Lignano ancora **Bocelli, Anna Oxa, Franco Battiato** e i **Nomadi**.

Forse arriverà Bocelli con un'orchestra di ottanta elementi

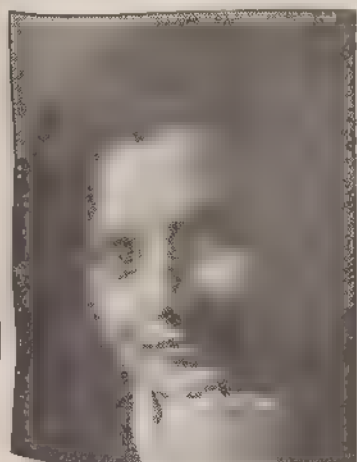
Dal 3 al 27 luglio si svolgerà il consueto appuntamento itinerante con «**Folkest**»: l'ospite più atteso sarà senza dubbio **David Byrne**, il cui concerto è in programma al Castello di Udine il 10 luglio.

Oltrefrontiera, in attesa di conferme su un ventilato concerto dei **Kiss** a Capodistria a luglio, c'è da registrare un appuntamento sicuro: martedì 24 giugno, al Tivoli di Lubiana, arriva nientemeno che **Neil Young** con i suoi Crazy Horse.

Ca.m.

APPUNTAMENTI

Domani a Pordenone

Rava col quintetto a Schermo sonoro

TRIESTE Venerdì 23, alle 22, al Circolo della Ferriera di Servola (via San Lorenzo in Selva 162), l'associazione Macondo propone un concerto dedicato a John Coltrane, di cui quest'anno ricorrono i trent'anni dalla morte. Suoneranno Robert Bonisolo al sax, Marc Abrams al contrabbasso, Zlatko Kaucic alla batteria.

Sempre venerdì 23, alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), si terrà una serata reggae con il gruppo Roots Vibration. Si tratta di sei musicisti africani, statunitensi e italiani.

Ancora venerdì 23, alle 20.30, all'Osteria Sociale di Contovello, il Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo propone un concerto del duo formato da Mario Fragiacomo (tromba e flicorno) e Marco Candotto (contrabbasso). Tema della serata: «Musica jazz e poesia di Umberto Saba». Relatore, il critico letterario Bruno Maier.

GORIZIA Venerdì 23, alle 20.30, al Kulturni Dom (via Brass 20), si terrà un concerto di musica latinoamericana con il chitarrista brasiliano Alberto Chicayban.

UDINE Venerdì 23, alle 21, alla Festa dell'Unità di Manzano, concerto di «rock epilettico» con Dodi e i Monodi.

Lunedì 26, nel Salone del parlamento del Castello di Udine, si terrà una serata dal tema «Jazz in Castello». Con la cantante Barbara Errico *(nella foto in alto)* suoneranno Paolo Dal Sacco alla chitarra, Enrico Sartori ai fiati, Mauro Costantini al pianoforte e Giovanni Maier al contrabbasso. In programma musiche di Ellington, Gershwin, Lennon, Paolo Conte.

PORDENONE Domani alle 21, all'Auditorium Concordia, nell'ambito della rassegna «Schermo sonoro '97», si terrà il concerto «Rava Noir». Con Enrico Rava *(nella foto al centro)* alla tromba, suoneranno Domenico Caliri e Roberto Cecchetto alla chitarra, Giovanni Maier al contrabbasso e U.T.Gandhi alla batteria.

Sabato 24, alle 22, all'Atrium di Zoppola, concerto degli inglesi Cranes.

SLOVENIA Domani alle 22.30, all'Hit Casinò Perla di Nuova Gorizia, si terrà una serata con il mago-illusionista Tony Binarelli *(nella foto sotto)*.

Sabato pomeriggio il programma televisivo della Rai regionale

In classe con il professor Giani

Si ritrovano, dopo tanti anni, gli allievi di Stuparich

TRIESTE *Sabato alle 15.15, per il ciclo «Perché noi» dei programmi televisivi della Rai regionale, andrà in onda «La classe di Stuparich», un programma di Lilla Cepak e Giampaolo Penco che darà voce a sei ex allievi del liceo triestino Dante Alighieri ormai ottantenni: Egone Cenni, Janko Jez, Arrigo de Pangher, Leo Paschi, Chari Sofianopulo, Bruno Vasari. La loro fu la sola classe che ebbe Giani Stuparich come capoclasse per otto anni consecutivi, dal 1922 al 1930.*

Stuparich era maestro di italianità, ma aveva anche un grande rispetto per le diversità culturali. La classe rispecchiava nei nomi stessi degli allievi il cosmopolitismo del vecchio impero: famiglie ebraiche, greche, austroungariche, italiane e slovene: i cognomi originari vennero cambiati quasi tutti durante il fascismo. Si trattava di una classe mista, anche se le ragazze erano poche. Erano tutti molto affiatati, le diversità nazionali non creavano nessun problema.

Il ricordo più nitido è del 1930, cioè della merenda di maturità. Siamo a Banne, a tavola, sotto le frasche, e Stuparich si rivolge ai suoi studenti. Sta parlando della vita del soldato in trincea, non in termini di «bella guerra», come usava allora, ma di privazioni, sofferenza, sangue, morte... Qualcuno rimane deluso, anche perché Stuparich è medaglia d'oro, magari ci si aspetta che parli dell'eroismo del fratello caduto, invece Stuparich conclude affermando che la guerra è la peggior disgrazia che possa capitare all'umanità.

Gli allievi poi vanno ciascuno per la propria strada. Per varie vicende, molti dovranno abbandonare Trieste. Il 1938 è anche l'anno del primo grosso trauma per i nostri ex allievi di Stuparich. Il secondo trauma è lo scoppio della guerra. I nostri ex compagni di scuola la vivono da sponde opposte. Passano gli anni, le strade dei nostri amici sembrano divise per sempre, anche perché molti di loro ormai lavorano in altre città, ma nel 1970, a quarant'anni dall'esame di maturità e a circa dieci anni dalla scomparsa di Stuparich, sentono il bisogno di rivedersi. Alla prima cena in Carso arrivano quasi tutti: da Roma, Torino, dalla Romagna e persino da Israele e dalla California. Da allora le cene si ripetono, si intensificano i carteggi e, quando qualcuno viene a mancare, gli altri ne tengono viva la memoria.

Stuparich era maestro di italianità, ma aveva grande rispetto per le diversità culturali.

Domani sera a Monfalcone, per il festival «Contaminazioni»

Thiollier, uno spettacolare grancoda

Il programma s'intitola «Danze fantastiche e traviate»: si apre con i clavicembalisti Couperin e Rameau, si chiude con Satie e Ravel

MONFALCONE Dei tanti pianisti sfilati quali protagonisti al grancoda del teatro monfalconese, non v'è dubbio che la palma della spettacolarità e il primato delle referenze spetti a François-Joël Thiollier. Riandando con la memoria alle sue numerose apparizioni, chiunque sarebbe in difficoltà a indicare una su tutte; avventuroso nelle scelte e sempre disponibile ad assecondare le scelte della programmazione, delle sue performances, una decina almeno, i momenti indimenticabili sono stati numerosissimi, talvolta palesando anche doti eccezionali di resistenza, come la serata in cui ha eseguito tre Concerto per pianoforte e orchestra, il tutto Gershwin, il concerto a tutto-valzer ecc.

L'artista, parigino di nascita ma americano di studi e di nazionalità, tornerà domani sera al Comunale per l'ottavo appuntamento del Festival dedicato alle contaminazioni in musica. Il programma offre pagine inedite ma tutte originali, quindi non contaminate da revisori o trascrittori, da delibarsi con molta attenzione ed aventi quale denominatore comune il carattere ballabile.

Thiollier partirà dai clavicembalisti Couperin e Rameau e chiuderà con altri due francesi, Satie e Ravel. Ma all'interno del programma, intitolato «Danze fantastiche e traviate», troveranno posto anche nomi passati alla storia per tutt'altri motivi che il contributo alla letteratura pianistica: dal Rossini maturo e inattivo sul terreno operistico, di cui verranno eseguiti tre dei ventiquattro brani che compongono l'album «de Chaumière» a quel Friedrich Nietzsche che costituì il punto di riferimento e di frizione nelle diatribe artistico-musicali di cent'anni fa. Il singolare recital si chiuderà con una pagina raveliana che non figura ancora fra le opere pubblicate, bensì ancora manoscritta e finalizzata a un progetto di balletto, «Suite de ballet».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica di primavera 1997. Continua la campagna abbonamenti della stagione sinfonica di primavera al Teatro Verdi per tutti gli abbonati turno A, turno B, Carta Giovani e nuove richieste. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di primavera 1997. Venerdì 23 maggio ore **20.30** (Turno A), domenica 25 maggio ore **18** (Turno B). Concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Mario Venzago. Musiche di C. M. von Weber, F. Schubert e R. Wagner. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - TS FESTIVAL. Vedi spazio nella pagina. Continua la prevendita per «Irma la dolce» (28/5-8/6).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il Santo». Val Kilmer è Simon Templar più geniale di «007» in un film più spettacolare di «Mission impossible»! Da domani: «Potere assoluto».

ARISTON. Oggi e domani sala riservata al British Film Club.

ARISTON ANTEPRIMA. Sabato «Il principe di Homburg» di Marco Bellocchio, dal dramma di Heinrich von Kleist. Sarà presente il regista Marco Bellocchio e l'attore Fabio Camilli.

SALA AZZURRA. Ore **17.50 (L. 7000), 19.55, 22:** «Un giorno per caso» con George Clooney e Michelle Pfeiffer. Ultimo giorno. Solo giovedì: «Terra di mezzo».

EXCELSIOR. Ore **18.15 (L. 7000), 20.15, 22.15:** «Basquiat» di Julian Schnabel, con Jeffrey Wright, Benicio del Toro, David Bowie, Dennis Hopper, Gary Oldman e Willem Dafoe. Cast eccezionale per il film-biografia di un artista maledetto.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «La libidine e il piacere».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'Albatross oltre la tempesta» di Ridley Scott con Jeff Bridges. Spettacolare, grande, impetuoso come il mare forza otto. Dolby digital. Venerdì ore **20.30** anteprima «Hamlet» (4 ore).

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La stanza di Marvin» con Meryl Streep, Leonardo Di Caprio, Diane Keaton, Robert De Niro. Dolby stereo. Ult. giorno. Domani «American Buffalo».

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Restoration il peccato e il castigo». Vincitore di 2 Oscar con Hugh Grant e Meg Ryan. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.15, 20.15, 22.15: «Il bagno turco» (Hamam). Con A. Gassman. In contemporanea con il Festival di Cannes. V. 14. Ult. giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22. In 1.a visione a Trieste «Il prigioniero del Caucaso». Premio Fipresci '96. Premio Felix '96. Ultimi giorni.

CAPITOL. Ore **18 (L. 5000), 21:** «Il paziente inglese». Vincitore di 9 premi Oscar. Ultimi giorni. Venerdì: «La carica dei 101».

LUMIERE FICE. Ore **18.30, 20.20, 22.15**. Da un grande romanzo un grande film: «Marianna Ucria» di R. Faenza con Emanuelle Laborit, Laura Morante e Philippe Noiret. Tratto dall'opera letteraria di Dacia Maraini. Domani ore **20.15, 22.15** «Romeo e Giulietta».

MIELACINEMA. Ore **20** «Verso il sole» di Michael Cimino; ore **22** «Dead Man» di Jim Jarmush. Ingresso per le singole proiezioni lire 7000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Contaminazioni. La musica e le sue metamorfosi»: ore **20.30** «Prénòm Carmen» di Jean Luc Godard con Maruschka Detmers, Jacques Bonaffe, Myriam Rousset. V.m. 14 anni. Prossimo film (mercoledì 28 maggio) «Opera» di Dario Argento.

TEATRO COMUNALE: «Contaminazioni. La musica e le sue metamorfosi»: domani ore **20.30** François-Joël Thiollier «Danze fantastiche e traviate»; 27/5 ore **20.30** Jeanette Thompson - Kenneth Merrill «Songs & Spirituals»; 30/5 ore **20.30** Fridrikh Lips, Vladimir Toncha, Mark Pekarskij, Tat'jana Sergeeva «Rumore e silenzio». Biglietti presso la cassa del Teatro tutti i giorni ore 17-19. Utat - Trieste; Discotex - Udine.

GRADO

CRISTALLO. Oggi e domani ore **21.30:** «Evita».

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Il Santo» con Val Kilmer.

VITTORIA 1. 18.20, 20.20, 22: «The night flyer», di Stephen King. V.m. 14 anni.

VITTORIA 3. Rassegna Vittoria Off. **18.15, 20.15, 22.15:** «Kolya». Vincitore del premio Oscar e del Globo d'Oro per il miglior film straniero.

Polemica replica del direttore di Raidue

Freccero: «Ma Carosello durerà tutta l'estate»

ROMA - «Carosello», il programma condotto da Ambra la domenica su Raidue e che finora ha fatto registrare ascolti deludenti, non solo «si concluderà regolarmente», ma «verrà replicato in estate». Lo ha detto Carlo Freccero *(nella foto a destra)*, direttore di Raidue, sostenendo che «nelle prossime due puntate saranno effettuate delle piccole correzioni: di chiudere in anticipo non se ne parla, sono anzi pronto a scommettere che il programma, nell'ultima puntata, raggiungerà il 20 per cento di share e nelle repliche estive arriverà ad una media del 15-16 per cento». Secondo Freccero «Ambra è divina, è un piccolo miracolo della tv. Il programma è stato penalizzato dal fatto, forse, di essere un po' troppo intellettuale». La prima puntata aveva fatto registrare un ascolto di 3.128.000 (share 14,28); la seconda, domenica scorsa, 1.862.000 (share 9,17).

Primo «ciak, si gira» per la miniserie su don Milani E subito gli ex allievi del sacerdote protestano

FIRENZE - Primo ciak, l'altra sera in una tessitura a Rovezzano, per «Il priore di Barbiana», una miniserie tv in due parti sulla vita di don Lorenzo Milani. La troupe, diretta dai registi Andrea e Antonio Frazzi, ha girato tutta la notte con Sergio Castellitto *(nella foto)* nel ruolo del sacerdote. Assieme a lui Ilaria Occhini, Lorenza Indovina, Roberto Citran. Il film sarà trasmesso dalla Rai e ne sarà realizzata anche una versione cinematografica. L'Associazione don Milani, formata da ex allievi del sacerdote, ha ripetuto le proprie «perplessità sul film». «Le nostre richieste di modifica della sceneggiatura - spiega l' animatore del gruppo Maresco Ballini - sono state accolte solo in parte e ci pare che non emerga adeguatamente l' aspetto di don Milani sacerdote».

DA VEDERE

OGGI IN TV

Con Montesano e Verdone si sorride sui Carabinieri

Serata televisiva all'insegna delle commedie sulle reti pubbliche e private.Queste le proposte: **«I due Carabinieri»** (1984) diretto e interpretato da Carlo Verdone con Enrico Montesano (Raidue, ore 20.50). L'amicizia fra due ragazzi che hanno superato con difficoltà gli esami attitudinali per arruolarsi nei Carabinieri, rischia di rompersi quando entrambi si innamorano della stessa ragazza.

«Il compagno Don Camillo» (1965) di Luigi Comencini, con Fernandel e Gino Cervi (Retequattro, ore 20.35). Peppone questa volta deve vedersela con Don Camillo in visita, con una comitiva di comunisti italiani, in Unione Sovietica.

«Le donne non vogliono più» (1993) di e con Pino Quartullo e Lucrezia Lante Della Rovere (Retequattro, ore 22.40). La crisi di una coppia sul desiderio di avere un figlio. Lui lo vuole a tutti i costi. Lei è concentrata sul lavoro e la carriera. Molto brava la Lante della Rovere

«Sarà per sempre» con Thomas Calabrò (Italia 1, ore 20.45). Storia di un'adolescenza difficile ricca di colpi di scena.

«Da qui all'eternità» (1953) di Fred Zinneman con Montgomery Clift e Burt Lancaster (Tmc, ore 20.30). Film drammatico su alcuni militari di stanza alle Hawaii alla vigilia dell'attacco giapponese a Pearl Harbor. Un film entrato ormai nella storia del cinema.

Tmc, ore 15.35

Rocco Papaleo sale sul «Tappeto volante»

L'attore Rocco Papaleo sarà ospite, nelle vesti di cantante con il disco «Che non si sappia in giro», della puntata di «Tappeto volante», il talk show condotto da Luciano Rispoli in onda su Tmc.

In studio: il cantante Niccolò Fabi con alcuni brani fra cui «Capelli»; la dottoressa Anadela Serra Visconti e i ballerini Steve Lachance e Marco Pierini.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Gli ospiti della puntata del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5, saranno: Massimo Cacciari, sindaco di Venezia; Vittorio Feltri, direttore del quotidiano «Il Giornale»; Giorgio Lago, opinionista de «La Repubblica»; Giuseppe Covre, sindaco leghista di Ordezo; la showgirl Stefania Orlando; il cantastorie Davide Riondino; la ballerina Lola Pagnani; la giornalista Rosanna Cancellieri; l'attrice Cristina Giani; Luciano Ballabio, autore del libro «La coppia flessibile»; l'attore, Michele Reale; Michele La Ginestra, avvocato delle assicurazioni aspirante conduttore televisivo.

Canale 5, ore 20.50

L'ultima puntata di «Amici di sera»

Su Canale 5 c'è l'ultima puntata di «Amici di sera», il talk show condotto da Maria De Filippi. Nelle sedici puntate della terza edizione, in onda il programma ha registrato un ascolto di 5 milioni di telespettatori - con punte di oltre 6 milioni - e uno share medio del 20 per cento.

Raidue, ore 14

Isabella Biagini a «Ci vediamo in tv»

Nella puntata di «Ci vediamo in tv oggi, ieri...domani», in onda su Raidue, saranno ospiti: Isabella Biagini; il fantasista, Gigi Vigliani, e la ballerina Oriella Dorella.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 MACISTE, L'UOMO PIU' FORTE DEL MONDO. Film (avventura '61). Di Antonio Leonviola. Con Mark Forrest, Moira Orfei.
11.10 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "In arte Jessica Fox"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il falsario"
15.05 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Luca Giurato, Giorgio Cazzella.
18.45 LUNA PARK. Con Carlo Conti.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.40 CALCIO: INTER - SHALKE 04
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 L'ALBA DELLA REPUBBLICA: LA COSTITUZIONE ITALIANA
1.15 SOTTOVOCE: FIAMMA SATTA. Con Gigi Marzullo.
1.35 LA NOTTE PER VOI: ACQUE DEL SUD
1.40 ACQUE DEL SUD. Film (avventura '44). Di Howard Hawks. Con Humphrey Bogart, Lauren Bacall.
3.15 SEPARE': IVA ZANICCHI - CHARLES AZNAVOUR
3.30 TEATRO 10 (1964). Con Lelio Luttazzi.
4.35 GABRIELE LA PORTA PRESENTA: L'ISOLA DEL TESORO
4.55 L'ISOLA DEL TESORO. Scenegg.

RAIDUE

6.45 VIDEOCOMIC
7.00 GO - CART MATTINA
7.05 DON COYOTE E SANCHO PANDA
7.25 PAPA' CASTORO
7.50 APE MAIA
8.15 LE AVVENTURE DI TIN TIN
8.35 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm.
9.10 IO SCRIVO TU SCRIVI
9.35 QUANDO SI AMA. Telen.
10.00 SANTA BARBARA. Telen.
10.45 PERCHE'?
11.00 MEDICINA 33.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'.
13.45 TG2 SALUTE.
14.00 CI VEDIAMO IN TV.
16.15 TG2 FLASH (17.15 18.15)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.00 HUNTER. Telefilm.
19.50 I FANATICI DEL LIBRO.
20.00 CARO CAROSELLO.
20.30 TG2 20.30
20.50 I DUE CARABINIERI. Film (commedia '84). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Enrico Montesano.
22.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.00 MACAO. Con Alba Parietti.
23.30 TG2 NOTTE
0.00 NEON-LIBRI
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 TG2 NOTTE SPORT
0.30 IO SCRIVO TU SCRIVI (R)
0.55 AI CONFINI DELLA TELEVISIONE
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR. Telefilm.
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: BIAGIO ANTONACCI
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 CALCOLATORI ELETTRONICI II. LEZIONE 12. Documenti.
3.40 COMUNICAZIONE ELETTRICHE. LEZIONE 12. Documenti.
4.30 CONTROLLO DEI PROCESSI. LEZIONE 12. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO. Documenti.
8.55 LE SIGNORINE DELLO 04. Film (commedia '55). Di Gianni Franciolini. Con Antonella Lualdi, Franca Valeri, Giovanna Ralli.
10.30 TEMA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 MEDIA/MENTE.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR FRATELLI D'ITALIA
15.30 QUESTION TIME
16.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
16.35 GINNASTICA ARTISTICA: CAMPIONATI ITALIANI
16.40 SCHERMA: SPADA MASCHILE
16.50 MOUNTAIN BIKE: GARA TOP
17.00 EQUITAZIONE: 65. CSIO
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Tf.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 MI MANDA RAITRE. Con Luigi Necco.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 PUGILATO: ROSI - PHILIPS
0.00 UN GIOCO A MEZZANOTTE.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 BASEBALL: CAMPIONATO ITALIANO
1.25 BILIARDO: CAMPIONATO 5 BIRILLI
2.10 STORIA DI ANNA - 1A PARTE. Scenegg.
3.40 SOGNI INFRANTI, RAGIONAMENTI E DELIRI. Film. Di M. Bellocchio.
4.30 RITO DI PASSAGGIO. Film. Di Egidio Eronico Sandro Cecca. Con Daniele Nuccetelli, Egidio Eronico, Sandro Cecca.
5.20 DOC MUSIC CLUB

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 PERCHE' MAMMA LAVORA. Film tv (drammatico '94). Di Robert Markowitz. Con Anne Archer, John Heard, Ashley Crow.
17.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Furto di Natale"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis e Ela Weber.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Franco Oppini.
20.50 AMICI DI SERA. Con Maria De Filippi.
23.00 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Franco Oppini.
2.00 TG5
2.30 SUPER. CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA (R)
3.00 TG5
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm. "Felix si risposa"
4.00 TG5
4.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)
5.00 NONSOLOMODA (R). Con Roberta Capua.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.20 PLANET (R)
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.25 CIAO CIAO C'E' UN MONDO DA FARE
14.28 FREE PASS FREE
14.32 COLPO DI FULMINE.
15.00 ALTA MAREA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 L'ALLEGRA FATTORIA
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 KARINE E ARI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Enrico Papi.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 SARA' PER SEMPRE. Film tv (drammatico '95). Di Bill Norton. Con Tomas Calabro, Tracey Gold.
22.45 LEX - STORIE DI ORDINARIA INGIUSTIZIA.
23.45 FATTI E MISFATTI
0.00 ITALIA 1 SPORT
0.05 STUDIO SPORT
0.10 ITALIA 1 SPORT
1.10 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm.
2.00 KREOLA. Film (drammatico '92). Di Antonio Bonifacio. Con Demetra Hampton, John Armstead.
4.00 DOTTORI CON LE ALI. Tf.
5.00 RAGIONEVOLI DUBBI. Tf.
6.00 SUPERBOY. Telefilm.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 COLOMBO. Telefilm.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 L'ITALIA DEL GIRO
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
14.55 ASPETTANDO PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
15.00 ANTEPRIMA TAPPA
15.30 TAPPA
17.00 STUDIO TAPPA
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GIRO SERA
20.00 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.05 PETALI DI STELLE PER SAILOR MOON
20.35 IL COMPAGNO DON CAMILLO. Film (commedia '65). Di Luigi Comencini. Con Fernandel, Gino Cervi, Graziella Granata.
22.40 LE DONNE NON VOGLIONO PIU'. Film (commedia '93). Di Pino Quartullo. Con Pino Quartullo, Lucrezia Lante Della Rovere.
1.05 LE BAMBOLE. Film (commedia '65). Di Dino Risi Luigi Comencini. Con Virna Lisi, Monica Vitti, Nino Manfredi.
3.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA (R). Con Daniela Rosati.
3.10 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
3.20 BONANZA. Telefilm.
4.10 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 CARIBE. Telenovela.

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 LA TRAPPOLA DEL CONIGLIO. Film (commedia '60). Di Philip Leacock. Con Ernest Borgnine, David Brian.
15.35 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
17.50 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.45 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
19.55 TMC SPORT
20.10 BLINK
20.20 IL CAIRON DEI TG. Con Fulvio Damiani e Claudio Sorgi.
20.30 DA QUI ALL'ETERNITA'. Film (drammatico '53). Di Fred Zinnemann. Con Burt Lancaster, Montgomery Clift, Deborah Kerr.
22.40 TMC SERA
23.00 SERPICO. Film (poliziesco '73). Di Sidney Lumet. Con Al Pacino, John Randolph.
1.40 TMC DOMANI
2.00 CRONO, TEMPO DI MOTORI (R)
2.30 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
4.30 TMC DOMANI (R)
4.45 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

8.00 AMANDO
9.00 FBI. Telefilm.
9.45 IL VILLAGGIO DEGLI ANIMALI
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 ZOOM
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
12.00 SPORTQUATTRO
13.00 TELEFILM. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 TELEFILM. Telefilm.
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
16.55 VERDE A NORD EST
17.55 QUA LA ZAMPA
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 IL SUPPLEMENTO
21.45 FILM. Film.
23.15 FATTI E COMMENTI
23.45 ZOOM

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 BARTOK: IL CASTELLO DI BARBABLU'
11.00 VIENNA IN MUSICA - 2A PARTE (R). Documenti.
12.00 BEETHOVEN: QUARTETTO PER ARCHI N14 (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 JOHN WILLIAMS: BIOGRAFIA. Documenti.
22.00 SIBELIUS: SINFONIA N7 IN DO MAGGIORE OP105
22.30 SCHUMANN: CONCERTO PER PIANOFORTE IN LA MINORE

TELEFRIULI

6.15 QUELLI DEL BEL GIUSTO
8.45 INFORMAZIONE VATICANA
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI E EMOZIONI
12.30 OGGI IN DIRETTA.
13.00 LA BASSA AUSTRIA. Documenti.
13.30 OGGI IN DIRETTA
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 MATCH MUSIC
18.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
20.30 IL "740"
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
23.10 VIDEO NATURA. Documenti.
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 OGGI IN DIRETTA.
1.00 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 IL CIELO GIALLO. Film (western). Di William Wellman. Con Gregory Peck, Anne Baxter.
4.35 TELEFRIULI NOTTE
5.05 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 PARLIAMO DI...
17.00 SLOVENIA MAGAZIN
17.30 L'UNIVERSO E'...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI / I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
20.00 MEDITERRANEO
20.30 CALCIO: INTER - SCHALKE 04
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.30 SERATE MUSICALI PIRANESI

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 FILM. Film.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

TELECHIARA

11.00 UDIENZA DEL PAPA
13.50 BUON POMERIGGIO
14.05 LEZIONE D'INGLESE
14.20 NEWS
14.30 CHIESA NEL TRIVENETO
15.00 BUON POMERIGGIO - ROTOCALCO
15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRI CON TELECHIARA
16.30 LA SIRENETTA FRA NOI
17.00 LA NATURA E LE SUE MERAVIGLIE. Documenti.
17.30 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
18.30 AUSTRIA IMPERIALIS. Documenti.
19.00 SPECIALE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.00 LA SIRENETTA FRA NOI
20.30 NON MI MUOVO. Film (commedia '43). Di Giorgio Simonelli. Con Eduardo De Filippo, Titina De Filippo.
22.00 AUSTRIA IMPERIALIS. Documenti.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
23.00 OBIETTIVO MISSIONE
23.30 WOBINDA. Telefilm.
23.50 NOTIZIE DA NORDEST

TMC2

7.00 CAFFE' ARCOBALENO.
9.05 THE MIX
10.00 FLASH - TG
10.05 THE MIX
10.30 I MITI DI PAOLA
12.00 FLASH - TG
12.05 THE MIX
14.00 FLASH - TG
14.05 HIT HIT
15.30 HELP
17.30 CLUB HAWAII. Telefilm.
18.00 FLASH - TG
18.10 DRITTI AL CUORE.
18.50 THE LION TROPHY SHOW
19.30 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 SCUOLA DI MEDICINA. Film. Di Alan Smithee. Con Parker Stevenson, Jeffrey Lewis.
22.30 SEINFELD. Telefilm.
23.00 TMC2 SPORT
0.05 DRITTI AL CUORE (R).
0.50 HELP (R)
2.45 THE MIX

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
18.30 RUOTE IN PISTA
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 TRIDER G7
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TRIDER G7
13.30 CITY HUNTER
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 CARTIER AFFAIRE. Film. Di Rod Holcomb. Con Joan Collins, David hasselhoff.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.45 QUESTO GRANDE GRANDE CINEMA
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 FIRST AND TEN. Telefilm.
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 SEVEN SHOW
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

4.20 ADAM 12. Telefilm.
4.40 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
5.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
6.00 ADAM 12. Telefilm.
6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.50 QUANDO ALICE RUPPE LO SPECCHIO. Film (thriller '88). Di Lucio Fulci. Con Brett Malsey, Ria De Simone.
23.05 STUDIO GEA

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Golem; 8.44: Speciale 80. Giro d'Italia; 9.00: GR1 - Ultimo minuto 9.07: Radio anch'io; 10.00: GR1 - Ultimo minuto (11.00); 10.07: Italiano, Italia si; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 11.05: Golem; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Spazio Aperto; 12.19: Radiouno Musica (14.30); 12.38: Medicina e societa'; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.08: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto; 15.00: GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15.23: Bolmare; 17.34: Come vanno gli affari; 17.40: L'Italia in diretta; 18.07: New York news; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 18.46: Uomini e camion; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 20.50: Calcio: Coppa Uefa; 21.30: GR1 - Ultimo minuto; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.08: Estrazioni del lotto; 23.15: Le indimenticabili; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto (28.00 - 29.00); 5.30: Il giornale del mattino;

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiamata Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con i Pooh; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.[illegible]0: Divertimento musicale per due corni; 13.30: GR2; 14.05: In Aria; 15.03: Hit parade - Bollicine; 15.30: GR2 Notizie; 15.35: Single; 16.30: GR2 Notizie; 16.35: Area 51; 17.30: GR2 Notizie; 18.00: Caterpillar; 18.30: GR2 Notizie, 19.30 GR2; 20.02: Masters; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte;

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.00: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine: Memorie d'Italia; 11.15: Mattino Tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.05: Oggi la Bicamerale , ieri la Costituente; 14.30: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood Party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre suite; 20.30: Concerto Sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica;

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio del Fvg; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: Da consumarsi preferibilmente (diretta); 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: Attraverso le favole, i miti e le leggende di Alpe Adria; 15.30: Leggera è la musica; 18.30: Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Alpe-Adria Magazine (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Jus Kozak: «Il larice bianco» - sceneggiatura radiofonica e regia di Janez Povse. Produzione Ribalta radiofonica, III puntata; 9.40: Scopriamo il mondo degli animali; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Sloveni oggi: Alojzij Ambrozic; 18.30: Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.

Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;

Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;

Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;

Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;

Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Continuaz. dalla 22.a pagina

CASAMANIA Chiampore proponiamo con splendida vista mare tre lotti di terreno edificabile di 1000 mq, 1150 mq, 1350 mq, ottimo contesto nel verde coefficiente 0,70% zona residenziale. Prezzi interessanti tel. 040/330400-768276.

CASAMANIA piazza Hortis adiacenze proponiamo appartamento mansardato veramente grazioso e particolare, silenzioso e molto luminoso, in buone condizioni interne, composto da: ingresso soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno. L. 95.000.000 trattabili. Tel. 040/768276.

CASAMANIA S. Giovanni in recente palazzo signorile, con ampio giardino condominiale, proponiamo ottimo appartamento luminoso e silenzioso, composto da: atrio, cucina abitabile, salone con particolare poggiolo verandato, matrimoniale, singola, bagno, armadio a muro, poggiolo, soffitta, comodo posto auto in garage. L. 240.000.000.

CASAMANIA San Vito libero luminoso, delizioso appartamento composto da: ingresso, tinello, cucinotto, bagno, camera matrimoniale, camera singola, ripostiglio, termoautonomo, L. 122.000.000. Tel. 040/768276-768222.

CASAMANIA Santa Croce nuova in fase di ultimazione (pavimenti da scegliere e pitturazione interna) ottima posizione veramente tranquilla, soleggiata e luminosissima, dalla struttura moderna e spaziosa composta da piano terra con ingresso, taverna con finestra, garage, salone di 30 mq circa con possibilità di installare il caminetto, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, al piano superiore tre camere, bagno, soffitta-ripostiglio, piccolo spazio esterno di proprietà L. 330.000.000. Tel. 040/768276-768222.

CASETTA recente mq 120 indipendente panoramica terreno mq 400 Scala Santa bassa, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164.

CASETTA San Giovanni in posizione verde e tranquilla proponiamo costruzione d'epoca accostata esternamente in ottime condizioni disposta su due piani composta da: ingresso cucina abitabile salotto due matrimoniali bagno servizio separato soffitta con giardino/cortile antistante senza accesso auto, a L. 170.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CASETTA zona Commerciale costruzione d'epoca indipendente disposta su un piano unico composto da: ingresso con corridoio matrimoniale cameretta cucina servizio piccola taverna cantina con giardinetto antistante e possibilità di accesso auto, da ristrutturare a L. 130.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE (via Torrebianca) stupenda mansarda molto ben rifinita composta da ingresso soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283. (A00)

CONTI recente (sopra Cosulich) terzo piano internamente cucinino soggiorno con terrazzino matrimoniale con poggiolo singola bagno rip. + posto macchina in garage automatizzato, L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

DROGHERIA ampia licenza ottimo reddito unica in rione. Informazioni Immobiliare Lorenza 040/7606552. (A5892)

GALLERY Borgo Grotta Gigante villetta immersa nel verde composta da salone, cucinino, due camere, bagno, giardino di proprietà di circa 400 mq, posti macchina con accesso auto, in ottime condizioni come nuova. L. 350.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY casetta a Servola (via Banelli) completamente ristrutturata sia esternamente che internamente composta da soggiorno, cucinino, ripostiglio, camera matrimoniale, bagno. Piccolo porticato sul davanti e due posti macchina di proprietà. L'immobile è dotato di riscaldamento autonomo a metano. L. 155.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY Opicina attico su due livelli in bella palazzina con splendido parco condominiale composto da saloncino, cucina, camera, doppi servizi, ripostiglio al primo piano, tre camere, bagno in mansarda. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo e box. L. 420.000.000. Tel. 040/7600250

GALLERY Sistiana appartamento con giardino di proprietà di 250 mq, bella casa recente di pochi appartamenti composto da soggiorno, camera, cucina, bagno e taverna di 40 mq. Riscaldamento autonomo. Tel. 040/7600250.

GALLERY Università Nuova appartamento in palazzina recente, terzo piano con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, balcone. Riscaldamento centrale. L. 150.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY via di Romagno bassa appartamento in stabile trentennale con ampio parco condominiale, quarto piano con ascensore, composto da salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazza abitabile, riscaldamento autonomo e posto macchina coperto. Ampia cantina in muratura. L. 430.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY vicolo Ospedale militare sito in una zona verde e tranquilla, appartamento in palazzina recente, composto da un soggiorno di circa 15 mq, cucina abitabile, camera e bagno, balcone e riscaldamento centrale con delle spese condominiali veramente irrisorie. L. 100.000.000. Tel. 040/7600250.

GIARDINO Pubblico panoramico appartamento al sesto piano di un ottimo stabile recente con ascensore, composto da ingresso, ampio soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi con idromassaggio, due balconi, termoautonomo, box auto per due autovetture. Portici Immobiliare 040/774177.

GORIZIA centro 200.000.000 elegante appartamento piano alto con splendida vista sul Castello e colli circostanti composto da ingresso soggiorno due stanze matrimoniali cucinino bagno ripostiglio cantina. Progettocasa 040/368283. (A00)

LIRE 25.000.000 per box/magazzino in via delle Milizie (vicino la via Rossetti/La Marmora) oppure affittasi a lire 200.000 mensili. B.G. 272500. (A00)

LOCALE d'affari 25 mq circa in via Margherita vicino Il Giulia dotato di soppalco luce acqua gas. Gli impianti sono a norma adatto laboratorio/magazzino/negozio lire 35.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 BURTON soleggiato soggiorno cucina camera cameretta bagno posto auto 164.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 GALILEI ottimo tinello cucinino saloncino matrimoniale servizi ripostiglio poggioli 210.000.000. (A099)

MINIAPPARTAMENTO S. Giacomo 40 mq, ammezzato, ristrutturato, composto da: atrio, cucina, camera, bagno. L. 58.000.000. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

MUGGIA avviatissimo bar/birreria/buffet con superalcolici posizione strategica di continuo passaggio completo di cucina con piastra per la cottura dei cibi all'istante. Area esterna con tavolini e posti a sedere. B.G. 040/272500.

MUGGIA centro cedesi attività articoli casalinghi elettrodomestici ferramenta. Informazioni d'ufficio B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA in stabile recente vendiamo due locali d'affari 35 mq circa ognuno più soppalco dotati di ampie vetrine bagno e riscaldamento. La richiesta è di lire 90.000.000 a locale. Possono essere venduti liberi o occupati con una rendita annuale di lire 8.400.000 per locale. B.G. 040/272500. (A00)

NUOVA acquisizione casetta silenziosa e luminosa, zona centrale, 50 mq con doppia entrata, atrio, grande cucina, soggiorno, camera soppalcata, bagno con doccia, tutto completamente ristrutturato a nuovo, cortile di 25 mq di proprietà e altro condominiale. No vista. L. 130.000.000 compreso i mobili su misura. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

ORIANI mq 125 5 stanze cucina servizi 160.000.000; Ginnastica da restaurare 2 stanze cucina gabinetto 65.000.000. 040/7606552. (A5892)

PADRICIANO rustico di 160 mq da ristrutturarsi vendesi. Di e Bi 040/299137. (A5804)

PRIMAVERA 040/311363 Commerciale casa 120 mq vista golfo giardino vano cantina box. (A5867)

PRIMAVERA 040/311363 Conti ottimo palazzo appartamento 84 mq piano alto ascensore poggiolo. (A5867)

PRIMAVERA 040/311363 Foscolo alta particolare mansarda matrimoniale soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo.

PRIVATAMENTE vendo appartamento 110 mq zona Besenghi adiacenze parco alberato, garage, 295.000.000. Tel. 306226.

PRIVATO vende appartamento con attico V piano in Gorizia zona centro. Telefonare allo 040/391278. (A5868)

PRIVATO vende due splendidi appartamenti Barcola uno come paradiso Ginestre tel. 040/420939, tutti meravigliosa vista mare. (A5964)

PRIVATO vende primo ingresso mq 70 con garage in via Bergamasco. 040/381429. (A5836)

PRIVATO vende villa con terreno costruibile anche separatamente collina Muggia vecchia. Tel. 273273. (M00)

PRIVATO: palazzina Burlo ultimo piano recente perfetto mq 120 salone cucina tre camere doppi servizi poggiolo ripostigli cantina parcheggio 270.000.000. Tel. 823592.

RONCHI appartamento primingresso tricamere soggiorno cucinino giardino privato. 0481/484494 0347/3436043. (C348)

SAN Dorligo-Domio 390.000.000 nuove ville accostate di ampia metratura salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza grande mansarda abitabile giardino di circa 300 mq posti macchina. Rifiniture personalizzate possibilità permute. Progettocasa 040/368283. (A00)

SAN Giacomo via Giuliani locale affari e ufficio primingresso al pianoterra, con ingresso indipendente, bagno, poggiolo, termoautonomo 80 mq. Portici Immobiliare 040/774177.

SAN GIACOMO stabile epoca appartamento ottime condizioni ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno L. 36.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SISTIANA appartamento con giardino in una villa di recente costruzione in ottime condizioni proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo, composto da: atrio d'ingresso soggiorno con cucina all'americana matrimoniale cameretta bagno ripostiglio guardaroba con box auto indipendente di proprietà e riscaldamento autonomo, a L. 260.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

STUDIO 4 040/370796 Capitolina appartamento in casa recente perfette condizioni 115 mq quattro poggioli possibilità posti macchina in affitto. (A00)

STUDIO 4 040/370796 rive appartamenti signorili varie metrature con vista golfo. (A00)

STUDIO 4 040/370796 Scorcola-Grignano-Strada del Friuli-Opicina ville singole e bifamiliari. (A00)

STUDIO 4 040/370796 III Armata appartamento di 110 mq soggiorno tre stanze cucina abitabile due poggioli vasto giardino condominiale riscaldamento autonomo. (A00)

VIA Ariosto (v.le Miramare) appartamento prestigioso con vista mare eleganti e particolarissime rifiniture salone due camere grande cucina abitabile bagno con vasca idromassaggio cantina. Possibilità acquisto box auto adiacente a 30.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA COLOGNA in uno stabile recente signorile con ascensore proponiamo un appartamento luminosissimo in ottime condizioni interne composto da: atrio d'ingresso saloncino matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno servizio separato due poggioli ripostiglio soffitta a L. 160.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VIA Marconi (Giardino pubblico) 250.000.000 appartamento prima entrata al penultimo piano di una nuova palazzina. Si compone di un grande salone con terrazzino cucina abitabile bagno di servizio due ampie camere bagno personale ripostiglio. Importante possibilità di acquistare il posto macchina in garage. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Piccardi 160.000.000 vicinissimo al centro città appartamento con soggiorno due camere cucina abitabile servizi ripostiglio due balconi soffitta. La cucina è già arredata e il riscaldamento è autonomo. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Piccardi alta appartamento al primo piano composto da ingresso ampio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale stanzetta servizi balcone cantina riscaldamento autonomo 105.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Torrebianca (Borgo Teresiano) a partire da 120.000.000 proponiamo appartamenti e mansarde primingresso in stabile d'epoca ristrutturato rifiniture personalizzate riscaldamento autonomo ascensore disponibili varie metrature e composizioni soggiorno una/due stanze cucina uno/due bagni. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Udine (Roiano) 140.000.000 appartamento al terzo e ultimo piano buone condizioni composto da ingresso salone due sanze cucina abitabile arredata bagno cantina riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283. (A00)

VILLA unifamiliare ad Aurisina. 3 stanze salone cucina doppi servizi cantinetta terrazze portico garage giardino possibilità scelta materiali. Da 490.000.000. 040/212267. (A5615)

VISA società immobiliare vende senza mediazione mansarda via San Michele terzo piano bicamere cucina bagno soggiorno ristrutturata 96.000.000. Tel. 368030. (G.UD)

XX SETTEMBRE alta in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato appartamento luminoso con vista verde atrio con corridoio salone tre camere ampia cucina abitabile bagno grande con vasca ripostiglio riscaldamento autonomo, 197.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ZONA Boschetto tranquillità garantita vendesi luminoso appartamento 2 camere soggiorno cucina abitabile bagno poggioli. Di e Bi 040/299137. (A5804)

ZONA BOSCHETTO (via Verga) soleggiato tranquillo ottimo: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio. Parzialmente arredato, 95.000.000. Habitat 040/314747. (A00)

ZONA CANTU' in una costruzione recente proponiamo ampio box auto per quattro autovetture con acqua e luce propria in ottime condizioni interne, a 98.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ZONA CANTU' recente con ascensore vista aperta soleggiato perfetto: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio, 160.000.000. Habitat 040/314747. (A00)

ZONA carsica residenziale nel verde villette salone 2/3 stanze servizi giardino posto macchina. Futura Studio tel. 040/661488. (A5881)

ZONA centrale servita prossima consegna appartamenti signorili in bello stabile ascensore termoautonomi porta blindata varie metrature e tipologie a partire da L. 110.000.000 rifiniture personalizzate di altissimo livello possibilità posto auto. Futura Studio tel. 040/661488. (A5881)

ZONA CENTRALE (via Geppa) in buona casa d'epoca luminoso: soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno soffitta, 75.000.000. Habitat 040/314747. (A00)

ZONA FIERA in stabile epoca internamente ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno da risistemare 157.000.000, possibilità subentro mutuo di L. 46.000.000, L. 450.000 mensili. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA FIERA stabile recente appartamento nel verde internamente ampio ingresso cucina abitabile soggiorno due camere da letto bagno rip. terrazzino + posto macchina in garage, L. 206.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Giardino Pubblico casa epoca internamente primoingresso ingresso porta blindata cucina soggiorno due camere da letto bagno doccia termoautonomo. Casaimmedia 040/941424, L. 150.000.000. (A00)

ZONA Ospedale 135.000.000 appartamento in buone condizioni luminoso secondo piano alto con ascensore in casa recente soggiorno due stanze cucinino arredato doppi servizi bacone lastrico solare in comproprietà. Possibilità box in affitto. Progettocasa 040/368283. (A00)

ZONA Ospedale 4.o piano, senza ascensore, luminosissimo, ristrutturato, in palazzo d'epoca signorile, 90 mq + poggiolo, cucina + dispensa con finestra, soggiorno, camera, cameretta, bagno + wc separato, cantina, autometano a norma. L. 145.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

ZONA RIVE in stabile liberty appartamento internamente composto da ampio ingresso salone di 45 mq con balcone vista mare due camere matrimoniali una camera singola cucina ab. doppi servizi termoautonomo + cantina, L. 290.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA ROIANO recente luminoso ascensore ottimo: cucina abitabile matrimoniale camerino bagno poggiolo, 105.000.000. Habitat 040/314747. (A00)

ZONA ROSSETTI alta in stabile epoca piano alto luminoso internamente ristrutturato ingresso porta blindata saloncino due camere da letto cucina ab. bagno rip. termoautonomo, L. 140.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA S. Croce ultimo stupendo appartamento in villino soggiorno 2 stanze servizi taverna box giardinetto. Futura Studio tel. 040/661488. (A5881)

ZONA S. GIACOMO (via Giuliani) recente luminoso piano alto ascensore termoautonomo: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno wc poggiolo soffitta, 75.000.000. Habitat 040/314747. (A00)

ZONA SERVOLA recente soleggiato ottimo: soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno terrazzino, ampia cantina posto auto condominiale, 110.000.000. Habitat 040/314747. (A00)

120.000.000 Via D'Alviano libero perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale. Rabino 040/368566. (A00)

125.000.000 via Colombo libero in stabile trentennale con ascensore perfetto soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi 2 poggioli ripostiglio. Rabino 040/368566. (A00)

129.000.000 via Valdirivo libero in stabile signorile luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi 2 poggioli riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. Rabino 040/368566. (A00)

150.000.000 via Cologna libero in stabile signorile piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo soffitta. Rabino 040/368566. (A00)

150.000.000 via Matteotti libero piano alto con ascensore in stabile ventennale composto da soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi poggiolo possibilità acquistare posto macchina in garage. Rabino 040/368566. (A00)

220.000.000 via Rossi libero in stabile ventennale appartamento perfetto arredato completamente e signorilmente con vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile come nuova camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo verandato porta blindata 2 posti macchina coperti giardino condominiale. Rabino 040/368566. (A00)

222.000.000 via Pendice Scoglietto libero splendido appartamento perfetto in stabile recente con ascensore salone cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina. Rabino 040/368566. (A00)

230.000.000 Strada del Friuli libera casetta su 2 livelli con giardino di proprietà vista mare e città, piano terra composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio, 1.o piano soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566. (A00)

Turismo e villeggiature

GRADO per splendide vacanze, "Trieste mia" affitta appartamenti vicino spiaggia settimanalmente. 040/636565. (A5204)

PREVISIONI DEL TEMPO

REGOLAMENTO

Dal 4 maggio partecipa al Grande Concorso "VINCI MILIONI".
La domenica verrà pubblicata la scheda su cui potrai iniziare la raccolta dei bollini che troverai su IL PICCOLO dalla domenica stessa al sabato successivo per 4 settimane consecutive.
In premio ogni settimana una pioggia di milioni.
I fortunati si aggiudicheranno premi da 3.000.000 a 500.000 lire. Non accontentarti degli spiccioli, aggiunti i bollini sulla tua scheda che troverai in tutti i negozi del Centro commerciale "IL GIULIA" e presso tutte le Agenzie C.R. Trieste Banca spa delle province di Gorizia, Pordenone e Udine. Più punti più milioni.
Verranno sorteggiati 14 fortunati vincitori ogni settimana e sulla base dei punti totalizzati sulla scheda si aggiudicheranno i ricchi premi in palio.
Per partecipare all'estrazione dovete far pervenire le schede all'organizzazione del Concorso entro le ore 13.00 del venerdì successivo alla settimana di gioco appena conclusa con le modalità indicate qui di seguito:

A mezzo posta a:
IL PICCOLO - Concorso VINCI MILIONI - Via G. Reni 1 - 34123 Trieste

A mano a:
Centro Commerciale "IL GIULIA" presso il punto raccolto o alla Redazione de "IL PICCOLO" a Gorizia, Monfalcone.

Per ulteriori informazioni chiamate l'ufficio promozione de IL PICCOLO Tel. 040/3733253

GRANDE CONCORSO

"VINCI MILIONI"

Pioggia di Milioni

Con la collaborazione

CRTRIESTE BANCA SPA

I VINCITORI DELLA PRIMA SETTIMANA

1.o PREMIO (3 milioni in buoni acquisto)
GIORGIO CRAGNOLIN - Via Campanelle 1/1 - Trieste

2.o PREMIO (2 milioni in buoni acquisto)
MAURA FLORO - Loc. Francovec 409 - S. Dorligo della Valle (TS)

3.o PREMIO (1 milione in buoni acquisto)
ETRIA CASTELLANO - Via Vergerio 5 - Trieste

dal 4.o al 14.o PREMIO (500.000 lire)
EURO KRIZMAN - Strada Vecchia dell'Istria 64 - Trieste
GIUSEPPE CAIMI - Via Paisiello 3/1 - Trieste
RUGGERO PECAR - Basovizza n. 291 - Trieste
ELIO GODEAS - Via Leoncavallo 7 - Trieste
BRUNO COSMINI - Via Giusti 18 - Trieste
DIEGO NESE - Via Divisione Julia 1 - Ronchi dei Legionari (GO)
ANNA DOMINI - Via Visini 15 - Gorizia
NEVIA DE ZORZI - Via Feresse 7 - Ronchi dei Legionari (GO)
SABAUDO BONATO - Largo Anconetta 1 - Monfalcone (GO)
LUCREZIA GORIAN - Via Cumano 7 - Trieste
PIETRO BURGIO - Via dei Molini 8 - Trieste

L'olimpionico Yuri Chechi annuncia a sorpresa: «A fine agosto mi ritiro»

all'interno

OGGI IN TV

11.45 Rete 4: L'Italia del giro
12.20 Italia 1: Studio sport
13.05 Telemontecarlo: Tmc sport
14.30 Tele+2: Coast to coast news
15.00 Rete 4: Anteprima tappa
15.30 Rete 4: Tappa
16.35 Raitre: Ginnastica artistica, Campionati italiani
16.40 Raitre: Scherma, spada maschile
16.50 Raitre: Mountain bike, Gara top
17.00 Raitre: Equitazione, 65.o Csio
17.00 Rete 4: Studio tappa
18.30 Tele+2: Il grande tennis
19.15 Tele+2: Rally
19.30 Rete 4: Giro sera
19.30 Tele+2: Tutto calcio
20.40 Raiuno: Calcio, Inter-Shalke 04
22.55 Raitre: Pugilato, Rosi-Nyakama
23.15 Tele+2: Rally
23.30 Tele+2: Telesport 200.00
24.00 Tele+2: Tutto calcio

Matteo Bartoli lascia la Ginnastica dopo vent'anni

all'interno

SPORT

COPPA UEFA

Nel retour-match di Coppa Uefa i nerazzurri devono rovesciare lo 0-1 dell'andata contro i tedeschi dello Schalke 04

Inter, un piccolo handicap da annullare

Mister Roy vorrebbe congedarsi con un successo per lasciare un buon ricordo di sé

MILANO Roy Hodgson ha l'ultima occasione per ragalare qualcosa all'Inter, e alla propria carriera. L'Inter ha l'ultima occasione per regalare a Hodgson un motivo di rimpianto, prima dell' addio. Oggi si gioca Inter-Schalke 04, finale di ritorno della Coppa Uefa, e mister Roy sintetizza ottimamente gli umori della vigilia: «Siamo in un business, se vinci va tutto bene, se perdi va tutto male».

Verissimo. Se l'Inter vince, darà lustro a una stagione altrimenti - probabilmente - mediocre. Sono poche le possibilità di sottrarre al Parma un posto in Champions League, primo obiettivo del presidente Moratti, resta la Coppa, ultimo traguardo davvero possibile. Ma vincere, oggi, è tutt'altro che facile. Perchè lo Schalke ha già battuto l'Inter all'andata, con un 1-0 che costringe i nerazzurri a segnare due gol, senza subirne nessuno, altrimenti diventano tre. E dopo il giorno dell'ottimismo, ecco una vigilia di inquietudine.

«Pensavate che quella tedesca fosse una squadretta, e invece... Io sapevo bene che era molto forte», sospira Hodgson. E Bergomi: «Dobbiamo ribaltare il risultato, e non sarà un'impresa da poco. Lo Schalke è una formazione scorbutica.

COSÌ IN CAMPO (Rai1, 20.40)

INTER: 1 Pagliuca, 20 Angloma, 19 Paganin, 7 Fresi, 2 Bergomi, 4 Zanetti, 8 Ince, 21 Sforza, 6 Djorkaeff, 23 Ganz , 9 Zamorano. (12 Mazzantini, 3 Pistone, 14 Winter, 18 Berti, 16 D'Autilia).

SCHALKE: 1 Lehmann, 26 De Kock, 10 Thon, 2 Linke, 4 Eingenrauch, 20 Nemec, 6 Muller, 3 Latal, 19 Buskens, 24 Wilmots, 11 Max. (22 Schober, 16 Held, 14 Wagner, 8 Anderbrugge, 21 Kurz).

ARBITRO: Garcia Aranda (Spagna).

Pensiero condiviso da Sforza: «I tedeschi non si arrendono mai». E all'Inter, tra l'altro, mancherà anche Angloma, che non recupera. In difesa spazio dunque per Pistone, con Bergomi, Paganin e Fresi.

A centrocampo giocheranno Ince, Sforza e Zanetti, davanti a loro Djorkaeff, più avanti ancora Zamorano e Ganz. L'Inter migliore possibile, come l'occasione richiede. E' vincere o morire, questa sera a San Siro. L'Inter sa di non potersi permettere di perdere anche l'ultimo treno per la gloria, Moratti non lo accetterebbe, la purga annunciata diventerebbe un'epurazione, il rinnovamento una rivoluzione. Vincere o morire, perchè nessuno è sicuro di restare, ma se sarà sconfitta - e dunque ridimensionamento - resteranno davvero in pochi.

Djorkaeff lancia l'allarme: «Io sono fiducioso, perchè l'Inter è più forte dello Schalke. L'ho letto negli occhi dei miei compagni, della gente: conquisteremo questa Coppa. Ma in una finale non ci sono sicurezze, per battere i tedeschi ci serve l'aiuto di tutti». I tifosi risponderanno all'appello: San Siro sarà esauritissimo, una bolgia nerazzurra. Hodgson, forse, proverà una fitta di nostalgia. Ma è inutile chiedergli se per lui potrebbe essere l'emozione più grande della carriera, non lo ammetterebbe mai: «No, non proverò le stesse sensazioni di quando ho vinto il campionato con l'Halmstad, nel '76». Non sa mentire, Hodgson, nemmeno quando gli converrebbe, nemmeno quando gli servirebbe a guadagnarsi qualche simpatia.

L'impressione è che mister Roy si consideri ormai un ex. Lo capisci quando parla del caso-Ronaldo, delle voci sul possibile arrivo dell'asso brasiliano che hanno disturbato non poco la vigilia della finale. E' indispettito, Hodgson: «Un pò ci ha dato fastidio, questa storia. Zamorano e Ganz non sono stupidi, sanno che con Ronaldo ci sarà un posto in meno, in attacco.

Confido nella loro capacità di concentrazione, e nella loro rabbia. Me ne vado sul più bello? Sono il primo ad ammettere che mi sarebbe piaciuto allenare un campione come il brasiliano, ma sarei molto cauto nel dire che arriverà all'Inter».

Molte sono le squadre che lo vogliono... Anche il Blackburn? «Ma no, noi siamo una squadra modesta».

Ride, e forse non si rende nemmeno conto del lapsus:«noi siamo», dice mister Roy riferendosi al Blackburn, peccato che fino a giugno sarà l'allenatore dell'Inter. Nella quale veste cercherà oggi di lasciare qualcosa di suo, a Milano. Una Coppa, e magari un buon ricordo.

Ganz potrebbe essere ancora una volta decisivo in Coppa

Juve: subito ricucito lo strappo Restano Vieri e Del Piero

TORINO Una telefonata amichevole dell' avvocato Giovanni Agnelli e una breve dichiarazione dell' amministratore delegato Antonio Giraudo. Così la Juventus ha voluto mettere la parola fine a quella che nella società bianconera è stata definita una «grossa bolla di sapone».

Un'ipotesi di gravi contrasti a livello societario proprio mentre la squadra sta per cucirsi sulle maglie il 24/o scudetto. Dopo avere letto alcuni quotidiani che parlavano di minacce di dimissioni da parte di Giraudo e del direttore generale Luciano Moggi, l' avvocato Agnelli ha telefonato al general manager per chiarigli il senso della frase pronunciata al termine di Juventus-Parma definendo «patetico» il secondo tempo della partita. Una frase a cui Moggi aveva ribattuto lunedì sera in una trasmissione televisiva: «Ritengo - aveva detto - che valutare un' intera annata calcistica con gli ultimi 45 minuti di una partita sia ingiusto. Anzi, visto che il termine va di moda, trovo patetico che ciò accada». «L' Avvocato mi ha detto che c' è stata una cattiva interpretazione della sua frase - ha chiarito Moggi - d' altronde con l' Avvocato ho sempre avuto rapporti ottimi». E a proposito della polemiche ha lasciato intendere di avere una sua idea, e cioè che la Juventus dia fastidio per i suoi successi: «Ma siamo come un muro di gomma - ha aggiunto - e respingiamo tutte le palle che ci vengono scagliate contro».

Anche Giraudo, che ieri mattina si è recato nell'ufficio di Umberto Agnelli, ha espresso stupore per la ridda di voci: «I miei colleghi ed io - ha dichiarato - siamo impegnati a terminare nel miglior modo possibile l' attuale stagione agonistica e a prepararci per la prossima. Cerchiamo di operare nella massima tranquillità».

Fra l' altro, a creare confusione c' è stata una errata interpretazione, da parte di qualcuno, di una frase dell' Avvocato a proposito di un ipotetico ritorno di Boniperti (escluso da Gianni Agnelli). Interpellato, lo stesso Boniperti ha pregato di non fargli dire nulla, per evitare interpretazioni malevole. Estromesso dal duo Moggi-Bettega, l'ex presidente è uomo legato a un calcio tradizionale, fatto di campanili e di bandiere, così come l' Avvocato; mentre il fratello Umberto guarda con maggior favore all'evoluzione del gioco del pallone in senso imprenditoriale-finanziario. Una diversa visione, che non risulta sfociata in lotta intestina.

Lo stesso Lippi ha ieri mostrato stupore per ciò che si è detto e scritto dopo Juventus-Parma: «Ho ascoltato cose patetiche - ha detto, parafrasando l' Avvocato - non avrei mai immaginato che il pareggio avrebbe suscitato tante polemiche. Domenica tornando a casa avevo due pensieri: uno piccolo, che la conquista dello scudetto era rimandata; un altro grande, che avevamo fatto un importantissimo passo avanti».

Cristian Vieri e Alessandro Del Piero restano alla Juventus, mentre Jugovic potrebbe partire. Lo ha dichiarato il direttore generale della Juventus, Luciano Moggi, per mettere fine alle voci insistenti secondo le quali il primo sarebbe in procinto di passare all'Atletico Madrid e il secondo avviato verso l'Inghilterra. Ora Jugovic potrebbe lasciare il posto al napoletano Fabio Pecchia.

BREVI

La Coruna

E' Luizao il giocatore più caro del mondo

LA CORUNA - Il Deportivo La Coruna ha il suo nuovo centravanti: è il brasiliano Luizao, 22 anni, prelevato dal Palmeiras, che ha firmato un contratto di sette anni stabilendo subito un nuovo record. La sua clausola di rescissione è stata infatti fissata all' equivalente di 85 miliardi di lire, di circa 30 miliardi superiore alla cifra necessaria per strappare Ronaldo al Barcellona. Luizao è più caro anche di Raul.

Inghilterra in difficoltà causa gli infortuni

LONDRA Il ct inglese Glenn Hoddle non potrà contare su due elementi chiave come Robbie Fowler e Steve McManam per l'importante match con la Polonia, nelle eliminatorie della Coppa del mondo. Fowler deve operarsi al naso, mentre il compagno dovrà sottoporsi forse a un intervento a un ginocchio.

Vicenza: oggi Marzot rileverà Sacchetto

VICENZA L'avvocato Virgilio Marzot nel corso del consiglio di amministrazione odierno sarà nominato nuovo presidente del Vicenza rilevando il dimissionario Gianni Sacchetto.

Mercato, il tornante rossonero ha firmato un contratto triennale da 2 miliardi a stagione

Ponti d'oro del Derby County per Eranio

Il Chelsea fa una corte serrata a Maldini - Trattative per Ronaldo

LONDRA - Cresce la truppa di calciatori italiani in Inghilterra. Stefano Eranio ha firmato un contratto triennale con il Derby County, squadra di Premier League. Il milanista è stato acquistato a parametro zero perchè a fine contratto. «Abbiamo ingaggiato un giocatore di classe eccezionale da una delle più grandi squadre del mondo», ha detto l'allenatore del Derby Jim Smith secondo cui Eranio ha accettato solo dopo aver visitato Derby. «Gli è piaciuto quello che ha visto, il nuovo stadio e il potenziale. Abbiamo preso uno dei migliori tornanti d'Europa», ha aggiunto.

Ronaldo e l'Inter, intanto, continuano a corteggiarsi, con insistenza. Ma attenzione: il matrimonio non è ancora stato celebrato. Il presidente Moratti ha confermato di volere a tutti i costi l'asso brasiliano (a chi non piacerebbe...) e di aver presentato un'offerta al suo procuratore Branchini, ma ha anche precisato: «Non fatemi vincere alla lotteria prima che ci sia l'estrazione».

La seconda scelta dell'Inter per il ruolo di centravanti resta Gabriel Batistuta. Ieri sera, nella sua casa di Roma, il presidente della Fiorentina Cecchi Gori ha riunito i suoi collaboratori - Luna, Cinquini e Antognoni - per una cena di lavoro. Si è parlato di Batistuta, appunto: oltre alle offerte dell'Inter e del Manchester United è arrivata ieri anche quella del Liverpool. Ma si è parlato soprattutto di Ranieri: l'allenatore sembra aver concluso la sua avventura a Firenze, dopo quattro anni tra alti e bassi. Ancora incerto il nome del sostituto: si parla di Ulivieri, Malesani e Guidolin. Nei prossimi giorni ci sarà un colloquio tra lo stesso Ranieri e Cecchi Gori, dopo di che potrebbe essere ufficializzato il divorzio.

A Genova circola la voce di un interessamento del Milan per l'attaccante della Sampdoria Montella, per la quale la società rossonera avrebbe offerto 25 miliardi. Per il momento non ci sono conferme, si attendono sviluppi. Intanto il Chelsea insiste per avere Paolo Maldini. Secondo il giornale inglese Mirror, la società londinese avrebbe offerto al Milan 27 miliardi, e proposto al difensore azzurro un contratto quadriennale a più di quattro miliardi l'anno. Che Gullit stimi molto Maldini, suo ex compagno di squadra, non è una novità: già sei mesi fa Ruud aveva contattato Galliani, sentendosi però rispondere che Maldini era valutato 45 miliardi. Ora, se si crede al Mirror, i rossoneri avrebbero ridotto le pretese, e lo stesso giocatore si sarebbe detto favorevole al trasferimento.

I movimenti dell'Alabarda

PROBABILI PARTENTI	CONFERMATI
SCATTINI	VINTI
CORINO	BIANCHET
ZANOTTO	BERETTI
GRANDINI	BENETTI
PIVETTA	BIRTIG
UBALDI	NZAMBA
BREVI	SPILLI
ALDROVANDI	**INCERTI**
DI COSTANZO	PAVANEL
AUBAME	CAMPORESE
	POLMONARI
	MARSICH

Appena arriverà Marchioro la società si tufferà sul mercato per rifare la squadra

Triestina, una lunga lista di proscrizione

TRIESTE La lista di proscrizione è già pronta, ma riposa in un cassetto in attesa dell'arrivo del nuovo allenatore (è solo questione di giorni). Pippo Marchioro ha visto giocare gli alabardati almeno due volte (a Fano e a Massa) per cui si sarà fatto un'idea su chi potrebbe restare e su chi invece potrebbe cambiare aria. Il tecnico milanese, comunque, non conosce molto la categoria, questo significa che dovrà farsi guidare dal direttore sportivo Walter Sabatini per pescare sul mercato. Marchioro, infatti, per anni ha viaggiato nel circuito della A e della B.

Nessuno in questo momento può sentirsi in una botte di ferro, neanche quelli come Spilli, Nzamba, Benetti, Brevi e Marsich che sono tutelati ancora da un anno di contratto. Non resteranno di sicuro disoccupati ma potrebbero essere ceduti. Gli ultimi due, per esempio, hanno sempre mercato. Lunghissimo l'elenco degli alabardati sul piede di partenza. Del resto l'amministratore Angelo Zanoli ha parlato chiaro: «E' una squadra da rifondare». Certamente torneranno indietro i tesserati della Reggiana Di Costanzo e Ubaldi. Anche Aldrovandi, che era uscito dalla stessa scuderia, prenderà il volo. L'unica eccezione è costituita dal difensore Gian Maria Beretti che la società granata ha lasciato libero. Un giovane che tornerà utile all'Alabarda. Stanno ormai preparando i bagagli anche i giocatori anziani più per una precisa politica societaria che per scelta tecnica. Corino, Scattini e il gabonese Aubame non rientrano più nei piani della Triestina. A Nzamba sarà concessa un'altra chance. Sabatini è convinto che abbia grandi risorse. Partirà probabilmente anche Zanotto il quale è reduce da un campionato sfortunato in cui ha giocato poco. Si è fisicamente rimesso, non dovrebbe faticare a trovare una squadra in questa categoria. Più o meno lo stesso discorso vale per Pivetta. Potrebbe essere confermato Birtig che offre continuità e la disponibilità a ricoprire più ruoli. Sono ancora in bilico i rappresentanti della vecchia guardia Pavanel, Polmonari e Camporese. «Resterei più che volentieri a Trieste, qui mi trovo bene», assicura il capitano. Confermatissimi, ma da tempo, i due portieri Vinti e Bianchet che sono una garanzia quanto a sicurezza e serietà.

Maurizio Cattaruzza

CICLISMO Il Giro d'Italia vive oggi una tappa fondamentale che potrebbe dare la prima scossa in classifica

Sul Terminillo in cerca di Pantani

Test-verità per il romagnolo e Petito - Ad Arezzo superMario imbattibile

AREZZO Tappa capitale oggi al Giro. Perchè oggi, arrivando in quota sul Terminillo, si capiranno tante cose. In primis, quale Giro sarà per Marco Pantani. C'è attesa intrisa nel pessimismo perchè il romagnolo lunedì, nella crono di San Marino, non è riuscito a reggere il botto ed a proporsi con quella freschezza e soprattutto con quella veemenza che tutti speravano emergesse. Oltre al distacco (- 1'23" da Tonkov) s'è aggiunto uno stato umorale tutt'altro che favorevole: «La verità è che su quel tracciato - commenta il romagnolo - ho avuto la conferma delle mie paure, la condizione è «questa e c'è ben poco da fare, non ho nelle gambe la variazione di ritmo e non riesco a rilanciare l'azione, ora spero che cambi qualcosa a livello fisico nei prossimi giorni».

Se Pantani è un'incognita, Petito è invece una lieta novella. Il civitavecchiese ha dimostrato a San Marino di essere fresco, vitale e convinto e bello, ed oggi sul Terminillo dovrà decidere «cosa farà da grande» in questa corsa. «Certo - spiega - aspetto il Terminillo che considero la mia montagna, sarà il mio test, arriverò nella mia terra, voglio stare davanti. E' evidente che il Terminillo dovrà dire a tutti, me compreso, se in questo Giro io sarò un cacciatore affamato di successi di tappa o se invece sarò un uomo da classifica, da stare a fianco del mio compagno di squadra Gotti che la Saeco ha preso proprio come uomo di punta per il Giro d'Italia».

Intanto continua la polemica tra Tonkov e Berzin. In primo piano ancora diverse cadute: coinvolto tra gli altri Davide Colombo che ha vanificato lo sprint

Ed infine la prova-finestra per i due russi, Tonkov e Berzin, divisi da un secondo in classifica generale, ma soprattutto divisi da una rivalità che dura da anni. «Siamo molto diversi - commenta Tonkov - e lui se devo dire è un po' montato. Sul Terminillo farò di tutto per metterlo in difficoltà». Berzin sorride e fa il filosofo. «Il Giro è appena cominciato, chi ha perso la cronometro potrebbe sorprendere sulle salite che portano al Terminillo».

Ieri intanto al Giro si è avuto il consolidamento di una verità già ben nota. Allo sprint, cioè, non c'è uomo in grado di impensierire Mario Cipollini che sul traguardo di Arezzo ha centrato il terzo successo su quattro tappe dopo Venezia e Cervia. Ieri ha dominato in lungo ed in largo ad Arezzo, lanciato verso il successo persino con un eccesso di confidenza (lo ha cioè lasciato in testa al gruppo troppo presto) dal fido Pagnini che ha il compito di tirarsi il collo sino ai 400 finali. E qui Supermario è andato dritto, reggendo bene al ritorno di Leoni.

Da segnalare infine parecchie cadute: la più preoccupante l'ha vissuta Davide Colombo che aveva provato a scattare in contropiede a meno di due chilometri dall' arrivo, ma praticamente alla penultima curva gli è scivolata la ruota anteriore ed il lombardo è andato a sbattere contro il marciapiede, sbattendo con la testa, ma evitando danni grazie al caschetto protettivo.

Cipollini, imbattibile anche sull'arrivo di Arezzo

Ordine d'arrivo della quarta tappa del Giro d'Italia, San Marino-Arezzo di km. 156: 1) Mario Cipollini (Ita/Saeco) in 3h57'58" alla media oraria di km. 39,333 (abbuono 12"); 2) Endrio Leoni (Ita) s.T. (Abb. 8"); 3) Angel Edo (Spa) s.T. (Abb. 4"); 4) Glenn Magnusson (Sve) s.T.; 5) Fabio Baldato (Ita) s.T. (Abb. 4"); 6) Mirko Rossato (Ita) s.T.; 7) Gabriele Missaglia (Ita) s.t.; 8) Mario Traversoni (Ita) s.t.; 9) Marcel Wust (Ger) s.t.; 10) Mariano Piccoli (Ita) s.T. (Abb. 2"); 11) Martin Hvastija (Slo) s.t.; 12) Mario Manzoni (Ita) s.t.; 13) Alexei Sivakov (Rus) s.t.; 14) Mirco Crepaldi (Ita) s.t.; 15) Andrea Ferrigato (Ita) s.t.; 19) Luc Leblanc (Fra) s.t. Partiti 178, arrivati 178, uno squalificato ed escluso dall'ordine d' arrivo: Gianmatteo Fagnini (Ita).

Classifica generale dopo la quarta tappa del Giro d'Italia (percorsi km. 513): 1) Pavel Tonkov (Rus/Mapei) in 12h18'03" alla media oraria generale di km. 41,704; 2) Eugeni Berzin (Rus) a 1"; 3) Roberto Petito (Ita) a 12"; 4) Luc Leblanc (Fra) a 37"; 5) Piotre Ugrumov (Rus) a 53"; 6) Ivan Gotti (Ita) a 55»; 7) Andrea Noè (Ita) a 1'13"; 8) Enrico Zaina (Ita) a 1'16"; 9) Giuseppe Guerini (Ita) s.t.; 10) Juan Carlos Dominguez (Spa) a 1'22"; 11) Marco Pantani (Ita) a 1'23"; 12) Nicola Miceli (Ita) a 1'24"; 13) Paolo Savoldelli (Ita) a 1'35"; 14) Serguei Gontchar (Ucr) a 1'42"; 15) Wladimir Belli (Ita) a 1'43"; 16) Gianni Faresin (Ita) a 1'47"; 17) Gabriele Colombo (Ita) a 1'48"; 18) Mario Cipollini (Ita) a 1'51"; 19) Michele Coppolillo (Ita) a 1'55"; 20) Giuseppe Di Grande (Ita) a 2'.

GINNASTICA

Chechi scende dagli anelli

ROMA La decisione è coraggiosa quanto lo sono state le sue vittorie. Yuri Chechi lascia l'attività agonistica, dopo «tante soddisfazioni, tanti sacrifici», come dice lui stesso. «La concorrenza è spietata - dice il signore degli anelli - ci sono grandi avversari, quindi non si può pensare di affrontare una stagione in tono minore». La motivazione è veramente ammirevole: «Non me la sento di scendere di livello. - afferma - Tornare in pedana il prossimo anno? Dico che non è possibile, se si smette è per non riprendere. Esauriti gli impegni stagionali, abbandonerò l'attività».

Sono talmente tante le volte che Chechi ha emozionato i tifosi azzurri che sembra impossibile ripercorrere i suoi numerosi anni di attività. Dai primi risultati, il bronzo nei Mondiali del 1989 e l'oro negli europei dell'anno dopo; nel 1991 raggiunse ancora un terzo posto ai mondiali, ma in Coppa Europa si aggiudicò ben tre primi posti: negli anelli, la sua specialità, nella sbarra e nell' individuale. Nel 1992 totalizzò due medaglie negli Europei, primo con gli anelli e terzo nel corpo libero.

Ha vinto tutte le competizioni ma la vittoria più bella è stato l'oro alle Olimpiadi dopo un grave infortunio. Ha deciso di smettere perché non ha più motivazioni

Poi il buio: nello stesso anno, prima delle Olimpiadi di Barcellona, un frattura sottocutanea del tendine di Achille destro lo costrinse a rinunciare. Dopo l'operazione, avvenuta il 6 luglio, rimase fermo fino all'aprile del '93, anno di un oro mondiale, confermato nel '94 insieme a quello europeo. Nel '95 fa il bis di entrambi i successi e si aggiudica anche la Coppa Europa. Il 1996 è l'anno di maggiore successo: il quarto titolo mondiale, il titolo europeo e, infine, quasi come il bel finale di un film americano, l'agognatissimo oro alle Olimpiadi.

Ma cosa c'è nel futuro di Chechi?

«Non lo so. - dice - Ora voglio riposarmi, fare una vita normale, proseguire i miei studi. Voglio continuare la mia attività di politica amministrativa a Prato». Il signore degli anelli, infatti, è consigliere comunale per il Pds, ma c'è dell'altro: «Un futuro federale? Non lo posso escludere, ma è troppo presto per dirlo». Ci sono anche progetti per l'immediato: «I miei compagni di avventure di tante stagioni azzurre hanno tutti lasciato. Sono rimasto solo io. Adesso - conclude - in questi altri mesi di attività continuerò a dare il mio contributo, voglio mettere la mia esperienza al servizio dei giovani che stanno facendo la gavetta».

Anche Bruno Grandi, presidente della federazione ginnastica internazionale, di quella italiana e vicepresidente del Coni, esprime il suo rammarico, ma lascia un filo di speranza: «Conoscevo da tempo la sua decisione, ma spero che ci ripensi. Capisco il suo appagamento, la mancanza di stimoli, ma ho buoni motivi per credere che se si sentirà bene, se gareggerà ad alto livello nei Giochi del Mediterraneo e nelle Universiadi, possa ritornare sulla sua decisione e partecipare ai Mondiali di Losanna. Sarebbe un peccato se la sua carriera atletica si chiudesse ora».

IN BREVE

Le convocazioni del ct Messina in preparazione di Eurobasket 97

MILANO Questi i convocati dal ct Messina in vista dell'Eurobasket '97. Sono Attruia, Coldebella e Chiacig (Aek), Bonora, Pittis e Marconato (Benetton), Myers, Frosini e Gay (Teamsystem), Esposito e Conti (Scavolini), Abbio e Carera (Kinder), Ambrassa (Telemarket), Moretti (Peristeri), Fucka (Stefanel), Galanda (Mash).

Olimpiadi del 2004: Roma si presenta

MONTECARLO Questo pomeriggio, all'Hotel Hermitage di Montecarlo, i 28 presidenti delle Federazioni sportive internazionali incontreranno le delegazioni di ognuna delle cinque candidate ai Giochi del 2004. Roma si presenterà per ultima; parleranno il sindaco Rutelli, il presidente del Coni Pescante e quello del Comitato promotore Ranucci.

Moto: prove al Mugello Scoppia il «caso Biaggi»

MILANO «Non abbiamo nè dato nè revocato alcun permesso a Biaggi per provare al Mugello». La puntualizzazione è del direttore sportivo dell' Aprilia, Carlo Pernat, e «vuole ristabilire la verità e non aprire ulteriori polemiche.

Sciabola individuale, al via il Trofeo Luxardo

PADOVA 120 schermidori saranno in gara sabato e domenica ad Abano nel 40.o Trofeo Luxardo, ultima prova della Coppa del mondo di sciabola individuale. L'Italia schiera Tarantino, Torenzi, Caserta e altri giovani.

IPPICA

Difficile scegliere tra i 18 in gara Helens Pride punta al primo successo

TRIESTE Tutto è pronto per la prima Tris alla pari a Montebello. Numero... legale perfetto, con diciotto cavalli che si schiereranno su tre file per prendere la rincorsa dietro all'autostart e lottare quindi lungo i duemila e passa metri del percorso avendo, quale mèta, vittoria ed entrata nella terna, riconoscimento che comporta pur sempre il vezzo di una consacrazione. E corsa fascinosa la Tris, che pur di questi tempi soffre un po' di elefantiasi e anche, purtroppo, di parecchie contraddizioni. Oggi la partenza alla pari, se non altro, eviterà la pletora di segnali annullati, il che conferirà alla competizione un tasso superiore di regolarità.

Partenza bruciante allora? In prima fila è certamente Renata d'Este la più sollecita negli avvii volanti, ma anche Pandora Egral, Swan du Kras, lo stesso Sicomoro, e Pacific Sound, non sono certo delle... lumache. Parte piano, invece, Rocky Balboa, chè del sestetto che andrà a rete è però quello che sa concludere con maggior efficacia. Il cavallo di De Rosa rimane su due prestazioni eccellenti che lo dicono in formissima. Per Sicomoro, sistemazione a parte, l'impegno non si presenta facile; stessa cosa dicasi per Renata d'Este che troverà sicuramente la distanza ostica, mentre a Swan du Kras risulterà decisivo il lancio. Per Pandora Egral, la regolarità di rendimento si scontra con una certa remissività nel tratto conclusivo, tanto che probabilmente il suo driver la impegnerà di rimessa. Pacific Sound, invece, preferisce dettare i tempi e quindi ha bisogno di esprimersi in avanti. Rocky Trio apre la seconda fila. Annunciato in ordine, si è spesso ben destreggiato sulla distanza veloce, mentre manca di riferimenti sul chilometraggio della Tris. In momento favorevole troviamo Rovaré Dra, uno che le Tris le ha sempre fallite. Per Pechino l'impegno ci sembra gravosetto, meglio del cavallo improvvisato da Nicky Esposito dovrebbe fare Piretro Af, tre vittorie nelle ultime quattro sortite, affidato alla regia di Arnaldo Pollini. E ci si può attendere una prestazione vigorosa anche da parte di Soncino, che a Montebello, finora, si è disimpegnato sempre in maniera brillante. Certo, il numero 12 non lo agevolerà, ma conoscendo la carica agonistica del figlio di Indro Park ci siamo fatti la convinzione che Soncino correrà da protagonista.

Terza fila adesso. Remidast, due vittorie in Tris non troppo lontane, posto alla corda dietro a Rocky Trio e forma tutto sommato appariscente, può fare ancora bene. Molto regolare nel rendimento, il bolognese Rutenio dovrà cercare di procacciarsi posizione utile per potersi eventualmente far valere, mentre Siro di Jesolo, già brillante protagonista in campo Tris a San Siro, sta correndo in maniera più che soddisfacente e va annoverato nella rosa dei probabili vincitori, anche se Leoni non è sicuro al cento per cento che si adatti al tracciato, essendo notoriamente soggetto da pista di un chilometro. Olkinton è uno che non manca mai all'appuntamento con la Tris, qualcuna l'ha vinta, ed è anche in gran forma. Certo il cavallo di Castiello dovrà farsi avanti da lontano. In fondo al gruppo le due femmine estere, l'americana Miss Arnie e la svedese Helens Pride. In Italia non hanno ancora vinto, ma ultimamente si sono espresse a buon livello.

Pronostico adesso. È corsa indubbiamente incerta e di valido spessore agonistico. Ogni fila ha parecchi potenziali protagonisti, la prima, Pacific Sound e Pandora Egral, con Rocky Balboa mina vagante, la seconda Piretro Af e Soncino, la terza la svedese Helens Pride in primis, ma anche Remidast e Olkinton. È competizione suggestiva come deve essere una vera Tris.

Il convegno si inizierà alle 15.

Mario Germani

LA TRIS DI PALERMO

Quote popolari con 5-16-4

PALERMO - Quote popolari per i vincitori della Tris di trotto di oggi. Ai 10.970 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (5-16-4) vanno 480.200 lire. La corsa è stata vinta da Peleo Civ davanti a Ocipuk e Solitario Peg. Montepremi: 5.297.062.800 lire.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Viterbo: Tiberio Mn, Top di Azzurra, Ti Lino's.
Premio Orte: Ubaldelli, Uau Cobra, Ubidi.
Premio Frosinone: Ugo di Jesolo, User Vdo, Uganda Sol.
Premio Civitavecchia: Tiziana Mc, Trolleybus, Titanic Nor.
Premio Latina: Sunhills, Piccola Nor, Shogun Bi.
Premio Rieti: Susy Ami, Popsy Box, Pisciotta Abt, Racket.
Premio Roma: Uma, Unforgiving, Parist.
Premio Tivoli: Polka, Paloma Speed, Pay Order.
Premio Lazio (Tris nazionale). Pronostico base: **18) Helens Pride. 16) Olkinton. 15) Siro di Jesolo.** Aggiunte sistemistiche: **11) Piretro Af. 12) Soncino. 13) Remidast.**

CAMPO DI PARTENZA E NOSTRE QUOTE

1	Sicomoro	2060	C. de Zuccoli	12
2	Pandora Egral	2060	M. Colarich	10
3	Renata D'Este	2060	B. Marigliano	15
4	Swan Du Kras	2060	A. Di Fronzo	12
5	Rocky Balboa	2060	R. De Rosa	10
6	Pacific Sound	2060	An. Orlandi	10
7	Rocki Trio	2060	R. Vecchione	10
8	Rovarè Dra	2060	R. Destro Jr.	12
9	Rosamund Mn	2060	S. Carro	10
10	Pechino	2060	N. Esposito	12
11	Piretro Af	2060	A. Pollini	8
12	Soncino	2060	D. Parenti	8
13	Remidast	2060	G. Simionato	8
14	Rutenio	2060	L. Bechicchi	10
15	Siro di Jesolo	2060	P. Leoni	7
16	Olkinton	2060	A. Castiello	6
17	Miss Arnie	2060	P. Guzzinati	10
18	Helens Pride	2060	M. Favaron	6

IL CASO

A Liverpool titolo mondiale dei medi junior

L'«americano» Gianfranco Rosi in continua fuga dai sospetti

Affronterà Philips in un match che di sportivo ha ben poco

LIVERPOOL Quesa sera a Liverpool (diretta su Rai3 alle 23) torna sul ring Gianfranco Rosi, prossimo ai 40 anni. Rosi è fermo da più di un anno dopo la brutta vicenda legata al doping. Il 17 maggio 1995 venne trovato positivo contro lo statunitense Vernon Philips (per il mondiale medi junior Wbo) a causa di un prodotto protettivo delle cellule cerebrali, Egybren, che produceva anfetamina. Venne squalificato per due anni, poi ridotti a undici mesi. Ma la vittoria ottenuta sul qurano venne spazzata via dalla burocrazia. Rosi (al 17° match mondiale) venne cancellato da ogni classifica e l'Itala lo considerò colpevole. Non ebbe più la possibilità di rimediare perchè frenato dalla legge sulla prevenzione medica che vieta ai pugili di battersi - almeno in Italia - oltre i 35 anni d'età.

Allora Rosi riprese la via del ring con una fantomatica licenza serba e con un'altrettanto fantomatica licenza statunitense si batte per la corona mondiale dei medi junior versione Wbu proprio contro Vernon Philips con il quale si misurò due anni fa. Come riuscirà a rientrare tra i medi junior (lui che ha sempre avuto problemi di peso) non è chiaro, anche perchè Philips è stato agganciato a sette giorni dal match sostituendo l'inglese Papillon che a sua volta aveva sostituito l'olandese Nambyla. Insomma, sul contenuto sportivo della storia c'è di che essere perplessi. Ma questa sorta di romanzo popolare può essere accettata, e forse capita, soltanto sul piano umano.

Gianfranco Rosi, l'irriducibile

PALLAMANO

Secondo incontro degli azzurri nei campionati del mondo in Giappone

Cervar mira sulla Norvegia

KUMAMOTO (GIAPPONE) Cervar mira sulla Norvegia. Per proseguire la corsa in questi Campionati del mondo conquistati dalla nazionale italiana di pallamano con tanto entusiasmo. Oggi, alle 18 ore locali, alle 11 ore italiane, i ragazzi allenati da Lino Cervar tenteranno di archiviare punti nel forziere azzurro ai danni della corazzata norvegese. Più che un tentativo si tratta comunque di un vero e proprio obbligo: la sconfitta a sorpresa della Francia ha complicato infatti il cammino dell'Italia. Anche la Norvegia comunque si trova costretta a incamerare punti: dopo il pareggio del match d'esordio, ieri è stata sconfitta nettamente da una Svezia apparsa in gran spolvero.

«Non sarà una partita facile - ha detto il teramano "ex-principino" Settimio Massotti - La Norvegia è potente e veloce, vanta un'ottima difesa e per di più può contare su un portiere fuoriclasse». «Speriamo che la nostra difesa funzioni meglio - ha commentato il "principino" Michele Guerrazzi, in evidenza nell'incontro d'esordio dell'Italia con la Francia - solo in questo modo potremo far fronte agli insidiosi attacchi degli avversari».

Questi, infine, i risultati delle partite di ieri: **Girone B**, Corea del Sud-Francia 27-26; Svezia-Norvegia 24-17. Classifica: Svezia 4 punti, Corea 3, Francia 2, Norvegia 1, Italia e Argentina 0. **Girone C**, Rep. Ceca-Brasile 24-10; Egitto-Spagna 19-19. Classifica: Egitto e Spagna 3 punti, Rep. Ceca e Portogallo 2, Tunisia e Brasile 0.

IL FATTO Ha detto basta dopo vent'anni di presidenza: tante le soddisfazioni, altrettante le amarezze

Bartoli divorzia dalla Ginnastica

Lascia una Sgt con 800 milioni di debito ma con 1800 praticanti e nuovi impianti

TRIESTE È un divorzio senza rabbia o malinconia. Anche perché il matrimonio è stato lungo e felice. Matteo Bartoli, triestino (ma di origine istriana), classe 1931, farmacista di professione, il più longevo presidente dello sport triestino, si è dimesso un po' a sorpresa dall'incarico di leader della Ginnastica Triestina.

«Vent'anni di direzione e oltre 48 di frequentazioni biancocelesti bastano. Ho dato tutta la mia vita, ora vorrei che la Sgt cambi marcia» ammonisce ricordando il giorno del '49 in cui, abbandonata la passione per il ciclismo (gareggiava per l'Inter 1904), il maestro Pino Culot lo notò e lo trascinò in mare. Ma erano altri tempi. Oggi Bartoli ha solo voglia di cambiare. Con il suo amico e compagno di voga pluritolata Pippo de Curtis è stato eletto nell'Associazione azzurri d'Italia in veste di consigliere nazionale (de Curtis invece avrà funzioni di proboviro).

L'ex leader biancoceleste non abbandona lo sport: eletto consigliere nazionale degli azzurri d'Italia, sogna di organizzare a Trieste il raduno del cinquantennale

«Voglio organizzare a Trieste il grande raduno nazionale degli azzurri – sottolinea – che il prossimo anno festeggeranno il cinquantennale della nascita dell'associazione». Una festa che dovrebbe coinvolgere circa 8 mila campioni che nella propria carriera sportiva hanno indossato l'azzurro della nazionale. E la Ginnastica? «Deve risolvere il problema del passivo, circa 800 milioni che azzereremo con un mutuo ipotecario, le basi sono già state gettate».

Il resto sarà una grana alla quale dovrà provvedere il vice di Bartoli, Fulvio Piller, che fino al maggio del '98, come recita lo statuto, sarà chiamato a reggere le sorti dell'antica società giuliana. Poi si vedrà. «Se il debito dà qualche pensiero le soddisfazioni non mancano: la "quadratura del cerchio", con la realizzazione dell'ultimo spazio che completa il quadrilatero che parte da via Ginnastica, la palestra di via Calvola gestita dalla Ginnastica-Cividin Srl, il continuo incremento di iscritti (quasi un esercito con 1800 praticanti dei quali 400 agonisti).

«Sono stupito anch'io di quanto siamo cresciuti in questi ultimi anni – aggiunge l'ex presidentissimo –. Merito anche del fatto che abbiamo cercato di ampliare il ventaglio di discipline sportive (con le arti marziali e lo yoga) e di aprirci anche al pubblico degli anziani». Tutto qui? «No, ci sono gioie come la grande avventura di una stella della luce di Roberta Kirchmayer e amarezze. Quali? Beh, in questi vent'anni nessuno dei miei pazienti e generosi collaboratori, ad esempio, ha mai ricevuto un piccolo riconoscimento dal Coni. Peccato».

Fossero tutti qui i problemi non ci sarebbe altro da dire. In realtà l'onore d'essere presidente di una società costituita nel 1863 comporta oneri che richiedono spalle da gigante. «Pochi sanno quante estati abbiamo trascorso alla ricerca spasmodica di uno sponsor per le nostre squadre. Un'impresa che può quasi uccidere».

Posa di gruppo per i due neoeletti degli Azzurri d'Italia ricevuti dal prefetto de Feis: nella foto Ezio Lipott, Sergio Sorrentino, Marcella Skabar, Dino Sorini, Mauro Pettarin, Matteo Bartoli (consigliere nazionale Anaai), Roberta Kirchmayer e Giuseppe de Curtis (proboviro Anaai)

Archiviata la prima assemblea elettiva del consorzio garanzia mutui per i sodalizi sportivi

Congafi: più di 100 le società «amiche»

TRIESTE Continua il cammino verso la costituzione del Congafi dello sport. Si è svolta infatti nei giorni scorsi nella scuola dello sport di Prosecco la prima assemblea elettiva del consorzio garanzia mutui per le società sportive. Ben 108 sono le società che hanno aderito al consorzio in rappresentanza delle realtà sportive del Friuli-Venezia Giulia.

Nel comitato esecutivo sono stati nominati Emilio Felluga, presidente del Coni (nella foto qui a fianco), che lo presiederà, Mario Sandrin, presidente della Gimnasium Pordenone e Guido Pettarini, presidente dell'Ugg, ma mancano ancora le designazioni di due membri che verranno fatte dalla giunta regionale del Coni e dall'assessorato regionale allo Sport. L'obiettivo sarà di garantire la presenza territoriale nelle quattro province. Il Congafi si prefigge di sostenere i finanziamenti che le società ricercano per la realizzazione e ristrutturazione di impianti.

A presiedere il comitato esecutivo è stato nominato Emilio Felluga

Il consorzio disporrà di un fondo di garanzia sostenuto da Regione e Coni, con il quale il neo costituito consiglio direttivo dovrà predisporre le convenzioni con gli istituti di credito maggiormente rappresentativi sul territorio e in grado di offrire i sostegni che il Congafi si pone.

Il consiglio direttivo rimarrà in carica un anno e dovrà predisporre un apposito regolamento sia per quanto riguarda le eventuali società aderenti sia per le altre che ne potrebbero in seguito far parte.

an.bul.

ATLETICA Regionali studenteschi

La Ferencich (Oberdan) indossa un paio d'ali e salta oltre quota 1,74

TRIESTE Seconda giornata di gare di atletica leggera a Cologna per la disputa dei campionati regionali riservati agli studenti delle scuole superiori delle quattro province. Alla supremazia delle triestine (prima piazza per la squadra delle ragazze dell'Oberdan), si è accompagnata la latitanza dei maschi.

Ottima la prova di Roberta Ferencich del liceo Oberdan di Trieste; la sua misura di 1.74 nel salto in alto fa ben sperare per la fase nazionale. Agli onori della cronaca nei 100 m Veronica Cherini, allieva dello stesso liceo, che prevale con il tempo di 12"8 su Rossana Sgubin dell'I.T.I. Galilei di Gorizia con 12"9, nel lungo Cristina Jerian, sempre dell'Oberdan, con la misura di m 4.98 su Lisa Zorzi del Buonarroti di Monfalcone con m 4.81.

Questo il quadro dei risultati:

100 ostacoli: 1) Silva Loreti del L.S. Copernico di Udine, tempo 15"2; 2) Anna Miceli dell'I.S.A. Nordio di Trieste in 15"8.

1000 piani: 1) Paola Bologna dell'I.M. Percoto (Ud) in 3'12"7; 2) Maria Isola del L.G. Stellini (Ud) in 3'14"9.

Peso (kg 3): 1) Elisa Pianezzola dell'I.T.G. Pertini (Pn) m 11.61; 2) Simona Franz dell'I.T.G. Marinoni (Ud) m 10.84.

Staffetta 4x100: troviamo ancora al primo posto l'Oberdan di Trieste, col tempo di 51"8 (Jerian, Pikiz, Ferencich, Cherini); 2) L.S. Copernico (Ud) in 52"8 (Lovrenski, Fattori, Loreti, Zorzetto).

In campo maschile l'unico risultato di rilievo per Trieste è il terzo posto nel salto in alto di Marino Monte dell'I.T.I. Volta con m 1.76, mentre la vittoria ha arriso a Marco Marcuzzo del L.S. Grigoletti (Pn) con m 1.82, la stessa misura raggiunta da Andrea Guida del L.S. Copernico (Ud), classificatosi secondo.

Le altre gare in campo maschile:

110 ostacoli: 1) Alessandro Pasqualini del L.S. Copernico (Ud) tempo 16"0; 2) Mattia Campo Dall'Orto, L.S. Buonarroti (Monfalcone) 16"4.

100 piani: 1) Michel Innocente, Ipsia Ceconi (Ud), 11"2; 2) Matteo Sguassero, L.S. Buonarroti (Monfalcone), 11"5.

1000 piani: 1) Luca Petaccia, I.T.I. Marconi (Monfalcone), 2'45"0; 2) Matteo Marangone, I.P.S.C. Stringher (Ud), 2'48"5.

Peso (kg 5): 1) Paolo Valesio, I.T.G. Pertini (Pn), m 12.86; 2) Timer Presello, I.T.I. Malignani (Ud), m 12.65.

Salto in alto: 1) Marco Marcuzzo, L.S. Grigoletti (Pn), m 1.82; 2) Andrea Guida, L.S. Copernico (Ud), m 1.82.

Salto in lungo: 1) Fabio Beacco, L.S. Majorana (Pn), m 6.15; 2) Massimiliano Zambon, I.T.G. Pertini (Pn), m 6.10.

Staffetta 4x100: 1) I.T.I. Malignani (Ud) in 45"1 (Marello, Presello, Biagioni, Lacovig); 2) L.S. Copernico (Ud) in 45"7 (Zoratti, Guida, Zanini, Pasqualini).

In campo femminile, oltre all'Oberdan, accede alla fase nazionale il L.S. Copernico (Ud); in quello maschile l'I.T.I. Malignani e il L.S. Copernico di Udine.

Ettore Segnan

PALLANUOTO

Doppia sconfitta, una casalinga e l'altra in trasferta, per le squadre triestine impegnate nel campionato di serie C maschile

L'Edera ingoia la beffa, il Cus quasi annega

La Mestrina non perdona la leggerezza di fine partita dei ragazzi di Tedeschi

TRIESTE Il punto. Dopo la quinta giornata di andata del campionato di pallanuoto di serie C maschile ancora in testa il Carpi di Modena a 8 punti. Edera Samer e Cus Trieste sono uscite sconfitte dagli incontri di questo turno ma per motivi diversi. L'Edera ha giocato in casa contro la Mestrina con un risultato finale di 10-11.

I parziali dell'incontro (3-3, 3-5, 2-2, 2-1) dimostrano come si siano battuti i triestini in questo match ma nell'ultimo minuto di gioco non si è arrivati al risultato sperato per disobbedienza nei confronti del coach Felice Tedeschi. È accaduto durante il time-out (sul 10-11), il tecnico ederino ha ordinato ai suoi ragazzi di tenere la palla per i seguenti trentacinque secondi per arrivare al gol allo scadere del tempo.

Le direttive non sono state seguite cosicché gli ederini hanno perso il possesso di palla, passata agli avversari che si sono portati via la partita. Durante il match si erano comportati come leoni i padroni di casa, specialmente Francesco Irredento e l'omonimo Zanon, ma poi si sono persi la partita in un bicchier d'acqua.

Il Cus invece ha perso a Parma contro il Coop Nordest per 17-7. Una disfatta che il tecnico cussino Pecorella così rammenta rassegnato: «Lo sapevo, i miei ragazzi in trasferta non sono in grado di tirar fuori ciò che invece sono in grado di fare in casa, troppa inesperienza ancora tra le file, molti giocatori l'anno scorso sono stati fermi tutta la stagione e ora ne paghiamo lo scotto». Le prossime partite per le due formazioni triestine dovrebbero dare meno problemi, infatti l'Edera incontrerà il Vicenza e il Cus il Persiceto.

La sorpresa. Stavolta la sorpresa è stata la Mestrina, che ha vinto sì con l'Edera Samer, ma di solo una rete. Troppo poco per essere una squadra tanto preparata sia sul piano fisico che tecnico. Indubbiamente l'attuale fanalino di coda ha dato un gran daffare ai veneti, forse più di quanto si aspettassero, ma questo non giustifica la vittoria ottenuta così di misura con una squadra priva anche del portiere titolare, punto di forza dell'intera formazione.

La delusione. L'Edera ha deluso non perché ha perso ma perché aveva già in mano almeno un punto e l'ha buttato via.

La classifica. Carpi Cabassi 8, Bentegodi Verona e Coop Nordest 7; Vicenza e Mestrina 6; Cus Trieste 4; Persiceto 2; Edera 0.

In serie B femminile importanti due punti della Triestina Mia Impianti sul Bernini sul quale ha vinto con un risultato finale di 3-2. Per la categoria allievi vittoria in casa dell'Edera contro la Mestrina per 9-6.

Isabella Grandi

TENNIS

Nel torneo «Il Campione» super-rimonta della Zettin

TRIESTE Ancora successi per Cristina Zettin che al torneo «Il Campione» si conferma regina tra le n. c.. La finale si era aperta con il tennis aggressivo di Nicoletta Cossutta che si portava sul 6-1 2-0. Da quel momento il suo gioco perdeva di ritmo favorendo la rimonta della Zettin. **Ris. sing. femm. Nc Semifinali:** Zettin b. Frassetto 6-3 6-0; Cossutta b. Frisiero 6-1 6-1. **Finale:** Zettin b. Cossutta 1-6 6-2 6-4. **Finale Under 12 masch.:** Gustini b. Venturini 6-0 6-4. **Under 12 femm.:** Zat b. Zinis 6-3 6-3. **Under 14 femm.:** Fantina b. Cossutta 6-4 6-1. **Under 14 masch.:** Campaner b. Ellero 6-0 2-6 6-3.

Il Cordenons mostra i limiti del Tc Triestino che approda nella semifinale della serie C reg.. In finale Cordenons e Garden (Ud). **Ris.:** Eurocordenons-Tc Triestino 5-1; Gabelli b. Franco 6-2 6-3; Stratta b. Pietrantonio 6-4 6-1; Ceolin b. Ravalico 6-0 6-1; Stefani b. Dambrosi 6-3 6-3; Ceolin-Furlanis b. Leva-Dambrosi 6-4 7-6; Gabelli-Stefani b. Leva-Dambrosi 6-4 7-6; Gabelli-Stefani b. Petrini-Ravalico 4-6 6-4 7-5. Tc Garden-Tc Latisana 4-2. Santarelli b. Dolce 7-5 6-3; Varutti b. Facciolo 3-6 6-2 6-0; Zanor b. Granzotto 7-5 6-4; Cudini M. b. Adorinni 6-3 6-4; Dolce-Cudini b. Peresson-Zanolini 7-6 6-3; Santarelli-Tamai b. Cudini S.-Facciolo 6-2 6-3. **Femm.:** Borgolauro-Corno 2-1; Novello b. Della Rovere 6-2 6-2; Lorenzut b. Negrisin 6-2 6-2; Masè-Novello b. Della Rovere-Lorenzut 6-2 6-3. Cordenons-Obelisco 1-2; Vianello b. Onofri 6-3 6-3; Poli K. b. Roman 6-2 6-0; Poli-Poli b. Vianello-Roman 6-2 6-2. **s. f.**

CALCIO

Sorprendente Ponziana nei quarti di finale del torneo «Città di Ronchi»

Il poker reale di Pagnanelli mette k.o. la Pro Romans

RONCHI DEI LEGIONARI Si sono conclusi in settimana i quarti di finale al 13.o torneo di calcio giovanile «Città di Ronchi». Per la categoria Esordienti sono approdati in semifinale il Ronchi (2-1 al San Luigi con doppietta di Grimaldi)e il Ponziana, che ha messo sotto la Pro Romans per 6-0, grazie ad un poker di gol di Pagnanelli ed una doppietta di Bubola.

L'altra semifinale vedrà opposti il San Giovanni, che con una doppietta di Mautarelli ha battuto la coriacea Esperia, andata a segno con Buzzanca, e il Monfalcone che ha battuto la Cormonese per 5-2, con un altro poker di Brunzin e un gol di Bacica.

Nei Giovanissimi una semifinale vedrà di fronte la Cormonese, che con le doppiette di Grattoni e Paolopiette di Grattoni e Paolone ha battuto il Chiarbola, e il San Luigi che ha vinto ai rigori sul San Giovanni. L'altra si giocherà tra il Ronchi, che ha esagerato con un 11-1 sull'Esperia, e il Monfalcone che ha vinto ai rigori con il Ponziana. Nei Pulcini ottimo lo spettacolo tra la Cormonese e la Pro Romans, con i primi che si sono imposti anche nel percorso di tecnica. Domenica c'è stato anche un fuori programma dei Pulcini del Ronchi di Bergamasco che hanno sfidato prima i papà e poi le mamme. Per la cronaca entrambe le partitine sono finite in parità ma il vero spettacolo è stato vedere le mammine che a ogni gol fatto improvvisavano una «macarena». Le semifinali sono in programma per oggi e giovedì sempre alle 17.45. Il trofeo del Comune di Ronchi sarà assegnato alla società che ha ottenuto i migliori piazzamenti nelle tre categorie in gioco e al momento sono favorite Monfalcone e Ponziana, con il Ronchi pronto a sfruttare la volata finale.

Oscar Radovich

GOLF

Coppa Bmw-Gienne

Mira Bronzovic in forma super

TRIESTE Oltre 50 golfisti a Padriciano per la Coppa Bmw-Gienne (18 buche, Medal, hcp, due categorie). In gran forma Mira Bronzovic. **Prima Categoria**: 1° netto Bronzovic (hcp 19) p.67; 1° lordo Pelliccetti (hcp2) p.74; 2° netto Kostoris (hcp 5) p.70. **Seconda categoria**: 1° netto D'Ambrogio (hcp 27) p.67; 2° netto Guiotto (hcp 34) p.70; 1.a Lady Piccini (hcp 33) p.73; 1° seniores Ujca (hcp 20) p.73. Abbassamenti d'hcp: Bronzovic da 19 a 18; D'Ambrogio da 27 a 25. Non classificati: 1° Mandich, p.19; 2° Kulterer, p.13; Roggero, p.13.

Una decina di mini-golfisti in gara per il «Ritorno di Bamby»: 1° classificato Sebastiano Gasti.

PUGILATO

Sul ring i giovani talenti dell'Italia e dell'Ungheria

TRIESTE Con le nazionali italiana e ungherese ritorna a Trieste il grande pugilato. Sabato, con inizio alle 20, nella palestra della scuola Don Milani, di via Alpi Giulie 25, scenderanno sul ring le giovani promesse, dai mini mosca ai super massimi, delle due nazionali. Il peso e la visita medica dei pugili verrà effettuata sabato mattina, a partire dalle 8.30, nella sede del Jolly hotel.

Le due squadre saranno presenti nel capoluogo giuliano a partire da venerdì, anche perchè nel pomeriggio, alle 18, presenzieranno all'inaugurazione della mostra fotografica che illustra la storia del pugilato triestino e regionale, mostra allestita nella nuova sede dell'Unione nazionale veterani dello sport in via Servola 114.

La competizione di sabato è particolarmente attesa nell'ambiente boxistico locale: i 12 campioni d'Italia under 17 che saranno opposti ai forti coetanei ungheresi hanno già dimostrato, infatti, in precedenti occasioni il proprio valore e di certo alcuni di loro diventeranno famosi.

PATTINAGGIO

Nei campionati regionali brilla la Romano, quasi perfetto Paolo Cocolo del Gioni, a Gioia Perreca il titolo di baby-regina

Nel libero splende la stella Tanja

TRIESTE Pronostici rispettati ai campionati regionali riservati a cadetti, jeunesse e regionali B. Tanja Romano ha incantato nel libero, non gareggiando però al meglio negli obbligatori, Paolo Cocolo, al primo anno tra gli jeunesse, si è ben difeso in entrambe le specialità e Cristiana Merlo ha dominato tra le jeunesse.

Tanja Romano ha proposto il programma libero più premiato e applaudito, proponendo nel disco lungo uno splendido doppio axel. Nello short, pur avendo «sporcato» una catena, ha distanziato nettamente le avversarie. Non è stata fortunata, invece, la prova di Tanja agli obbligatori. Buona nella volta, è caduta nella boccola e ha sbagliato il contro tre meritando, alla somma dei punteggi, la quarta piazza.

Paolo Cocolo ha dimostrato sicurezza negli obbligatori proponendo nel libero tutti i doppi (tra cui il doppio axel) e una bella trottola sul tacco. Non ha deluso nemmeno la Merlo anche se nello short le è scappato qualche errore di troppo. Nel libero ha dimostrato di essere a un livello più alto rispetto alle avversarie.

Classifiche. Jeunesse Femminile, *libero:* 1) Merlo (Pol. Opicina) 309,6; 2) Guiotto 3/S 300,6; 3) Ieicic (Pat), 274,5. *Obbligatori:* 1) Merlo 33,6; 2) Guerra (Orgnano) 27,7; 3) Vidoni (Pol. Opicina) 26,4.

Maschile. *Libero:* 1) Cocolo (Gioni) 308,1; 2) Bonutti (Pavia) 183,3; 3) Zucchetto (S. Vito) 166,5. *Obbligatori:* 1) Cocolo 31,6; 2) Bonutti 20,4.

Cadetti. Femminile. *Libero:* 1) Romano (Polet) 363,3; 2) Venica (Olimpia) 270; 3) Angiuli (3/S) 269,4. *Obbligatori:* 1) Libralato (Olimpia) 30; 2) Angiuli 29; 3) Gentilini (Olimpia) 27,4.

Maschile. *Libero:* 1) Zei (Pieris) 226,8; 2) Gallina (Ronchi) 211,8; 3) Sincovich (Jolly) 196,5. *Obbligatori:* 1) Rosin (Fossalon) 26,9; 2) Casotto (Fossalon) 23,3; 3) Gallina 22,6.

Regionali B. Femminile. *Libero:* 1) Mauri (Dlf Ts) 21; 2) Baldanza (Gioni) 19; 3) Alvaro (Cividalese) 18,4. *Obbligatori:* 1) Baldanza 18.

Maschile. *Libero:* 1) Zerbo (Lignano) 22,7; 2) Guglielmo (Gradisca) 22; 3) Giannino (Dlf Ts) 22,1. *Obbligatori:* 1) Menegon (Gioni) 17,5.

Con la prova riservata alle giovanissime si sono conclusi infine i campionati regionali di pattinaggio artistico. La protagonista annunciata della gara disputatasi al Pat è stata Gioia Perreca (Pol. Opicina), prima nelle tre classifiche. Gioia ha pattinato con precisione negli obbligatori e ha proposto un ottimo programma nel libero (con un axel, una trottola abbassata e una trottola esterna indietro).

Gioia Perreca

Nella Jeunesse la Merlo sbaraglia le rivali con il programma lungo

Classifiche. Obbligatori: 1) Perreca (Pol. Opicina) 19,4; 2) Bittolo (Roll San Marco) 18; 3) Pinotti (Fossalon) 17,9. Libero: 1) Perreca 19.5; 2) Cozzo (Olimpia) 18; 3) Nanut (Vipava) 18. Combinata: 1) Gioia Perreca; 2) Cozzo; 3) Nanut.

a.p.